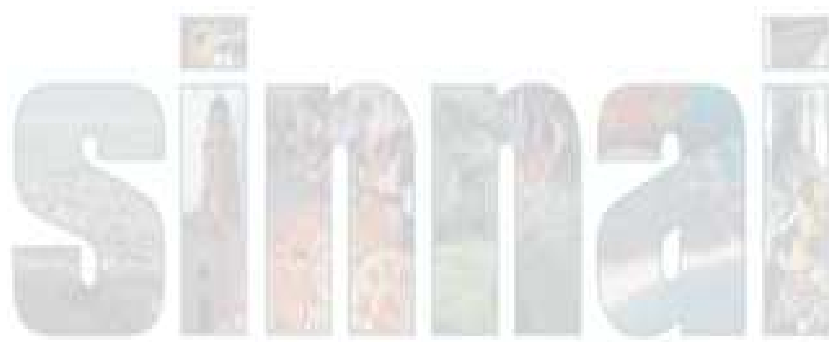


# D U P

Documento Unico  
di Programmazione  
**2016-2018**

*Principio contabile applicato alla  
programmazione Allegato 4/1 al  
D.Lgs. 118/2011*



COMUNE di SINNAI

## INTRODUZIONE

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione - che si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, e che richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente - si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Sulla base di queste premesse, la nuova formulazione dell'art. 170 del TUEL, introdotta dal D.Lgs. n. 126/2014 e del Principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., modificano il precedente sistema di documenti di bilancio ed introducono due elementi rilevanti ai fini della presente analisi:

- a) l'unificazione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;
- b) la previsione di un unico documento di programmazione strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema obbligatorio, si individua il contenuto minimo obbligatorio con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.

Il nuovo documento, che sostituisce il Piano generale di sviluppo e la Relazione Previsionale e programmatica, è il DUP – Documento Unico di Programmazione – e si inserisce all'interno di un processo di pianificazione, programmazione e controllo che vede il suo incipit nel Documento di indirizzi di cui all'art. 46 del TUEL e nella Relazione di inizio mandato prevista dall'art. 4 bis del D. Lgs. n.

149/2011, e che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la Relazione di fine mandato, ai sensi del DM 26 aprile 2013.

All'interno di questo perimetro il DUP costituisce il documento di collegamento e di aggiornamento scorrevole di anno in anno che tiene conto di tutti gli elementi non prevedibili nel momento in cui l'amministrazione si è insediata.

Le brevi indicazioni che precedono sono propedeutiche alla comprensione nelle novità contabili che anche il nostro ente si trova ad affrontare da quest'anno. Si ricorda, infatti, che dopo un periodo di sperimentazione, avviatosi tre anni fa, dal 2015 tutti gli enti sono obbligati ad abbandonare il precedente sistema contabile introdotto dal D.Lgs. n. 77/95 e successivamente riconfermato dal D.Lgs. n. 267/2000 e ad applicare i nuovi principi contabili previsti dal D.Lgs. n. 118/2011, così come successivamente modificato e integrato dal D.Lgs. n. 126/2014 il quale ha

aggiornato, nel contempo, anche la parte seconda del Testo Unico degli Enti Locali, il D.Lgs. n. 267/2000 adeguandola alla nuova disciplina contabile.

In particolare il nuovo sistema dei documenti di bilancio si compone dei seguenti documenti:

- il Documento unico di programmazione (DUP);
- lo schema di bilancio che, riferendosi ad un arco della programmazione almeno triennale, comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al D.Lgs. n.118/2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall'art. 11 del medesimo decreto legislativo;
- la nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.

Altra rilevante novità è costituita dallo "sfasamento" dei termini di approvazione dei documenti: nelle vigenti previsioni di legge, infatti, il DUP deve essere approvato dal Consiglio comunale di ciascun ente entro il 31 luglio dell'anno precedente a quello a cui la programmazione si riferisce, mentre lo schema di bilancio finanziario annuale deve essere approvato dalla Giunta e sottoposto all'attenzione del Consiglio nel corso della cosiddetta "sessione di bilancio" entro il 15 novembre. In quella sede potrà essere proposta una modifica del DUP al fine di adeguarne i contenuti ad eventuali modifiche di contesto che nel corso dei mesi potrebbero essersi verificati.

Solo per il triennio della programmazione finanziaria 2016-2018, il termine del 31 luglio è stato inizialmente prorogato al 31 ottobre con Decreto Economia e Finanze del 7 luglio 2015, successivamente, con Decreto del 28 ottobre 2015 del Ministero dell'Interno è stato prorogato al 31 dicembre 2015.

## VALENZA E CONTENUTI DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

Il Documento Unico di Programmazione rappresenta lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e, nell'intenzione del legislatore, consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico ed unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

In quest'ottica esso costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Nelle previsioni normative il documento si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La Sezione Strategica (SeS) sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea.

In particolare, individua - in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica - le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali, nonché gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

La Sezione Operativa (SeO) ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il suo contenuto, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

## Documento Unico di Programmazione

<b>INTRODUZIONE</b>	pag. 2
<b>INDICE</b>	pag. 5
<b>SEZIONE STRATEGICA</b> Periodo 2015-2019	pag.10
<b>1. LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO</b>	pag.10
<b>2. MODALITA' DI RENDICONTAZIONE</b>	pag.15
2.1 Monitoraggio dell'attività di Programmazione	
<b>3. ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI ESTERNE</b>	pag.16
3.1 Scenario economico internazionale, nazionale, regionale e locale	pag.16
3.2 Le principali variabili macroeconomiche	pag.17
3.3 Valutazione socioeconomica del territorio	pag.20
3.4 Occupazione ed economia insediata	pag.23
3.5 Obiettivi individuati dal Governo nazionale	pag.26
3.6 Obiettivi individuati dalla programmazione regionale	pag.27
3.7 L'evoluzione normativa	pag.27
<b>4. CONDIZIONI INTERNE</b>	pag.31
PREMESSA – SINNAI NELL'AMBITO DELLA CITTA' METROPOLITANA	pag.31
4.1 Organizzazione e modalità di gestione dei principali servizi pubblici erogati	pag.31
4.2 I servizi erogati - le funzioni esercitate su delega	pag.33
4.3 Gli Organismi Gestionali – Società ed Enti partecipati	pag.34
4.4 Le strutture dell'Ente	pag.35
4.5 Le Risorse Umane	pag.38
<b>5. SOSTENIBILITA' ECONOMICO FINANZIARIA PATTO DI STABILITA'</b>	pag.40
5.1 Parametri utilizzati per programmare i flussi finanziari ed economici	pag.40
5.2 Risorse, impieghi e sostenibilità economico-finanziaria	pag.41
5.3 Le entrate	pag.41
5.4 La gestione del patrimonio	pag.47
5.5 Il finanziamento di investimenti con indebitamento	pag.47
5.6 La spesa	pag.48
5.7 Gli equilibri di Bilancio	pag.51
5.8 Coerenza con i vincoli del patto di stabilità	pag.52
5.9 Il pareggio di bilancio	pag.54
<b>6. MISSIONI-OBIETTIVI STRATEGICI</b>	pag.55
Missione 1 Servizi Istituzionali, Generali e di Gestione	pag.56
Missione 3 Ordine Pubblico e Sicurezza	pag.62
Missione 4 Istruzione e diritto allo studio	pag.63
Missione 5 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	pag.65
Missione 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	pag.66
Missione 7 Turismo	pag.67
Missione 8 Assetto del territorio e edilizia abitativa	pag.68

Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	pag.69
Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità	pag.71
Missione 11 Soccorso civile	pag.72
Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	pag.73
Missione 14 Sviluppo economico e competitività	pag.75
Missione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	pag.76

**SEZIONE OPERATIVA** Periodo 2015-2017 pag.77

**PARTE 1 – Considerazioni generali su obiettivi e linee guida programmatiche** pag.77

**7. ENTRATA**

7.1 Considerazioni generali	pag.77
7.2 Analisi e valutazione dei mezzi finanziari	pag.84
7.3 Valutazione generale ed indirizzi relativi alle entrate	pag.84
7.4 Analisi e valutazione degli impegni di spesa	pag.88
7.5 La rappresentazione grafica della spesa	pag.97

**8. PROGRAMMI di SPESA**

**OBIETTIVI OPERATIVI** pag.99

**MISSIONE 1** pag.99

**OBIETTIVO STRATEGICO: 01. Funzionamento degli organi istituzionali** pag.101

Programma 1.01 ORGANI ISTITUZIONALI  
 Obiettivo operativo – FUNZIONAMENTO DEGLI ORGANI

**OBIETTIVO STRATEGICO: 02. Attività di segreteria generale** pag.101

Programma 1.02 SEGRETERIA GENERALE  
 Obiettivo operativo – SEGRETERIA GENERALE, CONTROLLO DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVA

**OBIETTIVO STRATEGICO: 03 Impiego efficace ed efficiente delle risorse finanziarie** pag.102

Programma 1.03 GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA PROGRAMMAZIONE E PROVVEDITORATO E CONTROLLO DI GESTIONE  
 Obiettivo operativo – PROGRAMMAZIONE E GESTIONE RISORSE FINANZIARIE

Programma 1.03 GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA PROGRAMMAZIONE E PROVVEDITORATO  
 Obiettivo operativo – GOVERNO E GESTIONE DEI FLUSSI DI CASSA DI ENTRATA E DI SPESA ANCHE CON RIGUARDO AL PATTO DI STABILITA' INTERNO

**OBIETTIVO STRATEGICO: 04 Amministrazione e funzionamento dei servizi di supporto a tutto l'Ente** pag.104

Programma 1.03 GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA PROGRAMMAZIONE E PROVVEDITORATO  
 Obiettivo operativo – RAZIONALIZZAZIONE DEI SERVIZI E CONTENIMENTO DEI COSTI

**OBIETTIVO STRATEGICO: 05 PARTECIPATE** pag.105

Programma 1.03 GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA PROGRAMMAZIONE E PROVVEDITORATO  
 Obiettivo operativo – PARTECIPATE

**OBIETTIVO STRATEGICO: 06 GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE** pag.106

Programma 1.04 GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI

Obiettivo operativo – GESTIONE DELLE ENTRATE

**OBIETTIVO STRATEGICO : 07 GESTIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE** pag.106

Programma 1.05 GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI

Obiettivo operativo – VALORIZZAZIONE E ALIENAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE

Obiettivo operativo – GESTIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE

**OBIETTIVO STRATEGICO : 08 GESTIONE E MANUTENZIONE DEGLI IMMOBILI NON SCOLASTICI** pag.107

Programma 1.06 UFFICIO TECNICO

Obiettivo operativo - MANUTENZIONE ED ADEGUAMENTO ED AMPLIAMENTO IMMOBILI NON SCOLASTICI

**OBIETTIVO STRATEGICO : 09 PROMOZIONE DELL'INNOVAZIONE TECNOLOGICA** pag.108

Programma 1.08 STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI

Obiettivo operativo – SVILUPPO E GESTIONE DEL SISTEMA INFORMATIVO DELL'ENTE

**OBIETTIVO STRATEGICO : 10 RISORSE UMANE** pag.109

Programma 1.10 RISORSE UMANE

Obiettivo operativo – LA GESTIONE GIURIDICA ED ECONOMICA DEL PERSONALE

**OBIETTIVO STRATEGICO : 11 CONTROLLO STRATEGICO E DI GESTIONE** pag.110

Programma 1.11 ALTRI SERVIZI GENERALI

Obiettivo operativo – L'attività del controllo strategico e del controllo di gestione

**OBIETTIVO STRATEGICO : 12 SERVIZI AL CITTADINO - INFORMAZIONE ISTITUZIONALE, TRASPARENZA E RELAZIONI CON IL PUBBLICO** pag.111

Programma 1.11 Altri servizi generali

Obiettivo operativo URP, INFORMAZIONE, PARTECIPAZIONE

**MISSIONE 3** pag.112

**Obiettivo strategico – 13. SICUREZZA DEL CITTADINO - PER UNA COLLETTIVITA' PIU' SERENA E SICURA**

Programma 3.01 POLIZIA LOCALE E AMMINISTRATIVA

Obiettivo operativo – MANTENIMENTO ATTIVITA' DI POLIZIA

**MISSIONE 4** pag.114

**Obiettivo strategico – 14 PROMUOVERE LA CRESCITA CULTURALE - GARANTIRE IL DIRITTO ALLO STUDIO**

Programma 4.01 Istruzione prescolastica

Obiettivo operativo: Diritto l'istruzione prescolastica

Programma 4.02 Altri ordini di istruzione non universitaria

Obiettivo operativo: Diritto allo studio

**Obiettivo strategico – 15 GESTIONE DEGLI IMMOBILI SCOLASTICI** pag.116

Programma 4.06 Servizi ausiliari all'istruzione

Obiettivo operativo – MANUTENZIONE ADEGUAMENTO ED AMPLIAMENTO IMMOBILI SCOLASTICI

**MISSIONE 5** pag.117

**Obiettivo strategico – 16 PROMOZIONE DEI BENI STORICO-ARTISTICI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI**

Programma 5.02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Obiettivo operativo – PROMOZIONE CULTURALE (MOSTRE, EVENTI, CONTRIBUTI)

<b>MISSIONE 6</b>	pag.119
<b>Obiettivo strategico – 17 PROMOZIONE DELLE ATTIVITA' MOTORIE E SPORTIVE</b>	
Programma 6.01-SPORT E TEMPO LIBERO	
Obiettivo operativo – LE INIZIATIVE GESTITE DIRETTAMENTE	
<b>MISSIONE 7</b>	pag.121
<b>Obiettivo strategico – 18 PROMOZIONE DELLO SVILUPPO TURISTICO TERRITORIALE</b>	
Programma 7.01 SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO	
Obiettivo operativo – Turismo e Sviluppo del Territorio	
<b>MISSIONE 8</b>	pag.124
<b>Obiettivo strategico – 19 GOVERNO DEL TERRITORIO</b>	
Programma 01 - Urbanistica e assetto del territorio	
Obiettivo operativo – PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO	
<b>Obiettivo strategico – 20 MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI ABITATIVE DEI SINNAESI</b>	pag.125
Programma 02 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	
Obiettivo operativo – Edilizia economico popolare	
<b>MISSIONE 9</b>	pag.126
<b>Obiettivo strategico – 21 SVILUPPO SOSTENIBILE – CICLO DEI RIFIUTI E RISORSE IDRICHE</b>	
Programma 9.03 RIFIUTI	
Obiettivo operativo – GESTIONE DEI RIFIUTI	
Programma 9.04 - Servizio idrico integrato	
Obiettivo operativo – GESTIONE DELLE RISORSE IDRICHE	
<b>Obiettivo strategico – 22 TUTELA, VALORIZZAZIONE E SALVAGUARDIA DELLE RISORSE NATURALI E AMBIENTALI</b>	pag.128
Programma 9.02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	
Programma 9.05 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	
Obiettivo operativo – VALORIZZAZIONE E SALVAGUARDIA DEL PATRIMONIO BOSCHIVO e AMBIENTALE	
<b>MISSIONE 10</b>	pag.130
<b>Obiettivo strategico – 23 La mobilità come funzione collettiva e sostenibile.</b>	
Programma 10.05 - Viabilità e infrastrutture stradali	
Obiettivo operativo – GESTIONE E MANUTENZIONE RETE STRADALE E VIABILITA'	
<b>MISSIONE 11</b>	pag.132
<b>Obiettivo strategico – 24 PROTEZIONE CIVILE</b>	
Programma 11.01 SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE	
Obiettivo operativo - PROTEZIONE CIVILE	
<b>MISSIONE 12</b>	pag.135
<b>Obiettivo strategico – 25 Eliminazione e contrasto dell'esclusione per la partecipazione alla vita sociale di tutti i sinnaesi</b>	
Programma 12.01 INTERVENTI PER LA DISABILITA'	
Obiettivo operativo: I servizi alle persone e i servizi alle imprese per i disabili	



<b>Obiettivo strategico – 26 POLITICHE SOCIALI</b>	pag.136
Programma 12. - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	
Obiettivo operativo –Azioni di sostegno per soggetti fragili e a rischio di esclusione sociale	
Programma 05 - Interventi per le famiglie	
Obiettivo operativo – Azioni di contrasto alla povertà ed al disagio economico e sociale	
<b>Obiettivo strategico – 27 LA MEMORIA</b>	pag.136
Programma 09 - Servizio necroscopico e cimiteriale	
Obiettivo operativo – Gestione dei servizi cimiteriali	
<b>MISSIONE 14</b>	pag.137
<b>Obiettivo strategico – 28 Promuovere l’innovazione, lo sviluppo e la competitività del sistema economico sinnaese</b>	
Programma 01 - Industria PMI e Artigianato	
Obiettivo operativo – Azioni di promozione e di agevolazione allo sviluppo ed alla nascita di imprese	
Programma 02 - Commercio - reti distributive – Tutela dei consumatori	
Obiettivo operativo – GESTIONE DELLE ATTIVITÀ DI SUPPORTO AMMINISTRATIVO, DI CONTROLLO, DI VERIFICA E DI INFORMAZIONE ALLE IMPRESE	
Programma 04 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	
Obiettivo operativo – Gestione reti	
<b>MISSIONE 16</b>	pag.141
<b>Obiettivo strategico – 29 PROMOZIONE DELL’AGRICOLTURA E DELLA DIVERSIFICAZIONE</b>	
Programma 16.01 SVILUPPO DEL SETTORE AGRICOLO E DEL SETTORE AGROALIMENTARE	
Obiettivo operativo – SVILUPPO RURALE E TUTELA DEL TERRITORIO	
<b>9. FONDI VINCOLATI PLURIENNALI</b>	pag.143
<b>SEZIONE OPERATIVA – PARTE 2</b>	pag.145
<b>10. FABBISOGNO PERSONALE</b>	pag.145
<b>11. PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE E DEGLI INVESTIMENTI (TITOLO 2) 2016-2018</b>	pag.154
<b>12.PIANO TRIENNALE DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI PER IL TRIENNIO 2016-2018</b>	pag.166
<b>- RILEVAMENTI TOPOGRAFICI</b>	pag.175

# LA SEZIONE STRATEGICA (SeS)

## 1. LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO

L'idea di fondo del mandato è la "politica della condivisione e della partecipazione", attraverso l'ascolto dei cittadini ed il loro coinvolgimento attivo nelle scelte strategiche che sono state, e che dovranno essere compiute per il territorio. Costruire insieme un governo responsabile per il territorio, in grado di interpretare il malessere diffuso con l'obiettivo di contrastare, con gli strumenti disponibili, le conseguenze della gravissima crisi economica globale che, da numerosi anni, ha investito l'economia mondiale e acuito le difficoltà di un territorio già messo a dura prova. A questa amministrazione è stato chiesto di amministrare il Comune in uno dei momenti più difficili dal punto di vista economico e finanziario, con conseguenti pesantissime ricadute sociali, che la storia ricordi dal secondo dopoguerra. Tale condizione ha posto, e pone quotidianamente, tutte le forze politiche, sociali ed economiche dinanzi alla necessità di trovare e fornire immediate risposte a irrimandabili urgenze, in un contesto nel quale le Amministrazioni locali sono state oggetto di continui ridimensionamenti delle risorse disponibili.

Le linee programmatiche sono state redatte coerentemente con le istanze provenienti dai soggetti sociali, economici ed istituzionali che operano nel nostro territorio.

### **Amministrazione vicina ai Sinnaesi**

Al pesante disagio che le famiglie e le imprese hanno manifestato, e manifestano in questi mesi, si è potuto contrapporre solo modeste risorse economiche, a causa di un federalismo che, al momento, ha sottratto risorse e potenzialità di crescita; a ciò si sono aggiunti i continui tagli operati dal governo, nell'ambito della cosiddetta "spending review". La legislazione, attraverso il "patto di stabilità" ha limitato, inoltre, il finanziamento dei necessari investimenti pubblici che, soprattutto in tale congiuntura economica, sarebbero stati strumento, indispensabile, per la crescita di un'economia in ritardo di sviluppo e, peculiare, di sostegno e volano ad un'economia in forte contrazione.

Il buon funzionamento della macchina amministrativa del Comune costituisce l'obiettivo funzionale alla corretta azione amministrativa e necessaria al fine di fornire celeri e concrete risposte alla comunità. Sotto il vincolo della penuria delle risorse, l'amministrazione ha posto le basi per la razionalizzazione e, soprattutto, riorganizzazione dell'apparato burocratico, in modo da renderlo più efficiente in termini di utilizzo di risorse, efficace in termini di raggiungimento dei risultati, ed economico in termini di impiego complessivo di risorse. L'interazione ed il coordinamento tra i vari settori dovrà essere raggiunta intervenendo concretamente, da parte dell'organo di governo, al fine di disegnare una organizzazione che sia sempre più rispondente alle mutate e mutevoli esigenze della comunità. Lo sviluppo del territorio passa certamente per il coinvolgimento e la partecipazione attiva degli stessi cittadini nelle scelte di governo dell'amministrazione; essi sono chiamati a partecipare con proposte ed osservazioni nelle scelte strategiche. È necessario garantire il dialogo e il coinvolgimento dei cittadini attraverso adeguate azioni di comunicazione.

## **Sinnai e lo sviluppo in un momento di crisi economica**

Obiettivi di efficienza, razionalità e buona amministrazione sono fondamentali, a maggior ragione, lo divengono in un periodo in cui la necessità delle famiglie e delle imprese ci vede impegnati a creare e garantire diritti fondamentali inalienabili quali: la casa, il lavoro, l'educazione. Il Comune di Sinnai è stato chiamato a promuovere accordi fra il mondo delle imprese, del lavoro e amministrazioni pubbliche. Per la complessità della problematica è stata istituita una delega assessoriale specificatamente orientata ad essere, da un lato, punto di raccordo all'interno dell'Amministrazione in stretta collaborazione con gli assessorati e, dall'altro, punto di riferimento politico amministrativo per il sistema produttivo. La struttura produttiva territoriale ha difficoltà a confrontarsi sul mercato; sono numericamente poche le esperienze di imprese che hanno mostrato capacità propositive oltre i limitati confini locali. Il tessuto produttivo locale è caratterizzato da micro imprese, prevalentemente a conduzione familiare, che affrontano il mercato concorrenziale senza i necessari strumenti e supporto. L'amministrazione promuove, sin dall'insediamento, una strategia unitaria e condivisa volta a riqualificare il P.I.P., attraverso il potenziamento e finalizzata alla definizione di un'identità unitaria di polo produttivo, destinato a erogare servizi di supporto alla produzione, alla commercializzazione, ad azioni formative, alla comunicazione e promozione dell'economia locale. È necessario sfruttare le opportunità offerte dalla nostra specifica collocazione territoriale, guardando alle prospettive di sviluppo che potranno generarsi sia nell'area vasta cagliaritana, sia nel Sarrabus-Gerrei. Si rende improcrastinabile la valorizzazione dei fondamentali settori dell'agricoltura e del turismo, ai quali sono inscindibilmente legati e connessi i settori dell'artigianato e dell'agroalimentare, in modo tale che questi possano costituire i settori trainanti dell'economia locale. Un ulteriore settore economico oggetto di sostegno, in termini di pianificazione, è quello commerciale, per la formulazione, congiuntamente alle associazioni di categoria e dei commercianti locali, di un riassetto della struttura commerciale territoriale, al fine di recuperare il vantaggio competitivo nei confronti delle grosse strutture commerciali dell'hinterland, nel pieno rispetto della liberalizzazione delle iniziative di ogni operatore economico. Per quanto attiene il comparto agricolo l'Amministrazione, promuove azione volte alla valorizzare la multifunzionalità delle imprese agricole ed al benessere animale, coniugando la produzione con lo sviluppo di funzioni ambientali, paesaggistiche, ricreative, culturali e didattiche. Sarà impegno dell'amministrazione la definizione di un piano per l'approvvigionamento idrico nelle campagne.

## **La persona, la famiglia, i servizi**

Sostenere un sistema di *welfare* che non limiti la propria azione alla gestione dei disagi, ma, divenga un sistema di giustizia sociale, dell'inclusione, della cittadinanza e dei diritti. L'obiettivo generale rimane il superamento delle criticità e della carenza di risposte ai bisogni della persona, in tutti i momenti della sua vita. È necessario attivare e implementare politiche di sostegno alla famiglia, servizi per la prima infanzia, servizi a favore dei ragazzi, dei disabili, degli anziani, dei marginati. Tra le azioni immediate: favorire e migliorare l'integrazione socio-sanitaria per ripristinare servizi oggi assenti nel poliambulatorio di Sinnai; attivare e sostenere servizi essenziali per i cittadini che vivono nelle frazioni. L'attivazione di percorsi di condivisione delle attività ludiche

in co-progettazione con le agenzie educative presenti: scuole, società sportive, parrocchie ed associazioni di volontariato. Un coinvolgimento di tutti i giovani a partire dalla scuola primaria, per creare un paese a misura dei bambini e dei più giovani. In tema di politiche per l'infanzia va ulteriormente sviluppato l'intervento a favore dei servizi socio-educativi per promuovere il benessere dei bambini, sostenere le famiglie nel ruolo della genitorialità, nella cura dei figli e nelle scelte della formazione, favorire la conciliazione tra i tempi di assistenza e i tempi del lavoro. È necessario assicurare percorsi culturali e formativi per i giovani studenti al passo coi tempi, moderni e competitivi. Dobbiamo facilitare l'accesso ai luoghi e agli spazi funzionali, ai servizi culturali, ricreativi e sportivi. Lo sport costituisce un aspetto importante della fase di crescita dei giovani e degli adulti e in ogni caso favorisce l'aggregazione sociale. La ricchezza dello sport della nostra cittadina è legata alla presenza di numerose Associazioni che operano nelle diverse discipline, alle quali dovrà essere garantito un adeguato sostegno.

### **Ambiente e territorio**

La sostenibilità ecologico-ambientale è un impegno per la diffusione di una coscienza ambientale. Uno sviluppo economico del nostro paese che non può prescindere dalla diffusione delle tecnologie a basso impatto ambientale in tutti i campi e a basso inquinamento. Preservare il territorio in termini di prevenzione con la diffusione della cultura del rispetto della natura a partire dai più piccoli, dall'attività formativa che compete alle famiglie e alle nostre scuole. La valorizzazione della Pineta, in partenariato con l'Università di Cagliari, la Provincia, l'Ente Foreste, con l'obiettivo del recupero delle aree boschive compromesse dall'incendio del 1997. L'impegno costante nella risoluzione dei problemi quali: il depuratore, la manutenzione della piscina comunale, l'avvio della gestione del nuovo cimitero. Il completamento del Piano Urbano del Traffico, la cui bozza, affidata dalla precedente amministrazione ad esperti dell'Università di Cagliari e Sassari, è stata alla base regolamentazione. Il Piano rappresenta la base per una riqualificazione della mobilità e viabilità urbana ed extraurbana. Una più accurata ed efficace gestione dello smaltimento dei rifiuti e della pulizia del paese, con l'implementazione dei servizi offerti, specie, nelle frazioni ed un incremento dei livelli di differenziazione dei rifiuti.

### **La pianificazione urbanistica**

L'adeguamento del PUC non solo nella prospettiva e nell'ottica della vivibilità e accessibilità del centro urbano a tutte le persone, ma anche perché ciò possa portare concretamente ad uno sviluppo economico del nostro territorio. Una pianificazione urbana che parta, inizialmente, da una migliore gestione del patrimonio edilizio comunale esistente o dato in concessione a terzi, sia in ambito marino, sia in ambito montano che possa individuare delle linee di sviluppo urbanistico coerenti con le specificità del territorio comunale, in armonia con la salvaguardia delle bellezze architettoniche e naturalistiche presenti in gran numero, ma, nel contempo, possa costituire un possibile rilancio della cittadina, attraverso una edilizia qualificata che sia attrattiva delle nuove esigenze della popolazione, nella prospettiva di area vasta.

## **Turismo**

L'affluenza turistica è stimolata non solo dalle nostre bellezze naturalistiche, ma, in buona parte, dal richiamo di eventi culturali e di spettacolo caratterizzanti dall'unicità nel panorama regionale. Convogliare su tre o quattro iniziative di spessore a forte richiamo di presenze le risorse disponibili. La promozione nell'ambito di pacchetti turistici, con accordi promozionali che vedano coinvolti i vettori low-cost, presso le compagnie di navigazione crocieristiche, con campagne pubblicitarie presso le stazioni marittime, presso gli aeroporti non solo nazionali ma anche internazionali. L'organizzazione di tavoli di confronto con gli operatori turistici e strutture ricettive, al fine dell'ideazione di un piano di azione condiviso, necessario per eliminare sprechi e spese non indispensabili. Per lo sviluppo delle località turistiche è necessario continuare la razionale e programmata politica di insediamento in chiave ricettiva, nell'ambito di una attività di programmazione della politica della stessa ricettività. Il coinvolgimento dei proprietari delle abitazioni delle frazioni costiere in una strategia integrata per una nuova concezione di ospitalità e di albergo diffuso. L'intervento di riqualificazione del tessuto urbano e paesaggistico supporta qualsiasi intervento volto alla valorizzazione turistica del territorio. In tale ottica si dovrà procedere al ripristino ed alla valorizzazione della viabilità montana, naturalmente stabilendo un ordine di priorità, ripristinando le vecchie strade di collegamento tra il nostro territorio ed i territori dei paesi limitrofi (area Sarrabus). La risorsa idrica nelle frazioni collinari rappresenta un punto programmatico importante, infatti è da diversi anni che si cerca di trovare soluzioni. Sarà necessario impegnarsi per attuare forme di coinvolgimento con gli Enti preposti, con il Comune di Cagliari al fine di pervenire ad un accordo per il collegamento dell'impianto di Corongiu con le frazioni collinari.

## **Cultura**

La valorizzazione del patrimonio culturale, paesaggistico e ambientale passa attraverso la conoscenza e coscienza della sua consistenza e dei processi storici che hanno condotto alle risultanze attuali. La memoria attraverso l'indagine archeologica, la ricerca storica, linguistica, artistica ed etnografica si pone come strumento di conoscenza e modello per valorizzare e promuovere la nostra identità, risultato della secolare interazione dell'uomo e dell'ambiente circostante. Il Patrimonio monumentale e le opere d'arte è inserito in un circuito turistico legato a quello scolastico e a quello del turismo balneare. Occupano largo spazio le Tradizioni locali e la parlata sinnaese: è necessario la prosecuzione di un progetto già avviato di valorizzazione del grande patrimonio di cui Sinnai è depositaria, attraverso la creazione di eventi destinati al flusso turistico, che possano creare anche occupazione per i giovani. Sinnai vanta oggi delle strutture pubbliche di interesse culturale quali la Biblioteca, presso i restaurati locali del Vecchio Municipio, il Teatro civico, la Scuola Civica di Musica e il Museo Civico, sede dell'esposizione artistica e di quella archeologica, vetrina della cultura materiale che documenta le fasi più remote della presenza antropica nel territorio e la relativa interazione tra uomo e ambiente. Le stesse trovano un radicamento nell'identità culturale e negli interessi dei sinnaesi: l'amore per la musica e il bel canto, per il ballo e le tradizioni artigianali, per la nostra lingua sarda, per il patrimonio archeologico e storico-artistico del territorio hanno fatto sì che realtà associative, tra le quali l'Università della Terza Età e diverse associazioni locali culturali, portino avanti importanti progetti di valorizzazione e crescita culturale della nostra comunità. Qui la necessità di trovare strutture necessarie perché

queste possano portare avanti idee e progetti per valorizzare l'enorme patrimonio culturale. Partendo da queste positive premesse è indispensabile un coordinamento delle strutture culturali che consentirà la massima collaborazione e un raccordo con le associazioni locali al fine di favorirne la promozione e ampliare l'offerta culturale; così come previsto anche dal progetto del Museo civico, recentemente finanziato dalla Regione, che vedrà l'istituzione di tre sezioni (artistico, archeologico, naturalistico) includendo anche il Centro di Educazione Ambientale di Solanas. Il coordinamento favorirà la diffusione e conoscenza del patrimonio locale anche attraverso la realizzazione di una programmazione educativa e didattica articolata in relazione ai diversi ambiti di intervento e ai diversi target: adulti, bambini e scolaresche, pubblico di specialisti e appassionati. Al raccordo interno degli istituti culturali dovrà basarsi sulla collaborazione con soggetti ed enti pubblici e privati; un costante raccordo con gli enti preposti allo studio, tutela e salvaguardia del territorio finalizzati all'ideazione e realizzazione di progetti (collaborazione con enti di ricerca nazionali e internazionali, Soprintendenze, Università); cooperazione e scambio con analoghe strutture provinciali, regionali e nazionali.

## 2. MODALITA' DI RENDICONTAZIONE

### 2.1 Monitoraggio dell'attività di Programmazione

Il Documento Unico di Programmazione costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato. La sezione strategica del Documento Unico di Programmazione, per espressa previsione dei legge, ha un orizzonte temporale coincidente con la durata del mandato amministrativo; individuati gli indirizzi strategici, sono definiti, per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato e per ogni Programma di bilancio gli obiettivi operativi corrispondenti da realizzare nei tre anni del bilancio pluriennale.

Come richiesto dai nuovi principi contabili relativi alla programmazione, **ogni anno** gli obiettivi strategici, contenuti nella SeS – Sezione Strategica e gli obiettivi operativi, contenuti nella SeO - Sezione operativa, sono oggetto di verifica attraverso uno stato di attuazione annuale. Le risultanze dello stato di attuazione saranno rese pubbliche, al fine di dare informazione sistematica e trasparente ai cittadini dell'operato dell'amministrazione e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

Sono altresì verificati annualmente gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione strategica con particolare riferimento alle condizioni interne dell'ente, al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico – finanziaria, come sopra esplicitati.

### 3. ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI ESTERNE

La presente sezione si propone di definire il quadro strategico di riferimento all'interno del quale si inserisce l'azione di governo dell'amministrazione.

Questa attività deve essere necessariamente svolta prendendo in considerazione:

- a) lo scenario nazionale ed internazionale per i riflessi che esso ha, in particolare, dapprima, con il Documento di Economia e Finanza (DEF) e, successivamente, con la legge di Stabilità sul comparto degli enti locali;
- b) lo scenario regionale al fine di analizzare i riflessi della programmazione regionale sull'Ente;
- c) lo scenario locale, inteso come analisi del contesto socio-economico e finanziario dell'Ente nella quale si inserisce l'azione di governo locale.

Sulla base di tali premesse, il documento espone le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione. In tale ambito, con un orizzonte temporale pari al mandato amministrativo e con un impatto di medio e lungo periodo, sono esplicitate le politiche programmatiche che l'amministrazione intende sviluppare, al fine del raggiungimento delle finalità istituzionali, nel governo delle funzioni fondamentali.

#### 3.1 SCENARIO ECONOMICO INTERNAZIONALE, NAZIONALE, REGIONALE E LOCALE

La congiuntura economica internazionale è attualmente caratterizzata da andamenti eterogenei tra le grandi aree economiche. I dati più recenti confermano la ripresa e la crescita negli Stati Uniti con un incremento nel 2015 stimato in 2,5/2,6%; un generalizzato rallentamento dei paesi emergenti, in particolare la Cina, la recessione in Russia e Brasile e una tendenza molto diversificata e contrastata nell'Unione Europea, segnata da fattori di incertezza ed instabilità in Grecia, con una crescita stimata pari a 1,6%. Nell'area dell'Euro, nel secondo trimestre del 2015 il PIL è cresciuto dello 0,4%, in linea con le previsioni. Nella seconda parte del 2015 il Pil si espanderà a un ritmo moderato (+0,4 in T3 e +0,5% in T4). Sostenuta principalmente dalla domanda interna, la crescita è attesa pari all'1,6% nel 2015 a seguito di un valore registrato dello 0,9% nel 2013. Il miglioramento nel mercato del lavoro è previsto continuare ad alimentare la crescita nei consumi che in media d'anno cresceranno dell'1,8%. Nell'orizzonte di previsione, la domanda interna rimarrà su un sentiero di espansione grazie soprattutto alla dinamica dei consumi. La domanda estera è attesa indebolirsi nella seconda parte del 2015 a causa della dell'incertezza nei mercati emergenti, specialmente in Cina.



## 3.2 LE PRINCIPALI VARIABILI MACROECONOMICHE

Dall'analisi del Documento di Economia e Finanza 2015 varato lo scorso aprile, dei vari documenti di finanza pubblica e dei correlati provvedimenti legislativi, emerge uno scenario programmatico di ritorno alla crescita, dopo un prolungato periodo di recessione: per il 2015 si riscontra un incremento del PIL pari allo 0,7 per cento, che si porta all'1,4 e all'1,5 per cento nel 2016 e 2017, rispettivamente.

Rispetto al dato tendenziale, la crescita risulta lievemente più elevata, in particolare negli ultimi anni dell'orizzonte previsionale, per effetto della politica di bilancio orientata alla crescita unitamente all'attuazione delle riforme in atto.

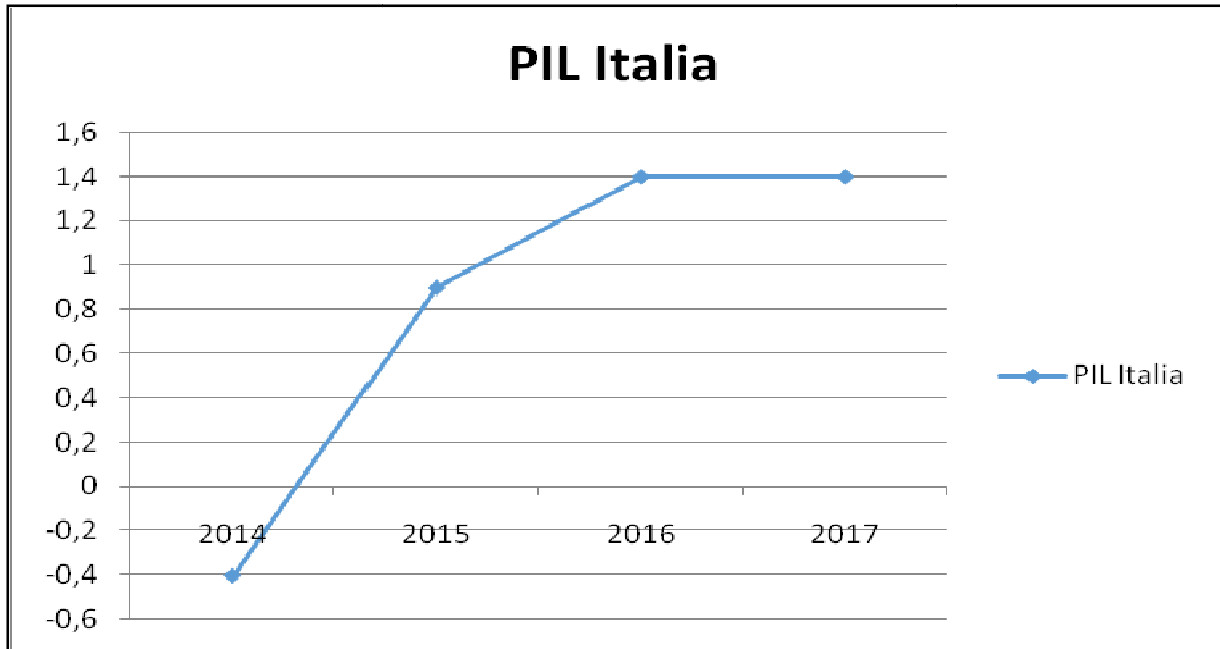
Vengono altresì confermati gli obiettivi di indebitamento netto indicati lo scorso autunno per il triennio 2015-2017 (rispettivamente pari a 2,6, 1,8 e 0,8 per cento del PIL); nelle previsioni, il rapporto tra debito e PIL cresce nel 2015 (da 132,1 a 132,5 per cento) per poi scendere significativamente nel biennio successivo (a 130,9 e 127,4), consentendo così di rispettare la regola del debito prevista dalla normativa europea e nazionale. Dall'analisi dei dati di finanza pubblica emerge, infine, un altro elemento cruciale: nel 2015 si è finalmente interrotta la caduta degli investimenti pubblici e nei prossimi anni si prevede un graduale incremento della spesa in conto capitale.

### 3.2.1. PIL Italia

Nella Nota di Aggiornamento del DEF 2014 si prospettava, per il 2015, un tasso di crescita positivo del PIL pari allo 0,9 per cento. I segnali di ripresa congiunturale sono rassicuranti, inducendo un maggiore ottimismo. Per il primo trimestre dell'anno è attesa una prima variazione positiva del prodotto interno lordo, successivamente si prospetta una decisa accelerazione della ripresa. Il più rapido miglioramento del ciclo economico nel corso dell'anno avrà riflessi positivi soprattutto sulla variazione del prodotto interno lordo del 2016; per tale anno la previsione di crescita si porta all'1,4 per cento (rispetto all'1 per cento previsto in ottobre) che sarà confermata nel 2017 con lo stesso valore. Nel 2015 la domanda interna al netto delle scorte contribuirà positivamente alla variazione del Pil per 0,7 punti percentuali mentre la domanda estera netta sottrarrà un decimo di punto percentuale all'espansione del prodotto. Nell'anno in corso è previsto un contributo significativo delle scorte (+0,3 punti percentuali). Il rafforzamento dell'economia determinerà, nel 2016 e nel 2017, un apporto crescente della domanda interna (+1,2 punti percentuali) cui si accompagnerà un contributo lievemente positivo da parte della domanda estera netta (+0,1 punti percentuali). Nel 2015 la spesa delle famiglie aumenterà dello 0,8% in termini reali, a seguito del miglioramento delle condizioni sul mercato del lavoro e del reddito disponibile. Nel 2016, si prevede un rafforzamento dei consumi privati (+1,2%) che proseguirà anche nel 2017 (+1,1%). Nell'anno in corso è attesa la ripresa del processo di accumulazione del capitale (+1,1%), stimolata dal miglioramento delle condizioni di accesso al credito e dal rafforzamento delle attese sulla ripresa dell'attività produttiva. Gli investimenti registreranno un'accelerazione sia nel 2016 (+2,6%), anche per effetto delle misure di politica fiscale a favore delle imprese, sia nel 2017 (+3,0%). L'occupazione aumenterà nel 2015 (+0,6% in termini di unità di lavoro), accompagnata da una riduzione del tasso di disoccupazione che si attesterà al 12,1%. Nel 2016, le unità di lavoro registreranno un aumento più significativo (+0,9%) mentre il tasso di disoccupazione segnerà una ulteriore diminuzione, attestandosi all'11,5%. Nel 2017 le unità di lavoro aumenteranno ad un ritmo meno intenso (+0,7%), in presenza di una ulteriore lieve discesa del tasso di disoccupazione (11,3%). Il quadro previsivo delineato è soggetto a rischi al ribasso, connessi a un eventuale più pronunciato rallentamento del commercio internazionale e all'impatto delle clausole di salvaguardia nel 2017. Una dinamica più accentuata degli investimenti, collegata agli effetti delle politiche europee e nazionali potrebbe

invece condurre ad un rialzo. Le previsioni incorporano le misure descritte nel disegno di legge di Stabilità 2016.

PIL Italia	2014	2015	2016	2017
	-0,4	+0,9	+1,4	+1,4



### 3.2.2. Quadro complessivo ed obiettivi di politica economica

Le numerose iniziative di rinnovamento messe in campo negli ultimi anni nel nostro paese permettono, in base ai criteri europei, l'uso della flessibilità per le riforme strutturali nel 2016, consentendo un percorso di aggiustamento di bilancio più graduale. Le importanti riforme strutturali, annunciate e in parte già avviate, contribuiranno a migliorare il prodotto potenziale dell'economia italiana e comporteranno nel medio periodo un miglioramento strutturale del saldo di bilancio e della sua sostenibilità nel tempo. Di conseguenza il Governo, pur potendo raggiungere il *pareggio di bilancio in termini strutturali* (MTO) già nel 2016, ha ritenuto opportuno confermare l'obiettivo del *Draft Budgetary Plan* (DBP) conseguendo l'MTO nel 2017.

#### **Flessibilità nel raggiungimento del pareggio di bilancio (MTO)**

Con riferimento alla cosiddetta "Clausola delle Riforme" la Commissione - con la Comunicazione "Making the best use of the flexibility within the existing rules of the Stability and Growth Pact" del 13 gennaio 2015 - ha ribadito che gli Stati membri che attuano riforme strutturali con un impatto positivo sulla sostenibilità del debito nel medio-lungo periodo possono deviare temporaneamente dall'Obiettivo di Medio Periodo (MTO) o dal suo percorso di avvicinamento.

Le condizioni di eleggibilità per l'applicazione di tale clausola riguardano tre diversi aspetti; le riforme devono: (i) essere rilevanti, (ii) essere approvate o in fase avanzate di attuazione (iii) migliorare significativamente nel lungo periodo i saldi di finanza pubblica.

Se sono soddisfatti i criteri di cui sopra, una deviazione temporanea dall'MTO o dal suo percorso di avvicinamento può essere concessa fino ad un massimo di 0,5 per cento del PIL nell'anno successivo a quello di pubblicazione del Programma di Stabilità. Questa deviazione deve tuttavia essere riassorbita

entro l'orizzonte temporale del Programma. Alla luce di tali disposizioni, il Governo Italiano ha inteso avvalersi per il 2016 della flessibilità concessa nel caso di implementazione di significative riforme strutturali ai sensi dell'art.3 comma 4 della L.243/2012 e dell'articolo 5 comma 5 Regolamento Europeo 1466/97, richiedendo una deviazione dal percorso di convergenza verso l'Obiettivo di Medio Periodo pari a 0,4 per cento del PIL.

Il rientro all'obiettivo di Medio Periodo di saldo strutturale in pareggio, annunciato all'interno del Draft Budget Plan presentato in ottobre, non risulta quindi modificato.

Nel triennio 2015-2018 sono pertanto confermati gli obiettivi di indebitamento netto indicati nel DBP 2015, pari al 2,6 per cento del PIL nel 2015, 1,8 per cento nel 2016, 0,8 per cento nel 2017 e un saldo nullo nel 2018. Nel 2019 è atteso un surplus nominale pari allo 0,4 per cento del PIL.

Quadro programmatico	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Indebitamento netto	-3,0	-2,6	-1,8	-0,8	0,0	+0,4
Saldo primario	+1,6	+1,6	+2,4	+3,2	+3,8	+4,0
Interessi	+4,7	+4,2	+4,2	+4,0	+3,8	+3,7
Debito pubblico	132,1	132,5	130,9	127,4	123,4	120,0

In base all'andamento programmatico, l'avanzo primario in termini nominali aumenterà progressivamente, fino a raggiungere il 4,0 per cento nel 2019, mentre il rapporto debito/PIL inizierà a ridursi a partire dal 2016, assicurando nel 2018 il pieno rispetto della regola del debito posta dal Patto di Stabilità e Crescita.

#### **La regola del debito**

La regola del debito, introdotta nell'ordinamento europeo dal Six Pack e recepita a livello nazionale con la legge di attuazione del principio dell'equilibrio di bilancio in Costituzione (L. 243/2012), è entrata completamente a regime per l'Italia nel 2015, cioè al termine di un periodo triennale di transizione avviato con l'uscita dalla procedura per disavanzi eccessivi del 2012.

La regola prevede che, per assicurare la riduzione ad un ritmo adeguato del rapporto debito/PIL verso la soglia del 60 per cento, almeno uno dei seguenti criteri venga rispettato:

- la parte di debito in eccesso rispetto al valore di riferimento del 60 per cento del PIL deve essere ridotta in media del 5 per cento nel corso dei tre anni antecedenti quello in corso (criterio di tipo backward-looking);
- l'eccesso di debito rispetto al primo benchmark sia attribuibile al ciclo economico (utilizzando un indicatore che esprime il rapporto debito/PIL che si sarebbe ottenuto se nei precedenti tre anni il numeratore venisse corretto per l'impatto del ciclo economico e il PIL nominale al denominatore fosse cresciuto allo stesso ritmo del prodotto potenziale);
- la correzione intervenga nei due anni successivi a quello di riferimento (criterio di tipo forward-looking).

Ne consegue che gli obiettivi di finanza pubblica programmatici del DEF 2015 sono, da un lato, volti a fare un uso efficace della flessibilità concessa dal Patto di Stabilità in caso di attuazione di rilevanti riforme strutturali e, dall'altro, con il ritorno previsto nei prossimi anni a condizioni di crescita del PIL più "normali", a ripristinare un sentiero di riduzione del debito compatibile con il benchmark risultante dalla regola del debito. Pertanto, negli anni 2015-2018, il rapporto debito/PIL è previsto ridursi nello scenario programmatico in linea con quanto richiesto dal *Benchmark Forward Looking* garantendo il rispetto della regola già nel 2016. Nel 2018 la distanza tra il rapporto debito/PIL programmatico e il *benchmark forward looking* (pari a 123,4 per cento) sarebbe pertanto annullata.

### 3.2.3. Tasso d'inflazione previsto

Per quanto riguarda, infine, il tasso di inflazione, possiamo notare come il suo andamento, nel corso degli ultimi anni e in quello previsto per il prossimo triennio, è riassunto nella seguente tabella:

Inflazione media annua	valori medi programmati	prezzi al consumo F.O.I.
2012	1,50%	3,00%
2013	1,50%	1,10%
2014	0,20%	0,20%
2015	0,30%	
2016	1,00%	
2017	1,50%	

Nella tabella che precede sono riportati i dati pubblicati dal MEF con riferimento all'indice dei prezzi al consumo F.O.I. fino al 2014 ed al Tasso di inflazione programmato TIP.

Tali valori, oltre a costituire un riepilogo delle stime a livello nazionale che si prevede di raggiungere, sono utili anche per verificare la congruità di alcune previsioni di entrata e di spesa effettuate nei documenti cui la presente relazione si riferisce. In particolare, si segnala come, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 173 del D. Lgs. n. 267/2000, l'ente ha provveduto ad adeguare le previsioni di entrata e di spesa relative agli anni 2016 e 2017 al tasso di inflazione programmato.

## 3.3 VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DEL TERRITORIO

Dopo aver brevemente analizzato le principali variabili macroeconomiche e le disposizioni normative di maggior impatto sulla gestione degli Enti locali, in questo paragrafo, intendiamo rivolgere la nostra attenzione sulle principali variabili socio economiche che riguardano il territorio amministrato. A tal fine saranno presentati:

- l'analisi del territorio e delle strutture;
- l'analisi demografica;
- l'analisi socio economica.

### 3.3.1. Analisi del territorio e delle strutture

La conoscenza del territorio comunale e delle sue strutture costituisce attività prodromica per la costruzione di qualsiasi strategia.

A tal fine nella tabella che segue vengono riportati i principali dati riguardanti il territorio e le sue infrastrutture, presi a base della programmazione.

Territorio e Strutture		
<b>SUPERFICIE</b> Kmq.223,00		
<b>RISORSE IDRICHE</b>		
* Laghi n° 4	* Fiumi e Torrenti n° 5	
<b>STRADE</b>		
* Statali km. 10,00	* Provinciali km. 15,00	* Comunali km.190,00
* Vicinali km. 287,00	* Autostrade km. 0,00	

Per l'analisi degli strumenti urbanistici si rinvia al successivo paragrafo, relativo alla programmazione operativa.

### 3.3.2. Analisi demografica

L'analisi demografica costituisce uno degli approfondimenti di maggior rilievo per l'amministratore pubblico, infatti, tutta l'attività amministrativa posta in essere dall'Ente è diretta a soddisfare le esigenze e gli interessi della propria popolazione da molti vista e, in tale ambito, assume precipua importanza la conoscenza delle dinamiche demografiche. La conoscenza pertanto dei principali indici costituisce motivo di interesse perché permette di orientare le nostre politiche pubbliche.

Analisi demografica	
Popolazione legale al censimento ( 2011 )	n° 16.730
Popolazione residente al 31 dicembre 2014	
Totale Popolazione	n° 17.213 di cui:
maschi	n° 8.592
femmine	n° 8.621 nuclei
familiari	n° 6.506
comunità/convivenze	n° 5
Popolazione al 1.1.2014	
Totale Popolazione	n° 17.062
Nati nell'anno	n°139
Deceduti nell'anno	n°120 saldo
naturale	n° 19
Immigrati nell'anno	n° 381
Emigrati nell'anno	n° 377 saldo
migratorio	n° 4
Popolazione al 31.12. 2014	
Totale Popolazione	n°17.213 di cui:
In età prescolare (0/6 anni)	n° 1110
In età scuola obbligo (7/14 anni)	n° 1306
In forza lavoro 1 <sup>a</sup> occupazione (15/29 anni)	n° 2642
In età adulta (30/65 anni)	n° 9563
In età senile (oltre 65 anni)	n° 2592

Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2010	0,94%
	<b>2011</b>	<b>0,93%</b>
	2012	1,01%
	2013	0,79%
	2014	0,73%
Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2010	0,73%
	2011	0,54%
	2012	0,60%
	2013	0,71 %
	2014	0,62%
Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente		
	abitanti	n° 20.774

Infine, il dato tendenziale relativo alla composizione della popolazione residente è così riassumibile:

Trend storico popolazione	2012	2013	2014
In età prescolare (0/6 anni)	987	972	1.110
In età scuola obbligo (7/14 anni)	1.439	1.462	1.306
In forza lavoro 1ª occupazione (15/29 anni)	2.964	2.723	2.642
In età adulta (30/65 anni)	9.459	9.551	9.563
In età senile (oltre 65 anni)	2.397	2.489	2.592

Complessivamente la popolazione, nei tre anni analizzati, presenta i seguenti dati,relativi alle tre fasce connesse all'attività (prescolare, età lavorativa, pensionabile) e scolare può essere suddivisa

2012			
Fasce d'età	Maschi	Femmine	Totale
Fascia_00-14_anni	1.252	1.174	<b>2.426</b>
Fascia_15-64_anni	6.099	5.989	<b>12.088</b>
Fascia_65-++_anni	1.172	1.416	<b>2.588</b>
<b>Totali</b>	<b>8.523</b>	<b>8.579</b>	<b>17.102</b>

Indice di vecchiaia= Popol. 65 e + / Popol. 0-14 x 100	<b>106,6777</b>
Indice di dipendenza = (Pop.65 e +) + (Pop.0-14) / (Pop.15'64) x 100	<b>41,4792</b>

<b>Numero Famiglie</b>	<b>6.342</b>
<b>Numero Medio Componenti</b>	<b>2,696</b>

<b>2013</b>			
<b>Fasce d'età</b>	<b>Maschi</b>	<b>Femmine</b>	<b>Totale</b>
0/14_anni	1.256	1.178	<b>2.434</b>
15-64_anni	6.110	5.971	<b>12.081</b>
over 65 anni	1.211	1.471	<b>2.682</b>
<b>Totali</b>	<b>8.577</b>	<b>8.620</b>	<b>17.197</b>

Indice di vecchiaia= Popol. 65 e + / Popol. 0-14 x 100	<b>110,1890</b>
Indice di dipendenza = (Pop.65 e +) + (Pop.0-14) / (Pop.15'64) x 100	<b>42,3475</b>
<b>Numero Famiglie</b>	<b>6.438</b>
<b>Numero Medio Componenti</b>	<b>2,671</b>

<b>2014</b>			
<b>Fasce d'età</b>	<b>Maschi</b>	<b>Femmine</b>	<b>Totale</b>
0-14_anni	1.261	1.155	<b>2.416</b>
15-64_anni	6.063	5.939	<b>12.002</b>
over 65	1.268	1.527	<b>2.795</b>
<b>Totali</b>	<b>8.592</b>	<b>8.621</b>	<b>17.213</b>

Indice di vecchiaia= Popol. 65 e + / Popol. 0-14 x 100	<b>115,6871</b>
Indice di dipendenza = (Pop.65 e +) + (Pop.0-14) / (Pop.15'64) x 100	<b>43,4178</b>
<b>Numero Famiglie</b>	<b>6.506</b>
<b>Numero Medio Componenti</b>	<b>2,645</b>

### **3.4 Occupazione ed economia insediata**

L'economia del territorio comunale presenta un alto numero di nuclei familiari in situazione di difficoltà economica; tali famiglie, spesso, sono costituite da un elevato numero di componenti e prive di occupazione o con occupazione saltuaria e occasionale e, per tal motivo, prive delle risorse economiche necessarie al soddisfacimento dei bisogni primari.

Tale situazione di disagio sociale, in linea con i livelli regionali, è strettamente connessa alla congiuntura economica generale e, in particolare, all'incremento dei problemi occupazionali (disoccupazione, precarietà e instabilità lavorativa in genere), nonché alla perdita del potere di acquisto dei redditi da lavoro dipendente e pensione.

Le principali cause della sopracitata condizione possono essere avere le seguenti origini:

- a) difficoltà di inserimento dei giovani nel mondo del lavoro; il fenomeno, di carattere generale e nazionale che presenta livelli altissimi nelle Regioni del mezzogiorno, si acuisce notevolmente nei giovani con bassi livelli di istruzione e formazione;

- b) difficoltà di collocazione stabile e di reinserimento lavorativo, per la fascia di età compresa tra i 35 ed i 55 anni a causa dell'obsolescenza dei saperi, di una domanda decrescente per figure professionali generiche e non qualificate e la contemporanea crescita concorrenziale proveniente dai lavoratori immigrati;
- c) precarietà dei rapporti lavorativi e mancanza di tutele;
- d) disagio abitativo che colpisce, in particolare modo, le giovani coppie con prole ed anziani con pensioni minime/basse e prive di abitazione di proprietà;
- e) spese di cura e assistenza (precipuamente sanitarie) a carico delle famiglie.

In relazione al punto a) il fenomeno della disoccupazione giovanile è causa di disagio/esclusione sociale e, inoltre, di impoverimento delle famiglie di origine ovvero di incrementando del fenomeno dell'emigrazione; in relazione al punto b) il fenomeno della difficile collocazione/reinserimento lavorativo dei lavoratori in età matura è causa di esclusione sociale e progressiva dipendenza, per il soddisfacimento dei bisogni primari, dai servizi sociali e dai connessi programmi (cantieri comunali per l'occupazione ecc.) I principali bisogni espressi al servizio sociale comunale sono strettamente connessi a esigenze essenziali di vita (generi alimentari, spese funebri e sanitarie e utenze di servizi di pubblica utilità).

Una ulteriore e significativa considerazione è relativa alla crescita della vulnerabilità del "ceto medio". Un importante ruolo sociale continuano ad interpretarlo l'associazionismo laico e religioso, garantendo una partecipazione attiva alle esigenze della comunità sinnaese.

Di seguito si forniscono i dati relativi ai disoccupati; nella prima tabella sono illustrati i dati al 30 settembre 2015, mentre nella seconda sono esposti i dati al 31/12/2014:

Comune	Fascia di età	Numero Cittadini						Totale
		M			F			
		Disoccupato	Inoccupato	Totale	Disoccupato	Inoccupato	Totale	
SINNAI	15 - 24	107	205	312	111	129	240	552
	25 - 29	157	69	226	132	76	208	434
	30 - 34	208	54	262	181	70	251	513
	35 - 44	506	42	577	481	186	667	1244
	45 - 54	410	58	468	298	199	497	965
	55 - 64	293	41	334	110	167	277	611
	>64	165	64	229	31	102	133	362
<b>Totale</b>		<b>1846</b>	<b>533</b>	<b>2379</b>	<b>1344</b>	<b>929</b>	<b>2273</b>	<b>4652</b>

Comune	Fascia di età	Numero Cittadini						Totale
		M			F			
		Disoccupato	Inoccupato	Totale	Disoccupato	Inoccupato	Totale	
SINNAI	15 - 24	117	210	327	124	138	262	589
	25 - 29	208	62	270	142	78	220	490
	30 - 34	222	55	277	198	71	269	546
	35 - 44	526	66	592	475	192	667	1259
	45 - 54	420	58	478	279	210	489	967
	55 - 64	277	42	319	99	156	255	574
	>64	142	63	205	25	99	124	329
<b>Totale</b>		<b>1912</b>	<b>556</b>	<b>2468</b>	<b>1342</b>	<b>944</b>	<b>2286</b>	<b>4754</b>



Come si evince dalla tabella, il numero dei disoccupati ha subito un decremento pari al 2,06% degli stessi, con un picco per i disoccupati di genere maschile che rappresentano 85/98.

Il dato relativo alla percentuale di disoccupati in età lavorativa è assai elevato e pari al 39,61%. Tale dato è pari a più del doppio di quello regionale, pari al 19,7% e triplo rispetto alla percentuale fatta registrare a livello nazionale (13,2%) al termine dell'anno considerato; c'è da notare che il dato della provincia di Cagliari è inferiore a quello regionale e pari al 17,9%.

### 3.4.1 Economia insediata

Il territorio comunale è caratterizzato dalla prevalenza di microaziende del settore commercio e agricolo. L'economia insediata sul territorio comunale è caratterizzata dalla prevalenza delle seguenti attività, così come meglio desumibile dai dati riportati nella seguente tabella:

AGRICOLTURA							
Settori	PRODUZIONI	ALLEVAMENTI					
Aziende	130	40					
Addetti							
ARTIGIANATO							
Settori	COSTRUZIONI	INSTALLAZIONI	OFFICINE	SERVIZI	PICCOLE-IMPESE	PRODUZ.-ALIMENTARI	VARIE
Aziende	104	50/60	20/30	20/30	35/45	27	20/30
Addetti							
INDUSTRIA							
Settori							
Aziende							
Addetti							
Prodotti							
COMMERCIO							
Settori	ALIMENTARE-NON ALIMENTARE	RISTORAZIONE	INGROSSO	AREA PUBBLICA			
Aziende	274	55	36	100			
Addetti							
TURISMO E AGRITURISMO							
Settori	HOTEL	CASE PER FERIE	AGRITURISMO	B&B			
Aziende	4	2	4	26			
Addetti							
TRASPORTI							
Linee urbane	CONTO TERZI	NOLEGGIO CON CONDUCENTE		NOLEGGIO SENZA CONDUCENTE			
Linee extraurbane	30/35	5		3			

A riguardo si evidenzia che il tessuto economico è caratterizzato da imprese con scarsa capacità di innovazione, esercitate, per lo più, in forma individuale o di società di persone ed impegnate in settori maturi.

### 3.5 OBIETTIVI INDIVIDUATI DAL GOVERNO NAZIONALE

La programmazione delle attività e degli investimenti di un ente locale non può essere attuata senza il necessario raccordo con il contesto socio-economico e con la programmazione dell'insieme degli Enti costituenti la Pubblica Amministrazione, nonché dell'UE. All'apice di tale sistema c'è lo Stato Italiano, ma non si può dimenticare il nuovo ruolo che regioni e province (seppur queste ultime oggetto di una profonda riorganizzazione) vengono a svolgere nel modello di *governante* affermatosi in questi ultimi anni e consolidatosi con l'approvazione della modifica del titolo V della Costituzione; si rende, inoltre, necessario ricordare il preminente ruolo che l'UE, in particolare con riferimento al *Two Pack* (costituito dai Regolamenti UE n. 472 e n. 473, in vigore dal 30 maggio 2013), volto a rafforzare il monitoraggio delle finanze pubbliche dei paesi dell'Area dell'Euro. In tale senso devono essere interpretate le Raccomandazioni (*CSR - Country Specific Recommendations*) che il Consiglio UE, a chiusura del 1° Semestre Europeo 2014, ha rivolto all'Italia, sulla base delle valutazioni macroeconomiche e di bilancio del Paese, con conseguente adozione, già nel corso del 2014 di molteplici norme, tra le quali, si segnalano le seguenti:

- **sostenibilità delle finanze pubbliche** (riduzione della spesa per acquisti di beni e servizi e rafforzamento dei vincoli per il conseguimento di risparmi di spesa della pubblica amministrazione; modifica al parametro di riferimento per il contenimento del *turn over* del personale; misure per favorire la mobilità tra amministrazioni; ulteriori limiti di spesa per incarichi di consulenza ed assimilati della PA; introduzione del limite massimo di autovetture; individuazione dei fabbisogni standard da utilizzare come criterio per la ripartizione del Fondo di Solidarietà comunale o del fondo perequativo; istituzione del Nuovo Sistema Nazionale degli Approvvigionamenti; misure di razionalizzazione delle società partecipate locali);
- **sistema fiscale** (riordino della fiscalità locale, con l'introduzione dell'Imposta unica comunale IUC, costituita dall'IMU, dalla TASI e dalla TARI; incremento della collaborazione tra i Comuni e l'Agenzia delle Entrate, in tema di accertamento dei tributi statali);
- **efficienza della pubblica amministrazione** (l'ampia riforma in materia di enti locali, che istituisce le Città metropolitane, ridefinisce il sistema delle Province e detta una nuova disciplina in materia di unioni e fusioni di Comuni; l'introduzione del Sistema di Interscambio delle fatture elettroniche; nuova disciplina in materia di mobilità del personale; l'introduzione di nuove misure in materia di anticorruzione, con l'istituzione dell'ANAC in sostituzione dell'AVCP).

Fatte queste premesse, che contribuiscono a delineare il quadro inter-istituzionale in cui si inserisce l'attività di programmazione dell'Ente, si ritiene opportuno fornire una breve informativa sui contenuti dei documenti di programmazione nazionale, tesa ad evidenziare, oltre ai numerosi elementi indispensabili per comprendere l'entità delle funzioni e dei trasferimenti assegnati al comparto degli enti locali, una serie di ulteriori indicatori utili ai fini del presente lavoro.

### 3.6 OBIETTIVI INDIVIDUATI DELLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE

Al momento della stesura del presente documento, è in corso il dibattito in commissione regionale bilancio per la definizione del DDL Finanziaria 2016, per la successiva approvazione da parte della Consiglio regionale. Le notizie apparse sui quotidiani ed espresse dall'assessore alla Programmazione e Bilancio, individuano un aumento dell'aliquota addizionale Irpef necessaria al fine di riequilibrare i conti della sanità.

### 3.7 L'EVOLUZIONE NORMATIVA

Gli aspetti e le problematiche approfondite nei paragrafi precedenti non costituiscono gli unici vincoli nella determinazione dell'attività di programmazione dell'ente.

Contestualmente a questi, devono essere prese in considerazione anche quelle disposizioni che influenzeranno la gestione contabile e, con essa, l'intero processo di programmazione del nostro ente. In particolare, alcune di esse, quali quelle relative al rispetto del *Patto di stabilità* e quelle derivanti dalla *legge di stabilità* per l'anno 2015, verranno affrontate nei paragrafi che seguono.

#### 3.7.1 Effetti sull'indebitamento degli enti locali

La recente Legge di Stabilità ha previsto sul versante delle entrate numerose ed importanti novità che hanno interessato gli enti locali, una tra tutte la scissione dei pagamenti IVA (c.d. *split payment*), che dispone il versamento dell'IVA sugli acquisti effettuati dalle Amministrazioni pubbliche direttamente all'Erario, in forza del quale è previsto un aumento di gettito per circa 5 miliardi negli anni 2015-2019.

Sul versante del contenimento delle spese, a carico degli Enti locali la Legge ha previsto una correzione netta complessiva di circa 14 miliardi nel periodo 2015-2019. Tale correzione è ottenuta attraverso: la riduzione del Fondo di solidarietà comunale per 6 miliardi (1,2 miliardi per ciascuno degli anni 2015-2019); la riduzione della spesa corrente delle province e delle città metropolitane per 12 miliardi (1 miliardo per il 2015, 2 miliardi per il 2016 e 3 miliardi per ciascuno degli anni 2017-2019); la rilevanza, per il periodo 2015-2018, ai fini del conseguimento dell'obiettivo del saldo di competenza mista del Patto di Stabilità Interno, degli stanziamenti di competenza del *Fondo crediti di dubbia esigibilità* degli Enti locali per circa 7,5 miliardi (stimato in circa 1,9 miliardi per ciascuno degli anni 2015-2018), compensati dall'allentamento dei vincoli del Patto per 11,6 miliardi (2,9 miliardi per ciascuno degli anni 2015-2018).

A tali misure si aggiunge la proroga al 2018 del concorso alla riduzione della spesa pubblica previsto dal Decreto Legge n. 66 del 2014, con conseguente ulteriore effetto di contenimento che per gli Enti locali è di circa 1,1 miliardi.

Effetti della legge di stabilità 2015 sull'indebitamento degli Enti Locali	2015	2016	2017	2018
<b>Maggiori entrate:</b>				
Split payment generalizzato	988	988	988	988
<b>Minori spese</b>				
Contenimento della spesa pubblica - riduzione fondo di solidarietà comunale	1.200	1.200	1.200	1.200

Fondo per i crediti di dubbia esigibilità - Comuni	1.750	1.750	1.750	1.750
Fondo per i crediti di dubbia esigibilità - Province	139	139	139	139
Proroga al 2018 degli effetti del D.L. 66/2014- Comuni e Province	0	0	0	1.149
<b>Maggiori spese</b>				
Riduzione degli obiettivi del Patto di stabilità interno - Comuni	2.650	2.650	2.650	2.650
Riduzione degli obiettivi del Patto di stabilità interno - Province	239	239	239	239

(\*) Valori in milioni di euro

A decorrere dall'anno 2016, a seguito dell'approvazione della Legge di Stabilità 2016, cessano di avere applicazione l'art. 31 della Legge 12 novembre 2011 n° 183 e tutte le norme concernenti la disciplina del Patto di Stabilità interno degli enti locali che vengono sostituite dalle norme sul pareggio di bilancio. Limitatamente all'anno 2016 nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il fondo pluriennale vincolato, di entrate e di spesa, al netto della quota rinveniente dal ricorso all'indebitamento.

### 3.7.2. Misure in materia di esenzione IMU

Il Decreto Legge n. 4 del 2015, convertito dalla L. n. 34/2015, dispone, con effetti nulli sull'indebitamento netto, le seguenti misure in tema di esenzione dell'imposta municipale unica (IMU):

- Esenzione dall'imposta, a decorrere dal 2015, per i terreni agricoli nonché quelli non coltivati, ubicati nei comuni classificati dall'Istat come totalmente montani. Per gli stessi terreni ubicati nei comuni classificati come parzialmente montani, l'esenzione è riconosciuta solo se gli stessi sono posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli IAP. Complessivamente la misura determina minori entrate per 0,5 miliardi negli anni 2015-2019.
- Esenzione dall'imposta per i terreni ubicati nei comuni delle isole minori (6 milioni negli anni 2015-2019) e per i terreni a immutabile destinazione agro-silvo-pastorale a proprietà collettiva indivisibile non ricadenti in zone montane (20 milioni negli anni 2015-2019).
- Detrazione di 200 euro dall'IMU per i terreni posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli IAP ubicati in comuni che in precedenza erano esenti dalla previgente ICI (78 milioni nel periodo 2015-2019).
- Per il solo anno 2015, rimborsi per un importo complessivo di circa 0,1 miliardi, corrisposti ai comuni a titolo di compensazione delle differenze di gettito dell'IMU dovute alla modifica, intervenuta a fine anno 2014, dei criteri e delle fattispecie di esenzione dei terreni da tale imposta.

### 3.7.3. La revisione della spesa

La Legge di Stabilità 2015 ha previsto riduzioni di spesa connesse al contenimento di spese di funzionamento e gestione, manutenzione e acquisto di beni e servizi della Pubblica Amministrazione, il cui contributo netto a carico degli Enti locali è quantificato in 2,2 miliardi per il 2015, 3,2 miliardi per il 2016 e 4,2 miliardi per ciascuno degli anni 2017-2019.

La revisione della spesa incide anche tramite un rafforzamento di regole che pongono corretti

incentivi, come nel caso dell'istituzione del *Fondo crediti di dubbia esigibilità*, che favorisce percorsi volti al taglio delle spese piuttosto che all'aumento delle entrate.

Sul fronte del pubblico impiego, sono stati, al contempo, favoriti i processi di mobilità del personale, garantite più ampie facoltà nelle assunzioni, soprattutto per gli Enti locali, e rivisto l'istituto giuridico del trattenimento in servizio, al fine di assicurare il ricambio generazionale necessario a garantire innovazione nelle competenze e nei processi.

La Legge di Stabilità 2015 è, inoltre, intervenuta in materia di servizi pubblici locali a rilevanza economica, prevedendo l'obbligatorietà, per gli Enti locali, di aderire agli Ambiti Territoriali Ottimali (ATO) al fine di favorire la realizzazione di economie di scala e migliorare la qualità dei servizi offerti. Inoltre, a decorrere dal mese di gennaio 2015, le Amministrazioni locali hanno avviato un processo di razionalizzazione delle partecipazioni detenute direttamente o indirettamente, da completarsi entro la fine dell'anno.

Altre importanti iniziative esposte nel DEF 2015, che impattano sugli Enti locali nel prossimo triennio, sono rappresentate dalle seguenti:

- prosecuzione del processo di efficientamento già avviato nella Legge di Stabilità 2015 attraverso l'utilizzo dei costi e dei fabbisogni standard per le singole amministrazioni e la pubblicazione di dati delle *performance* e dei costi delle singole amministrazioni;
- in tema di partecipate locali, attuazione di interventi legislativi volti a migliorarne l'efficienza, con particolare attenzione ai settori del trasporto pubblico locale e alla raccolta rifiuti, che soffrono di gravi e crescenti criticità di servizio e di costo.

#### **3.7.4 Regole di bilancio per le amministrazioni locali**

Le regole che governano la finanza pubblica locale includono il Patto di Stabilità Interno, che individua le modalità attraverso cui anche gli Enti locali concorrono al conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica assunti dal Paese in sede Europea.

Il Patto di Stabilità Interno (PSI) definisce i vincoli specifici che gli Enti territoriali sono tenuti a rispettare congiuntamente ad obblighi di informazione, di comunicazione e di certificazione nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze. Sinora, il Patto ha posto una regola per il controllo dei saldi finanziari per Comuni, Province e città metropolitane e un vincolo alla crescita nominale della spesa finale per le regioni. Tali vincoli sono destinati ad essere progressivamente superati a seguito dell'entrata in vigore, nel 2016, della regola del pareggio di bilancio per gli Enti territoriali e locali introdotta dall'articolo 9 della Legge 24 dicembre 2012, n. 243; in particolare la Legge prevede che i Bilanci dei Comuni si considerino in equilibrio quando, sia in fase di previsione che di rendiconto, registrano:

- a) un saldo non negativo, in termini di competenza e di cassa tra le entrate finali e le spese finali;
- b) un saldo non negativo in termini di competenza e di cassa tra entrate correnti e spese correnti, incluse le rate dei prestiti.

Come visto nei precedenti paragrafi, la Legge di Stabilità 2015, nel confermare sostanzialmente la previgente impostazione del PSI per gli Enti locali, prevede una significativa riduzione del contributo richiesto ai predetti enti di circa 2,9 miliardi, mediante la riduzione dei parametri alla base della determinazione del saldo finanziario obiettivo. L'alleggerimento dei vincoli, per il comparto degli Enti locali, è in parte controbilanciato dalla rilevanza, ai fini della determinazione del saldo obiettivo, degli accantonamenti di spesa al *Fondo crediti di dubbia esigibilità*, a tutela del rischio di mancate riscossioni dei crediti e dalla riduzione della dotazione del fondo di solidarietà

comunale, che richiederà il contenimento della spesa comunale. Tale previsione introduce nuovi elementi di premialità nelle regole del Patto, in quanto determina una virtuosa redistribuzione della manovra a favore degli enti con maggiore capacità di riscossione.

Inoltre, a decorrere dal 2015, con l'avvio a regime dell'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Amministrazioni pubbliche prevista in attuazione del federalismo fiscale e della conclusione della fase sperimentale, è abolito il meccanismo di premialità che prevedeva la maggiorazione di un punto percentuale dei coefficienti di calcolo dell'obiettivo programmatico degli enti non in sperimentazione dei nuovi sistemi contabili.

L'alleggerimento del Patto ha, inoltre, comportato una revisione del meccanismo di controllo della crescita nominale del debito pubblico per gli Enti locali introdotto nel 2011. A decorrere dal 2015, gli Enti locali possono assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato, solo se l'importo annuale dei correlati interessi, sommati agli oneri già in essere, non supera il 10 per cento del totale relativo ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui.

Coerentemente con il principio del pareggio di bilancio, infine, sono state unificate le misure di flessibilità del Patto regionalizzato verticale e orizzontale, stabilendo che gli spazi finanziari acquisiti dagli Enti per effettuare pagamenti in conto capitale, siano compensati dalla Regione o dai restanti Enti locali, con un miglioramento dei loro saldi obiettivo.

## 4. CONDIZIONI INTERNE

### **PREMESSA – SINNAI NELL'AMBITO DELLA CITTA' METROPOLITANA**

Il percorso di riforma degli enti locali della Sardegna prevede un progetto organico che riguarda l'ordinamento delle autonomie locali: comuni, province e unioni di comuni, nonché l'articolazione territoriale e la ricollocazione delle funzioni non fondamentali delle province, altresì, la disciplina della città metropolitana di Cagliari.

Il 2015 ha segnato l'avvio del più complesso riassetto delle istituzioni locali, un percorso di riforma degli enti locali della Sardegna attraverso un progetto organico che riguarda l'ordinamento delle autonomie locali: un complesso processo di revisione di funzioni, sistemi contabili, competenze e linee di finanziamento che investe tutto il sistema autonomistico. In tal senso la Giunta regionale della Sardegna ha approvato, con deliberazione n. 53/17 del 29 dicembre 2014, il disegno di legge concernente "Riordino del sistema delle autonomie locali della Sardegna". Il disegno di legge (DL n. 176) è, a tutt'oggi, in discussione in Consiglio regionale per la sua definitiva approvazione. In breve sintesi, il processo di riforma individua nei comuni, singoli o associati, nelle unioni di comuni e nella città metropolitana i soggetti deputati allo svolgimento delle funzioni secondo i principi di sussidiarietà, adeguatezza e differenziazione. Si tratta infatti di stimolare gli enti a farsi protagonisti di un processo di riqualificazione e rilancio del ruolo dell'ente di area vasta che, in una realtà come quella sarda, è essenziale per il raccordo delle frammentate realtà comunali. Nel disegno di legge quelle funzioni che attengono più specificatamente allo sviluppo strategico del territorio e di coordinamento dei comuni e delle loro forme associative.

Il presente disegno di legge prevede l'istituzione della città metropolitana di Cagliari, secondo un modello ristretto, ovvero, non coincidente con la Provincia di Cagliari, limitato al perimetro corrispondente ai territori comunali dei comuni facenti parte del forum dei sindaci del piano strategico intercomunale o aventi, con la stessa, rapporti di contiguità territoriale o economico-sociale. Si tratta di un'istituzione territoriale caratterizzata da un marcato policentrismo che per dimensioni, importanza demografica e funzioni a essa attribuite gestisce un ambito "ottimale" allargato e in continua crescita.

La città metropolitana di Cagliari ha come obiettivo e conseguente responsabilità, il rilancio del sistema economico e produttivo del proprio territorio, il quale potrà riflettersi positivamente sull'intera regione.

### **4.1 ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI**

Così come prescritto dal punto 8.1 del Principio contabile n.1, l'analisi strategica dell'ente deve necessariamente prendere le mosse dall'analisi della situazione di fatto, partendo proprio dalle strutture fisiche e dal complesso dei servizi erogati dall'Ente. In particolare, partendo dall'analisi delle strutture esistenti, vengono di seguito brevemente analizzate le modalità di gestione dei servizi pubblici locali.

Sono quindi definiti gli indirizzi generali ed il ruolo degli organismi ed enti strumentali e delle società controllate e partecipate e gli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire.

## 4.2 I SERVIZI EROGATI

Al fine di procedere ad una corretta valutazione delle attività programmate con riferimento ai principali servizi offerti ai cittadini/utenti, per i quali questa amministrazione ha ritenuto di intervenire, nella tabella che segue si riepilogano, per le principali tipologie di servizio, i dati relativi alle erogazioni effettuate nel corso degli ultimi anni e quelli che ci si propone di erogare nel prossimo triennio, distinguendo in base alla modalità di gestione nonché tra quelli in gestione diretta e quelli esternalizzati a soggetti esterni o appartenenti al Gruppo Pubblico Locale.

Denominazione del servizio	Modalità di gestione	Soggetto gestore	Scadenza affidamento	2015	2016	2017	2018
Raccolta dei rifiuti soliti urbani	partecipata	CAMPIDANOAMBIENTE S.r.l	2017	1.993.719,51			
Servizio smaltimento rifiuti	ambito ottimale regionale	TECNOCASIC S.p.A.	2015	408.787,94			
Servizio smaltimento rifiuti (umido)	affidamento negoziato	Villa Service S.p.A	2015	258.135,69			
Servizio refezione scolastica	concessione di servizio	GEMEAZ Elixir S.p.A.	2016	207.650,00			
Servizio randagismo	appalto	Canile Shardana	2017	79.537,05	79.537,05	46.208,16	
Facility Management uffici 3 light	convenzione consip	CNS Soc. Coop	2019	54.581,56	54.205,47	54.205,47	54.205,47
Gestione integrata dei servizi socio assistenziali ed educativi	partecipata	Fondazione Polisolidale	2029	1.117.841,30	1.118.136,30		
Servizio Energia Elettrica	convenzione consip	GALA S.p.A.	2016	328.098,05	234.355,75		
Trasporto scolastico	appalto	Le Donne Mariano	dal 01/01/2016 al 31/12/2017		90.655,40	90.655,40	
Servizio piscina comunale	concessione di servizio	Promogest Ass. Sportiva	2016	0,00	0,00		
Servizio idrico integrato	partecipata	ACQUAVITANA S.p.A	2030	0,00	0,00	0,00	0,00

### 4.2.1 Le funzioni esercitate su delega

#### FUNZIONI E SERVIZI DELEGATI DALLO STATO

Riferimenti normativi: L. 448/98 art. 65 e 66 "Concessione Assegni per il nucleo familiare e per la maternità".

#### Funzioni o servizi:

Autorizzazione alla concessione assegni per il nucleo familiare con almeno tre figli minori, nonché in



affidamento preadottivo e/o in adozione, a favore di cittadini italiani e comunitari residenti in Italia. Autorizzazione alla Concessione assegni di maternità a favore delle donne italiane, comunitarie e extracomunitarie con carta di soggiorno, residenti in Italia, che non svolgono attività lavorativa.

Le suddette attività sono espletate dai Centri di Assistenza Fiscale del territorio che risultano convenzionati con il Comune.

Trasferimenti di mezzi finanziari: i finanziamenti ministeriali vengono accreditati alle sedi Provinciali INPS, quale ente rogatore degli importi concessi dai Comuni.

## **FUNZIONI E SERVIZI DELEGATI DALLA REGIONE**

Riferimenti normativi:

L. 09/12/98 n. 431 "Sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione";

L.R. 25/11/83 n. 27 "Provvidenze a favore dei talassemici, degli emofilici e degli emolinfopatici maligni" e s.m.i.;

L.R. 9/04 – Concessione ed Erogazione di Provvidenze a Favore di Cittadini Affetti da Neoplasia Maligna che si Sottopongono a Chemioterapia Antitumorale;

L.R. 08/05/85 n. 11 "Provvidenze a favore dei nefropatici";

L.R. 20/97, art. 8 - Sussidi economici a favore di persone con disturbo mentale;

L.R. 20/97, art. 14 - Sussidi a favore di persone con disturbo mentale per il pagamento delle rette di ricovero in istituto.

## **FUNZIONI E SERVIZI:**

La L.R. 25.11.1983 n. 27 prevede l'erogazione, a favore dei cittadini residenti in Sardegna affetti da talassemia, da emofilia o da emolinfopatia maligna, sussidi straordinari sotto forma di assegno mensile e a titolo di rimborso spese di viaggio e soggiorno nel caso in cui il trattamento venga fatto presso Centri Ospedalieri o Universitari situati in Comuni diversi da quello di residenza.

La L.R. 3.12.2004 n. 9, all'art. 1, comma 1 quater, dispone l'estensione dei benefici ex L.R. 27/83, ai cittadini affetti da neoplasia maligna che si sottopongono con regolarità alle prestazioni sanitarie specifiche.

La Legge Regionale n. 11 del 1985 prevede in favore dei cittadini nefropatici, residenti in Sardegna e sottoposti a trattamento dialitico, la concessione di sussidi:

- sotto forma di assegno mensile;
- rimborso delle spese di viaggio, di trasporto e di soggiorno, nei casi in cui il trattamento di dialisi sia effettuato necessariamente presso presidi di dialisi sull'ambito ospedaliero, extra ospedaliero e domiciliare, ubicati in Comuni diversi dal Comune o frazione di residenza dei nefropatici;
- contributo ai nefropatici che si sottopongono ad intervento di trapianto renale oltre al rimborso delle spese di viaggio o di trasporto e di soggiorno sostenute per raggiungere il Centro ove si esegue la tipizzazione e/o l'intervento;
- contributi forfetari per le spese di approntamento dei locali per il trattamento dialitico, per le spese di consumo telefonico, sostenute dai nefropatici sottoposti al trattamento dialitico domiciliare di cui alla Legge Regionale del 5.11.1976 N. 52, e per le prestazioni dell'Assistente di dialisi.

Le persone con disturbo mentale (L.R. 20/97) possono usufruire di sussidi economici erogati dalla Regione tramite il Comune di residenza. Tali sussidi consistono in un assegno mensile e sono determinati in base al reddito individuale.

La RAS eroga annualmente, tramite i comuni, sussidi alle persone con disturbo mentale per il

pagamento delle rette giornaliere di ricovero presso istituti assistenziali non ospedalieri autorizzati ed accreditati.

**Trasferimenti di mezzi finanziari:** annualmente la R.A.S. assegna al Comune le risorse finanziarie necessarie a far fronte al fabbisogno derivante dagli interventi di cui alle suddette leggi.

#### **4.3 GLI ORGANISMI GESTIONALI – SOCIETA' ED ENTI PARTECIPATE**

Il Gruppo Pubblico Locale, inteso come l'insieme degli Enti e delle società controllate, collegate o semplicemente partecipate dal nostro ente, è riepilogato nelle tabelle che seguono.

Con riferimento a ciascuno di essi si riportano le principali informazioni societarie e la situazione economica, così come risultante dagli ultimi bilanci approvati. Si precisa che i relativi bilanci consuntivi non sono consultabili nel proprio sito Internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267. Il Comune di Sinnai ha costituito, nell'anni 2001 e 2006, due società miste pubblico private; la prima "A.C.Q.U.A.V.I.T.A.N.A. S.p.A.", per la gestione del servizio idrico integrato; mentre la seconda "Campidano Ambiente S.r.l.", per la gestione del servizio di igiene urbana ambientale. Inoltre, il Comune di Sinnai detiene una partecipazione pari all' 0,14% del capitale sociale della società ABBANOVA S.p.A. per un totale di n. 323.311 azioni del valore nominale di € 1,00.

La società A.C.Q.U.A.V.I.T.A.N.A. S.p.A. è stata costituita secondo le procedure previste dall'art. 10 commi 1 e 2 del D.Lgs. 468/97 e vede l'amministrazione comunale partecipare con una quota societaria del 49%. La scelta dei partner privati è avvenuta mediante la procedura di selezione pubblica come prevista dalla medesima disposizione legislativa.

La società CAMPIDANO AMBIENTE S.r.l. è stata costituita secondo le procedure previste dal D.Lgs. n. 267/2000 art. 113 comma 5 lett. B) per volontà dei Comuni di Sinnai, Selargius e Monserrato che ne detengono il controllo per una quota complessiva pari al 60% del Capitale Sociale (20% ciascun Comune). Il partner privato è stato selezionato per procedura ad evidenza pubblica.

Il Comune di Sinnai ha proceduto ad adottare la delibera di ricognizione delle partecipazioni societarie detenute ai sensi dell'art. 3 comma 27, 28 e 29 della L. n. 244/2007 con Deliberazione del Consiglio Comunale n° 10 del 30/03/2015, provvedendo a formalizzare il mantenimento delle società partecipate elencate nel seguito:

Denominazione	Tipologi	% di partecipazion	Capitale Sociale euro
A.C.Q.U.A.V.I.T.A.N.A.	S.P.A.	49,00%	660.992,00
CAMPIDANO AMBIENTE	S.R.L.	20,00%	1.000.000,00
ABBANOVA	S.P.A.	0,14%	142.000.000,00

Altri soggetti partecipanti e relativa quota	Fondazione Polisolidale Onlus; Associazione Teatro Civico.
Servizi gestiti	Servizi socio sanitari; Teatro Civico

L'Amministrazione Comunale, come sopraesposto, inoltre, per la gestione integrata dei servizi socio assistenziali e socio sanitari ed educativi, partecipa in qualità di promotore fondatore alla fondazione "Polisolidale Fondazione di partecipazione ONLUS". Tale istituzione, partecipata e fondata per volere delle Amministrazioni dei Comuni di Sinnai, Burcei e Maracalagonis e dai soggetti privati a valenza operativa già selezionati con procedura di evidenza pubblica a seguito dell'istituzione del partenariato pubblico – privato, è affidataria dei servizi alla persona sopracitati per i Comuni fondatori, dal 01/10/2010.

Un'ulteriore partecipazione è data dalla partecipazione all'Associazione Culturale, costituita tra il Comune ed un soggetto privato, "L'effimero Meraviglioso" cui è affidata la gestione delle attività del teatro civico.

#### 4.4 LE STRUTTURE DELL'ENTE

Le tabelle che seguono propongono le principali informazioni riguardanti le infrastrutture della nostra comunità, nell'attuale consistenza, distinguendo tra immobili, strutture scolastiche, impianti a rete, aree pubbliche ed attrezzature offerte alla fruizione della collettività.

Tipologia	ESERCIZIO IN CORSO				PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE							
	Anno 2015		Anno 2016		Anno 2017		Anno 2018					
1.3.2.1 - Asili nido n. 1	posti n.	64		89		89		89				
1.3.2.2 - Scuole materne n. 4	posti n.	325		325		325		325				
1.3.2.3 - Scuole elementari n. 5	posti n.	1.027		1.027		1.027		1.027				
1.3.2.4 - Scuole medie n. 2	posti n.	488		488		488		488				
1.3.2.5 - Strutture residenziali per anziani n. 1	posti n.	14		14		14		14				
1.3.2.6 - Farmacie comunali	n.	0	n.	0	n.	1	n.	1				
1.3.2.7 - Rete fognaria in Km												
- bianca		9,00		9,00		9,00		9,00				
- nera		72,00		72,00		72,00		72,00				
- mista		0,00		0,00		0,00		0,00				
1.3.2.8 - Esistenza depuratore	Si	X	No	Si	X	No	Si	X	No			
1.3.2.9 - Rete acquedotto in Km		0,00		0,00		0,00		0,00				
1.3.2.10 - Attuazione servizio idrico integrato	Si		No	X	Si		No	X	Si		No	X
1.3.2.11 - Aree verdi, parchi, giardini	n.	12	n.	12	n.	12	n.	12				
	hq.	12,00	hq.	12,00	hq.	12,00	hq.	12,00				
1.3.2.12 - Punti luce illuminazione pubblica	n.	3.128	n.	3.128	n.	3.128	n.	3.128				
1.3.2.13 - Rete gas in Km		0,00		40,00		40,00		40,00				

1.3.2.14 -Raccolta rifiuti in quintali																
- civile	63.205,00				63.205,00				63.205,00				63.205,00			
- industriale	0,00				0,00				0,00				0,00			
- racc. diff.ta	Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No	
1.3.2.15 - Esistenza discarica	Si		No	X	Si		No	X	Si		No	X	Si		No	X
1.3.2.18 - Centro elaborazione dati	Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No	

Immobili	Superficie (mq)
APPARTAMENTO VIA ROMA	130
ASILO NIDO SANT'ISIDORO	1.364
BIBLIOTECA E ARCHIVIO STORICO	827
BOTTEGA ARTIGIANA 1	50
BOTTEGA ARTIGIANA 10	68
BOTTEGA ARTIGIANA 11	82
BOTTEGA ARTIGIANA 12	50
BOTTEGA ARTIGIANA 2	50
BOTTEGA ARTIGIANA 3	55
BOTTEGA ARTIGIANA 4	52
BOTTEGA ARTIGIANA 5	50
BOTTEGA ARTIGIANA 6	50
BOTTEGA ARTIGIANA 7	50
BOTTEGA ARTIGIANA 8	61
BOTTEGA ARTIGIANA 9	46
CANTIERE COMUNALE	450
CASA CUSTODE DIGA S. BARZOLU	60
CASA DI ACCOGLIENZA PER ANZIANI F.LLI PUGGIONI	693
CASERMA DEI CARABINIERI	400
CENTRO DI AGGREGAZIONE SOCIALE NINASUNI	170
CENTRO DI AGGREGAZIONE SOCIALE TASONIS	80
CENTRO DI EDUCAZIONE AMBIENTALE SOLANAS	783
CENTRO DIURNO PER ANZIANI SANT'ISIDORO	693
CENTRO SERVIZI IMPRESE	900
CENTRO SOCIALE SOLANAS	1.196
CENTRO SOCIALE VIA ORISTANO	1.200
CHIOSCO BAR LA PINETA	74
ECOCENTRO COMUNALE	1.500
EDIFICIO EX CINEMA ROMA	700
EDIFICIO EX COMUNITA MONTANA	980
EX MACELLO PUBBLICO	582
EX PRETURA	1.050
GUARDIA MEDICA SOLANAS	13
IMPIANTO SPORTIVO PALLONE	1.000

MUSEO - PINACOTECA	919
PALAZZO COMUNALE	2.000
PALESTRA - CENTRO POLISPORTIVO SANT'ELENA	1.000
PALESTRA SC. MEDIA SA PEDRALLA	400
PALESTRA SCUOLA MEDIA VIA TRENTO	1.000
PALESTRA VIA PERRA	1.015
PISCINA	1.000
PISTA DI PATTINAGGIO	1.500
SALA POLIFUNZIONALE TASONIS	120
SALA POLIVALENTE SANT'ISIDORO	120
STADIO BELLA VISTA - IMPIANTO SPORTIVO	6.524
TEATRO CIVICO COMIUNALE	1.920
<b>Totale complessivo</b>	<b>33.027</b>

<b>Altre proprietà immobiliari</b>	<b>Superficie (mq)</b>
AREE ZONA PIP	69.312
CAMPI DA TENNIS SANT'ELENA	620
CAMPO CALCIO - SPOGLIATOI SANT'ELENA	6.524
CAMPO DA RUGBY - SPOGLIATOI SANT'ELENA	6.524
DIGA S. BARZOLU	8.000
PINETA	5.000
TERRENO EX CUSSORGIA	1.375.018
TERRENO EX CUSSORGIA CIRRONIS	172.960
TERRENO EX CUSSORGIA CUILI IS CUCCUS	4.856.129
TERRENO EX CUSSORGIA CUILI MURRONI	276.300
TERRENO EX CUSSORGIA MAI TOPPIS	427.856
TERRENO EX CUSSORGIA SA CERAYA	3.887.671
TERRENO EX CUSSORGIA SANTU BARZOLU	6.960
TERRENO EX CUSSORGIA S'INTINTA	2.913.156
TERRENO EX CUSSORGIA SU LODDI	344.683
TERRENO EX CUSSORGIA SU TITTIONI	92.294.199
TERRENO INDISPONIBILE	13.242.070

<b>Edifici scolastici</b>	<b>Superficie (mq)</b>
SCUOLA ELEMENTARE RIONE SA PEDRALLA	1.777
SCUOLA ELEMENTARE VIA SANT'ISIDORO	2.266
SCUOLA MATERNA RIONE SA PEDRALLA	776
SCUOLA MATERNA VIA GENOVA	633
SCUOLA MEDIA L. AMAT	4.260
SCUOLA MEDIA RIONE SA PEDRALLA	1.464
SCUOLA PIAZZA SCUOLE	1.500
SCUOLA VIA DELLA LIBERTA	1.400
SCUOLA VIA PERRA	1.100

<b>Totale complessivo</b>	<b>15.176</b>
---------------------------	---------------

<b>Reti</b>	<b>Tipo</b>	<b>Km</b>
Illuminazione	stradale	70 km
Punti luce	N°3.128	

<b>Aree pubbliche</b>	<b>Numero</b>	<b>Kmq</b>
Verde pubblico e Parcheggi pubblici	70	0,14

#### **4.5 RISORSE UMANE DELL'ENTE**

Com'è noto, la pianta organica del personale degli Enti come il nostro viene configurata, dal vigente ordinamento, come elemento strutturale correlato all'assetto organizzativo dell'ente per il quale è previsto un blocco delle assunzioni, a fronte dell'obbligo di assumere un'adeguata programmazione diretta a conseguire obiettivi di efficienza ed economicità della gestione.

Tali scelte programmatiche sono state recepite nel presente documento, prendendo come riferimento la composizione del personale in servizio al 31.12.2015, come desumibile dalla seguente tabella:

<b>cat</b>	<b>Posizione economica</b>	<b>Previsti in Pianta Organica</b>	<b>In servizio</b>	<b>% di copertura</b>
	Posiz. econ. D6 - profili accesso D3	2	1	50,00%
	Posiz. econ. D5 - profili accesso D3	1	0	0,00%
	Posiz. econ. D5 - profili accesso D1	2	2	100,00%
	Posiz. econ. D4 - profili accesso D1	4	4	100,00%
	Posizione economica D3	1	1	100,00%
	Posizione economica D2	6	6	100,00%
	Posizione economica C5	16	15	93,75%
	Posizione economica C4	7	7	100,00%
	Posizione economica C3	1	1	100,00%
	Posizione economica C2	9	9	100,00%
	Posizione economica di accesso C1	5	5	100,00%
	Posiz. econ. B7 - profilo accesso B3	6	5	83,33%
	Posiz. econ. B6 profili accesso B3	1	1	100,00%
	Posiz. econ. B6 profili accesso B1	4	4	100,00%
	Posiz. econ. B5 profili accesso B3	1	1	100,00%
	Posiz. econ. B5 profili accesso B1	4	4	100,00%
	Posiz. econ. B4 profili accesso B3	2	2	100,00%
	Posiz. econ. B4 profili accesso B1	5	5	100,00%
	Posizione economica di accesso B3	1	1	100,00%
	Posizione economica B2	1	1	100,00%
	Posizione economica di accesso B1	3	2	66,66%
	Posizione economica A5	2	2	100,00%
	Posizione economica di accesso A1	3	3	100,00%
	<b>TOTALE</b>	<b>92</b>	<b>83</b>	<b>90,22%</b>

A riguardo, si evidenzia che i dati sopraesposti sono stati elaborati sulla base della ricognizione dei dati del personale alla data del 22 dicembre 2015; per una più puntuale e corretta valutazione del fabbisogno del personale si rimanda all'allegato specifico, nella sezione SEZIONE OPERATIVA, PARTE 2 - LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI.

## 5 SOSTENIBILITA' ECONOMICO FINANZIARIA PATTO DI STABILITA'

### 5.1. PARAMETRI UTILIZZATI PER PROGRAMMARE I FLUSSI FINANZIARI ED ECONOMICI DELL'ENTE

Al fine di comprendere l'andamento tendenziale delle entrate dell'ente, si riporta nella tabella che segue il riepilogo dei principali indicatori di bilancio relativi alle entrate, con riferimento alle gestioni passate e a quelle oggetto di programmazione nel presente documento.

Denominazione indicatori	2013	2014	2015	2016	2017	2018
<b>E1 - Autonomia finanziaria</b>	0,50	0,48	0,47	0,48	0,48	0,48
<b>E2 - Autonomia impositiva</b>	0,45	0,41	0,40	0,40	0,40	0,40
<b>E3 - Prelievo tributario pro capite</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	-	-
<b>E4 - Indice di autonomia tariffaria</b>	0,05	0,07	0,07	0,09	0,08	0,08

Così come per l'entrata, si espongono nella tabella che segue anche i principali indici di struttura relativi alla spesa.

Denominazione indicatori	2013	2014	2015 rilevazione al 28/12/15	2016	2017	2018
<b>S1 - Rigidità delle Spese correnti</b>	0,00	0,42	0,23	0,25	0,25	0,25
<b>S2 - Incidenza degli Interessi passivi sulle Spese correnti</b>	0,00	0,21	0,03	0,03	0,03	0,03
<b>S3 - Incidenza della Spesa del personale sulle Spese correnti</b>	0,00	0,21	0,20	0,22	0,22	0,22
<b>S4 - Copertura delle Spese correnti con Trasferimenti correnti</b>	0,52	0,55	0,48	0,53	0,53	0,53
<b>S5 - Spese correnti pro capite</b>	854,33	848,91	869,25	846,78	839,00	839,00
<b>S6 - Spese in conto capitale pro capite</b>	233,27	94,62	241,33	513,14	560,15	560,16

Altrettanto interessante è l'apprezzamento dello "stato di salute" dell'ente, così come desumibile dall'analisi dei parametri di deficitarietà: a tal fine, l'articolo 228 del D.Lgs. n. 267/2000, al comma 5 e seguenti, prevede che "al Conto del bilancio sono annesse la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale ...".

Si tratta di una disposizione che assume una valenza informativa di particolare rilevanza, finalizzata ad evidenziare eventuali difficoltà, tali da delineare condizioni di pre-dissesto finanziario e, pertanto, da monitorare costantemente. Si ricorda che tali parametri obiettivo di riferimento sono fissati con apposito Decreto del Ministero dell'Interno.



Parametri di deficitarietà	2013	2014	2015
Risultato contabile di gestione rispetto entrate correnti	NO	NO	NO
Residui entrate proprie rispetto entrate proprie	NO	NO	NO
Residui attivi entrate proprie rispetto entrate proprie	NO	NO	NO
Residui complessivi spese correnti rispetto spese correnti	NO	SI	NO
Procedimenti di esecuzione forzata rispetto spese correnti	NO	NO	NO
Spese personale rispetto entrate correnti	NO	NO	NO
Debiti di finanziamento non assistiti rispetto entrate correnti	NO	NO	NO
Debiti fuori bilancio rispetto entrate correnti	NO	NO	NO
Anticipazioni tesoreria non rimborsate rispetto entrate correnti	NO	NO	NO
Misure di ripiano squilibri rispetto spese correnti	NO	NO	NO

## 5.2 RISORSE, IMPIEGHI E SOSTENIBILITA' ECONOMICO-FINANZIARIA

Nel contesto strutturale e legislativo proposto, si inserisce la situazione finanziaria dell'Ente. L'analisi strategica richiede, infatti, anche un approfondimento sulla situazione finanziaria dell'Ente, così come determinatasi dalle gestioni degli ultimi anni.

A tal fine, di seguito sono presentati i principali parametri economico finanziari utilizzati per identificare l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici e, conseguentemente, misurare lo stato dell'ente.

Qualsiasi programmazione finanziaria deve, necessariamente, principiarsi da una valutazione dei risultati delle gestioni precedenti. A tal fine, di seguito, si riportano per ciascuno degli ultimi tre esercizi:

- le risultanze finali della gestione complessiva dell'ente;
- il saldo finale di cassa, il totale dei residui attivi e passivi;
- l'indicazione riguardo l'utilizzo o meno dell'anticipazione di cassa.

Descrizione	2013	2014	2015
Risultato di Amministrazione	1.484.228,20	1.977.004,8	0,00
di cui Fondo cassa 31/12	4.596.812,95	3.669.662,3	0,00
Utilizzo anticipazioni di cassa	NO	NO	NO

Nei paragrafi che seguono sono riportati, con riferimento alle entrate ed alla spesa, gli andamenti degli ultimi esercizi, presentando tali valori secondo la nuova articolazione di bilancio prevista dal D.Lgs. n. 118/2011.

## 5.3 LE ENTRATE

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per quanto attiene la spesa corrente, sia per quanto attiene gli investimenti ha costituito, nel passato ed ancor più per il futuro, il primo momento dell'attività di programmazione dell'Ente.

Rinviando per un approfondimento alla sezione operativa del presente documento, in questa parte, si evidenzia l'andamento storico e prospettico delle entrate nel periodo 2013/2020.

Denominazione	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Avanzo applicato	0,00	0,00	2.782.185,74	917.890,17	810.569,25	---
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	1.092.761,00	58.221,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	6.642.714,61	6.446.354,00	6.055.545,44	5.934.986,54	5.969.986,54	5.969.986,54
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	7.292.158,01	8.042.789,14	8.151.494,03	7.758.747,95	7.748.747,95	7.748.747,95
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	771.977,63	1.066.685,43	1.112.196,37	1.282.737,58	1.182.737,58	1.182.737,58
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	4.197.075,41	1.130.479,63	5.272.718,46	2.771.982,61	15.906.197,98	10.366.098,91
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	0,00	561.606,00	679.593,46	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	3.900.000,00	3.900.000,00	3.900.000,00	3.900.000,00
Totale TITOLO 9 (90000): Entrate per conto terzi e partite di giro	1.062.189,43	1.445.016,04	4.270.000,00	4.270.000,00	4.270.000,00	4.270.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>19.966.115,09</b>	<b>18.692.930,24</b>	<b>33.316.494,50</b>	<b>26.894.565,85</b>	<b>39.788.239,30</b>	<b>33.437.570,98</b>

Al fine di meglio affrontare la programmazione delle spese e nel rispetto delle prescrizioni del Principio contabile n.1, nei paragrafi che seguono, si presentano specifici approfondimenti con riferimento al gettito previsto delle principali entrate tributarie ed a quelle derivanti da servizi pubblici.

### 5.3.1 Le entrate tributarie

L'intervento legislativo continuo e spesso poco organico portato avanti dai governi in questi ultimi anni non ha agevolato la costruzione del bilancio né, tantomeno, ha definito delle basi dati consolidate su cui poter costruire le politiche di bilancio future. Ciò precisato, si riporta nei due prospetti che seguono l'andamento storico dell'ultimo triennio dei principali tributi e la previsione per il triennio 2016/2018.

Descrizione	Trend storico		
	2013	2014	2015
<b>Entrate Tributarie</b>			
IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI (ICI)	0,00	0,00	86,91
IMU (IMPOSTA MUNICIPALE UNICA)	0,00	1.472.131,70	1.475.000,00
LIQUIDAZIONI E ACCERTAMENTI ICI ANNI PREGRESSI	0,00	105.281,72	7.500,00
ACCERTAMENTI IMU ANNUALITA' PREGRESSE	0,00	111.036,00	7.500,00
TASI	0,00	430.000,00	430.000,00
RECUPERO ANNI PREGRESSI ALTRE IMPOSTE	0,00	10.524,80	0,00
IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA'	0,00	28.915,43	28.000,00
ADDIZIONALE COMUNALE SUL CONSUMO DI ENERGIA ELETTRICA	0,00	333,78	21,13
ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF	0,00	758.412,09	756.000,00
CINQUE PER MILLE GETTITO IRPEF	0,00	2.950,57	3.000,00
TASSA PER L'OCCUPAZIONE DI SPAZI ED AREE PUBBLICHE	0,00	84.098,25	60.000,00
TASSA PER LO SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI	0,00	9.110,92	2.000,00
RUOLO ACCERTAMENTO TARSU ANNI PRECEDENTI	0,00	107.325,29	120.000,00
T.A.R.I. E T.A.R.E.S.	0,00	2.756.750,33	2.527.048,26

TASI	0,00	0,00	0,00
TASSA PER L'AMMISSIONE A CONCORSI A POSTI DI RUOLO	0,00	0,00	0,00
TASSA SUI RIFIUTI E SERVIZI (RES)	0,00	0,00	0,00
FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE	0,00	567.354,99	632.389,14
DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI	0,00	2.128,13	7.000,00

Descrizione Entrate Tributarie	2016	2017	2018
ACCERTAMENTI IMU ANNUALITA' PREGRESSE	10.000,00	15.000,00	15.000,00
ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF	760.000,00	765.000,00	765.000,00
ADDIZIO. COMUNALE SUL CONSUMO DI ENERGIA ELETTRICA	0,00	0,00	0,00
CINQUE PER MILLE GETTITO IRPEF	3.000,00	3.000,00	3.000,00
DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI	10.000,00	15.000,00	15.000,00
FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE	430.000,00	400.000,00	400.000,00
IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI (ICI)	0,00	0,00	0,00
IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA'	40.000,00	45.000,00	45.000,00
IMU (IMPOSTA MUNICIPALE UNICA)	1.490.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00
LIQUIDAZIONI E ACCERTAMENTI ICI ANNI PREGRESSI	15.000,00	25.000,00	25.000,00
RECUPERO ANNI PREGRESSI ALTRE IMPOSTE	0,00	0,00	0,00
RUOLO ACCERTAMENTO TARSU ANNI PRECEDENTI	160.000,00	180.000,00	180.000,00
T.A.R.E.S.	0,00	0,00	0,00
T.A.R.I. E T.A.R.E.S.	2.516.986,54	2.516.986,54	2.516.986,54
TASI	435.000,00	440.000,00	440.000,00
TASSA PER L'AMMISSIONE A CONCORSI A POSTI DI RUOLO	0,00	0,00	0,00
TASSA PER LO SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI	0,00	0,00	0,00
TASSA PER L'OCCUPAZIONE DI SPAZI ED AREE PUBBLICHE	65.000,00	65.000,00	65.000,00
TASSA SUI RIFIUTI E SERVIZI (RES)	0,00	0,00	0,00
<b>Totale complessivo</b>	<b>5.934.986,54</b>	<b>5.969.986,54</b>	<b>5.969.986,54</b>

Per ciascuna delle entrate sopra riportate si evidenziano i seguenti dati di maggiore interesse:

#### Previsioni entrate ordinarie triennio 2016-2018:

TRIBUTO	2016	2017	2018
	N. CONTRIBUENTI	N. CONTRIBUENTI	N. CONTRIBUENTI
IMU	6.150	6.200	6.250
TASI	6.150	6200	6.250
TARI	8.300	8.350	8.400
IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA'	182	190	200
TOSAP	191	200	220
PUBBLICHE AFFISSIONI			

- Aliquote IMU e TASI triennio 2016-2018

TRIBUTO	2016			2017			2018		
	ALIQUOTE			ALIQUOTE			ALIQUOTE		
	ORDINARIO	ABITAZIONE PRINCIPALE	IMMOBILI IMPRESE	ORDINARIO	ABITAZIONE PRINCIPALE	IMMOBILI IMPRESE	ORDINARIO	ABITAZIONE PRINCIPALE	IMMOBILI IMPRESE
IMU	0,8%	0,0%	0,8%	0,8%	0,0%	0,8%	0,8%	0,0%	0,8%
TASI	0,1%	0,0%	0,075%	0,1%	0,0%	0,075%	0,1%	0,0%	0,075%

- **TARIFE ICP – TOSAP e PUBBLICHE AFFISSIONI triennio 2016-2018** resteranno invariate rispetto a quelle del 2015, vedere riepilogo che si allega la presente documento.
- **TARIFE TARI:** le tariffe TARI per il triennio di riferimento 2016-2018, derivanti dai relativi piani finanziari legati al relativo servizio, si prevedono in linea con le tariffe TARI 2015, vedere riepilogo che si allega la presente documento.

### 5.3.2 Le entrate da servizi

Con riferimento alle entrate derivanti dalla erogazione dei servizi da parte del nostro ente, la seguente tabella evidenzia l'andamento relativo all'ultimo triennio, con le relative codifiche di bilancio.

Descrizione	Trend storico		
	2013	2014	2015
<b>Entrate da Servizio</b>			
CESSIONE PER CARTOGRAFIE-CAPITOLATI-STAMPATI DIVERSI		853,16	1.500,00
CONTRIBUZIONE UTENZA PER SERVIZI SOCIALI DIVERSI		13.200,00	13.200,00
DIRITTI DI ISTRUTTORIA SUAP		13.359,03	12.000,00
DIRITTI DI SEGRETERIA E DI ROGITO		54.030,37	52.000,00
DIRITTI RILASCIO CARTE IDENTITA'		11.834,98	11.000,00
FONDO INCENTIVI SULLE PROGETTAZIONI E ALTRI COMPENSI AI DIPENDENTI		6.150,93	50.800,00
PREMIALITA' E PROVENTI CONFERIMENTO RIFIUTI SPECIALI		263.366,74	250.000,00
PROVENTI GESTIONE SERVIZI CULTURALI		1.330,00	1.250,00
PROVENTI IMPIANTI SPORTIVI COMUNALI		9.163,71	14.761,81
PROVENTI PISCINA COMUNALE		-	4.880,00
PROVENTI PROGETTO FONTANELLE PUBBLICHE		42.048,90	50.000,00
PROVENTI FITTI BOTTEGHE ARTIGIANE			26.000,00
PROVENTI FITTI ATTIVI FABBRICATI			60.000,00
PROVENTI FITTI TERRENI COMUNALI			66.184,84

PROVENTI E RENDITE PATRIMONIALI DIVERSE			14.000,00
RECUPERO SPESE DI GESTIONE DA PARTE DI TERZI PER UTILIZZO DI LOCALI COMUNALI			3.000,00
PROVENTI SERVIZI MENSA E TRASPORTO SCOLASTICO		159.741,64	80.000,00
PROVENTI SERVIZIO IDRICO INTEGRATO		12.054,91	5.000,00
PROVENTI VIOLAZIONE REGOLAMENTI COMUNALI - ORDINANZE - A CARICO DI IMPRESE		-	10.000,00
PROVENTI VIOLAZIONE REGOLAMENTI COMUNALI-ORDINANZE		73.132,11	140.000,00
RECUPERO CONTRIBUTI A.G.E.A. PRODOTTI LATTIERO-CASEARI		1.549,21	1.500,00
RIFUSIONE SPESE PER LITI		2.595,24	300,00
RIMBORSO EMOLUMENTI PERSONALE COMANDATO O IN CONVENZIONE PRESSO ALTRI ENTI		85.046,59	23.737,58
RIMBORSO SPESE NOTIFICHE		298,00	500,00

Di seguito si riportano i dati relativi alle entrate previste dai servizi per il triennio 2016/2018 suddivise con le relative codifiche del Bilancio armonizzato:

Entrate da cessione di servizi	2016	2017	2018
CESSIONE PER CARTOGRAFIE-CAPITOLATI-STAMPATI DIVERSI	5.000,00	5.000,00	5.000,00
CONTRIBUZIONE UTENZA PER SERVIZI SOCIALI DIVERSI	13.200,00	13.200,00	13.200,00
DIRITTI DI ISTRUTTORIA SUAP	12.000,00	12.000,00	12.000,00
DIRITTI DI SEGRETERIA E DI ROGITO	52.000,00	52.000,00	52.000,00
DIRITTI RILASCIO CARTE IDENTITA'	11.000,00	11.000,00	11.000,00
FITTI ATTIVI BOTTEGHE ARTIGIANE	26.000,00	26.000,00	26.000,00
FITTI ATTIVI FABBRICATI	190.000,00	200.000,00	200.000,00
FONDO INCENTIVI SULLE PROGETTAZIONI E ALTRI COMPENSI AI DIPENDENTI	50.800,00	50.800,00	50.800,00
INTROITI SERVIZIO QUIENEL	0,00	0,00	-
PREMIALITA' E PROVENTI CONFERIMENTO RIFIUTI SPECIALI	250.000,00	250.000,00	250.000,00
PROVENTI TARIFFA IGIENE AMBIENTALE	0,00	0,00	-
PROVENTI ASILO NIDO	0,00	0,00	-
PROVENTI COLONIE E SOGGIORNI STAGIONALI	0,00	0,00	-
PROVENTI DA ALTRI ENTI PER FORMAZIONE PERSONALE	0,00	0,00	-
PROVENTI E RENDITE PATRIMONIALI DIVERSI	14.000,00	14.000,00	14.000,00
PROVENTI FITTI ATTIVI TERRENI COMUNALI	54.000,00	54.000,00	54.000,00
PROVENTI GESTIONE SERVIZI CULTURALI	0,00	0,00	-
PROVENTI IMPIANTI SPORTIVI COMUNALI	14.000,00	14.000,00	14.000,00
PROVENTI MANIFESTAZIONI	0,00	0,00	-
PROVENTI PISCINA COMUNALE	15.000,00	15.000,00	15.000,00
PROVENTI PROGETTO FONTANELLE PUBBLICHE	50.000,00	50.000,00	50.000,00
PROVENTI SERVIZI MENSA E TRASPORTO SCOLASTICO	0,00	0,00	-
PROVENTI SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	5.000,00	5.000,00	5.000,00
RECUPERO CONTRIBUTI A.G.E.A. PRODOTTI LATTIERO-CASEARI	0,00	0,00	-

RECUPERO SPESE DI GESTIONE DA PARTE DI TERZI PER UTILIZZO DI LOCALI COMUNALI	3.000,00	3.000,00	3.000,00
RIMBORSO SPESE ELEZIONI E REFERENDUM	0,00	0,00	-
RIMBORSO SPESE NOTIFICHE	500,00	500,00	500,00
RIMBORSO SPESE PROCESSUALI	0,00	0,00	-
<b>TOTALE</b>	<b>765.500,00</b>	<b>775.500,00</b>	<b>775.500,00</b>

### 5.3.3 Le entrate da proventi diversi

Con riferimento alle entrate derivanti da proventi diversi, la seguente tabella evidenzia le previsioni stimate con riferimento al triennio 2016/2018. Nella tabella sono inserite le entrate provenienti da proventi per attività di vigilanza e le connesse sanzioni; i proventi per interessi; ed i proventi diversi.

Entrate da proventi diversi	2016	2017	2018
<b>200</b>	<b>475.000,00</b>	<b>365.000,00</b>	<b>365.000,00</b>
PROVENTI DERIV. DALL'ATTIVITA' DI CONTROLLO E REPRESSIONE DELLE IRREGOLARITA E DEGLI ILLECITI FISCALI	225.000,00	115.000,00	115.000,00
PROVENTI SANZIONI VEICOLI ABBANDONATI	0,00	0,00	-
PROVENTI VIOLAZIONE REGOLAMENTI COMUNALI - ORDINANZE - A CARICO DI IMPRESE	10.000,00	10.000,00	10.000,00
PROVENTI VIOLAZIONE REGOLAMENTI COMUNALI-ORDINANZE	140.000,00	140.000,00	140.000,00
SANZIONI DERIVANTI DA ATTIVITA' DI CONTROLLO E REPRESSIONE IN AMBITO TRIBUTARIO - FAMIGLIE	50.000,00	50.000,00	50.000,00
SANZIONI DERIVANTI DA ATTIVITA' DI CONTROLLO E REPRESSIONE IN AMBITO TRIBUTARIO - IMPRESE	50.000,00	50.000,00	50.000,00
<b>300</b>	<b>2.500,00</b>	<b>2.500,00</b>	<b>2.500,00</b>
INTERESSI ATTIVI E RIMBORSO INTERESSI SU MUTUI	1.500,00	1.500,00	1.500,00
INTERESSI ATTIVI RATEIZZAZIONI TRIBUTARIE	0,00	0,00	-
INTERESSI ATTIVI SU FONDI ART.19 L.R. 37/98	0,00	0,00	-
INTERESSI ATTIVI SU DILAZIONI DI PAGAMENTO E RATEIZZAZIONI	500,00	500,00	500,00
INTERESSI ATTIVI SU DILAZIONI DI PAGAMENTO E RATEIZZAZIONI SETTORE EDILIZIA PRIVATA E SUAP	0,00	0,00	-
INTERESSI DI MORA - SANZIONI CODICE DELLA STRADA E A REGOLAMENTI COMUNALI	0,00	0,00	-
INTERESSI DI MORA SU CREDITI DI NATURA TRIBUTARIA	500,00	500,00	500,00
<b>400</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>-</b>
UTILI NETTI SOCIETA' PARTECIPATE	0,00	0,00	-
<b>500</b>	<b>39.737,58</b>	<b>39.737,58</b>	<b>39.737,58</b>
CREDITO IVA	0,00	0,00	-
FONDO RISARCIMENTO DANNI	0,00	0,00	-
INTROITI E CREDITI DIVERSI	15.000,00	15.000,00	15.000,00
PROVENTI DA SPONSORIZZAZIONI	500,00	500,00	500,00
RESTITUZIONE SOMME PRESTITI SOCIALI	0,00	0,00	-
RIFUSIONE SPESE PER LITI	0,00	0,00	-
RIMBORSO EMOLUMENTI PERSONALE COMANDATO O IN CONVENZIONE PRESSO ALTRI ENTI	23.737,58	23.737,58	23.737,58
RIMBORSO SPESE ELEZIONI E REFERENDUM	0,00	0,00	-

RIMBORSO SPESE MANTENIMENTO CANI	500,00	500,00	500,00
<b>Totale complessivo</b>	<b>516.237,58</b>	<b>407.737,58</b>	<b>407.737,58</b>

Per ciascuna delle entrate sopra riportate si evidenziano i seguenti indirizzi tariffari posti a base della presente programmazione:

Proventi per i servizi	Indirizzi tariffari
Come da tabella	L'amministrazione comunale, per l'anno 2016, non intende variare la tariffazione dei servizi.

#### 5.4 LA GESTIONE DEL PATROMONIO

Con riferimento alle entrate extratributarie, assume un ruolo sempre più importante la gestione del patrimonio. Così come definito dal TUEL, il patrimonio è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici, attivi e passivi di pertinenza di ciascun Ente. Attraverso la rappresentazione contabile del patrimonio si determina la consistenza netta della dotazione patrimoniale.

Il conto del patrimonio approvato con l'ultimo rendiconto sintetizza la situazione al 31 dicembre dello scorso anno, come esposta nella seguente tabella.

Attivo	2015	Passivo	2015
Immobilizzazioni immateriali	229.080,29	Patrimonio netto	18.470.055,08
Immobilizzazioni materiali	56.980.168,88	Conferimenti	17.205.098,15
Immobilizzazioni finanziarie	856.975,30	Debiti	20.140.026,42
Rimanenze	0,00	Ratei e risconti passivi	19.890.390,22
Crediti	13.197.231,98		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00		
Disponibilità liquide	3.670.474,23		
Ratei e risconti attivi	771.639,19		
<b>Totale</b>	<b>75.705.569,87</b>	<b>Totale</b>	<b>75.705.569,87</b>

Con riferimento al patrimonio immobiliare si precisa che le linee strategiche per il suo utilizzo sono contenute nel programma per la valorizzazione del patrimonio disponibile, allegato al bilancio e meglio precisato nella parte conclusiva della Sezione Operativa.

In questa parte si precisa che i proventi dei beni dell'Ente iscritti a patrimonio sono congrui in rapporto alla loro entità ed ai canoni applicati per l'uso da parte di terzi, con particolare riguardo al patrimonio disponibile.

#### 5.5 IL FINANZIAMENTO DI INVESTIMENTI CON INDEBITAMENTO

Per il finanziamento degli investimenti l'Ente ha fatto e prevede di fare ricorso all'indebitamento presso istituti di credito. La tabella che segue riporta l'andamento storico riferito agli ultimi tre esercizi e quello prospettico per i prossimi tre esercizi delle tipologie di entrata riferibili al Titolo 6 - Accensione prestiti ed al Titolo 7- Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere.

Tipologia	Trend storico			Program. Annuale 2016	% Scostam. 2015/2016	Programmazione pluriennale	
	2013	2014	2015			2017	2018
<b>TITOLO 6: Accensione prestiti</b>							
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	561.606,00	679.593,46	0,00	-100,00%	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
<b>TITOLO 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</b>							
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	3.900.000,00	3.900.000,00	0%	3.900.000,00	3.900.000,00
<b>Totale investimenti con indebitamento</b>	<b>0,00</b>	<b>561.606,00</b>	<b>4.579.593,46</b>	<b>3.900.000,00</b>	<b>-14,84%</b>	<b>3.900.000,00</b>	<b>3.900.000,00</b>

Il ricorso all'indebitamento, oltre a valutazioni di convenienza economica, è subordinato al rispetto di alcuni vincoli legislativi. Si ricorda, in particolare, la previsione dell'articolo 204 del TUEL in materia di limiti al ricorso all'indebitamento.

Premettendo che le previsioni espresse nel presente documento permettono di assicurare il rispetto del suddetto limite, per maggiori approfondimenti, si rinvia alle note integrative a corredo dei bilanci di previsione.

#### 5.5.1. I trasferimenti e le altre entrate in conto capitale

Altre risorse destinate al finanziamento degli investimenti sono riferibili a trasferimenti in conto capitale iscritti nel titolo 4 delle entrate, di cui alla seguente tabella:

Tipologia	Trend storico			Program. Annuale 2016	% Scostam. 2015/2016	Programmazione pluriennale	
	2013	2014	2015			2017	2018
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	45.000,00	55.000,00	22,22 %	155.000,00	155.000,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	3.255.238,91	407.186,49	2.846.896,53	2.031.982,61	-40,11 %	8.305.783,08	8.769.202,30
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	575.613,51	470.953,76	1.241.859,07	175.000,00	-92,90%	6.345.394,04	772.670,53
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	366.222,99	252.339,38	823.962,86	50.000,00	-83,54%	640.020,86	209.226,08
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	0,00	0,00	315.000,00	460.000,00	31,52%	560.000,00	560.000,00
<b>Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale</b>	<b>4.197.075,41</b>	<b>1.130.479,63</b>	<b>5.272.718,46</b>	<b>2.771.982,61</b>	<b>-47,44%</b>	<b>15.906.197,98</b>	<b>10.366.098,91</b>

#### 5.6. LA SPESA

Le risorse raccolte, brevemente riepilogate nei paragrafi precedenti, sono finalizzate al soddisfacimento dei bisogni della collettività. A tal fine la tabella che segue riporta l'articolazione della spesa per titoli con riferimento al periodo 2013/2015 (dati definitivi) e 2016/2020 (dati previsionali). Si ricorda che il nuovo sistema contabile, nel ridisegnare la struttura della parte spesa del bilancio, ha modificato la precedente articolazione, per cui si è proceduto ad una riclassificazione delle vecchie voci di bilancio.



Denominazione	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Titolo 1 - Spese correnti	14.029.304,89	14.532.512,96	16.704.031,77	14.575.594,62	14.498.893,68	14.498.893,68
Titolo 2 - Spese in conto capitale	3.992.180,44	1.619.736,92	6.682.153,96	3.748.093,78	16.716.767,23	10.366.098,91
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria	0	0	0	0	0	0
Titolo 4 - Rimborso prestiti	591.856,03	384.760,98	388.353,57	400.877,45	402.578,39	402.578,39
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere			3.900.000,00	3.900.000,00	3.900.000,00	3.900.000,00
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.062.189,43	1.445.016,04	4.270.000,00	4.270.000,00	4.270.000,00	4.270.000,00
<b>TOTALE TITOLI</b>	<b>19.675.530,79</b>	<b>17.982.026,90</b>	<b>31.944.539,23</b>	<b>26.894.565,85</b>	<b>39.788.239,30</b>	<b>33.437.570,98</b>

### 5.6.1. La spesa per missioni

La spesa complessiva, precedentemente presentata secondo una classificazione economica (quella per titoli), viene ora riproposta in un'ottica funzionale, rappresentando, per ciascuna missione, la spesa corrente e la spesa in conto capitale.

Si ricorda che le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato.

Denominazione MISSIONE	2013	2014	2016	2017	2018
1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	3.657.097,25	4.100.017,06	4.201.764,45	4.973.017,04	4.274.093,53
2 Giustizia	14.043,42	6.359,43	0,00	0,00	0,00
3 Ordine pubblico e sicurezza	713.144,41	629.311,04	651.511,81	651.511,81	651.511,81
4 Istruzione e diritto allo studio	1.867.066,51	902.653,44	1.047.550,80	2.862.163,40	1.208.250,80
5 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	342.746,98	334.986,13	323.416,77	505.416,77	813.416,77
6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	134.860,28	238.104,41	124.238,24	1.223.238,24	1.773.099,99
7 Turismo	158.126,13	129.937,34	87.750,00	1.587.750,00	87.750,00
8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	356.525,00	415.437,24	2.035.179,96	2.099.347,73	386.690,06
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4.351.702,79	3.268.499,60	3.176.792,55	5.532.387,18	7.623.150,89
10 Trasporti e diritto alla mobilità	1.351.726,52	655.615,73	642.165,45	2.419.186,31	2.045.186,31
11 Soccorso civile	32.256,89	50.443,75	20.700,00	20.700,00	20.700,00
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	4.681.523,94	5.229.658,27	4.795.259,83	8.142.467,09	4.782.667,09
14 Sviluppo economico e competitività	346.665,21	95.684,97	176.884,33	176.884,33	176.884,33
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	14.000,00	95.541,47	7.000,00	7.000,00	7.000,00
20 Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	556.500,00	556.500,00	556.500,00
50 Debito pubblico	591.856,03	384.760,98	877.851,66	860.669,40	860.669,40
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	3.900.000,00	3.900.000,00	3.900.000,00
99 Servizi per conto terzi	1.062.189,43	1.445.016,04	4.270.000,00	4.270.000,00	4.270.000,00
<b>Totale complessivo</b>	<b>19.675.530,79</b>	<b>17.982.026,90</b>	<b>26.894.565,85</b>	<b>39.788.239,30</b>	<b>33.437.570,98</b>

### 5.6.1.1. La spesa corrente

Passando all'analisi della spesa per natura, la spesa corrente costituisce quella parte della spesa finalizzata ad assicurare i servizi ed all'acquisizione di beni di consumo.

Con riferimento al nostro ente la tabella evidenzia l'andamento storico e quello prospettico ordinato secondo la nuova classificazione funzionale per Missione.

Denominazione	2013	2014	2015	2016	2017	2018
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	3.311.432,49	3.204.362,73	3.697.818,27	2.951.453,66	2.931.112,21	2.931.112,21
MISSIONE 02 - Giustizia	14.043,42	6.359,43	0	0	0	0
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	634.693,49	602.730,16	668.838,69	622.598,05	622.598,05	622.598,05
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	972.683,51	893.653,44	837.471,03	825.550,80	825.550,80	825.550,80
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	338.275,95	334.986,13	333.888,96	323.416,77	323.416,77	323.416,77
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	134.860,28	138.104,41	138.163,34	124.238,24	124.238,24	124.238,24
MISSIONE 07 - Turismo	122.217,48	129.937,34	124.017,43	87.750,00	87.750,00	87.750,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	329.338,60	334.155,72	311.268,19	323.100,65	292.484,84	292.484,84
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2.827.957,57	3.077.499,60	3.184.078,01	2.898.902,38	2.904.634,64	2.904.634,64
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	639.356,06	626.551,51	450.000,00	400.890,00	400.890,00	400.890,00
MISSIONE 11 - Soccorso civile	27.256,89	40.443,75	66.880,60	20.700,00	20.700,00	20.700,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	4.581.523,94	4.952.502,30	5.514.678,52	4.780.135,53	4.767.542,79	4.767.542,79
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	81.665,21	95.684,97	149.115,42	176.384,33	176.384,33	176.384,33
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	14.000,00	95.541,47	69.060,71	7.000,00	7.000,00	7.000,00
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0	0	860.938,88	556.500,00	556.500,00	556.500,00
MISSIONE 50 - Debito pubblico	0	0	495.310,73	476.974,21	458.091,01	458.091,01
<b>TOTALE TITOLO 1</b>	<b>14.029.304,89</b>	<b>14.532.512,96</b>	<b>16.901.528,78</b>	<b>14.575.594,62</b>	<b>14.498.893,68</b>	<b>14.498.893,68</b>

Si precisa che gli stanziamenti previsti nella spesa corrente sono in grado di garantire l'espletamento della gestione delle funzioni fondamentali ed assicurare un adeguato livello di qualità dei servizi resi.

### 5.6.1.2. La spesa in c/capitale

Le Spese in conto capitale si riferiscono a tutti quegli oneri necessari per l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta indispensabili per l'esercizio delle funzioni di competenza dell'Ente e diretti ad incrementarne il patrimonio. Rientrano in questa classificazione le opere pubbliche.

Denominazione	2013	2014	2015	2016	2017	2018
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	345.664,76	895.654,33	3.201.365,44	1.250.310,79	2.041.904,83	1.342.981,32
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	78.450,92	26.580,88	178.601,60	28.913,76	28.913,76	28.913,76
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	894.383,00	9.000,00	1.185.463,98	222.000,00	2.036.612,60	382.700,00
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	4.471,03	0	0	0	182.000,00	490.000,00
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	0	100.000,00	100.435,15	-	1.099.000,00	1.648.861,75
MISSIONE 07 - Turismo	35.908,65	0	41.314,60	0	1.500.000,00	
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	27.186,40	81.281,52	347.329,36	1.712.079,31	1.806.862,89	94.205,22
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.523.745,22	191.000,00	1.401.617,43	277.890,17	2.627.752,54	4.718.516,25

MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	712.370,46	29.064,22	902.881,13	241.275,45	2.018.296,31	1.644.296,31
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	100.000,00	277.155,97	296.691,01	15.124,30	3.374.924,30	15.124,30
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	265.000,00	0	197.912,45	500,00	500,00	500,00
<b>TOTALE TITOLO 2</b>	<b>3.992.180,44</b>	<b>1.619.736,92</b>	<b>7.853.612,15</b>	<b>3.748.093,78</b>	<b>16.716.767,23</b>	<b>10.366.098,91</b>

## 5.7 GLI EQUILIBRI DI BILANCIO

Per meglio comprendere le scelte adottate dall'amministrazione, procederemo alla presentazione del bilancio articolando il suo contenuto in sezioni (secondo uno schema proposto per la prima volta dalla Corte dei Conti) e verificando, all'interno di ciascuna di esse, se sussiste l'equilibrio tra "fonti" ed "impieghi" in grado di assicurare all'ente il perdurare di quelle situazioni di equilibrio monetario e finanziario indispensabili per una corretta gestione.

A tal fine si suddivide il bilancio in quattro principali partizioni, ciascuna delle quali evidenzia un particolare aspetto della gestione, cercando di approfondire l'equilibrio di ciascuno di essi. In particolare, tratteremo nell'ordine:

- Bilancio corrente, che evidenzia le entrate e le spese finalizzate ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente, comprendendo anche le spese occasionali che non generano effetti sugli esercizi successivi;
- Bilancio investimenti, che descrive le somme destinate alla realizzazione di infrastrutture o all'acquisizione di beni mobili che trovano utilizzo per più esercizi e che incrementano o decrementano il patrimonio dell'ente;
- Bilancio movimento fondi, che presenta quelle poste compensative di entrata e di spesa che hanno riflessi solo sugli aspetti finanziari della gestione e non su quelli economici;
- Bilancio di terzi, che sintetizza posizioni anch'esse compensative di entrata e di spesa estranee al patrimonio dell'ente

Gli equilibri parziali	2016	2017	2018
<b>Risultato del Bilancio corrente</b> (Entrate correnti - Spese correnti)	0,00	0,00	0,00
<b>Risultato del Bilancio investimenti</b> (Entrate investimenti - Spese investimenti)	0,00	0,00	0,00
<b>Risultato del Bilancio movimenti di fondi</b> (Entrate movimenti di fondi - Spese movimenti di fondi)	0,00	0,00	0,00
<b>Risultato del Bilancio di terzi (partite di giro)</b> (Entrate di terzi partite di giro - Spese di terzi partite di giro)	0,00	0,00	0,00
<b>Saldo complessivo (Entrate - Spese)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

### 5.7.1. Gli equilibri di bilancio di competenza

Un aspetto di particolare rilevanza, ai fini della valutazione della gestione, è quello connesso all'analisi degli equilibri di cassa, inteso come rappresentazione delle entrate e delle spese in riferimento alle effettive movimentazioni di numerario, così come desumibili dalle previsioni relative all'esercizio 2016. Nelle successive tabelle si evidenzia l'equilibrio di Bilancio, attraverso la

comparazione delle entrate e delle spese di competenza.

ENTRATE	COMPETENZA 2016	COMPETENZA 2017	COMPETENZA 2018	SPESE	COMPETENZA 2016	COMPETENZA 2017	COMPETENZA 2018
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione	917.890,17	810.569,25	0,00	Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato	58.221,00						
	0,00				0,00		
<b>Titolo 1</b> - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	5.934.986,54	5.969.986,54	5.969.986,54	<b>Titolo 1</b> - Spese correnti	14.575.594,62	14.498.893,68	14.498.893,68
				- di cui fondo pluriennale vincolato			
				Fondo svalutazione crediti			
<b>Titolo 2</b> - Trasferimenti correnti	7.758.747,95	7.748.747,95	7.748.747,95	<b>Titolo 2</b> - Spese in conto capitale	3.748.093,78	16.716.767,23	10.366.098,91
				- di cui fondo pluriennale vincolato			
<b>Titolo 3</b> - Entrate extratributarie	1.282.737,58	1.182.737,58	1.182.737,58	<b>Titolo 3</b> - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
<b>Titolo 4</b> - Entrate in conto capitale	2.771.982,61	15.906.197,98	10.366.098,91				
<b>Titolo 5</b> - Entrate da riduzione di attività finanziarie					0,00		
<b>Totale entrate finali</b>	<b>18.724.565,85</b>	<b>31.618.239,30</b>	<b>25.267.570,98</b>	<b>Totale spese finali</b>	<b>18.323.688,40</b>	<b>31.215.660,91</b>	<b>24.864.992,59</b>
<b>Titolo 6</b> - Accensione di prestiti	0,00			<b>Titolo 4</b> - Rimborso di prestiti	400.877,45	402.578,39	402.578,39
<b>Titolo 7</b> - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	3.900.000,00	3.900.000,00	3.900.000,00	<b>Titolo 5</b> - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	3.900.000,00	3.900.000,00	3.900.000,00
<b>Titolo 9</b> - Entrate per conto di terzi e partite di giro	4.270.000,00	4.270.000,00	4.270.000,00	<b>Titolo 7</b> - Spese per conto terzi e partite di giro	4.270.000,00	4.270.000,00	4.270.000,00
<b>Totale Titoli</b>	<b>8.170.000,00</b>	<b>8.170.000,00</b>	<b>8.170.000,00</b>	<b>Totale Titoli</b>	<b>8.570.877,45</b>	<b>8.572.578,39</b>	<b>8.572.578,39</b>
Fondo di cassa presunto alla fine dell'esercizio							
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>26.894.565,85</b>	<b>39.788.239,30</b>	<b>33.437.570,98</b>	<b>TOTALE SPESE</b>	<b>26.894.565,85</b>	<b>39.788.239,30</b>	<b>33.437.570,98</b>

## 5.8 COERENZA CON I VINCOLI DEL PATTO DI STABILITA'

Tra gli aspetti che rivestono maggior importanza nella programmazione degli enti locali, per gli effetti che produce sugli equilibri di bilancio degli anni a seguire, certamente, è da considerare il Patto di stabilità. Si ricorda, infatti, che il mancato raggiungimento degli obiettivi del saldo comporta, nell'anno successivo, alcune sanzioni particolarmente gravose e limitanti l'azione degli enti.

La tabella che segue riepiloga i risultati conseguiti negli anni 2013/2015.

Patto di Stabilità	2013	2014	2015
Patto di stabilità interno	R	R	R

Legenda: "R" rispettato, "NR" non rispettato, "NS" non soggetto, "E" escluso

L'art. 28 della Legge 23 dicembre 1998, n. 448 ha coinvolto le Regioni e gli Enti Locali nel perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica che consentano all'Italia di rispettare gli impegni assunti a livello Europeo attraverso il "Patto di stabilità e crescita". In particolare gli Enti Locali sono stati chiamati a concorrere al contenimento del deficit del sistema delle amministrazioni pubbliche, impegnandosi a ridurre progressivamente il finanziamento in disavanzo delle proprie spese o ad aumentare l'avanzo e a ridurre il rapporto tra il proprio ammontare di debito ed il prodotto interno lordo.

Con la direttiva in data 18 febbraio 1999, emanata congiuntamente dal Ministero dell'Interno e dal Ministero del Tesoro, del bilancio e della programmazione economica, sono stati forniti i primi chiarimenti in merito all'applicazione del Patto di Stabilità Interno, di cui all'art. 28 della Legge 23 dicembre 1998, n. 448. Ai sensi dell'articolo 31 della Legge 183/2011 e successive modificazioni, i bilanci di previsione finanziari devono essere redatti nel rispetto delle norme per il raggiungimento dell'obiettivo programmatico del Patto di Stabilità Interno.

Negli ultimi cinque anni il Comune di Sinnai ha mantenuto il rispetto degli obiettivi programmatici del Patto di Stabilità Interno ed è intenzione dell'attuale Amministrazione Comunale garantire il rispetto degli obiettivi programmatici nelle prossime annualità. Per tale fine, saranno iscritte previsioni di entrata e previsioni di spesa corrente in misura che, unitamente alla previsioni dei flussi di cassa di entrate e spese in conto capitale, venga garantito il rispetto degli obiettivi programmatici del Patto di Stabilità Interno e di ogni altro vincolo di finanza pubblica, così come calcolati in base alla legislazione vigente.

Per quanto riguarda, invece, gli anni successivi, alla luce delle vigenti disposizioni normative ampiamente trattate nel precedente capitolo 1.1.2 cui si rinvia, è possibile prevedere una situazione quale quella di seguito rappresentata.

Annualità	Obiettivo	Previsione	Differenza	Rispetto del Patto
Patto di stabilità interno 2016	0,00	0,00	0,00	R
Patto di stabilità interno 2017	0,00	0,00	0,00	R
Patto di stabilità interno 2018	0,00	0,00	0,00	R

*Legenda: "R" rispettato, "NR" non rispettato, "NS" non soggetto, "E" escluso*

Per maggiori approfondimenti si rinvia alle note integrative a corredo dei bilanci finanziari di previsione.

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'Ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Pertanto, alla luce delle considerazioni fin qui svolte ed in riferimento alle previsioni di cui al punto 8.1 del Principio contabile n.1, si riportano, nella sezione successiva, per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici che questa amministrazione intende perseguire entro la fine del mandato.

## 5.9 IL PAREGGIO DI BILANCIO

La legge 24 dicembre 2012, n. 243 reca disposizioni per l'attuazione del principio del pareggio di bilancio, ai sensi del nuovo sesto comma dell'articolo 81 della Costituzione, introdotto dalla legge costituzionale 20 aprile 2012, n. 1, il quale, prevede che il contenuto della legge di bilancio, le norme fondamentali, i criteri volti ad assicurare l'equilibrio tra le entrate e le spese dei bilanci e la sostenibilità del debito del complesso delle pubbliche amministrazioni siano stabiliti da una apposita legge che dovrà essere approvata a maggioranza assoluta dei componenti di ciascuna Camera, nel rispetto dei principi definiti con legge costituzionale. La citata legge costituzionale 20 aprile 2012, n. 1, novellando gli articoli 81, 97, 117 e 119 Cost., introduce il principio dell'equilibrio tra entrate e spese del bilancio, cd. "pareggio di bilancio", correlandolo a un vincolo di sostenibilità del debito di tutte le pubbliche amministrazioni, nel rispetto delle regole in materia economico-finanziaria derivanti dall'ordinamento europeo.

In particolare, il principio del pareggio è contenuto nel novellato articolo 81, il quale stabilisce, al primo comma, che lo Stato assicura l'equilibrio tra le entrate e le spese del proprio bilancio, tenendo conto delle diverse fasi - avverse o favorevoli - del ciclo economico.

Dal 1° gennaio 2016 il patto di stabilità interno è stato sostituito con il nuovo vincolo del pareggio di Bilancio di competenza finale. Con il pareggio di bilancio di competenza è necessario che l'Ente consegua un saldo non negativo (anche pari a zero), calcolato in termini di competenza, fra le entrate, costituite dai primi 5 titoli del bilancio armonizzato, ed i primi 3 titoli di spesa del bilancio armonizzato. Tale saldo può essere, eventualmente, modificato dall'intervento della Regione. Solo per il 2016, tra le entrate e le spese si considera il Fondo Pluriennale Vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota proveniente dal ricorso all'indebitamento.

## Sezione strategica

Il Documento Unico di Programmazione riveste un ruolo fondamentale nel rinnovato processo di programmazione, gestione e controllo degli Enti locali previsto dalla recente riforma ordinamentale, in quanto costituisce l'anello di congiunzione tra le attività programmatiche poste alla base del mandato amministrativo e l'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi che avviene con l'approvazione del Piano Esecutivo di Gestione.

Non a caso la Sezione Strategica del DUP sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente, mentre la Sezione Operativa individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, individua e declina gli obiettivi operativi annuali da raggiungere, che trovano il loro riscontro gestionale nella formulazione del PEG.

Fatta questa breve premessa, si ritiene di evidenziare i seguenti documenti del sistema di bilancio, adottati o da adottare da questa amministrazione, in ragione della loro valenza informativa sulla rendicontabilità dell'operato nel corso del mandato:

- le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, approvate il 22/06/2011, che costituiscono la base dell'intero processo di programmazione;
- la relazione di inizio mandato di cui all'art. 4 bis del D.Lgs. n. 149/2011, approvata il 20/06/2011, volta a verificare l'assetto finanziario e patrimoniale dell'ente all'inizio del mandato;
- la relazione di fine mandato di cui all'art. 4 bis del D.Lgs. n. 149/2011, da adottare prima del termine del mandato elettorale, nella quale si darà compiuta evidenza delle attività svolte nel corso del mandato, con riferimento agli indirizzi strategici ed alle missioni, soffermandosi in particolare su: sistema ed esiti dei controlli interni, rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati, quantificazione della misura dell'indebitamento, convergenza verso i fabbisogni standard, situazione finanziaria e patrimoniale dell'ente anche con riferimento alla gestione degli organismi controllati (art. 2359, co. 1, nn. 1 e 2, c.c.).

# Missioni e Obiettivi strategici

## Missione 1 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di *governance* e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica. L'amministrazione comunale persegue sin dall'insediamento, quale obiettivo programmatico di mandato, il programma n° 3 "Amministrazione Efficiente"; con tale programma si è perseguito la finalità dell'innovazione della tecnologia, dei processi e degli strumenti gestionali, necessarie per assicurare una maggiore efficienza e qualità dei servizi resi, anche attraverso lo sviluppo e la gestione delle risorse umane.

### OBIETTIVI STRATEGICI: **01. Funzionamento degli organi istituzionali**

Responsabile: dott. Simone Farris

Servizio: Affari generali

#### DESCRIZIONE OBIETTIVO STRATEGICO:

Il Settore Affari Generali e rapporti istituzionali supporta l'attività degli organi istituzionali, Segretario Generale, Sindaco, Giunta e Consiglio. Supporta il nucleo di valutazione, tramite attività di segreteria. Compito della segreteria generale è quello di organizzare le attività ed i lavori del Consiglio e della Giunta, nonché predisporre gli atti da sottoporre alla approvazione degli organi statutari, curandone la redazione, il controllo e la loro pubblicazione.

L'ufficio, inoltre, fornisce supporto all'attività dei gruppi consiliari, sia dal punto di vista politico che da quello amministrativo.

Fornisce infine supporto giuridico in relazione alle disposizioni statutarie e regolamentari degli organi fornendo opportune consulenze relativamente alle competenze di ciascuno. L'attività dell'ufficio trova la sua fonte principale nelle disposizioni di legge, di statuto e di regolamento relative, ed è impostata sulla realizzazione della programmazione, nel rispetto dei tempi e dei modi previsti dallo Statuto e decisi dal Sindaco. Obiettivo strategico per il 2016 sarà l'approvazione del nuovo regolamento di funzionamento del Consiglio comunale.

### OBIETTIVO STRATEGICO: **02. ATTIVITÀ DI SEGRETERIA GENERALE**

Responsabile: dott. Efsio Farris

Direzione: Segretario Generale



#### **DESCRIZIONE OBIETTIVO STRATEGICO:**

L'obiettivo ha come finalità l'accompagnamento e il supporto all'azione amministrativa del Comune nelle sue funzioni interne/esterne:

1. funzione di supporto all'attività deliberativa degli organi della città metropolitana: Consiglio, Conferenza e sindaco; 2. funzione di supporto all'attività contrattuale; 3. funzione di controllo di regolarità amministrativa per il miglioramento degli atti e delle procedure; 4. attività di coordinamento e supporto per la Prevenzione della corruzione e la Trasparenza.

#### **OBIETTIVO STRATEGICO : 03 Impiego efficace ed efficiente delle risorse finanziarie**

Responsabile: dott. Raffaele Cossu

Servizio: Servizi Finanziari

#### **DESCRIZIONE OBIETTIVO STRATEGICO:**

L'obiettivo è molto articolato e riguarda l'attività di gestione economica e finanziaria dell'Ente, quale la predisposizione e la gestione di tutti i documenti contabili dell'Ente, sia di rilevanza finanziaria, che contabile, oltre a progetti specifici.

Particolare attenzione viene posta anche dal lato del controllo della spesa e, soprattutto, alla verifica costante del rispetto dei vincoli derivanti dalla normativa vigente sul patto di stabilità interno. Appare, infatti, indispensabile programmare correttamente la spesa, anche in funzione della tempistica di acquisizione delle relative entrate.

Nello svolgimento dell'attività, viene mantenuta una collaborazione fattiva con il Collegio dei Revisori dei Conti ed effettuati tutti gli adempimenti previsti nei confronti della Corte dei Conti, per quanto di competenza. In considerazione dei positivi risultati della sperimentazione avviata dal 2011, a decorrere dal 1° gennaio 2015, gli enti territoriali adottano a regime l'armonizzazione contabile, in attuazione del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42". L'obiettivo si conforma, pertanto, alle regole contabili uniformi definite sotto forma di principi contabili generali (postulati e principio contabile generale della competenza finanziaria cd. "potenziata") e di principi contabili applicati della programmazione, della contabilità finanziaria, della contabilità economico patrimoniale e del bilancio consolidato), nonché all'obbligo di redazione del bilancio di previsione 2015-2017, non solo in termini di competenza, ma anche di cassa, secondo gli schemi individuati dal DPCM del 28/12/11. Rientra in tale obiettivo strategico anche il controllo di gestione, il quale si pone al servizio dell'Ente come supporto e strumento per la programmazione, la conoscenza e per la valutazione dell'attività dell'Amministrazione.

Tale attività si caratterizza nel monitoraggio e nella predisposizione di report sulla gestione, nella stesura dei principali documenti di programmazione (D.L. 118/2011) e si pone l'obiettivo di rafforzare le funzioni di controllo interno per una verifica di congruenza tra risultati conseguiti e obiettivi strategici predefiniti al fine di indirizzare al meglio l'azione amministrativa, di apportare tempestive manovre correttive e garantire il buon andamento della gestione amministrativa.

#### **OBIETTIVO STRATEGICO : 04 AMMINISTRAZIONE E FUNZIONAMENTO DEI SERVIZI DI SUPPORTO A TUTTO L'ENTE**

Responsabile: intersettoriale

Servizio: Provveditorato, Partecipate e Reti tecnologiche

**DESCRIZIONE OBIETTIVO STRATEGICO:**

Amministrazione e funzionamento delle attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo e servizi generali necessari al funzionamento dell'Amministrazione comunale. L'obiettivo comprende tutte le attività svolte a supporto degli uffici dell'Ente, quali la gestione di servizi come portierato e controllo accessi, traslochi, pulizie, parco mezzi, piccoli approvvigionamenti di beni, nonché le azioni legate al servizio cassa economale, espletate nella maggior parte dei casi attraverso le singole Aziende affidatarie dei servizi, scelte attraverso il Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA). L'obiettivo è la gestione informata ai principi di economicità, efficienza ed efficacia.

**OBIETTIVO STRATEGICO : 05 PARTECIPATE**

Responsabile: dott. Raffaele Cossu

Servizio : Economico

**DESCRIZIONE OBIETTIVO STRATEGICO:**

Gestione delle competenze assegnate in materia di Partecipate con particolare riferimento al piano di razionalizzazione, al monitoraggio delle performance delle società partecipati dell'Ente (Società, Fondazioni, Associazioni, e Consorzi). L'obiettivo è la valutazione dell'economicità dell'utilizzo di tali forme societarie e la connessa efficacia ed efficienza in termini di servizi resi alla collettività. Ulteriore finalità è quella connessa alle norme sulla trasparenza e pubblicità, attraverso l'utilizzo del sito Internet istituzionale. Per l'anno 2016, a seguito dell'approvazione del piano di razionalizzazione, l'obiettivo strategico minimo, in un ottica di razionalizzazione e contenimento della spesa, è la sostituzione dell'organo collegiale con la figura del revisore unico per tutte le partecipate.

**OBIETTIVO STRATEGICO : 06 GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE**

Responsabile: dott. Efsio Farris

Servizio: segretariato generale

**DESCRIZIONE OBIETTIVO STRATEGICO:**

Obiettivo fondamentale è la gestione, il controllo e la verifica costante degli andamenti delle riscossioni registrate in corso di esercizio. Valorizzazione e razionalizzazione dell'attività di riscossione, con particolare riferimento alle entrate tributarie nonché alle entrate extra-tributarie. Garantire le attività inerenti alla riscossione delle entrate, al fine di assicurare costanti e puntuali flussi di cassa in entrata che, una fase storica in cui si riducono le risorse a disposizione, risulta indispensabile e strategica per la tenuta finanziaria dell'Ente ed il rispetto delle obbligazioni contratte. Al fine di contrastare le difficoltà di

pagamento dei tributi ed il connesso mancato incasso, l'Amministrazione Comunale ha previsto, per i nuclei familiari rientranti nei programmi di contrasto alla povertà, che l'intervento di sostegno economico si possa concretizzare nello svolgimento di servizio civico comunale da parte dei beneficiari, a fronte del pagamento di tributi e contribuzioni utenze dovute all'Amministrazione Comunale e/o a favore di altri Enti erogatori di servizi pubblici essenziali, applicando nel concreto il cosiddetto "baratto amministrativo". Ulteriore obiettivo strategico per il 2016 sarà il congelamento delle aliquote impositive ai valori del 2015.

#### **OBIETTIVO STRATEGICO : 07 GESTIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE**

Responsabile: intersettoriale -Ing. Luisa Cocco; Ing. Silvia Serra; dott. Raffaele Cossu

Servizio: LL.PP. - Intersettoriale

#### **DESCRIZIONE OBIETTIVO STRATEGICO:**

La valorizzazione del patrimonio immobiliare comunale è un progetto ampio che riguarda gli aspetti economici, legali, catastali e di gestione degli immobili. L'attività è finalizzata alla gestione del patrimonio immobiliare e, pertanto, connessa alle azioni di alienazione, locazione, concessione degli immobili istituzionali e all'aggiornamento catastale dei cespiti. Fondamentale è la tenuta, conservazione e aggiornamento degli inventari dei beni mobili e immobili. Del pari, assume importanza fondamentale l'attività dell'ufficio espropri per l'acquisizione delle aree necessarie per la realizzazione di opere pubbliche. Obiettivo strategico per il 2016 sarà, inoltre, dare corso all'Accordo di Programma per la realizzazione degli interventi relativi al Piano Nazionale per l'Edilizia Abitativa, di cui al D.P.C.M. 16 LUGLIO 2009, in relazione al quale è stato approvato il progetto preliminare dei lavori di recupero del patrimonio edilizio abitativo pubblico e correlata riqualificazione urbana nelle località di "Sa Pira" e "Bellavista".

#### **OBIETTIVO STRATEGICO : 08 GESTIONE E MANUTENZIONE DEGLI IMMOBILI NON SCOLASTICI**

Responsabile: Ing. Luisa Cocco

Servizio: LL.PP.

#### **DESCRIZIONE OBIETTIVO STRATEGICO:**

L'obiettivo ha quale finalità la manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili di proprietà dell'Ente o concessi in uso, compresi quelli tutelati ai sensi del D.Lgs. 42/2004.

Il programma riguarda la manutenzione e l'adeguamento degli immobili condotti in locazione passiva (manutenzione ordinaria) e attiva (manutenzione straordinaria) necessaria per garantire la funzionalità edilizia e impiantistica degli edifici. Tali interventi sono finalizzati a garantire la conservazione ed il miglioramento del patrimonio immobiliare per una migliore fruizione ed una migliore percezione del valore del patrimonio stesso. Tutte le attività saranno analizzate e monitorate nell'ottica di un miglioramento della qualità del servizio al territorio.

#### **OBIETTIVO STRATEGICO : 09 PROMOZIONE DELL'INNOVAZIONE TECNOLOGICA**

Responsabile: dott. Raffaele Cossu

Servizio: economico

**DESCRIZIONE OBIETTIVO STRATEGICO:**

La crescente e pervasiva diffusione e sviluppo delle tecnologie digitali rende necessario avviare un continuo processo di aggiornamento che impone un costante adeguamento sia degli strumenti utilizzati, sia della progettazione dell'utilizzo delle stesse. L'amministrazione, in un contesto finanziario povero di risorse, intende perseguire l'aggiornamento e l'innovazione nell'utilizzo degli strumenti digitali, al fine di garantire ai cittadini una sempre maggiore facilità d'accesso ai servizi. L'obiettivo è quello di assicurare l'aggiornamento degli strumenti a disposizione e di implementare un sistema di comunicazione istituzionale attraverso un nuovo sito Internet che costituirà un ulteriore passo di avvicinamento dell'amministrazione ai cittadini. Per il 2016, obiettivo strategico sarà perseguito attraverso la sostituzione ed il potenziamento degli strumenti informatici in dotazione e la messa a regime degli strumenti di digitalizzazione dell'archiviazione degli atti.

**OBIETTIVO STRATEGICO : 10 RISORSE UMANE**

Responsabile: dott. Simone Farris

Servizio: Personale

**DESCRIZIONE OBIETTIVO STRATEGICO:**

L'obiettivo ha quale finalità la programmazione delle azioni e delle metodologie finalizzata allo sviluppo del sistema professionale interno, volto ad assicurare l'elaborazione di interventi di organizzazione delle strutture dell'ente e dei relativi processi di lavoro. In tale ambito sono definite le relazioni sindacali, la rilevazione dei fabbisogni formativi e l'individuazione degli specifici percorsi formativi. Afferisce all'obiettivo, inoltre, la corretta applicazione delle forme contrattuali di settore dal punto di vista giuridico ed economico. L'obiettivo strategico è costituito dal costante supporto alla qualificazione e specializzazione della struttura organizzativa e delle correlate risorse umane chiamate a presidiare le strategie di innovazione gestionale e organizzativa dell'Ente. In particolare, si ritiene di dover dare ampio risalto ai temi della valorizzazione del merito, perseguiti dalla riforma del lavoro pubblico introdotta dal D.Lgs. n. 150/2009, quale strumento indispensabile per la crescita professionale dei dipendenti e per l'acquisizione, in capo agli stessi, degli strumenti atti a garantirne l'adeguatezza culturale e organizzativa rispetto alle nuove sopravvenute esigenze. Ulteriore strumento pertinente, ai fini della riqualificazione organizzativa, è costituito dalla programmazione del fabbisogno del personale, necessario al fine di definire, in termini quantitativi e di competenze, la coerenza rispetto alle individuate strategie di sviluppo dell'Amministrazione.

**OBIETTIVO STRATEGICO : 11 CONTROLLO STRATEGICO E DI GESTIONE**

Responsabile: dott. Raffaele Cossu

servizio: economico

**DESCRIZIONE OBIETTIVO STRATEGICO:**

Il servizio controllo strategico e controllo di gestione si pone al servizio del nuovo Ente come supporto e strumento per la programmazione, la conoscenza e per la valutazione dell'attività dell'Amministrazione. L'attività dell'ufficio è volta alla valutazione delle *performance* ed al raggiungimento degli obiettivi strategici ed operativi. Essa si caratterizza nel monitoraggio e nella predisposizione di report sulla gestione, nella stesura dei principali documenti di programmazione (D.L. 118/2011) e si pone l'obiettivo di rafforzare le funzioni di controllo interno per una verifica di congruenza tra risultati conseguiti e obiettivi strategici predefiniti al fine di indirizzare al meglio l'azione amministrativa, di apportare tempestive manovre correttive e garantire il buon andamento della gestione amministrativa.

**OBIETTIVO STRATEGICO : 12 SERVIZI AL CITTADINO - INFORMAZIONE ISTITUZIONALE**

Responsabile: dott. Simone Farris – dott. Mauro Sergiusti

Servizio: AA.GG. – Staff del sindaco

**DESCRIZIONE OBIETTIVO STRATEGICO:**

L'Obiettivo si propone la gestione delle attività di informazione e di comunicazione istituzionale del Comune di Sinnai. Esse comprendono le attività di informazione all'utenza sui servizi, l'organizzazione e l'attività dell'ente, con priorità strategica per quelle sviluppate sul web: la gestione del sito Web istituzionale, il controllo e il monitoraggio dei contenuti del sito Web istituzionale e dell'Area servizi in condizioni di elevata usabilità ed accessibilità. Comprendono poi le attività di ufficio stampa, di relazioni con i media e di informazione attraverso i media. Sono inoltre comprese le attività di relazione attraverso il centralino, infine Obiettivo strategico per il 2016 sarà la riprogettazione del sistema di comunicazione integrato comunale, attraverso la creazione di un nuovo sito Internet istituzionale e la sua possibile fruizione ed estensione su altri media. Tale progetto prevede la selezione e la migrazione dei contenuti su una nuova piattaforma software open source che garantirà flessibilità di manutenzione ed evoluzione, conformemente alla Direttiva CE 8/2009 e alle normative collegate. Le informazioni in generale dovranno essere pubblicate in formato aperto (open data) nella prospettiva dell'e-governement.

### **Missione 3 – ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA**

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.

Obiettivo strategico – **13. SICUREZZA DEL CITTADINO - PER UNA COLLETTIVITA' PIU' SERENA E SICURA**

Responsabile: Luciano Concas

Servizio: Polizia municipale

#### **DESCRIZIONE OBIETTIVO STRATEGICO:**

La Polizia municipale assolve i compiti demandati dalla L. n. 65/1986; è impegnata costantemente nel controllo del territorio in funzione di prevenzione e repressione dei comportamenti illeciti, prioritariamente in materia ambientale, amministrativa ed ausiliaria di pubblica sicurezza, così come richiamato dalla normativa, nonché in funzione di polizia tributaria locale e funzione di aiuto e risposta tempestiva alle problematiche di sicurezza segnalate alla centrale operativa dai cittadini e dagli altri uffici dell'amministrazione.

## Missione 4 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.

### Obiettivo strategico – 14 PROMUOVERE LA CRESCITA CULTURALE - GARANTIRE IL DIRITTO ALLO STUDIO

Responsabile: Raffaele Cossu

Servizio: istruzione

#### DESCRIZIONE OBIETTIVO STRATEGICO:

L'attività di gestione dei servizi scolastici deriva dalla L. 23/96 (Norme per l'edilizia scolastica). L'ufficio provvede alla gestione dei servizi ausiliari ed indispensabili quali: gestione del servizio mensa, trasporto degli studenti dalla residenza a scuola e viceversa, concessione di contributi allo studio. Afferiscono a tale ufficio, inoltre, la gestione, la concessione ed il reperimento delle palestre. Nel mese di ottobre u.s. è stata assegnata la gestione in concessione della mensa scolastica per l'anno scolastico 2015/2016; tale scelta è stata ritenuta strategicamente la più corretta, in quanto si è ritenuto di dover sperimentare la formula dell'affidamento scelto che, per la prima volta, è stato quello della concessione e valutare la qualità dei servizi resi. Obiettivo strategico dell'amministrazione e quello di esperire, nel 2016, la gara di evidenza pubblica per l'affidamento del servizio per 5 anni prorogabili a 10, nella modalità che, a seguito di valutazione della fase sperimentale attuale, si riterrà più consona a garantire i più elevati standard nella produzione e nella distribuzione del servizio. Rientra tra tali obiettivi strategici la garanzia del trasporto scolastico, per il quale è stata avviata la gara ad evidenza pubblica, per l'affidamento del servizio dal 01/01/2016 al 31/12 2017. Inoltre, afferisce a tale obiettivo strategico l'erogazione di provvidenze a favore degli studenti (rimborso spese di viaggio e sostegno all'istruzione), volte a sostenere le spese per la scuola delle famiglie.

In tale obiettivo sono compresi, inoltre, gli interventi di sostegno a favore delle scuole private paritarie, quali: Monsignor Pusceddu; Scuola d'Infanzia Sant'isidoro e Giovani Marmotte.

### Obiettivo strategico – 15 GESTIONE DEGLI IMMOBILI SCOLASTICI

Responsabile: Luisa Cocco

Servizio: LL.PP.

#### DESCRIZIONE OBIETTIVO STRATEGICO:

L'obiettivo ha quale finalità la gestione delle attività dell'ente connesse con le infrastrutture scolastiche. In tale ambito vengono gestiti tutti gli interventi, le attività di investimento e di gestione energetica delle opere pubbliche scolastiche, quali:

- messa in sicurezza degli edifici scolastici esistenti;  
- adeguamento delle strutture;  
- manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili di proprietà dell'Ente o concessi in uso e necessaria per garantire la funzionalità edilizia e impiantistica degli edifici. Tali interventi sono finalizzati a garantire la conservazione e sviluppo del patrimonio, alla razionalizzazione degli spazi sia scolastici che pubblici, per una migliore fruizione ed una migliore percezione del valore del patrimonio. Tra gli obiettivi strategici attualmente in corso di realizzazione si segnala l'avvio della gara per l'affidamento dell'appalto relativa al progetto di efficientamento energetico attraverso l'utilizzo di energie rinnovabili. Ciò rientra nel progetto complessivo di riqualificazione energetica degli edifici comunali che permetterà la riduzione dei costi energetici, il contenimento delle emissioni, l'abbattimento dell'impatto ambientale ed il miglioramento della sicurezza degli edifici.  
Rientra nell'ambito di tale obiettivo la gestione energetica e, pertanto, il riscaldamento degli edifici scolastici.



## **Missione 5 – TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITA' CULTURALI**

Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.

### **Obiettivo strategico – 16 PROMOZIONE DEI BENI STORICO-ARTISTICI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI**

Responsabile: Raffaele Cossu

Servizio: cultura

#### **DESCRIZIONE OBIETTIVO STRATEGICO:**

Valorizzare e promuovere i beni storico-artistici di proprietà dell'Amministrazione quali: Museo, Biblioteca, Archivio Storico, Teatro e garantire un adeguato sostegno ai beni ed alle attività culturali promosse sul territorio; promuovere e sostenere l'attività di Associazioni ed Enti impegnate nel settore della promozione culturale, senza scopo di lucro. Obiettivo strategico nell'ultimo anno di mandato dell'amministrazione è la progettazione di un sistema di gestione integrato dei servizi Museo, Archivio storico, Teatro, per una economica, efficiente ed efficace conduzione dei servizi culturali, al fine di garantire l'ingresso del sistema in un circuito nazionale, alto livello dei servizi, e la connessa riduzione dei costi sostenuti dall'amministrazione. Per l'anno 2016 saranno considerati strategici, inoltre, la prosecuzione delle attività della Scuola Civica di Musica; gli Interventi per la tutela e la valorizzazione della Lingua Sarda, attraverso la convenzione con Legambiente – Su Zinnibiri. Sarà, inoltre, completato l'intervento infrastrutturale RE.LAB. – Fabbrica della Creatività.

## Missione 6 – POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.

### Obiettivo strategico – 18 PROMOZIONE DELLE ATTIVITA' MOTORIE E SPORTIVE

Responsabile: Simone Farris

Servizio: Sport

#### DESCRIZIONE OBIETTIVO STRATEGICO:

Garantire la promozione dello sport quale elemento fondante della salute, dell'aggregazione e della partecipazione sociale. L'amministrazione si occupa della manutenzione, del miglioramento e della messa a norma degli impianti sportivi. La maggiore e migliore fruizione degli impianti è garantita dalla continua opera di miglioramento degli impianti, (es. Piscina comunale). Proseguirà, altresì, l'attività per l'autorizzazione delle gare, su strada e fuori strada, podistiche e ciclistiche. Continuerà, sotto i vincoli finanziari, la promozione ed il sostegno alle società sportive. Obiettivo strategico del 2016 sarà l'Avvio della procedura di concessione del Servizio della Piscina comunale, con la finalità di garantire un miglioramento della qualità dei servizi ed il connesso decremento delle tariffe per l'utenza. Durante il 2016, l'amministrazione intende proseguire, il perseguimento di una politica i finalità di rilevante interesse pubblico:

- promuovere un maggiore coinvolgimento dei soggetti privati operanti nel sistema-sport locale nei processi di gestione degli impianti sportivi;
- cercare di realizzare una conduzione economica dell'impianto sportivo con i minori oneri possibili a carico del comune attraverso una gestione che miri allo sviluppo autofinanziato delle attività e in misura massima possibile degli impianti;
- responsabilizzare il concessionario ed ottenere dallo stesso un impegno a provvedere, oltre che alla gestione ordinaria, anche ad effettuare interventi di manutenzione straordinaria a proprio carico a fronte della possibilità di allungare il periodo concessorio;
- soddisfare le esigenze delle scuole relativamente alla possibilità di usufruire di maggiori attrezzature sportive;
- sostenere e sviluppare la pratica del basket, anche a livello agonistico.

## Missione 7 – TURISMO

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.

### Obiettivo strategico – **18 PROMOZIONE DELLO SVILUPPO TURISTICO TERRITORIALE**

Responsabile: Simone Farris

Servizio: Turismo

#### **DESCRIZIONE OBIETTIVO STRATEGICO:**

In questo obiettivo rientrano alcune competenze, funzioni, attività e personale che, a seguito della soppressione delle Province, dovranno essere delegate ai Comuni in forma associata o alla nascente città metropolitana di Cagliari, quali: Direzione Sviluppo Economico, Turismo, Sviluppo del Territorio e Eventi. L'obiettivo strategico che si intende perseguire è quella di rafforzare l'immagine e la visibilità del territorio a favore del turismo culturale ed ambientale. Per tale fine l'amministrazione comunale intende incentivare l'animazione territoriale al fine di accrescere e valorizzare il sistema turistico locale. L'obiettivo dell'Amministrazione Comunale è quello di valorizzare il turismo, le tradizioni popolari e l'identità della Comunità Sinnaese. In particolare si vuole rilanciare la Città di Sinnai attraverso la promozione delle tradizioni popolari sinnaesi che vanno dalle tradizioni carnevalesche, ai momenti culturali e folkloristici sino alla valorizzazione dei prodotti tipici della gastronomia e dell'arte dolciaria di Sinnai che si esplicano, nella sua massima espressione, attraverso tre principali filoni quali: Carnevale Sinnaese - Estate Sinnaese e il Dicembre Sinnaese. L'Amministrazione, inoltre persegue la promozione turistica e delle tradizioni popolari attraverso la concessione di contributi da assegnare alle associazioni operanti nel territorio ripartiti sulla base dei sindoli rendiconti, tenendo conto delle sagre, delle iniziative di poesia campidanese e delle iniziative di richiamo turistico, turistico religioso, ricorrenze celebrative nonché sulla l'attività ordinaria dei corpi bandistici, gruppi corali e folkloristici, tutte che si esplicano attraverso diversi momenti culturali durante l'anno.

## **Missione 8 – ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA**

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.

### **Obiettivo strategico – 19 GOVERNO DEL TERRITORIO – PIANIFICAZIONE TERRITORIALE**

Responsabile: Silvia Serra

Servizio: Urbanistica

#### **DESCRIZIONE OBIETTIVO STRATEGICO:**

Coordinamento delle politiche di pianificazione del territorio, della sua trasformazione, riqualificazione, conservazione e valorizzazione per i sistemi agricoli e ambientali oltre che per i sistemi insediativi e infrastrutturali, si monitorizzano le dinamiche territoriali e insediative e si sviluppano attività di pianificazione di area, volte a perseguire obiettivi di sostenibilità adeguati e a rendere maggiormente vivibili il nostro territorio.

La salvaguardia dei valori e delle caratteristiche paesaggistiche ed ambientali del territorio e degli effetti indotti dall'antropizzazione per uno sviluppo sostenibile, con l'obiettivo di garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente

### **Obiettivo strategico – 20 MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI ABITATIVE DEI SINNAESI**

Responsabile: Ing. Silvia Serra

Servizio: SETTORE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, URBANISTICA ED AMBIENTE

#### **DESCRIZIONE OBIETTIVO STRATEGICO:**

Coordinamento delle politiche di pianificazione dell'edilizia abitativa, della sua riqualificazione, conservazione e valorizzazione.

La salvaguardia del benessere, con l'obiettivo di garantire un'adeguata condizione abitativa ai sinnaesi. L'obiettivo strategico per il 2016 è l'adeguamento alle mutate disposizioni normative e l'incremento dell'edilizia popolare; nello specifico, ai fini della gestione dei Piani di Edilizia Economica Popolare verranno posti in essere diversi procedimenti, nel seguito elencato: completamento del piano di cambio del regime giuridico delle aree già assegnate, mediante stipula di nuovo contratto; adozione definitiva di una nuova variante al Piano di zona "Sa Pira", in ottemperanza alle prescrizioni dell'ADIS e alla assegnazione delle aree compresi nel P.E.E.P. "Sa Pira".

## **Missione 9 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE**

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria. Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.

### **Obiettivo strategico – 21 SVILUPPO SOSTENIBILE – CICLO DEI RIFIUTI E RISORSE IDRICHE**

Responsabile: Luisa Cocco

Servizio: LL.PP.

#### **DESCRIZIONE OBIETTIVO STRATEGICO:**

Il presente obiettivo sviluppa le attività dell'Ente connesse con la gestione dei rifiuti e delle risorse idriche. Per il perseguimento del presente obiettivo strategico l'Ente partecipa al capitale sociale delle società "Campidano Ambiente S.r.l.", della quale il Comune ha una partecipazione pari la 20%, per la gestione del servizio di igiene urbana ambientale, mentre, riguarda le attività svolte dalla società ACQUAVITANA S.p.A., della quale il Comune ha una partecipazione pari la 49%, la gestione della risorsa idrica. L'obiettivo strategico dello sviluppo sostenibile è all'attuazione della pianificazione, della programmazione e della gestione in materia di rifiuti. In tale ambito, assume importanza nodale, la protezione dell'ambiente e della salute umana, finalizzato alla riduzione/eliminazione degli impatti negativi della produzione e della gestione dei rifiuti, con il massimo contenimento/assenza di rischi per l'acqua, l'aria, il suolo, nonché per la fauna e la flora, l'annullamento di rumori e/o odori e, in definitiva, la salvaguardia del paesaggio e i siti di particolare interesse, tutelati in base alla normativa vigente, così come disposto dal DLgs 205/2010, art. 1, che modifica l'articolo 177 del decreto legislativo 152/2006. Per quanto attiene la risorsa idrica, in tale ambito sono gestiti tutti gli interventi e le attività ad esse connessi, di gestione e manutenzione del servizio idrico. In senso più ampio, l'obiettivo "risorsa idrica", in stretta relazione ai temi della difesa del suolo, definisce "il complesso delle azioni ed attività riferibili alla tutela e salvaguardia del territorio, dei corsi d'acqua, degli specchi lacuali, delle acque sotterranee, nonché del territorio a questi connessi, aventi le finalità di ridurre il rischio idraulico, stabilizzare i fenomeni di dissesto idrogeologico, ottimizzare l'uso e la gestione del patrimonio idrico e valorizzare le caratteristiche ambientali e paesaggistiche collegate, così come disposto dal D.Lgs. 152/2006.

### **Obiettivo strategico – 22 PROGRAMMAZIONE E PIANIFICAZIONE VOLTA ALLA TUTELA, VALORIZZAZIONE E SALVAGUARDIA DELLE RISORSE NATURALI E D AMBIENTALI**

Responsabile: Ing. Silvia Serra (pianificazione e salvaguardia) Ing. Luisa Cocco

servizio: LL.PP. – Pianificazione del territorio

## **DESCRIZIONE OBIETTIVO STRATEGICO:**

L'attività è relativa alla programmazione e pianificazione di una serie di servizi connessi alla tutela dell'ambiente e delle risorse naturali, identificabili nella gestione di quei procedimenti autorizzativi rivolti all'esercizio e alla gestione di alcune attività produttive suscettibili di produrre significativi impatti sull'ambiente e sul territorio.

La gestione e la tutela delle risorse boschive sono connesse all'estrema importanza che la pineta assume per la città di Sinnai. In tale contesto l'obiettivo strategico è la salvaguardia ed il miglioramento del patrimonio ambientale per un migliore fruizione del "polmone verde" di Sinnai, sia da parte dei residenti, sia quale elemento attrattivo turistico.

## **Missione 10 – TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'**

Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione del trasporto e mobilità sul territorio; attività di supporto alla programmazione, al coordinamento ed al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.

Obiettivo strategico – **23 LA MOBILITÀ COME FUNZIONE COLLETTIVA E SOSTENIBILE.**

Responsabile: Ing. Luisa Cocco

Servizio: LL.PP:

### **DESCRIZIONE OBIETTIVO STRATEGICO:**

L'obiettivo strategico è la gestione e delle infrastrutture del territorio (strade). In particolare, con questa missione vengono gestiti gli interventi, e le attività ad essi connessi, di investimento di opere pubbliche viarie. Rientrano in tali ambiti i temi della sicurezza stradale, intesa come sicurezza del cittadino che percorre l'infrastruttura stradale e come tutela del bene patrimoniale "strada" e, inoltre, le politiche sulla viabilità e connessa gestione dell'utilizzo della rete stradale con il mantenimento del livello di servizio ottimale.

Tutte le attività sono analizzate e monitorate nell'ottica di un miglioramento della qualità del servizio al territorio.

## Missione 11 – SOCCORSO CIVILE

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.

### Obiettivo strategico – **24 PROTEZIONE CIVILE**

Responsabile: Luciano Concas

Servizio: Polizia municipale

#### **DESCRIZIONE OBIETTIVO STRATEGICO:**

Il programma ha come fine l'amministrazione e il funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio in collaborazione con gli Enti competenti in materia. In tale ambito rientrano tutti gli interventi riconducibili alla necessità di proteggere i cittadini, i beni ed il territorio, attraverso il soccorso e superamento dell'emergenza. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.



## Missione 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

Appartengono a tale missione le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche sociali e della famiglia. Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.

### Obiettivo strategico – **25 ELIMINAZIONE E CONTRASTO DELL'ESCLUSIONE PER LA PARTECIPAZIONE ALLA VITA SOCIALE DI TUTTI I SINNAESI**

Responsabile: Raffaele Cossu

Servizio: servizi sociali

#### **DESCRIZIONE OBIETTIVO STRATEGICO:**

Il presente obiettivo strategico è finalizzato all'eliminazione degli elementi che impediscono, limitano o rendono difficoltosi gli spostamenti o la fruizione di servizi per le persone con limitata capacità motoria o sensoriale. Con tale obiettivo si persegue il soddisfacimento dei bisogni di mobilità e movimento per il maggior numero di cittadini, attraverso l'eliminazione delle barriere architettoniche.

### Obiettivo strategico – **26 POLITICHE SOCIALI**

Responsabile: Raffaele Cossu

Servizio: servizi sociali

#### **DESCRIZIONE OBIETTIVO STRATEGICO:**

Le attività svolte in ambito sociale rientrano nelle funzioni amministrative di programmazione e rilevazione dei bisogni del proprio territorio, con l'obiettivo di perseguire un approccio integrato tra le politiche economiche e sociali e le politiche a favore dell'integrazione sociale, economica ed occupazionale. Con tale obiettivo si persegue la finalità dell'impiego proficuo delle risorse a disposizione per le politiche di inclusione sociale, nel rispetto delle direttive nazionali e regionali, anche per il tramite dell'attivazione di una maggiore collaborazione e condivisione di intenti con le istituzioni territoriali e, in particolare, con i soggetti del Terzo Settore.

Attraverso tale obiettivo si intende perseguire l'inclusione sociale e attenuare il disagio economico e sociale di una larga parte della popolazione sinnaese che, a causa del perdurare della crisi economica e del connesso elevatissimo tasso di disoccupazione, hanno difficoltà di accesso al soddisfacimento dei bisogni primari. Rientrano in tale obiettivo anche le misure di sostegno per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone disabili, di cui alla legge 104/92.

### Obiettivo strategico – **27 LA MEMORIA**

Responsabile: Ing. Luisa Cocco

Servizio: LL.PP:

**DESCRIZIONE OBIETTIVO STRATEGICO:**

Gestione e manutenzione delle attività afferenti al cimitero comunale. Con tale obiettivo strategico, l'amministrazione intende garantire e predisporre il piano cimiteriale, al fine di rispondere alle necessità di sepoltura che si potranno manifestare nell'arco degli anni a venire. In tale ambito, l'obiettivo strategico del 2016 sarà l'avvio del riordino delle tumulazioni ed il riallineamento della disponibilità dei loculi cimiteriali, mediante le traslazioni delle spoglie al nuovo cimitero.

## **Missione 14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'**

Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività.

**Obiettivo strategico – 28 PROMUOVERE L'INNOVAZIONE, LO SVILUPPO E LA COMPETITIVITÀ DEL SISTEMA ECONOMICO SINNAESE.**

Responsabile: geom. Paolo Monni

Servizio: SUAP

### **DESCRIZIONE OBIETTIVO STRATEGICO:**

Promozione dello sviluppo economico del territorio e dell'attività d'impresa. Rafforzamento della rete di relazioni locali, promozione dell'associazionismo e delle forme di rete e di cooperazione tra operatori. Promozione degli strumenti di finanza agevolata per la nascita, lo sviluppo e l'incremento di competitività del tessuto economico locale. Valorizzazione del territorio attraverso azioni di promozione e di sensibilizzazione economico territoriale, nell'ambito di sgravi fiscali, agevolazione per lo sviluppo e l'avvio d'impresa, quali POIC e di cui al Regolamento CE "De Minimis". Ulteriore Obiettivo strategico per il 2016 sarà, inoltre, la ricostituzione e sviluppo dell'Associazione per il Centro Commerciale Naturale "Sinnia Impari", attraverso tutte le forme di sensibilizzazione da attuare nei confronti delle diverse attività che costituiscono il tessuto produttivo locale e con l'intento di dare un supporto tecnico/amministrativo all'associazione, per permettere la partecipazione alle richieste di finanziamento rese disponibili dai bandi annuali RAS.

## **Missione 16 – AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA**

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, e della pesca. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria, statale e regionale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca.

### **Obiettivo strategico – 29 PROMOZIONE DELL'AGRICOLTURA E DELLA DIVERSIFICAZIONE**

Responsabile: Geom. Paolo Monni

Servizio: SUAP

#### **DESCRIZIONE OBIETTIVO STRATEGICO:**

L'obiettivo è connesso alle azioni relative al generale miglioramento delle produzioni agricole ed alla diversificazione delle produzioni. L'amministrazione intende promuovere le produzioni agricole tipiche che, storicamente, hanno caratterizzato l'economia rurale territoriale ed il connesso sviluppo di attività di commercializzazione di prodotti alimentari che utilizzano tale materia prima.

# LA SEZIONE OPERATIVA (SeO)

La Sezione Operativa del DUP declina, in termini operativi, le scelte strategiche in precedenza tratteggiate.

Rinviando a quanto già trattato nella prima parte del presente documento, per alcuni aspetti quali l'analisi dei mezzi finanziari a disposizione, gli indirizzi in materia di tributi e tariffe, l'indebitamento; inoltre, in questa sezione, si intende presentare una lettura delle spese previste nel Bilancio di previsione, riclassificate in funzione delle linee programmatiche poste dall'amministrazione e tradotte nelle missioni e nei programmi previsti dalla vigente normativa.

## 7.1 CONSIDERAZIONI GENERALI

Nei paragrafi che seguono saranno evidenziate le modalità attraverso cui gli obiettivi strategici tracciati dall'Amministrazione saranno tradotti in obiettivi operativi e nei connessi in programmi di spesa.

A riguardo, in conformità alle previsioni del D.Lgs. n. 267/2000, l'intera attività prevista è stata articolata in missioni. Per ciascuna missione, poi, sono indicate le finalità che si intendono perseguire e le risorse umane e strumentali ad esso destinate, distinte per ciascuno degli esercizi in cui si articola il programma stesso, con motivazione delle scelte adottate.

Per ogni missione è stata altresì evidenziata l'articolazione della stessa in programmi e la relativa incidenza in termini economico finanziari, sul bilancio del prossimo triennio.

Tale aspetto del DUP assume un ruolo nodale ed indispensabile, al fine della corretta programmazione delle attività e della determinazione della connessa spesa imputata sul bilancio pluriennale, riproponendo una importante fase di collaborazione tra la parte politica ed amministrativa, per l'individuazione di obiettivi e correlate risorse che, nel breve e nel medio termine, permettono agli amministratori di dare attuazione al proprio programma elettorale ed ai dirigenti di confrontarsi costantemente con essi.

Rinviando alla lettura dei contenuti di ciascuna missione, nella presente parte introduttiva saranno indicate le principali linee guida programmatiche, al fine di ottenere miglioramenti in termini di efficacia dell'azione svolta ed economicità della stessa.

### 7.1.1 Le linee guida della programmazione dell'ente

Si tratta di indicazioni connesse al processo di miglioramento organizzativo e del sistema di comunicazione interno all'ente. In particolare, le linee direttrici a cui la struttura dovrà indirizzarsi sono:

1) ulteriore definizione, anche alla luce delle nuove competenze in corso di trasferimento, di aree di intervento di adeguata ampiezza di controllo che, in relazione alle principali funzioni e attività svolte dall'ente, consentano il consolidamento organizzativo intorno a precisate aree di

responsabilità, evitando le possibili duplicazioni di attività o procedure di controllo ripetitive;

2) la scelta motivata di perseguire un aumento della produttività e della capacità di coordinamento del lavoro tra settori che incida su tutte le fasi del processo di programmazione - gestione e controllo;

3) l'eliminazione di diseconomie gestionali che derivano dall'esistenza di più centri di responsabilità nei quali la gestione delle risorse umane e strumentali non risulti ottimizzata.

Obiettivi dell'amministrazione per il prossimo triennio sono anche quelli di proseguire nel processo di trasformazione in atto, mediante un'azione finalizzata al perseguimento dei seguenti obiettivi:

a) introdurre e sperimentare alcuni elementi di innovazione organizzativa;

b) favorire, nei responsabili dei servizi, la conoscenza e l'approccio alla gestione delle risorse finanziarie ed economico - patrimoniali, mediante la piena valorizzazione della nuova struttura di bilancio, al fine di facilitare la diffusione ed il consolidamento dei nuovi principi di programmazione, gestione e controllo;

c) sviluppare politiche del personale e programmi di gestione delle risorse umane coerenti con le trasformazioni in atto. In particolare, gli interventi organizzativi saranno finalizzati ad adeguare le strutture per affrontare le mutate esigenze di funzionamento dell'ente rispetto alle impostazioni del passato;

d) rendere operativa la responsabilità sui risultati della gestione nella conduzione del personale e nell'organizzazione del lavoro, attivando contestualmente gli strumenti che rendano concreta la funzione di indirizzo e di controllo degli organi di Governo;

e) introdurre il controllo economico interno di gestione al fine di esercitare una reale verifica funzionale della spesa nei singoli settori d'intervento;

f) introdurre la valutazione dei fatti amministrativi e dei processi per assicurare che l'azione amministrativa non sia rivolta soltanto ad un controllo burocratico aziendale dei risultati;

g) favorire e richiedere alle strutture dell'ente nuove forme di comunicazione interna con gli amministratori che consentano di esplicitare le principali linee di controllo interno.

In particolare, ai fini del consolidamento delle procedure di controllo interno sulla gestione, gli obiettivi programmatici che si intendono perseguire sono i seguenti:

- potenziare il controllo e l'adeguamento delle procedure amministrative al fine di favorire una maggiore snellezza e flessibilità. Il Piano esecutivo di gestione deve costituire, a tal proposito, un fondamentale strumento per misurare l'azione amministrativa in termini di procedure in tutti i settori nei quali si esprime l'attività dell'ente;
- maggiore incisività del controllo sugli equilibri finanziari di bilancio e sullo stato di realizzazione dei programmi dal punto di vista finanziario: funzione obbligatoria che il servizio finanziario dovrà esprimere compiutamente ai sensi del D.Lgs. n. 267/2000;
- ulteriore adeguamento delle attività relative al controllo di gestione rivolto alla maggiore razionalizzazione del complessivo operare dell'ente in termini di efficienza, efficacia ed economicità.

Nei successivi esercizi del triennio saranno altresì posti ulteriori obiettivi da raggiungere, quali:

- sviluppo/potenziamento dei sistemi informativi dell'ente, con miglioramento delle informazioni fornite e completamento delle stesse;

- individuazione di ulteriori modalità di comunicazione con l'esterno;
- individuazione e miglioramento nella rete interna dell'ente dei provvedimenti deliberativi e delle determinazioni connesse con la gestione delle risorse di bilancio.

Contestualmente al processo di razionalizzazione sopra evidenziato non può essere sottovalutata un'oculata politica della spesa.

Relativamente ad essa, i principali indirizzi che sono alla base delle stime previsionali costituiscono direttiva imprescindibile, per quanto di competenza, per ciascun responsabile nella gestione delle risorse assegnategli e risultano così individuati:

### Spesa del personale

Le risorse umane costituiscono il fattore strategico dell'Ente locale. Pertanto le regole dell'organizzazione e della gestione del personale contenute nell'azione di riforma sono quelle di razionalizzare e contenere il costo del lavoro e raggiungere livelli di efficienza ed affidabilità migliorando le regole di organizzazione e di funzionamento.

L'Ente intende sfruttare pienamente tutti i margini di manovra per realizzare autonome politiche del personale utilizzando i propri strumenti normativi e quelli della contrattazione decentrata: autonoma determinazione delle dotazioni organiche, delle modalità di accesso, manovra sugli incentivi economici, interventi formativi.

Nell'ambito di tali obiettivi si è elaborata la previsione di spesa relativa al personale con riferimento all'art. 39 della L. 27/12/1997, n. 449 (articolo così modificato dalla Legge 23/12/99 n. 488 e dalla Legge

28/12/01 n. 448) che richiede la programmazione triennale del fabbisogno di personale.

La spesa per il personale, come risulta dall'allegato analitico al bilancio di previsione, è stata ottenuta tenendo in considerazione:

- il riferimento alla spesa per l'anno precedente ed i connessi limiti di legge;
- l'aumento della spesa di personale per nuove assunzioni;
- le diminuzioni di spesa per decessi e pensionamenti.

La stessa è in linea con le disposizioni di legge ed in particolare con i nuovi limiti introdotti.

### Spese di manutenzione

Le spese di manutenzione ordinaria degli immobili e degli impianti sono state iscritte in bilancio tenendo conto dei trend storici rilevati negli anni precedenti e dei fabbisogni previsti soprattutto in riferimento agli edifici scolastici e patrimoniali ed agli impianti annessi agli stessi.

Sarà necessario nel corso dell'anno 2016 provvedere ad un analitico controllo dei vari centri di costo per "manutenzioni", impiegando allo scopo le risorse tecniche a disposizione.

### Spese per utenze e servizi

Nell'ambito delle politiche di spesa tendenti alla razionalizzazione degli interventi correnti si dovrà operare:

- 1) mediante l'efficientamento energetico delle strutture comunale e dei sistemi di illuminazione, al fine di abbattere i consumi di energia elettrica ed il connesso inquinamento;
- 2) mediante la contrattazione con i soggetti erogatori dei servizi delle migliori condizioni per garantire il servizio telefonico a tariffe agevolate;
- 3) con la definizione dei contratti in essere per le utenze a rete eventualmente mediante l'utilizzo di società specializzate.

### Spese per assicurazioni

Con riferimento all'evoluzione in materia di assicurazioni si opererà, nell'anno 2016, al fine di proseguire nella realizzazione dei seguenti principali obiettivi:

- attuare una puntuale ricognizione di tutti i rischi assicurati;
- verificare l'adeguatezza delle polizze assicurative in essere con particolare riguardo ai massimali;
- operare un adeguato confronto di mercato per ottenere le migliori condizioni sui premi assicurativi.

### Cancelleria, stampati e varie

Nell'ambito dei processi di semplificazione e snellimento dell'azione amministrativa, l'Ente dovrà porre particolare attenzione agli stampati che utilizza e alla omogeneizzazione e uniformità degli stessi in termini di uso da parte di tutti i settori.

Sarà curata anche l'applicazione dell'immagine coordinata dell'ente in modo da migliorare la qualità della comunicazione con l'esterno, la trasparenza dei documenti inviati e la comunicazione con i soggetti che vengono in contatto con l'Ente.

### Formazione del personale

La formazione del personale, la sua riqualificazione e il suo aggiornamento costituiscono strumenti indispensabili per una efficiente gestione della "macchina amministrativa pubblica". Questa amministrazione intende avviare, nel rispetto delle competenze, un'attività di formazione soprattutto nei campi di intervento a maggior valore aggiunto nel rispetto degli accordi sindacali.

### Prestazioni diverse di servizio

Adeguate attenzione dovrà essere posta anche alle spese ricollegabili a prestazioni di servizio cercando di porre in essere una politica di spesa che, nel rispetto del mantenimento o miglioramento degli standard qualitativi del 2016, possa comportare risparmio di risorse utili per il conseguimento di ulteriori obiettivi.

### Trasferimenti

L'intervento di spesa riguarda contributi ad Enti, Associazioni e diversi per il raggiungimento delle finalità istituzionali proprie.

Tale stanziamento sarà utilizzato dall'ente nell'ottica di favorire la progettualità da parte degli Enti e delle Associazioni sovvenzionate e non il finanziamento indistinto di oneri gestionali a carico degli Enti medesimi.

## **7.1.2 Obiettivi degli organismi gestionali e partecipati dell'ente**

Con riferimento agli obiettivi gestionali degli enti ed organismi direttamente partecipati, si sottolinea la crescente importanza di definire un modello di "*governance esterna*" diretta a "*mettere in rete*", in un progetto strategico comune, anche i soggetti partecipati dal nostro ente, così come previsto dalla vigente normativa e dagli obblighi in materia di Bilancio consolidato e di Gruppo Pubblico Locale.

A fine di definire il perimetro di operatività del Gruppo Pubblico Locale nonché le direttive e gli obiettivi delle singole entità partecipate, si rinvia all'allegato presente nella Sezione Operativa –



sezione 2.

### 7.1.3 Coerenza delle previsioni con gli strumenti urbanistici

L'intera attività programmatoria illustrata nel presente documento trova presupposto e riscontro negli strumenti urbanistici operativi a livello territoriale, comunale e di ambito, quali: il Piano Regolatore Generale o Piano Urbanistico Comunale, i Piani settoriali (Piano Comunale dei Trasporti, Piano Urbano del Traffico, Programma Urbano dei Parcheggi, ecc.), gli eventuali piani attuativi e programmi complessi. Gli strumenti urbanistici generali e attuativi vigenti nel nostro ente sono i seguenti:

- Piano Urbanistico Comunale, pubblicato sul B.U.R.A.S. – Bollettino Ufficiale Regione Autonoma della Sardegna n°40 del 26/11/2002 al n° 4907;
- Delibera PUC, Delibera Consiglio Comunale del 30/12/1999; Delibera di approvazione Consiglio Comunale n°41/2001 – fdata di approvazione 17/07/2001

Prospetto riassuntivo delle principali variabili alla base della pianificazione urbanistica- Quadro finale della capacità insediativa del PUC (proiezione al 2014):

<b>POPOLAZIONE RESIDENZIALE</b> (ambiti urbanistici "A", "B" e "C")	<b>20.774 abitanti</b> (Valore di riferimento 20.778 abitanti)
<b>POPOLAZIONE TURISTICA POTENZIALE</b> (ambiti di zona "F" costieri)	<b>2.702 abitanti</b> (nella fascia dei due Km dal mare) (Valore massimo consentito 2.995 unità)
	nella fascia oltre i due Km dal mare) 2.110 abitanti (Valore massimo consentito 2.995 unità)
<b>POPOLAZIONE TURISTICA POTENZIALE</b>	<b>6.560 abitanti</b> (ambiti di zona "F" montani)

Prospetto riassuntivo delle principali variabili alla base della pianificazione urbanistica:

Ambiti della pianificazione	Previsione di nuove superfici piano vigente		
	Totale	di cui realizzata	di cui da realizzare
	6.970.853	839.209	6.131.644

\* Superficie edificabile espressa in metri quadri o metri cubi

## Piani particolareggiati

Comparti residenziali Stato di attuazione	Superficie territoriale		Superficie edificabile	
	Mq	%	Mq	%
P.P. previsione totale	<b>5.975.645</b>	0%	3585387	0%
P.P. in corso di attuazione	<b>108925</b>	0%	65355	0%
P.P. approvati	<b>449778</b>	0%	269867	0%
P.P. in istruttoria	<b>50389</b>	0	30233	0%
P.P. autorizzati		0%	0,00	0%
P.P. non presentati	<b>5366553</b>	0%	3219932	0%
<b>Totale</b>		<b>100,00%</b>	<b>0,00</b>	<b>100,00%</b>

Comparti non residenziali Stato di attuazione	Superficie territoriale		Superficie edificabile	
	Mq	%	Mq	%
P.P. previsione totale	<b>995208</b>	0%	597125	0%
P.P. in corso di attuazione	0,00	0%	0,00	0%
P.P. approvati	230117	0%	138070	0%
P.P. in istruttoria	0,00	0%	0,00	0%
P.P. autorizzati	0,00	0%	0,00	0%
P.P. non presentati	765091	0%	459055	0%
<b>Totale</b>		<b>100,0</b>	<b>0,00</b>	<b>100,00%</b>

## Piani P.E.E.P. P.I.P

Piani (P.E.E.P.)	Area interessata (mq)	Area disponibile (mq)	Delibera/Data approvazione	Soggetto attuatore
SA PIRA	73704	7039	n. 20 del 01/03/1978	COMUNE DI SINNAI
BELLAVISTA	31399	0	decreto dell'Assessore agli EE.LL. Finanze ed Urbanistica n. 287/U del 03/04/1978	COMUNE DI SINNAI/A.R.E.A.
VIA LIBERTA'	9928	0	decreto dell'Assessore agli EE.LL. Finanze ed Urbanistica n. 1459/U del 16/09/1983	A.R.E.A.

Piani (P.I.P.)	Area interessata (mq)	Area disponibile (mq)	Delibera/Data approvazione	Soggetto attuatore
LUCERI	95900	3731	DCC 68 DEL 16/11/1992	COMUNE DI SINNAI

Si evidenzia che le previsioni poste a base della programmazione di attività cui questo documento afferisce sono coerenti con le previsioni degli strumenti urbanistici vigenti così come delineati nei prospetti sopra esposti.

#### **7.1.4 Lavori pubblici in corso di realizzazione**

La programmazione di nuove opere pubbliche presuppone necessariamente la conoscenza dello stato di attuazione e realizzazione di quelle in corso. A tal fine, nell'elenco che segue, si riportano le principali opere in corso di realizzazione che, al momento, sono già appaltati e pronti all'avvio, indicando per ciascuna di esse la fonte di finanziamento:

- Manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade comunali;
- Lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade comunali urbane;
- Progettazione collaudo e denuncia INAIL relativa all'intervento di Manutenzione straordinaria e adeguamento alle norme delle centrali termiche presenti negli edifici scolastici;
- adeguamento statico di due muri di recinzione siti in Via del Lentischio a Sinnai e nel passaggio pedonale tra la via Su Portu e la Via dei Gerani - località Solanas;
- Lavori di messa in sicurezza edificio scolastico di Piazza scuole, Fondi Ministero;
- Lavori di realizzazione di un impianto elevatore per l'eliminazione delle barriere architettoniche e per la messa in sicurezza degli sportivi nella scuola media di Via Trento, Fondi Ministero;
- Edilizia Scolastica Iscol@ annualità 2015 – FSC 2007/2013 Asse II m " interventi di messa in sicurezza e manutenzione programmata degli edifici scolastici " scuola dell'infanzia e scuola media di Via Caravaggio;
- Edilizia Scolastica Iscol@ annualità 2015 – FSC 2007/2013 Asse II m " interventi di messa in sicurezza e manutenzione programmata degli edifici scolastici " scuola secondaria di primo grado sita in Via Trento;
- Edilizia Scolastica Iscol@ annualità 2015 – FSC 2007/2013 Asse II m " interventi di messa in sicurezza e manutenzione programmata degli edifici scolastici " scuola primaria sita in Via S.Isidoro;
- Edilizia Scolastica Iscol@ annualità 2015 – FSC 2007/2013 Asse II m " interventi di messa in sicurezza e manutenzione programmata degli edifici scolastici " scuola dell'infanzia e primaria di Piazza scuole, scuola Via Genova e Via della Libertà;

- Intervento di manutenzione straordinaria della strada di Santu Barzolu;
- lavori di “manutenzione ordinaria e pulizia dei corsi d’acqua ricadenti nel territorio comunale”;
- Recupero ambientale cava in località Serralonga (Tubero);
- Realizzazione di impianti fotovoltaici sulle coperture degli edifici di proprietà dell'Amministrazione Comunale di Sinnai”;
- Realizzazione di loculi cimiteriali nel nuovo cimitero comunale, località "BaccuNarbonis”;
- Programma di interventi per l’aumento del patrimonio boschivo nelle aree dei Comuni che hanno subito una rilevante diminuzione degli occupati nel settore della forestazione – annualità 2013, di cui alla Delibera 49/23 del 26/11/2013, finanziato con spese correnti.

### **7.1.5 I nuovi lavori pubblici previsti**

Contestualmente alle opere in corso, l’amministrazione intende avviare ulteriori opere finalizzate ad assicurare il conseguimento degli obiettivi strategici delineati. A tal fine, l’elenco che segue riporta i lavori e i progetti previsti:

- Interventi di efficientamento energetico dell’impianto di illuminazione pubblica di proprietà del Comune di Sinnai, Mutuo Fondo Jessica;
- Interventi mitigazione rischio idraulico Rio Solanas;
- Risanamento della fascia costiera del Comune di Sinnai, frazione Solanas - Completamento del 1° lotto funzionale: collettori e impianto di depurazione;
- Piano Nazionale di Edilizia Abitativa, linee di intervento lettere b) ed e), approvati con determinazione del Direttore Generale del Servizio Edilizia Residenziale della R.A.S. – Assessorato dei LL.PP. n. 22244 del 14.06.2012.- AREA .
- BANDO 2015 - Finanziamento di programmi Integrati e Piani di Riqualificazione Urbana. Legge regionale 13/10/1998, n.29 OPERE DI CONSOLIDAMENTO E MANUTENZIONE STRAORDINARIE DI UNA PARTE DEL MUSEO CIVICO DI VIA COLLETTA (FINANZIAMENTO RICHIESTO IN ATTESA DI RISPOSTA).

### **7.2 ANALISI E VALUTAZIONE DEI MEZZI FINANZIARI**

L'ente locale, per sua natura, è caratterizzato dall'esigenza di massimizzare la soddisfazione degli utenti-cittadini attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in una antecedente attività di acquisizione delle risorse.

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente, sia per quella d'investimento, ha costituito il primo momento dell'attività di programmazione del nostro ente. Da questa attività e dall'ammontare delle risorse che sono state preventivate, distinte a

loro volta per natura e caratteristiche sono, infatti, conseguite le successive previsioni di spesa. Per tale ragione la programmazione operativa del DUP si sviluppa partendo dalle entrate e cercando di evidenziare le modalità con cui le stesse finanziano la spesa, al fine del perseguimento degli obiettivi dati.

In particolare, nei paragrafi che seguono, saranno analizzate le entrate nel loro complesso e, successivamente, sulla base dello schema logico proposto dal legislatore, attraverso le aggregazioni di massimo livello (titoli), al fine dell'evidenziazione, per ciascun titolo, degli aspetti seguenti:

- valutazione generale dei mezzi finanziari, con individuazione delle fonti di finanziamento ed evidenziazione dell'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;
- indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti.

### 7.3 VALUTAZIONE GENERALE ED INDIRIZZI RELATIVI ALLE ENTRATE

Al fine di valutare l'andamento dei mezzi finanziari, in ragione delle rispettive fonti di finanziamento, prima di passare all'analisi per titoli, saranno analizzate, per ciascuna voce di entrata distinta per natura (fonte di provenienza), l'evoluzione fatta registrare nell'ultimo triennio, nonché l'andamento prospettico previsto per il futuro triennio 2016/2018, evidenziando l'eventuale scostamento fatto registrare tra il dato 2015 e la previsione 2016.

Per maggiore chiarezza espositiva, le entrate saranno espone distinguendo le entrate correnti dalle altre entrate che, ai sensi delle vigenti previsioni di legge, contribuiscono al raggiungimento degli equilibri ed alla copertura delle spese correnti ed al rimborso prestiti; successivamente, saranno espone le restanti entrate in conto capitale, distinte anch'esse per natura / fonte di provenienza. Tali informazioni sono riassunte nella tabella che segue:

Quadro riassuntivo delle entrate	Trend storico			Program.	%	Programmazione	
				Annuale	Scostam.	pluriennale	
	2013	2014	2015	2016	2015/2016	2017	2018
Entrate Tributarie (Titolo 1)	6.642.714,61	6.446.354,00	6.045.375,68	5.934.986,54	-1,83%	5.969.986,54	5.969.986,54
Entrate per Trasferimenti correnti (Titolo 2)	7.292.158,01	8.042.789,14	7.973.543,33	7.758.747,95	-2,69%	7.748.747,95	7.748.747,95
Entrate Extratributarie (Titolo 3)	771.977,63	1.066.685,43	993.119,82	1.282.737,58	29,11%	1.182.737,58	1.182.737,58
<b>TOTALE ENTRATE CORRENTI</b>	<b>14.706.850,25</b>	<b>15.555.828,57</b>	<b>15.012.038,83</b>	<b>14.976.472,07</b>	<b>-0,00</b>	<b>14.901.472,07</b>	<b>14.901.472,07</b>
Proventi oneri di urbanizzazione per spesa corrente	0	0	0	0	0%	0	0
Avanzo applicato spese correnti	0	0	935.666,62	0	-100,00%	0	0
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	0	0	931.129,89	0	-100,00%	0	0
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	0	0	0	0	0%	0	0
<b>TOTALE ENTRATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI</b>	<b>14.706.850,25</b>	<b>15.555.828,57</b>	<b>16.878.835,34</b>	<b>14.976.472,07</b>	<b>-0,11</b>	<b>14.901.472,07</b>	<b>14.901.472,07</b>
Alienazioni di beni e trasferimenti di capitale	0	0	0	0	0%	0	0

Proventi oneri urbanizzazione per spese investimenti	0	0	0	0	0%	0	0
Mutui e prestiti	0	0	0	0	0%	0	0
Avanzo applicato spese investimento	0	0	1.296.953,58	0	-100,00%	0	0
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	0	0	161.631,11	58.221,00	-63,98%	0	0
<b>TOTALE ENTRATE CONTO CAPITALE</b>	-	-	<b>1.458.584,69</b>	<b>58.221,00</b>	<b>0,96</b>	-	-

### 7.3.1 Entrate tributarie

Nella sezione strategica del presente documento sono analizzate le entrate tributarie distinte per tributo; nella presente sezione si procede alla valutazione delle stesse distinguendole per tipologia, secondo la rinnovata classificazione delle entrate, così come esposto nella tabella che segue:

Tipologie	Trend storico			Program. Annuo 2016	% Scostam. 2015/2016	Programmazione pluriennale	
	2013	2014	2015			2017	2018
Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	5.662.887,17	5.876.870,88	6.045.375,68	5.934.986,54	-1,83%	5.969.986,54	5.969.986,54
Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	979.827,44	569.483,12	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
<b>Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>	<b>6.642.714,61</b>	<b>6.446.354,00</b>	<b>6.045.375,68</b>	<b>5.934.986,54</b>	<b>-1,83%</b>	<b>5.969.986,54</b>	<b>5.969.986,54</b>

Per una valutazione sui vari tributi (IMU, TARI, TASI, ecc...) e sul relativo gettito si rinvia a quanto riportato nella parte strategica del presente documento e nella nota integrativa.

### 7.3.2 Entrate da trasferimenti correnti

Le entrate da trasferimenti correnti, anch'esse analizzate per categoria, misurano la contribuzione da parte dello Stato, della regione, di organismi dell'Unione europea e di altri enti del settore pubblico allargato finalizzata sia ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente che ad erogare i servizi di propria competenza.

L'andamento di tali entrate, distinguendo il trend storico dallo sviluppo prospettico, è riassumibile nella seguente tabella:

Tipologi	Trend storico			Program. Annuo 2016	% Scostam. 2015/2016	Programmazione pluriennale	
	2013	2014	2015			2017	2018
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	7.292.158,01	8.042.789,14	7.973.543,33	7.758.747,95	-2,69%	7.748.747,95	7.748.747,95
Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00

<b>Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti</b>	<b>7.292.158,01</b>	<b>8.042.789,14</b>	<b>7.973.543,33</b>	<b>7.758.747,95</b>	<b>-2,69%</b>	<b>7.748.747,95</b>	<b>7.748.747,95</b>
--	---------------------	---------------------	---------------------	---------------------	---------------	---------------------	---------------------

Per un approfondimento su tali voci si rinvia a quanto riportato nella nota integrativa.

### 7.3.3 Entrate extratributarie

Le Entrate extratributarie contribuiscono, insieme alle entrate dei primi 2 titoli, a determinare l'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento della spesa corrente.

Per approfondirne il significato ed il contenuto delle stesse, nella tabella che segue procederemo alla ulteriore scomposizione nelle varie tipologie, tenendo conto anche della maggiore importanza assunta da questa voce di bilancio, negli ultimi anni, nel panorama finanziario degli enti locali.

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2016	% Scostam. 2015/2016	Programmazione pluriennale	
	2013	2014	2015			2017	2018
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	750.398,94	960.757,73	704.590,00	765.500,00	8,64%	775.500,00	775.500,00
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	180.000,00	475.000,00	163,89%	365.000,00	365.000,00
Tipologia 300: Interessi attivi	1.061,10	811,44	3.800,00	2.000,00	-47,37%	2.000,00	2.000,00
Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	9.800,00	65.155,60	64.330,40	0,00	-100,00%	0,00	0,00
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	10.717,59	39.960,66	40.399,42	39.737,58	-1,64%	39.737,58	39.737,58
<b>Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie</b>	<b>771.977,63</b>	<b>1.066.685,43</b>	<b>993.119,82</b>	<b>1.282.237,58</b>	<b>29,11%</b>	<b>1.182.237,58</b>	<b>1.182.237,58</b>

Per un ulteriore approfondimento sugli aspetti di dettaglio delle voci in esame, si rinvia a quanto riportato nella nota integrativa e nella parte strategica del presente documento.

### 7.3.4 Entrate da riduzione di attività finanziarie

Le entrate ricomprese nel titolo 5, così meglio evidenziato nell'articolazione in tipologie, riportano le previsioni relative ad alienazioni di attività finanziarie oltre che operazioni di credito che non costituiscono fonti di finanziamento per l'ente. L'andamento di tali valori è riassunto nella seguente tabella.

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2016	% Scostam. 2015/2016	Programmazione pluriennale	
	2013	2014	2015			2017	2018
Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
<b>Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0%</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Per un approfondimento su tali voci si rinvia a quanto riportato nella nota integrativa.

### 7.3.5 Entrate da accensione di prestiti

Le entrate del titolo 6 sono caratterizzate dalla nascita di un rapporto debitorio nei confronti di un soggetto finanziatore (banca, Cassa DD.PP., sottoscrittori di obbligazioni) e, per disposizione legislativa, ad eccezione di alcuni casi appositamente previsti dalla legge, sono vincolate, nel loro utilizzo, alla realizzazione degli investimenti. Le voci in esame trovano evidenza nella tabella che segue.

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2016	% Scostam. 2015/2016	Programmazione pluriennale	
	2013	2014	2015			2017	2018
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	561.606,00	679.593,46	0,00	-100,00%	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
<b>Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti</b>	<b>0,00</b>	<b>561.606,00</b>	<b>679.593,46</b>	<b>0,00</b>	<b>-100,00%</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

### 7.3.6 Entrate da anticipazione di cassa

Le entrate del titolo 7 riportano le previsioni di una particolare fonte di finanziamento a breve costituita dalle anticipazioni da istituto tesoriere. L'andamento storico e prospettico di tali voci è rappresentato nella tabella successiva.

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2016	% Scostam. 2015/2016	Programmazione pluriennale	
	2013	2014	2015			2017	2018
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto	0,00	0,00	3.900.000,00	3.900.000,00	0%	3.900.000,00	3.900.000,00
<b>Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>3.900.000,00</b>	<b>3.900.000,00</b>	<b>0%</b>	<b>3.900.000,00</b>	<b>3.900.000,00</b>

L'importo indicato nelle previsioni è l'importo massimo concedibile dal Tesoriere a titolo di anticipazione di tesoreria.

Per ulteriori approfondimenti si rinvia a quanto descritto nell'apposita sezione della nota integrativa.

## 7.4 ANALISI E VALUTAZIONE DEGLI IMPEGNI DI SPESA

La parte entrata, in precedenza esaminata, evidenzia come l'ente locale, nel rispetto dei vincoli che disciplinano la materia, acquisisca risorse ordinarie e straordinarie da destinare al finanziamento della gestione corrente, degli investimenti e al rimborso dei prestiti.

In questo capitolo ci occuperemo di analizzare le spese in maniera analoga a quanto visto per le entrate, si cercherà di esplicitare le modalità con le quali le varie entrate siano state destinate dall'amministrazione al conseguimento degli obiettivi programmatici, posti a base del presente documento.



### 7.4.1 La visione d'insieme

Le risultanze contabili aggregate per titoli di entrata e di spesa, sono sintetizzate nella tabella sottostante, che espone gli effetti dell'intera attività programmata in termini di valori.

Etichette di riga	2016	2017	2018
	4.606.986,54	4.611.986,54	4.611.986,54
Sinnai a dimensione delle persone	3.000,00	3.000,00	3.000,00
Sinnai: Amministrazione Efficiente	1.325.000,00	1.355.000,00	1.355.000,00
<b>1 TOTALE Entrate correnti di nat tributaria, contrib.perequa</b>	<b>5.934.986,54</b>	<b>5.969.986,54</b>	<b>5.969.986,54</b>
Trasferimento L.R.2/07 fondo unico	3.497.705,67	3.497.705,67	3.497.705,67
Rilancio, Sviluppo e Crescita Economica per Sinnai	75.000,00	65.000,00	65.000,00
Sinnai a dimensione delle persone	3.525.378,77	3.525.378,77	3.525.378,77
Sinnai: Amministrazione Efficiente	660.663,51	660.663,51	660.663,51
<b>2 TOTALE Trasferimenti correnti</b>	<b>7.758.747,95</b>	<b>7.748.747,95</b>	<b>7.748.747,95</b>
	386.000,00	276.000,00	276.000,00
Migliorare l'utilizzo delle risorse naturali del territorio	250.000,00	250.000,00	250.000,00
Rilancio, Sviluppo e Crescita Economica per Sinnai	43.000,00	43.000,00	43.000,00
Sinnai a dimensione delle persone	42.200,00	42.200,00	42.200,00
Sinnai: Amministrazione Efficiente	561.537,58	571.537,58	571.537,58
<b>3 TOTALE Entrate extratributarie</b>	<b>1.282.737,58</b>	<b>1.182.737,58</b>	<b>1.182.737,58</b>
	669.779,00	1.290.000,00	2.088.861,75
Migliorare l'utilizzo delle risorse naturali del territorio	25.000,00	25.000,00	25.000,00
Rilancio, Sviluppo e Crescita Economica per Sinnai	2.012.079,31	5.379.067,04	309.226,08
Sinnai a dimensione delle persone	15.124,30	5.651.536,90	388.824,30
Sinnai: Amministrazione Efficiente	50.000,00	3.560.594,04	7.554.186,78
<b>4 TOTALE Entrate in conto capitale</b>	<b>2.771.982,61</b>	<b>15.906.197,98</b>	<b>10.366.098,91</b>
Rilancio, Sviluppo e Crescita Economica per Sinnai	-	-	-
Sinnai a dimensione delle persone	-	-	-
Sinnai: Amministrazione Efficiente	-	-	-
<b>6 TOTALE Accensione prestiti</b>	-	-	-
Sinnai: Amministrazione Efficiente	3.900.000,00	3.900.000,00	3.900.000,00
<b>7 TOTALE Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</b>	<b>3.900.000,00</b>	<b>3.900.000,00</b>	<b>3.900.000,00</b>
	4.270.000,00	4.270.000,00	4.270.000,00
<b>9 TOTALE Entrate per conto terzi e partite</b>	<b>4.270.000,00</b>	<b>4.270.000,00</b>	<b>4.270.000,00</b>
(vuoto)	976.111,17	810.569,25	-
	<b>976.111,17</b>	<b>810.569,25</b>	-
<b>Totale complessivo</b>	<b>26.894.565,85</b>	<b>39.788.239,30</b>	<b>33.437.570,98</b>

Di seguito si riportano i dati relativi ai titoli di entrata, con esposizione dell'attività programmata in termini di valori.

	DESC_TIPOLOGIA	2016	2017	2018
0		58.221,00	0,00	0,00
	<b>Totale</b>	<b>58.221,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
1	Imposte, tasse e proventi assimilati	5.934.986,54	5.969.986,54	5.969.986,54
	<b>TOTALE TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>	<b>5.934.986,54</b>	<b>5.969.986,54</b>	<b>5.969.986,54</b>
2	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	7.758.747,95	7.748.747,95	7.748.747,95
	Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE TITOLO 2 - Trasferimenti correnti</b>	<b>7.758.747,95</b>	<b>7.748.747,95</b>	<b>7.748.747,95</b>
3	Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00
	Interessi attivi	2.500,00	2.500,00	2.500,00
	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	475.000,00	365.000,00	365.000,00
	Rimborsi e altre entrate correnti	39.737,58	39.737,58	39.737,58
	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	765.500,00	775.500,00	775.500,00
	<b>TOTALE TITOLO 3 - Entrate extratributarie</b>	<b>1.282.737,58</b>	<b>1.182.737,58</b>	<b>1.182.737,58</b>
4	Altre entrate in conto capitale			
	Altri trasferimenti in conto capitale			
	Contributi agli investimenti			
	Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali			
	Tributi in conto capitale			
	<b>TOTALE TITOLO 4 - Entrate in conto capitale</b>			
6	Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00
	Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE TITOLO 6 - Accensione prestiti</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	3.900.000,00	3.900.000,00	3.900.000,00
	<b>TOTALE TITOLO 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</b>	<b>3.900.000,00</b>	<b>3.900.000,00</b>	<b>3.900.000,00</b>
9		0,00	0,00	0,00
	Entrate per conto terzi	600.000,00	600.000,00	600.000,00
	Entrate per partite di giro	3.670.000,00	3.670.000,00	3.670.000,00
	<b>TOTALE TITOLO 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro</b>	<b>4.270.000,00</b>	<b>4.270.000,00</b>	<b>4.270.000,00</b>
	<b>TOTALE TITOLI</b>			

Codice	Descrizione TITOLO	2016	2017	2017
1	Totale Spese correnti	14.575.594,62	14.498.893,68	14.498.893,68
2	Totale Spese in conto capitale	8.619.681,20	9.690.679,16	9.690.679,16
3	Totale Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
4	Totale Rimborso di prestiti	400.877,45	402.578,39	402.578,39
5	Totale Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	3.900.000,00	3.900.000,00	3.900.000,00
7	Totale Spese per conto terzi e partite di giro	4.270.000,00	4.270.000,00	4.270.000,00
	<b>Totale complessivo Spesa per TITOLI</b>	<b>26.894.565,85</b>	<b>39.788.239,30</b>	<b>33.437.570,98</b>

Tale rappresentazione, seppur interessante in termini di visione d'insieme della gestione, non è in grado di evidenziare gli effetti dell'utilizzo delle risorse funzionali al conseguimento degli indirizzi che l'amministrazione ha posto. Per tale attività è necessario procedere all'analisi della spesa articolata per missioni, programmi ed obiettivi.

## 7.4.2 Programmi ed obiettivi operativi

Come già segnalato nella parte introduttiva del presente lavoro, il DUP, nelle intenzioni del legislatore, costituisce il documento di maggiore importanza nella definizione degli indirizzi e dal quale si evincono le scelte strategiche e programmatiche operate dall'amministrazione.

Gli obiettivi gestionali, infatti, non costituiscono che una ulteriore definizione dell'attività programmatica definita già nelle missioni e nei programmi del DUP.

Nella prima parte del documento abbiamo già analizzato le missioni che compongono la spesa ed individuato gli obiettivi strategici ad esse riferibili. Nella presente sezione, invece approfondiremo l'analisi delle missioni e dei programmi correlati, analizzandone le finalità, gli obiettivi annuali e pluriennali e le risorse umane finanziarie e strumentali assegnate per conseguirli.

Ciascuna missione, in ragione delle esigenze di gestione connesse tanto alle scelte di indirizzo quanto ai vincoli (normativi, tecnici o strutturali), riveste, all'interno del contesto di programmazione, una propria importanza e vede ad esso associati determinati macroaggregati di spesa, che ne misurano l'impatto sia sulla struttura organizzativa dell'ente che sulle entrate che lo finanziano.

L'attenzione dell'amministrazione verso una missione piuttosto che un'altra può essere misurata, inizialmente, dalla quantità di risorse assegnate. Si tratta di una prima valutazione che deve, di volta in volta, trovare conferma anche tenendo conto della natura della stessa.

Ciascuna missione è articolata in programmi che ne evidenziano in modo ancor più analitico le principali attività.

Volendo analizzare le scelte di programmazione operate nel nostro ente, avremmo:

	DESCRIZIONE MISSIONE	2016	2017	2018
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	4.201.764,45	4.973.017,04	4.274.093,53
<b>1 Totale MISSIONE 1</b>		<b>4.201.764,45</b>	<b>4.973.017,04</b>	<b>4.274.093,53</b>
2	Giustizia	0	0	0
<b>2 Totale MISSIONE 2</b>		<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
3	Ordine pubblico e sicurezza	651.511,81	651.511,81	651.511,81
<b>3 Totale MISSIONE 3</b>		<b>651.511,81</b>	<b>651.511,81</b>	<b>651.511,81</b>
4	Istruzione e diritto allo studio	1.047.550,80	2.862.163,40	1.208.250,80
<b>4 Totale MISSIONE 4</b>		<b>1.047.550,80</b>	<b>2.862.163,40</b>	<b>1.208.250,80</b>
5	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	323.416,77	505.416,77	813.416,77
<b>5 Totale MISSIONE 5</b>		<b>323.416,77</b>	<b>505.416,77</b>	<b>813.416,77</b>
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	124.238,24	1.223.238,24	1.773.099,99
<b>6 Totale MISSIONE 6</b>		<b>124.238,24</b>	<b>1.223.238,24</b>	<b>1.773.099,99</b>
7	Turismo	87.750,00	1.587.750,00	87.750,00
<b>7 Totale MISSIONE 7</b>		<b>87.750,00</b>	<b>1.587.750,00</b>	<b>87.750,00</b>
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2.035.179,96	2.099.347,73	386.690,06
<b>8 Totale MISSIONE 8</b>		<b>2.035.179,96</b>	<b>2.099.347,73</b>	<b>386.690,06</b>
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3.176.792,55	5.532.387,18	7.623.150,89
<b>9 Totale MISSIONE 9</b>		<b>3.176.792,55</b>	<b>5.532.387,18</b>	<b>7.623.150,89</b>
10	Trasporti e diritto alla mobilità	642.165,45	2.419.186,31	2.045.186,31
<b>10 Totale MISSIONE 10</b>		<b>642.165,45</b>	<b>2.419.186,31</b>	<b>2.045.186,31</b>
11	Soccorso civile	20.700,00	20.700,00	20.700,00

<b>11 Totale MISSIONE 11</b>		<b>20.700,00</b>	<b>20.700,00</b>	<b>20.700,00</b>
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	4.795.259,83	8.142.467,09	4.782.667,09
<b>12 Totale MISSIONE 12</b>		<b>4.795.259,83</b>	<b>8.142.467,09</b>	<b>4.782.667,09</b>
14	Sviluppo economico e competitività	176.884,33	176.884,33	176.884,33
<b>14 Totale MISSIONE 14</b>		<b>176.884,33</b>	<b>176.884,33</b>	<b>176.884,33</b>
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0	0	0
<b>15 Totale MISSIONE 15</b>		<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	7.000,00	7.000,00	7.000,00
<b>16 Totale MISSIONE 16</b>		<b>7.000,00</b>	<b>7.000,00</b>	<b>7.000,00</b>
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0	0	0
<b>17 Totale MISSIONE 17</b>		<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
20	Fondi e accantonamenti	556.500,00	556.500,00	556.500,00
<b>20 Totale MISSIONE 20</b>		<b>556.500,00</b>	<b>556.500,00</b>	<b>556.500,00</b>
50	Debito pubblico	877.851,66	860.669,40	860.669,40
<b>50 Totale MISSIONE 50</b>		<b>877.851,66</b>	<b>860.669,40</b>	<b>860.669,40</b>
60	Anticipazioni finanziarie	3.900.000,00	3.900.000,00	3.900.000,00
<b>60 Totale MISSIONE 60</b>		<b>3.900.000,00</b>	<b>3.900.000,00</b>	<b>3.900.000,00</b>
99	Servizi per conto terzi	4.270.000,00	4.270.000,00	4.270.000,00
<b>99 Totale MISSIONE 99</b>		<b>4.270.000,00</b>	<b>4.270.000,00</b>	<b>4.270.000,00</b>
<b>Totale complessivo</b>		<b>26.894.565,85</b>	<b>39.788.239,30</b>	<b>33.437.570,98</b>

Denominazione	Programmi Numero
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11
MISSIONE 02 - Giustizia	2
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	2
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	6
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	2
MISSIONE 07 - Turismo	1
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	8
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5
MISSIONE 11 - Soccorso civile	2
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9
MISSIONE 13 - Tutela della salute	1
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	4
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	3
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	2
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1
MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	1
MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	1
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	3
MISSIONE 50 - Debito pubblico	2
MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	1
MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	2

### 7.4.3 Analisi delle Missioni e dei Programmi

Alle Missioni sono assegnate specifiche risorse per il finanziamento dei connessi programmi, come analiticamente indicato nelle successive tabelle:

	MISSIONE	DESCRIZIONE PROGRAMMA	2016	2017	2018
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Altri servizi generali	258.000,00	363.000,00	178.000,00
		Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	192.469,07	131.469,07	131.469,07
		Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	1.413.287,07	2.099.881,11	1.585.957,60
		Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	197.993,32	197.993,32	197.993,32
		Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	520.249,97	487.284,00	487.284,00
		Organi istituzionali	220.525,00	217.975,00	217.975,00
		Risorse umane	314.497,95	390.672,47	390.672,47
		Segreteria generale	540.470,86	540.470,86	540.470,86
		Statistica e sistemi informativi	100.000,00	100.000,00	100.000,00
		Ufficio tecnico	444.271,21	444.271,21	444.271,21
<b>Missione 1 Totale</b>			<b>4.201.764,45</b>	<b>4.973.017,04</b>	<b>4.274.093,53</b>
3	Ordine pubblico e sicurezza	Polizia locale e amministrativa	651.511,81	651.511,81	651.511,81
<b>Missione3 Totale</b>			<b>651.511,81</b>	<b>651.511,81</b>	<b>651.511,81</b>
4	Istruzione e diritto allo studio	Altri ordini di istruzione non universitaria	303.500,00	2.118.112,60	464.200,00
		Istruzione prescolastica	52.000,00	52.000,00	52.000,00
		Servizi ausiliari all'istruzione	692.050,80	692.050,80	692.050,80
<b>Missione 4 Totale</b>			<b>1.047.550,80</b>	<b>2.862.163,40</b>	<b>1.208.250,80</b>
5	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	323.416,77	505.416,77	813.416,77
<b>Missione 5 Totale</b>			<b>323.416,77</b>	<b>505.416,77</b>	<b>813.416,77</b>
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	Sport e tempo libero	124.238,24	1.223.238,24	1.773.099,99
<b>Missione 6 Totale</b>			<b>124.238,24</b>	<b>1.223.238,24</b>	<b>1.773.099,99</b>
7	Turismo	Sviluppo e valorizzazione del turismo	87.750,00	1.587.750,00	87.750,00
<b>Missione 7 Totale</b>			<b>87.750,00</b>	<b>1.587.750,00</b>	<b>87.750,00</b>
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	1.662.079,31	1.781.862,89	69.205,22
		Urbanistica e assetto del territorio	373.100,65	317.484,84	317.484,84
<b>Missione 8 Totale</b>			<b>2.035.179,96</b>	<b>2.099.347,73</b>	<b>386.690,06</b>
9	Sviluppo sostenibile e	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	321.167,27	321.167,28	5.039.683,53
		Rifiuti	2.517.647,86	2.523.380,12	2.523.380,12

	tutela del territorio e dell'ambiente	Servizio Idrico integrato	337.853,45	2.687.715,82	59.963,28
		Tutela valorizzazione e recupero ambientale	123,96	123,96	123,96
<b>Missione 9 Totale</b>			<b>3.176.792,54</b>	<b>5.532.387,18</b>	<b>7.623.150,89</b>
10	Trasporti e diritto alla mobilità	Viabilità e infrastrutture stradali	642.165,45	2.419.186,31	2.045.186,31
<b>Missione 10 Totale</b>			<b>642.165,45</b>	<b>2.419.186,31</b>	<b>2.045.186,31</b>
11	Soccorso civile		0	0	0
		Sistema di protezione civile	20.700,00	20.700,00	20.700,00
<b>Missione 11 Totale</b>			<b>20.700,00</b>	<b>20.700,00</b>	<b>20.700,00</b>
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Interventi per la disabilità	15.124,30	15.124,30	15.124,30
		Interventi per le famiglie	4.714.907,01	4.702.314,27	4.702.314,27
		Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0	0	0
		Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0	3.359.800,00	0,00
		Servizio necroscopico e cimiteriale	65.228,52	65.228,52	65.228,52
<b>Missione 12 Totale</b>			<b>4.795.259,83</b>	<b>8.142.467,09</b>	<b>4.782.667,09</b>
14	Sviluppo economico e competitività	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	148.384,33	148.384,33	148.384,33
		Industria PMI e Artigianato	16.500,00	16.500,00	16.500,00
		Reti e altri servizi di pubblica utilità	12.000,00	12.000,00	12.000,00
<b>Missione 14 Totale</b>			<b>176.884,33</b>	<b>176.884,33</b>	<b>176.884,33</b>
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	7.000,00	7.000,00	7.000,00
<b>Missione 16 Totale</b>			<b>7.000,00</b>	<b>7.000,00</b>	<b>7.000,00</b>
20	Fondi e accanton.ti	Altri Fondi	50.000,00	50.000,00	50.000,00
		Fondo crediti di dubbia esigibilità	455.000,00	455.000,00	455.000,00
		Fondo di riserva	51.500,00	51.500,00	51.500,00
<b>Missione 20 Totale</b>			<b>556.500,00</b>	<b>556.500,00</b>	<b>556.500,00</b>
50	Debito pubblico	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	400.877,45	402.578,39	402.578,39
		Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	476.974,21	458.091,01	458.091,01
<b>Missione 50 Totale</b>			<b>877.851,66</b>	<b>860.669,40</b>	<b>860.669,40</b>
60	Anticipazioni finanziarie	Restituzione anticipazione di tesoreria	3.900.000,00	3.900.000,00	3.900.000,00
<b>Missione 60 Totale</b>			<b>3.900.000,00</b>	<b>3.900.000,00</b>	<b>3.900.000,00</b>
99	Servizi per conto terzi	Servizi per conto terzi e Partite di giro	4.270.000,00	4.270.000,00	4.270.000,00
<b>Missione 99 Totale</b>			<b>4.270.000,00</b>	<b>4.270.000,00</b>	<b>4.270.000,00</b>
<b>Totale complessivo</b>			<b>26.894.565,84</b>	<b>39.788.239,30</b>	<b>33.437.570,98</b>

#### 7.4.4 Analisi delle Missioni e dei Titoli di spesa

Per ciascuna Missione si può analizzare la voce di spesa connessa; di seguito si fornisce la tabella che, per ciascuna missione, riporta il titolo di spesa ed il relativo valore.

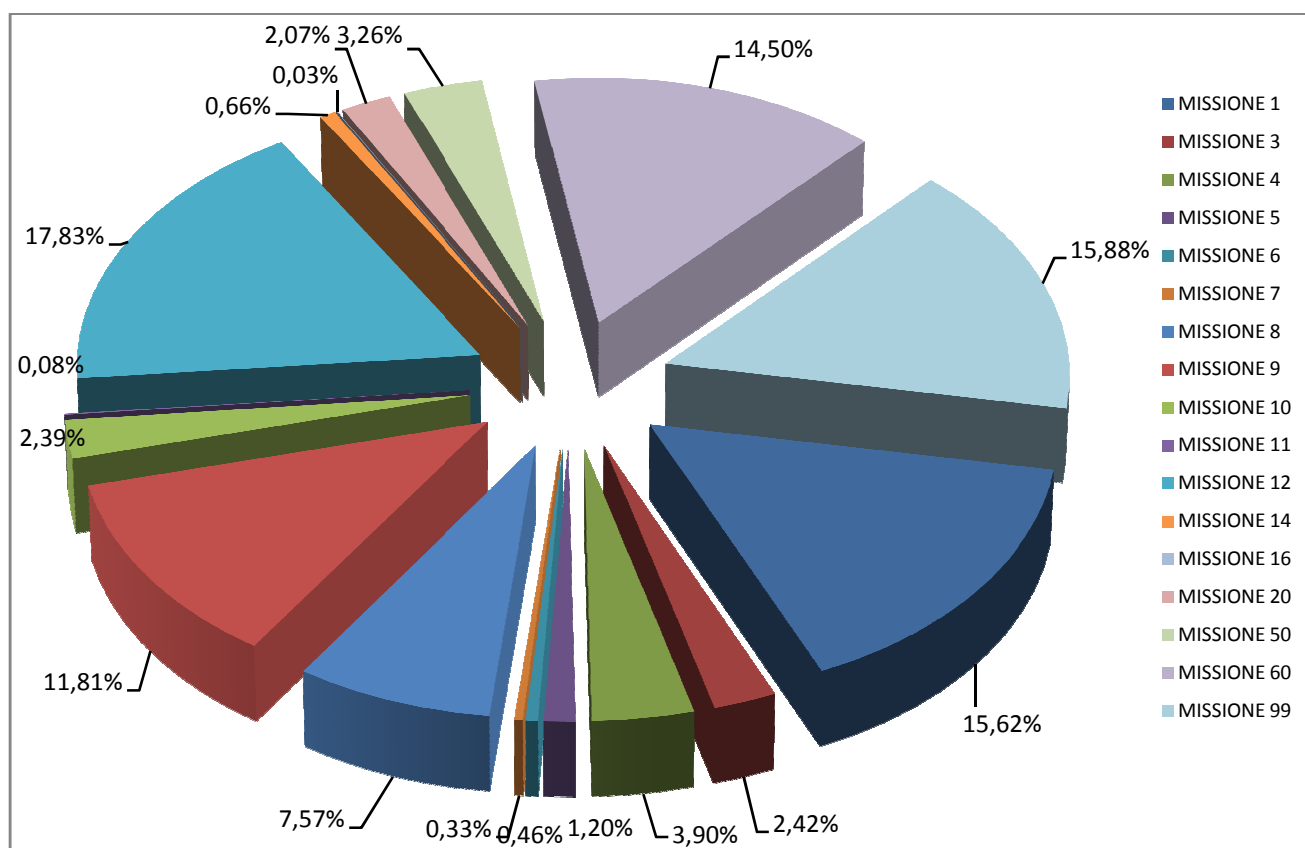
DESCRIZIONE MISSIONE	TITOLO	2016	2017	2018
1-Servizi istituzionali, generali e di gestione	Spese correnti	2.951.453,66	2.931.112,21	2.931.112,21
	Spese in conto capitale	1.250.310,79	2.041.904,83	1.342.981,32
<b>1- Servizi istituzionali, generali e di gestione Totale</b>		<b>4.203.780,45</b>	<b>4.975.034,04</b>	<b>4.276.111,53</b>
3-Ordine pubblico e sicurezza	Spese correnti	622.598,05	622.598,05	622.598,05
	Spese in conto capitale	28.913,76	28.913,76	28.913,76
<b>3-Ordine pubblico e sicurezza Totale</b>		<b>651.511,81</b>	<b>651.511,81</b>	<b>651.511,81</b>
4-Istruzione e diritto allo studio	Spese correnti	825.550,80	825.550,80	825.550,80
	Spese in conto capitale	222.000,00	2.036.612,60	382.700,00
<b>4-Istruzione e diritto allo studio Totale</b>		<b>1.047.550,80</b>	<b>2.862.163,40</b>	<b>1.208.250,80</b>
5-Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	Spese correnti	323.416,77	323.416,77	323.416,77
	Spese in conto capitale	0	182.000,00	490.000,00
<b>5-Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali Totale</b>		<b>323.416,77</b>	<b>505.416,77</b>	<b>813.416,77</b>
6-Politiche giovanili, sport e tempo libero	Spese correnti	124.238,24	124.238,24	124.238,24
	Spese in conto capitale	0,00	1.099.000,00	1.648.861,75
<b>6-Politiche giovanili, sport e tempo libero Totale</b>		<b>124.238,24</b>	<b>1.223.238,24</b>	<b>1.773.099,99</b>
7-Turismo	Spese correnti	87.750,00	87.750,00	87.750,00
	Spese in conto capitale	0	1.500.000,00	0,00
<b>7-Turismo Totale</b>		<b>87.750,00</b>	<b>1.587.750,00</b>	<b>87.750,00</b>
8-Assetto del territorio ed edilizia abitativa	Spese correnti	323.100,65	292.484,84	292.484,84
	Spese in conto capitale	1.712.079,31	1.806.862,89	94.205,22
<b>8-Assetto del territorio ed edilizia abitativa Totale</b>		<b>2.035.179,96</b>	<b>2.099.347,73</b>	<b>386.690,06</b>
9-Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Spese correnti	2.898.902,38	2.904.634,64	2.904.634,64
	Spese in conto capitale	277.890,17	2.627.752,54	4.718.516,25
<b>9-Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente Totale</b>		<b>3.176.792,55</b>	<b>5.532.387,18</b>	<b>7.623.150,89</b>
10-Trasporti e diritto alla mobilità	Spese correnti	400.890,00	400.890,00	400.890,00
	Spese in conto capitale	241.275,45	2.018.296,31	1.644.296,31
<b>10-Trasporti e diritto alla mobilità Totale</b>		<b>642.165,45</b>	<b>2.419.186,31</b>	<b>2.045.186,31</b>
11-Soccorso civile	Spese correnti	20.700,00	20.700,00	20.700,00
	Spese in conto capitale	0	0	0
<b>11-Soccorso civile Totale</b>		<b>20.700,00</b>	<b>20.700,00</b>	<b>20.700,00</b>
12-Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Spese correnti	4.780.135,53	4.767.542,79	4.767.542,79
	Spese in conto capitale	15.124,30	3.374.924,30	15.124,30
<b>12-Diritti sociali, politiche sociali e famiglia Totale</b>		<b>4.795.259,83</b>	<b>8.142.467,09</b>	<b>4.782.667,09</b>
14-Sviluppo economico e competitività	Spese correnti	176.384,33	176.384,33	176.384,33
	Spese in conto capitale	500,00	500,00	500,00
<b>14-Sviluppo economico e competitività Totale</b>		<b>176.884,33</b>	<b>176.884,33</b>	<b>176.884,33</b>
16- Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	Spese correnti	7.000,00	7.000,00	7.000,00
<b>16- Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca Totale</b>		<b>7.000,00</b>	<b>7.000,00</b>	<b>7.000,00</b>
20-Fondi e accantonamenti	Spese correnti	556.500,00	556.500,00	556.500,00
<b>20 -Fondi e accantonamenti Totale</b>		<b>556.500,00</b>	<b>556.500,00</b>	<b>556.500,00</b>
50-Debito pubblico	Rimborso di prestiti	400.877,45	402.578,39	402.578,39

	Spese correnti	476.974,21	458.091,01	458.091,01
<b>50- Debito pubblico Totale</b>		<b>877.851,66</b>	<b>860.669,40</b>	<b>860.669,40</b>
60-Anticipazioni finanziarie	Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	3.900.000,00	3.900.000,00	3.900.000,00
<b>60- Anticipazioni finanziarie Totale</b>		<b>3.900.000,00</b>	<b>3.900.000,00</b>	<b>3.900.000,00</b>
99-Servizi per conto terzi	Spese per conto terzi e partite di giro	4.270.000,00	4.270.000,00	4.270.000,00
<b>99-Servizi per conto terzi Totale</b>		<b>4.270.000,00</b>	<b>4.270.000,00</b>	<b>4.270.000,00</b>
<b>TOTALE MISSIONI</b>		<b>26.894.565,85</b>	<b>39.788.239,30</b>	<b>33.437.570,98</b>

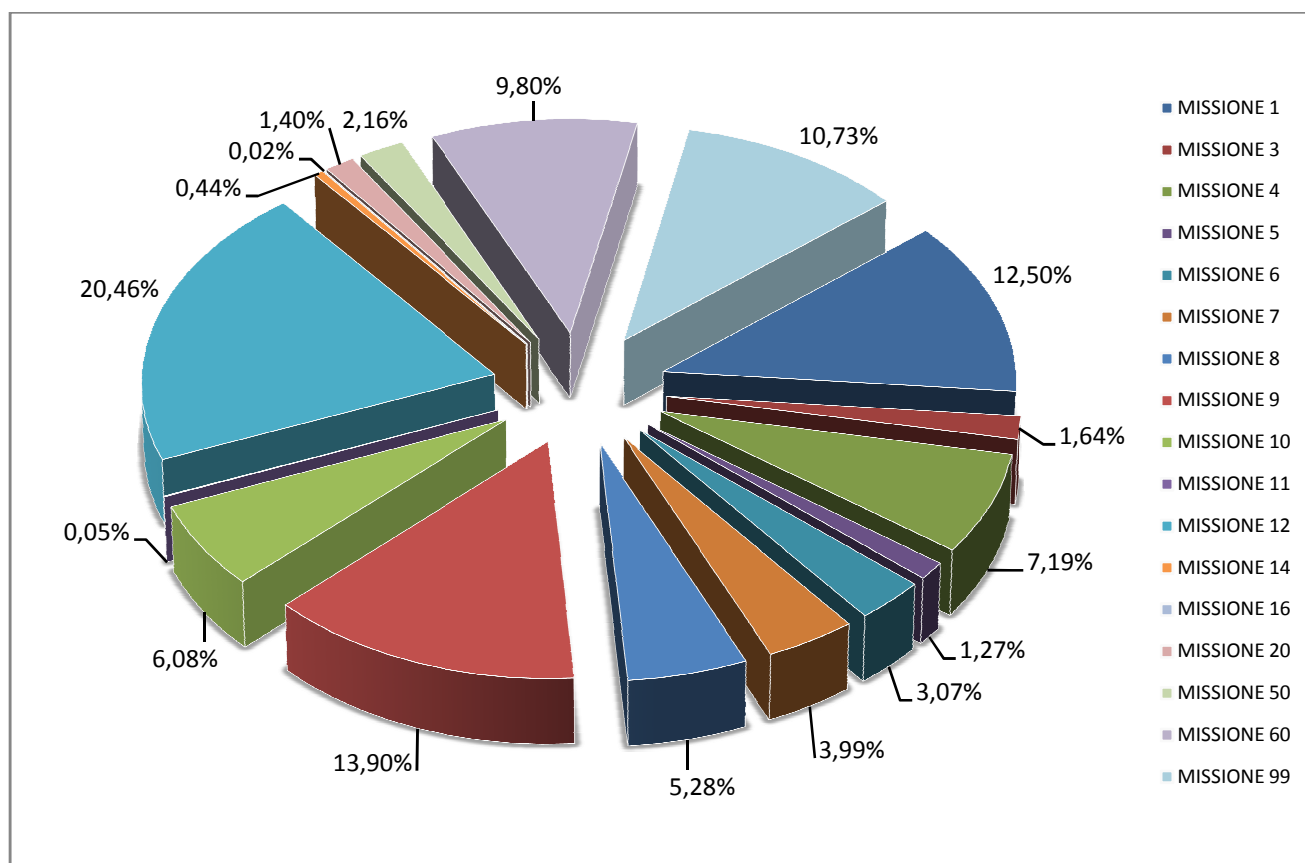


## 7.5 LA RAPPRESENTAZIONE GRAFICA DELLA SPESA

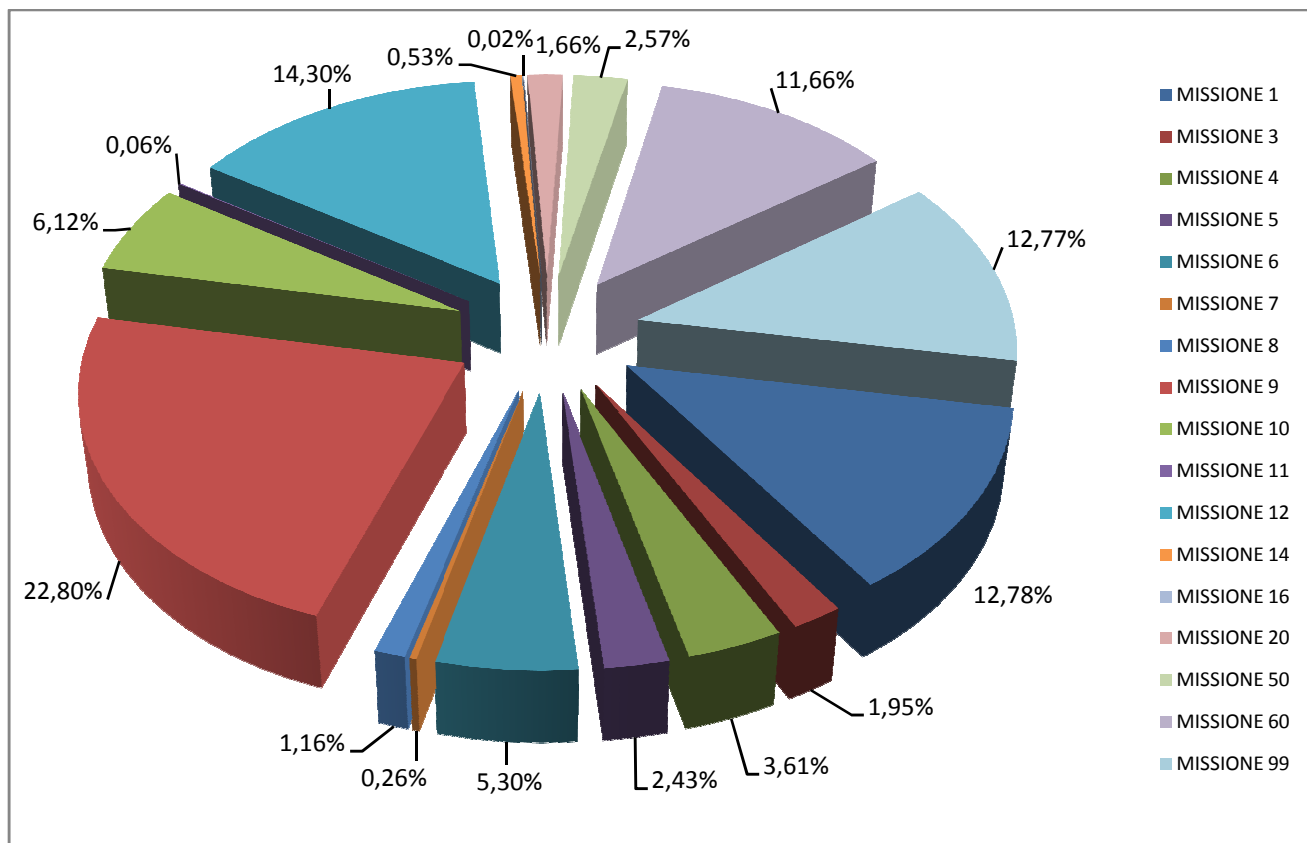
La spesa delle Missioni, suddivisa in ragione percentuale, per l'anno 2016, è così ripartita:



La spesa delle Missioni, suddivisa in ragione percentuale, per l'anno 2017, è così ripartita:



La spesa delle Missioni, suddivisa in ragione percentuale, per l'anno 2018, è così ripartita:



## 8 PROGRAMMI – Obiettivi Operativi

### Missione 1 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

#### ASPETTI FINANZIARI

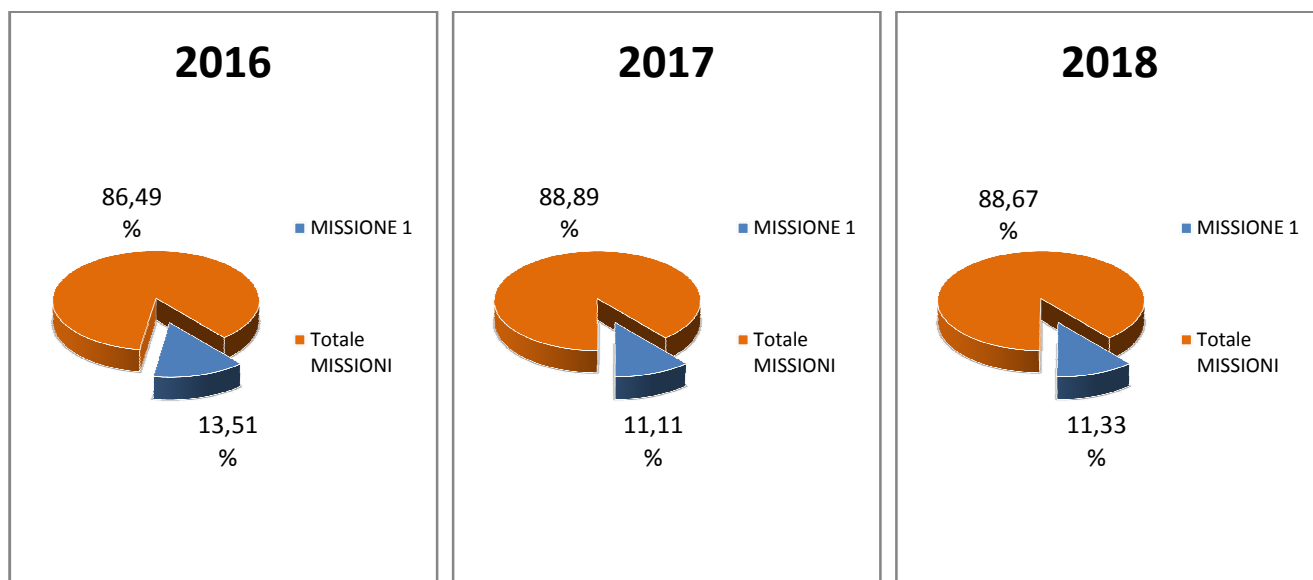
Tab. 1 Missione 1 – Di seguito si fornisce la previsione finanziaria della Missione, con evidenziazione dei programmi, come da stampa di bilancio:

MISSIONE	DESCRIZIONE PROGRAMMA	2016	2017	2018
1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	Altri servizi generali	258.000,00	363.000,00	178.000,00
	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	192.469,07	131.469,07	131.469,07
	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	1.413.287,07	2.099.881,11	1.585.957,60
	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	197.993,32	197.993,32	197.993,32
	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	520.249,97	487.284,00	487.284,00
	Organi istituzionali	220.525,00	217.975,00	217.975,00
	Risorse umane	314.497,95	390.672,47	390.672,47
	Segreteria generale	540.470,86	540.470,86	540.470,86
	Statistica e sistemi informativi	100.000,00	100.000,00	100.000,00
	Ufficio tecnico	444.271,21	444.271,21	444.271,21
<b>Missione 1 Totale</b>		<b>4.201.764,45</b>	<b>4.973.017,04</b>	<b>4.274.093,53</b>

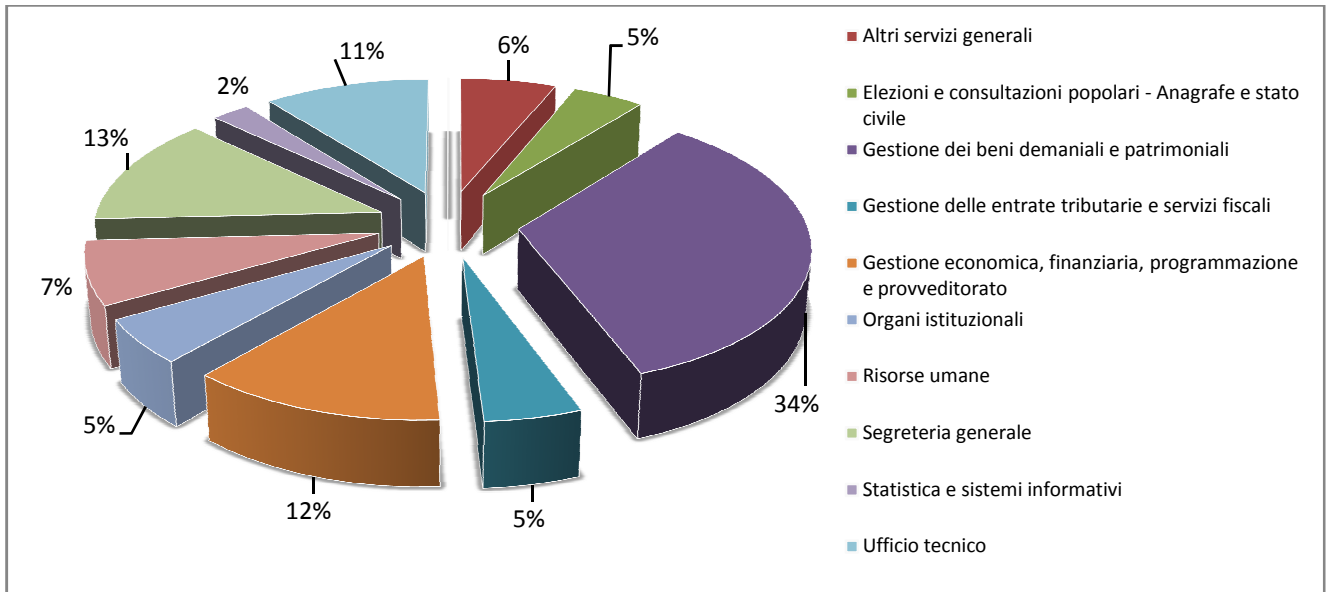
Di seguito si fornisce la previsione finanziaria della Missione, per competenza e per cassa, come da stampa di bilancio:

DESCRIZIONE MISSIONE	TITOLO	2016	2017	2018
1-Servizi istituzionali, generali e di gestione	Spese correnti	2.951.453,66	2.931.112,21	2.931.112,21
	Spese in conto capitale	1.250.310,79	2.041.904,83	1.342.981,32
<b>1- Servizi istituzionali, generali e di gestione Totale</b>		<b>4.203.780,45</b>	<b>4.975.034,04</b>	<b>4.276.111,53</b>

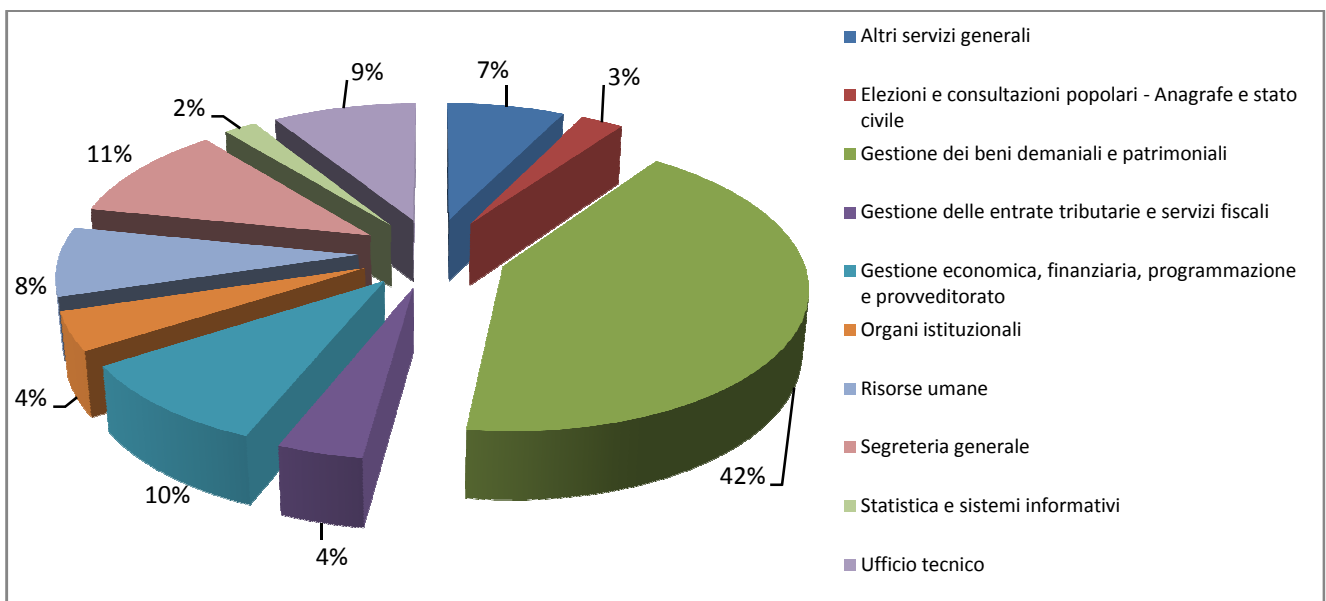
Il peso percentuale della Missione 1 sull'insieme delle Missioni, nel corso del triennio 16/18, è così rappresentato:



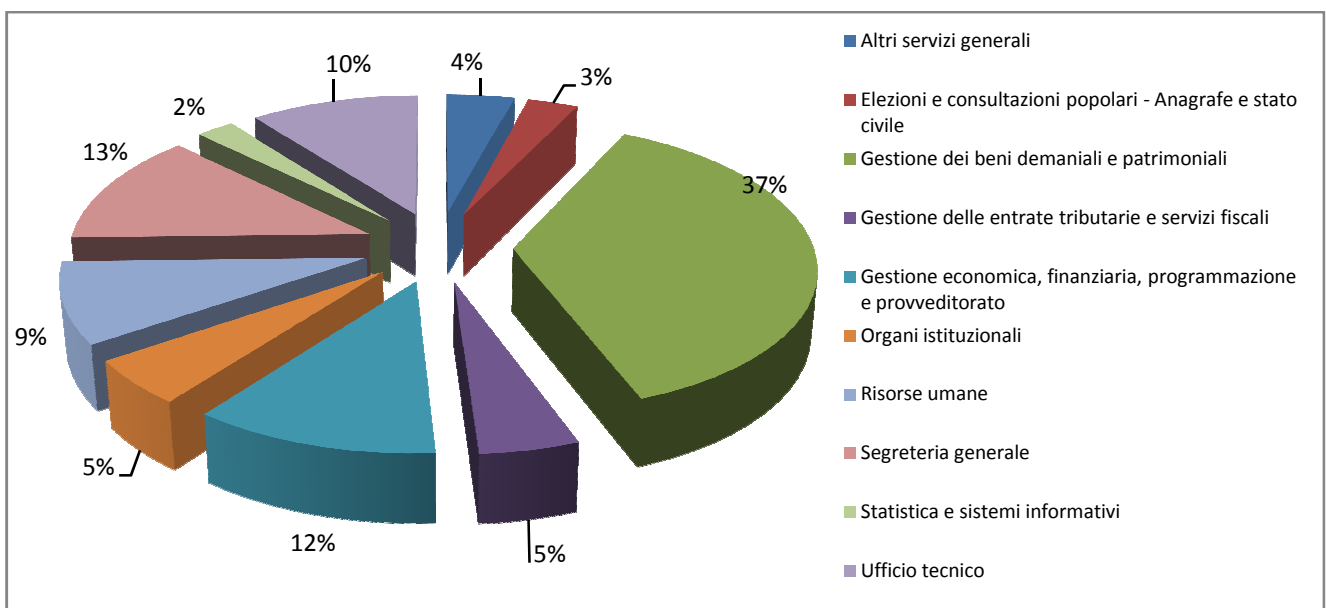
La spesa della Missione 1, suddivisa in ragione percentuale, per l'anno 2016, è così ripartita:



La spesa della Missione 1, suddivisa in ragione percentuale, per l'anno 2017, è così ripartita:



La spesa della Missione 1, suddivisa in ragione percentuale, per l'anno 2018, è così ripartita:



Missione 1 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Obiettivo strategico – FUNZIONAMENTO DEGLI ORGANI ISTITUZIONALI

### **Programma 1.01 ORGANI ISTITUZIONALI**

Obiettivo operativo – FUNZIONAMENTO DEGLI ORGANI COMUNALI

Responsabile: dott. Simone Farris

Servizio: Affari generali

#### **DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO:**

L'attività operativa consiste nell'organizzazione e nell'assistenza agli organi di governo del Comune ed al controllo, redazione e pubblicazione degli atti adottati dagli organi stessi.

- Assistenza diretta a tutte le sedute della Giunta e del Consiglio Comunale, comprese le sedute delle Commissioni consiliari;
- Supporto organizzativo e amministrativo all'attività del Sindaco;
- Redazione, controllo, assistenza e pubblicazione degli atti adottati dal Sindaco e dal Consiglio;
- Organizzazione delle iniziative degli organi;
- Rilevazione, controllo, gestione e liquidazione dei rimborsi spesa per la partecipazione a Consigli e Commissioni, rimborsi di viaggio e di missione;
- Controllo, gestione e liquidazione dei rimborsi richiesti dai datori di lavoro in relazione ai permessi fruiti dai Consiglieri, dipendenti privati, eletti presso l'Ente;
- Acquisizione di beni e strumenti necessari al funzionamento degli organi e dell'Ufficio;
- Procedura per la nomina dei componenti del Nucleo di valutazione e conseguente gestione amministrativa degli stessi sia per quanto concerne la normale attività di competenza, con assistenza diretta, sia per quanto riguarda la liquidazione delle competenze spettanti in ordine alla funzione svolta.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE: l'attività è regolata da disposizioni di legge e statutarie.

Risorse Umane: risorse umane in dotazione alla direzione.

Risorse Strumentali: risorse strumentali ed informatiche in dotazione alla direzione.

---

Missione 1 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Obiettivo strategico – ATTIVITA' DI SEGRETERIA GENERALE

### **Programma 1.02 SEGRETERIA GENERALE**

Obiettivo operativo – SEGRETERIA GENERALE, CONTROLLO DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVA, ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA

Responsabile: Segretario Generale dott. Efsio Farris

Servizio: Segreteria Generale

#### **DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO:**

La Segreteria Generale svolge funzioni di supporto a favore delle strutture dell'Ente, sia come consulenza, sia come sostegno operativo alle finalità istituzionali. Tale attività è costituita da un complesso di funzioni, quali: aggiornamento normativo e procedurale; sviluppo e coordinamento delle attività di regolamentazione, semplificazione e digitalizzazione dei processi e dei documenti amministrativi. Fondamentale attività afferente alla Segreteria è il Controllo di Regolarità Amministrativa, disciplinato dall'art. 147 bis del T.U. 267/2000 e da apposito Regolamento d'ente, tale attività, esercitata sull'insieme degli atti prodotti dall'Ente, è esercitata in forma preventiva e successiva, al fine di individuare le, eventuali, criticità contenute, al fine di definire le corrette procedure ed il costante miglioramento. L'attività del Controllo viene svolta, in via successiva, sulle determinazioni dei responsabili di settore e sulle tipologie di atti aventi rilevanza ai fini dell'anticorruzione e dell'impatto economico sul bilancio d'Ente. **L'attività contrattuale** dell'ente assicura il rispetto dei termini procedurali interni ed esterni all'ente nonché un costante e tempestivo adeguamento alla normativa e alla giurisprudenza. Responsabilità della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza.

#### **MOTIVAZIONE DELLE SCELTE:**

La motivazione è finalizzata al perseguimento di obiettivi di buon andamento dell'amministrazione, semplificazione e razionalizzazione operativa delle attività di Segreteria Generale rientranti in quelle fondamentali – istituzionali.

Il controllo di regolarità amministrativa è ispirato a garantire la correttezza dell'azione amministrativa, ad assicurare assistenza alle strutture dell'Ente fornendo valutazioni, schemi e formazione in ordine alle attività esaminate.

Risorse Umane: risorse umane in dotazione alla direzione.

Risorse Strumentali: risorse strumentali ed informatiche in dotazione alla direzione.

---

Missione 1 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Obiettivo strategico – IMPIEGO EFFICIENTE ED EFFICACE DELLE RISORSE FINANZIARIE

**Programma 1.03 GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA PROGRAMMAZIONE E PROVVEDITORATO**

Obiettivo operativo – PROGRAMMAZIONE E GESTIONE RISORSE FINANZIARIE

Responsabile: dott. Raffaele Cossu

Servizio: Servizi Finanziari

#### **DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO:**

Nell'ambito della novellata normativa relativa agli aspetti economico finanziari degli Enti locali, assume sempre maggiore rilevanza la figura del responsabile finanziario, in quanto, a tale funzione è demandata l'obiettivo di garante del mantenimento degli equilibri di bilancio e la connessa attività di supporto e di collaborazione sia agli organi politici, sia all'apparato amministrativo dell'Ente indispensabile, al fine di determinare un uso delle risorse finanziarie rispondente ai requisiti di economicità nelle scelte ed efficienza ed efficacia nei connessi risultati perseguiti. Le attività del servizio, pertanto, si collocano trasversalmente rispetto alle altre funzioni e si caratterizzano sia per il

grado di autonomia rispetto a queste ultime sia per lo stretto legame relazionale nei confronti dell'organo di indirizzo e controllo.

La riforma contabile avviata dal decreto legislativo n.118 del 23/06/2011 si pone la finalità di rendere i bilanci degli Enti locali omogenei e confrontabili tra loro, anche al fine del consolidamento con i bilanci di tutte le amministrazioni pubbliche. I principi del consolidamento dei conti della pubblica amministrazione, hanno comportato il procedere ad una serie di variazioni significative delle scritture contabili e, soprattutto, ad una variazione della visione contabile e di rappresentazione delle proprie scritture. L'avvio a regime per tutti gli Enti, a partire dall'anno corrente, costituisce una tappa fondamentale nel percorso di riforma, con l'obiettivo operativo caratterizzato dal rigore nell'adozione della revisione della spesa di competenza e di cassa.

Pertanto la politica della razionalizzazione della spesa, peraltro già intrapresa da anni, troverà nel Bilancio di Previsione 2016 uno spazio preponderante e coinvolgerà sia gli apparati amministrativi e sia gli organi di governo. L'ufficio finanziario è chiamato a rivestire un ruolo strategico di coordinatore e controllore dei flussi di entrata e di spesa al fine di poter garantire da un lato il rispetto degli equilibri e, dall'altro, gli obiettivi di finanza pubblica.

Rientrano in questo ambito tutte le operazioni di registrazione contabile dei fatti di gestione, di monitoraggio contestuale delle dinamiche finanziarie ed economico patrimoniali e di verifica e rendicontazione dei risultati di gestione.

Nel 2016 il programma continuerà a porre in essere azioni volte al miglioramento dell'efficienza del servizio soprattutto attraverso l'ausilio di procedure informative contabili sempre più automatizzate.

#### **MOTIVAZIONE DELLE SCELTE:**

L'obiettivo principale per il 2016, a cui sono subordinate tutte le altre seguenti attività previste per lo stesso anno, è quello di coordinare il passaggio a regime della contabilità armonizzata, di cui al Dlgs. n. 118/2011.

Attraverso tale cambiamento si cercherà, inoltre, di cogliere le opportunità derivanti dalle innovazioni normative per migliorare i processi e gli standard. Garantire un efficace svolgimento dell'attività contabile finanziaria ai fini della trasparenza e della chiarezza dei dati di bilancio, sia per gli utenti interni all'Amministrazione sia per gli utenti esterni ed i singoli cittadini. Cogliere le innovazioni proposte dalle moderne tecnologie ed utilizzarle in modo proficuo per le innovazioni di processo.

Risorse Umane: risorse umane assegnate alla Direzione Servizi Finanziari.

Risorse Strumentali: risorse informatiche e strumentali in dotazione alla Direzione.

---

Missione 1 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Obiettivo strategico – IMPIEGO EFFICIENTE ED EFFICACE DELLE RISORSE FINANZIARIE

**Programma 1.03 GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA PROGRAMMAZIONE E PROVVEDITORATO**

Obiettivo operativo – GOVERNO E GESTIONE DEI FLUSSI DI CASSA DI ENTRATA E DI SPESA ANCHE CON RIGUARDO AL PATTO DI STABILITA' INTERNO

Responsabile: dott. Raffaele Cossu

Servizio: Servizi Finanziari

**DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO:**

Il Bilancio di Previsione 2016-2018 sarà approvato sulla base di quanto disposto dalla “Legge di stabilità 2016”. Conseguentemente, sarà determinato l’obiettivo programmatico che l’Amministrazione sarà chiamata a conseguire nel triennio 2016-2018 e sarà operato un costante monitoraggio sui saldi finanziari utili ai fini del patto di stabilità interno. Particolare attenzione dovrà essere posta rispetto ai flussi di cassa di entrata e di spesa, non solo in considerazione dei sempre più stringenti vincoli di finanza pubblica e delle norme della contabilità armonizzata di cui al Dlgs. n. 118/2011 (si pensi alla previsione di un bilancio annuale autorizzatorio di cassa, alla necessità di redigere, specie in attuazione del principio della competenza finanziaria potenziata, degli attendibili crono programmi, specie dal lato del settore investimenti).

Il 2015 ha segnato un momento di svolta per la gestione economico finanziaria degli Enti, con numerose innovazioni del legislatore, che hanno avuto impatto su molti aspetti della gestione. I nuovi obblighi connessi alla cassa vincolata, con la quantificazione della stessa al 31/12/2015 e la successiva gestione in corso d’anno subordinata ai vincoli e la trasmissione al Tesoriere dei mandati e delle reversali; l’obbligo di assicurare la massima tempestività nei pagamenti con il rispetto dei 30 giorni dalla data di arrivo della fattura; l’introduzione della fatturazione elettronica, in vigore dallo scorso 31/03/2015. L’Amministrazione si è trovata, pertanto, ad essere notevolmente impegnata per l’implementazione e la messa a regime del nuovo software contabile, nonché delle procedure necessarie ad assicurare la corretta ricezione e gestione delle fatture elettroniche, cui si aggiungono gli ulteriori adempimenti, di sempre recente istituzione ma di natura più propriamente fiscale, tra cui anche il meccanismo della scissione dei pagamenti, quale lo *Split IVA*, che impatta, altresì, direttamente sulla contabilità.

#### **MOTIVAZIONE DELLE SCELTE:**

Rispetto delle previsioni normative e puntuale monitoraggio degli scostamenti, specie in considerazione del significativo peggioramento della gestione corrente e quindi della consistente contrazione dei pagamenti possibili, nel rispetto delle regole del patto di stabilità interno, sul fronte della gestione investimenti. Porre particolare attenzione sulla necessità di programmare correttamente le spese anche in funzione della tempistica di acquisizione delle relative entrate, predisponendo conseguentemente i relativi crono programmi delle opere, indispensabili per poter attestare la coerenza delle spese.

Risorse Umane: risorse umane assegnate AL Responsabile del settore Servizi Finanziari.

Risorse Strumentali: risorse informatiche e strumentali in dotazione alla direzione.

---

Missione 1 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Obiettivo strategico – 04 AMMINISTRAZIONE E FUNZIONAMENTO DEI SERVIZI DI SUPPORTO A TUTTO L’ENTE

**Programma 1.03 GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA PROGRAMMAZIONE E PROVVEDITORATO**

Obiettivo operativo – RAZIONALIZZAZIONE DEI SERVIZI E CONTENIMENTO DEI COSTI

Responsabile: dott. Raffaele Cossu; Ing Silvia Serra

Direzione: Personale – Provveditorato – Partecipate – Reti tecnologiche

**DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO:**



La gestione corrente del bilancio, anche a motivo del costante ridimensionamento delle somme a disposizione, richiederà maggior attenzione nell'uso delle risorse a disposizione. Da questo punto di vista dovranno essere adottate specifiche misure di tagli alla spesa ed azioni di contenimento in modo tale da rendere efficiente ancor di più il sistema dell'uso delle risorse. Il Responsabile sarà, pertanto, impegnato nel monitoraggio costante del budget a disposizione e nel controllo delle principali voci di bilancio. L'attività afferisce ad una eterogenea tipologia di interventi di supporto a tutta l'attività dell'Ente, con l'obiettivo di incrementare l'efficacia delle azioni che dovranno essere intraprese e di realizzare delle economie di scala.

#### **MOTIVAZIONE DELLE SCELTE:**

L'obiettivo da perseguire è quello di rispondere, in termini di efficacia efficienza ed economicità, alle esigenze dei vari settori del nuovo Ente e degli Istituti Scolastici

Risorse Umane: Risorse Umane: risorse umane in dotazione alla Direzione.

Risorse Strumentali: Attrezzature informatiche esistenti presso la struttura: Personal Computer, Server di rete, Stampanti.

---

#### Missione 1 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Obiettivo strategico – PARTECIPATE

#### **Programma 1.03 GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA PROGRAMMAZIONE E PROVVEDITORATO**

Obiettivo operativo – PARTECIPATE

Responsabile: dott. Raffaele Cossu

Servizio: Partecipate – Reti tecnologiche

#### **DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO:**

L'attività sulle Partecipate si colloca all'interno del sistema dei controlli d'ente sugli organismi partecipati e costituisce il punto di riferimento per la raccolta delle informazioni da pubblicare sul sito ai sensi del Decreto Trasparenza, oltreché per le rilevazioni richieste da MEF e dalla Corte dei Conti. Particolare rilievo avranno, nel 2016, le attività di attuazione del Piano Operativo di Razionalizzazione delle Società Partecipate ex art. 1 c. 612 della Legge di Stabilità 2015, approvato con Delibera di Giunta del 29.06.2015.

Per quanto concerne la gestione degli Organismi Partecipati le attività della Segreteria comprendono:

- il monitoraggio e l'aggiornamento dei dati (Statuti, nomine, anagrafe amministratori e compensi), l'aggiornamento delle Partecipate sul sito Internet dell'Ente e l'aggiornamento banche dati ministeri (rilevazioni MEF e Corte dei Conti/Siquel);
- la gestione delle procedure previste nel Piano Operativo di Razionalizzazione delle Società partecipate;
- la gestione delle nomine dei rappresentanti d'ente in organismi partecipati, con eventuale espletamento procedure selettive;
- il monitoraggio della spesa relativa agli organismi partecipati con particolare riferimento, per il 2016, alle quote associative ai fini della riduzione dell'incidenza di tale spesa sul bilancio dell'ente.

#### **MOTIVAZIONE DELLE SCELTE:**

L'attività dell'ente nell'ambito della *governance* delle società partecipate è ricondotta alle seguenti motivazioni:

- miglioramento della comunicazione, indispensabile per migliorare anche le possibilità di controllo;
- monitoraggio e verifica delle attività delle *società in house*, visti i molteplici riflessi delle stesse sul bilancio dell'ente;
- riduzione della spesa pubblica attraverso la riduzione della spesa;

Risorse Umane: Risorse Umane: risorse umane in dotazione alla Direzione.

Risorse Strumentali: Attrezzature informatiche esistenti presso la struttura: Personal Computer, Server di rete, Stampanti.

---

Missione 1 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Obiettivo strategico – 06 GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE

**Programma 1.04 GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI**

Obiettivo operativo – GESTIONE DELLE ENTRATE

Responsabile: Segretario Generale dott. Efsio Farris

Servizio: Segreteria generale

**DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO:**

La gestione delle Entrate prevede la gestione il monitoraggio ed il controllo dei singoli tributi e delle entrate nel loro complesso, la predisposizione delle proposte di deliberazioni regolamentari, di approvazione di aliquote, tariffe e misure.

Oltre alla riscossione volontaria, la gestione delle entrate include la riscossione coattiva e la gestione del contenzioso. La Direzione Servizi Finanziari si occupa dell'iscrizione a ruolo delle entrate patrimoniali anche di pertinenza di altri settori.

**MOTIVAZIONE DELLE SCELTE:**

Valorizzare e razionalizzare l'attività di riscossione con particolare riferimento alle entrate tributarie nonché alle entrate extra-tributarie.

Garantire le attività inerenti alla riscossione delle entrate che sono di fondamentale importanza per la tenuta finanziaria dell'Ente in una fase storica in cui si riducono le risorse a disposizione e risulta sempre più indispensabile il rispetto di tempistica e procedure per l'effettivo introito dei crediti.

Risorse Umane: risorse umane assegnate in dotazione alla direzione.

Risorse Strumentali: risorse informatiche e strumentali in dotazione al settore.

---

Missione 1 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Obiettivo strategico – 07 GESTIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE

**Programma 1.05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali**

Obiettivo operativo – Gestione del patrimonio immobiliare

Responsabile: Ing. Silvia Serra

Servizio: LL.PP.

**DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO:**

Attività di gestione amministrativa del patrimonio immobiliare comunale. Gestione dei terreni ex cussorgiali.

**MOTIVAZIONE DELLE SCELTE:**

Gestione dei contratti di locazione/concessione attivi e passivi e loro rinnovo. Ricognizione di beni di interesse storico ed artistico, gestione contenzioso con enti/privati per utilizzo immobili.

Risorse Umane: Risorse umane in dotazione della direzione.

Risorse Strumentali: Risorse strumentali ed informatiche nella dotazione della direzione.

---

Missione 1 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Obiettivo strategico – 07 GESTIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE

**Programma 1.05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali**

Obiettivo operativo – Valorizzazione e alienazione del patrimonio immobiliare

Responsabile: Ing. Silvia Serra

Servizio: Patrimonio - TPL

**DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO:**

Gestione delle opere di valorizzazione e alienazione del patrimonio immobiliare. Gestione delle locazioni. Per il 2016 l'amministrazione ha intenzione di avviare le trattative per la concessione in locazione dell'immobile ex pretura di Sinnai.

**MOTIVAZIONE DELLE SCELTE:**

Procedere alla locazione del patrimonio non utilizzato per fini istituzionali, al fine di recuperare risorse necessarie per investimenti.

Risorse Umane: Risorse umane in dotazione della direzione.

Risorse Strumentali: Risorse strumentali ed informatiche nella dotazione della direzione.

---

Missione 1 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Obiettivo strategico – 08 GESTIONE, MANUTENZIONE ED ADEGUAMENTO ED AMPLIAMENTO IMMOBILI NON SCOLASTICI

Programma 1.06 UFFICIO TECNICO

**Obiettivo operativo - MANUTENZIONE ED ADEGUAMENTO ED AMPLIAMENTO IMMOBILI NON SCOLASTICI**

Responsabile: Luisa Cocco

Servizio: LL.PP. – Gestione Immobili

**DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO:**

L'obiettivo di competenza del servizio riguarda gli immobili gestiti dal Comune in quanto proprietaria o affittuaria, sia per immobili di valore storico, sia per immobili di recente costruzione. Le linee di intervento sono funzionali ai seguenti obiettivi: conservazione del bene; messa in sicurezza degli edifici; messa a norma degli edifici sulla base delle prescrizioni normative specifiche.

**MOTIVAZIONE DELLE SCELTE:**

L'attività di manutenzione e adeguamento del patrimonio immobiliare è in parte dovuta per prescrizioni normative, in parte dettata dall'esigenza di valorizzare il proprio patrimonio. Sarà quindi necessario indirizzare l'obiettivo su interventi di sintesi per adeguare gli immobili alla normativa vigente; fornire quindi risposte alle nuove esigenze delle strutture, adeguando le strutture esistenti, impegnandosi a rendere flessibili le strutture alle nuove destinazioni.

**RISORSE UMANE:** Risorse umane in dotazione della direzione.

**RISORSE STRUMENTALI:** risorse strumentali ed informatiche in dotazione alla direzione.

---

Missione 1 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Obiettivo strategico – 09 PROMOZIONE DELL'INNOVAZIONE TECNOLOGICA

**Programma 1.08 STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI**

Obiettivo operativo – SVILUPPO E GESTIONE DEL SISTEMA INFORMATIVO DELL'ENTE

Responsabile: DOTT. Raffaele Cossu - dott. Simone Farris (limitatamente al sito Internet)

Servizio: Economico – Affari Generali.

**DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO:**

L'obiettivo si prefigge di consentire uno svolgimento regolare, efficace ed efficiente delle attività dei singoli Uffici dell'Amministrazione attraverso opportune azioni di sviluppo e gestione dell'infrastruttura ICT (quindi sistemi, reti telematiche, procedure informatiche centralizzate, postazioni di lavoro, ecc.) dell'Ente. L'obiettivo è quello di garantire l'uso razionale ed efficiente del patrimonio informativo e delle dotazioni strumentali dell'Amministrazione. A tal fine sono anche fissate, applicate e costantemente aggiornate le linee guida tecniche ed operative che definiscono il contesto di riferimento all'interno del quale si concretizzano le singole azioni. I nuovi impulsi normativi verso la digitalizzazione della Pubblica Amministrazione (si veda, ad esempio, il D.L. n.90 del 24/06/2014, art. 24, co. 3-bis) richiedono l'adozione di una serie di misure tecniche ed organizzative volte a realizzare concretamente la digitalizzazione dei documenti, dei processi e dei procedimenti. In linea con l'Agenda Digitale Italiana, l'amministrazione ha avviato il processo di dematerializzazione dei documenti prodotti internamente all'ente. In tale obiettivo rientrano progetti di digitalizzazione degli atti, il processo di conservazione dei documenti elettronici, prevedendo, pertanto, di procedere alla conservazione dei documenti in formato digitale presenti sul sistema documentale. Il processo di

dematerializzazione sarà completato da una serie di azioni volte a consentire un maggior utilizzo dei canali di comunicazione digitali (PEC, newsletter, SMS, condivisione social network ecc.). Nel corso dell'anno, ed in particolare durante il primo semestre, sarà a regime il nuovo sito Intenet, basato sulla tecnologia *CRM oriented*, e cioè dotato dell'insieme degli strumenti a disposizione al fine di instaurare con il cliente un rapporto individuale, quali: banca dati contenente le risposte alle domande più frequentemente poste dagli utenti (FAQ); indirizzo e-mail a cui rivolgersi; servizi informativi forniti anche su altri strumenti (come SMS da inviare al proprio cellulare) e social network. Contestualmente sarà sviluppato l'adeguamento degli strumenti informatici e dei sistemi operativi con la sostituzione del parco P.C. dotati di sistema operativo Windows XP. Infine durante il 2016 si procederà alla installazione di un nuovo *server di back up* dati, che sarà collocato c/o la Biblioteca Comunale.

#### **MOTIVAZIONE DELLE SCELTE:**

Strategicamente il processo di informatizzazione e rinnovamento della P.A. è teso alla semplificazione, all'innalzamento dei livelli di servizio, alla trasparenza, alla razionalizzazione della spesa: è infatti ormai ampiamente riconosciuto che le nuove tecnologie rappresentano uno dei principali elementi abilitante tali processi di ammodernamento delle organizzazioni complesse. Negli ultimi anni questo si è tradotto in una serie di interventi normativi che rappresentano il riferimento per le azioni previste nel presente obiettivo: fra i tanti, si citano D.Lgs 82/2005 (Codice dell'Amministrazione Digitale), D.L 179/2012 ("Decreto Crescita 2.0"), D.L. 90/2014 ("Riforma della PA"). Gli obiettivi fissati dal citato quadro normativo devono essere inoltre contestualizzati con riferimento alla L. 56/2014.

Risorse Umane: Risorse umane in dotazione alla direzione.

Risorse Strumentali: dotazioni informatiche, sia hardware che software, in uso al servizio SIT e Reti Informative, ed in generale l'infrastruttura ICT dell'Amministrazione.

---

#### **Missione 1 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE**

Obiettivo strategico – 10 RISORSE UMANE

##### **Programma 1.10 RISORSE UMANE**

Obiettivo operativo – LA GESTIONE GIURIDICA ED ECONOMICA DEL PERSONALE

Responsabile: dott. Simone Farris

Settore: Affari Generali e Personale

#### **DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO:**

Le risorse umane di ruolo del Comune sono, al 22 dicembre 2015, complessivamente pari a 83; la suddivisione per categorie è così ripartita: 1 dirigente (Segretario Comunale), n. 14 categoria D, n. 37 categoria C, n.26 categoria B e n.5 categoria A; oltre ai suddetti vi sono n. 5 dipendenti a T.D, suddivisi in n° 3 cat. D e n° 2 cat. C.

Il programma afferisce alla gestione amministrativa ed economica del personale; pertanto, rientra in tale ambito la gestione della contrattazione collettiva e la formazione del personale.

#### **MOTIVAZIONE DELLE SCELTE:**

Sono connaturate a quanto espresso nell'obiettivo strategico a cui si rimanda integralmente.

RISORSE UMANE: risorse umane in dotazione alla direzione.

RISORSE STRUMENTALI: risorse strumentali ed informatiche in dotazione alla direzione.

---

Missione 1 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Obiettivo strategico – 11 CONTROLLO STRATEGICO E DI GESTIONE

**Programma 1.11 ALTRI SERVIZI GENERALI**

Obiettivo operativo – L'attività del controllo strategico e del controllo di gestione

Responsabile: dott. Raffele Cossu

Servizio: Economico finanziario

**DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO:**

L'attività dell'Ufficio si suddivide principalmente in due ambiti: la programmazione e il monitoraggio. Per quanto concerne la programmazione l'Ufficio coordina la stesura e l'aggiornamento e, eventuali, variazioni del Piano Esecutivo di gestione (PEG). L'Ufficio ricopre un ruolo di guida, accompagnamento e coordinamento del controllo di gestione inteso come processo circolare distinto in quattro fasi (programmazione o redazione dei documenti previsionali, gestione, risultati, feedback o effetti "di ritorno" dei risultati sulla programmazione). L'obiettivo per il triennio 2016-2018 è di avviare il ciclo della programmazione nel rispetto delle scadenze previste dalla normativa vigente, concludendo il processo di sperimentazione dei nuovi documenti e creando una struttura coerente con le previsioni dei nuovi principi contabili.

Si ricorda, tra l'altro, che il piano dettagliato degli obiettivi di cui all'articolo 197, comma 2, lett. a) del TUEL e il piano della performance di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, sono unificati organicamente nel PEG.

Per quanto concerne l'attività di monitoraggio l'Ufficio predispone e trasmette i dati circa il conferimento di incarichi professionali e l'effettuazione di spese superiori a 5.000,00 Euro alla Corte dei Conti (Pubblicità, Relazioni Pubbliche, Convegni, Mostre e Rappresentanza), tiene sotto controllo il rispetto dei tetti di spesa, individuati nelle linee guida al PEG. Il resoconto dell'attività è evidenziato nel Referto del controllo strategico e del controllo di gestione che l'ufficio ha il compito di predisporre semestralmente e di trasmettere ai responsabili dei servizi e alla Corte dei Conti (articoli 198 e 198 bis del D.lgs. 267/2000).

**MOTIVAZIONE DELLE SCELTE:**

Coordinamento e supporto alla predisposizione e al monitoraggio dei documenti di programmazione quali il PEG, previsto dall'articolo 169 del D.lgs. 267/2000 e successive modifiche e integrazione dai nuovi principi contabili relativi alla programmazione del bilancio armonizzato come da D.L. 118/2011 e DPCM 285/2011. I controlli interni, i cui obiettivi sono codificati dall'articolo 147 del D.lgs. 267/2000 e s.m.i., devono rappresentare un mezzo per la crescita dell'Ente, sia sotto il profilo programmatico, sia sotto quello dell'utilizzazione delle risorse.

Gli articoli da 2 a 16 del D.lgs. 150/2009 e successive modifiche ed integrazioni disciplinano la misurazione, valutazione e trasparenza della performance organizzativa ed individuale. Inoltre il D.L. 78/2010, il D.L. 101/2013 e infine il D.L. 66/2014 dispongono il rispetto di alcuni limiti di spesa, da garantirsi a carico degli Enti locali, riguardo il conferimento di incarichi di studio e consulenza,

l'effettuazione di spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza, l'effettuazione di spese di sponsorizzazione, l'effettuazione di spese per missione e per la formazione del personale dipendente e le spese fatte per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture. Inoltre il D.L. 66/2014 ha dettato nuove indicazioni inerenti all'indicatore della tempestività dei pagamenti e alla sua attestazione.

Risorse Umane: risorse umane in dotazione al servizio.

Risorse Strumentali: risorse strumentali ed informatiche in dotazione al servizio.

---

Missione 1 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Obiettivo strategico – 12 SERVIZI AL CITTADINO - INFORMAZIONE ISTITUZIONALE E RELAZIONI CON IL PUBBLICO

#### **Programma 1.11 Altri servizi generali**

Obiettivo operativo INFORMAZIONE e PARTECIPAZIONE,

Responsabile: dott. Simone Farris, dott. Mauro Sergiusti

Settore : Affari generali – Staff del Sindaco

#### **DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO:**

Gestione dell'ufficio stampa, tenuta dei rapporti con la stampa, redazione e diffusione di avvisi e comunicati stampa sull'attività e sui servizi dell'Ente, dei suoi organi e dei suoi uffici. Servizio all'utenza per i diritti di partecipazione. Gestione del sito web istituzionale. Predisposizione dei documenti di programmazione strategica DUP e Relazione di fine mandato.
--

#### **MOTIVAZIONE DELLE SCELTE:**

Attuazione delle attività a garanzia dell'informazione, della comunicazione, della trasparenza e della partecipazione previste dalle leggi nazionali – con riferimento a quelle di cui al d.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 (in part. artt. 8 e 10), al capo V della L. 7 agosto 1990 n. 241, alla legge 7 giugno 2000 n. 150, al d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 - dallo Statuto e dai Regolamenti dell'Ente.

Risorse Umane: risorse umane in dotazione al servizio.

Risorse Strumentali: risorse strumentali ed informatiche in dotazione al servizio.

---

**Missione 3 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE**

ASPETTI FINANZIARI

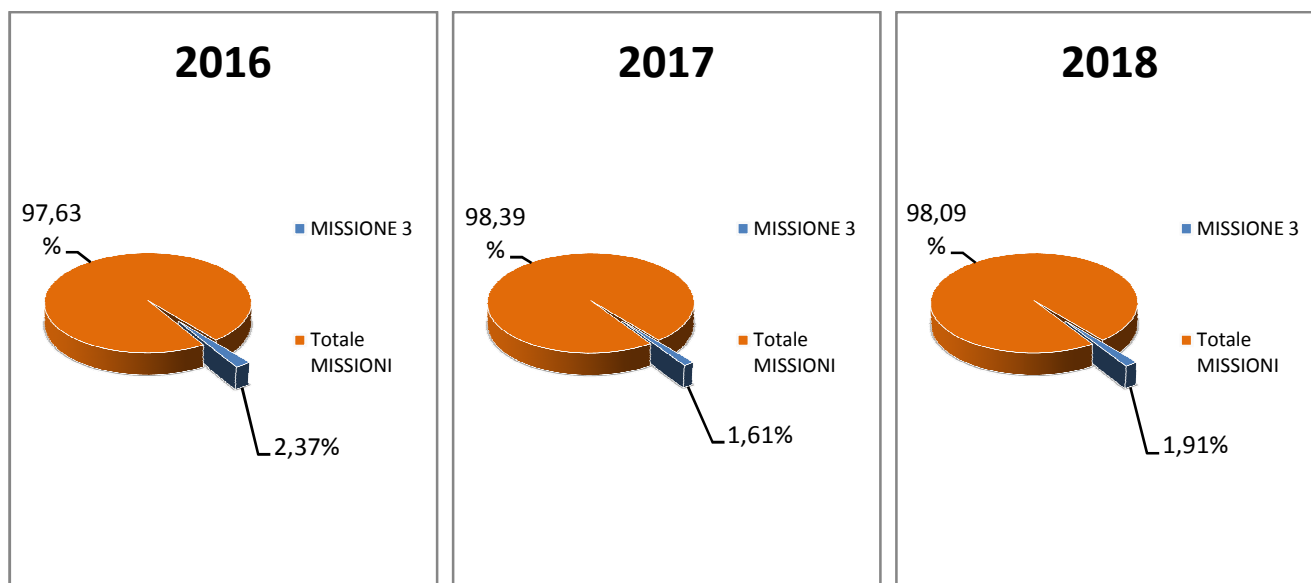
Tab. 1 Missione 3 - Di seguito si fornisce la previsione finanziaria della Missione, con evidenziazione dei programmi, come da stampa di bilancio:

	MISSIONE	DESCRIZIONE PROGRAMMA	2016	2017	2018
3	Ordine pubblico e sicurezza	Polizia locale e amministrativa	651.511,81	651.511,81	651.511,81
<b>Missione3 Totale</b>			<b>651.511,81</b>	<b>651.511,81</b>	<b>651.511,81</b>

Di seguito si fornisce la previsione finanziaria della Missione, per competenza e per cassa, come da stampa di bilancio:

DESCRIZIONE MISSIONE	TITOLO	2016	2017	2018
3-Ordine pubblico e sicurezza	Spese correnti	622.598,05	622.598,05	622.598,05
	Spese in conto capitale	28.913,76	28.913,76	28.913,76
<b>3-Ordine pubblico e sicurezza Totale</b>		<b>651.511,81</b>	<b>651.511,81</b>	<b>651.511,81</b>

Il peso percentuale della Missione 1 sull'insieme delle Missioni, nel corso del triennio 16/18, è così rappresentato:



Missione 3 – ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

Obiettivo strategico – 13 SICUREZZA DEL CITTADINO - PER UNA COLLETTIVITA' PIU' SERENA E SICURA

**Programma 3.01 POLIZIA LOCALE E AMMINISTRATIVA**

Obiettivo operativo – MANTENIMENTO ATTIVITA' DI POLIZIA

Responsabile: Luciano Concas

Servizio: Polizia municipale



## **DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO:**

La Polizia Municipale ha quale obiettivo lo svolgimento dell'attività di vigilanza e di controllo nelle seguenti materie connesse alle funzioni di polizia: 1) Funzione di Polizia Veterinaria: prevenzione e repressione del randagismo, verifica rispetto regolamento comunale sulla tutela degli animali, verifiche ottemperanze di sequestro e abbattimento capi bestiame infetto, supporto agli organi dell'Azienda USL n. 8, "Sanità animale" nelle attività di controllo igienico sanitarie, recupero fauna in difficoltà anche a seguito di incidenti stradali; 2) Funzione di Polizia Commerciale: accertamenti ed ispezioni tendenti alla verifica della regolarità delle attività commerciali, produttive, pubblici esercizi, attività ricreative, sorvegliabilità dei pubblici esercizi, tutela dei consumatori con particolare riguardo al controllo dei prezzi ed alla repressione delle forme di commercio irregolari, servizio di vigilanza sull'attività mercatale; 3) Funzione di Polizia edilizia-ambientale: attività di controllo e vigilanza del territorio, dell'edilizia e attività di repressione dell'abusivismo edilizio, sopralluoghi ed ispezioni tendenti a verificare il rispetto delle leggi, regolamenti ed ordinanze in materia ambientale (T.U. ambiente D.Lgs 152/2006); 4) Funzioni di Polizia Giudiziaria: indagini e attività su iniziativa propria, richieste o delegate dall'Autorità Giudiziaria, informazioni e accertamenti per gli Uffici di Sorveglianza e Fallimentare; 5) funzione di Pubblica Sicurezza: funzioni ausiliarie di pubblica sicurezza demandate dallo stato e nei limiti delle proprie attribuzioni; 6) Funzioni di Polizia Stradale: prevenzione e accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, rilevazione tecnica degli incidenti stradali, predisposizione ed esecuzione dei servizi diretti a regolare il traffico, servizi di scorta per la sicurezza stradale in occasione di cortei funebri, processioni, trasporti eccezionali, vigilanza sulla viabilità comunale ivi compresa la segnaletica, attività di educazione stradale, rapporti con Prefettura, M.C.T.C., ISTAT, gestione delle attività sanzionatorie (redazione verbali di contravvenzione, registrazione, notificazione, predisposizione ruolo, verifica esigibilità), centro radio operativo.

## **MOTIVAZIONE DELLE SCELTE:**

Garantire i servizi essenziali di sicurezza ed ordine pubblico cittadino .

Risorse Umane: risorse umane in dotazione al servizio.

Risorse Strumentali: risorse strumentali ed informatiche in dotazione al servizio.

---

**Missione 4 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO**

ASPETTI FINANZIARI

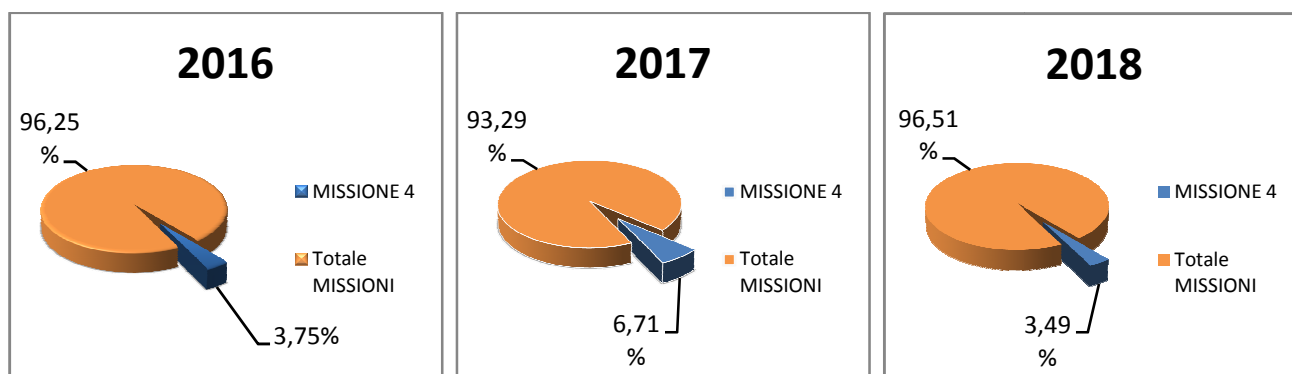
Tab. 1 Missione 4 - La situazione finanziaria per competenza e per cassa come da stampa di bilancio:

MISSIONE	DESCRIZIONE PROGRAMMA	2016	2017	2018
4	Istruzione e diritto allo studio			
	Altri ordini di istruzione non universitaria	303.500,00	2.118.112,60	464.200,00
	Istruzione prescolastica	52.000,00	52.000,00	52.000,00
	Servizi ausiliari all'istruzione	692.050,80	692.050,80	692.050,80
<b>Missione 4 Totale</b>		<b>1.047.550,80</b>	<b>2.862.163,40</b>	<b>1.208.250,80</b>

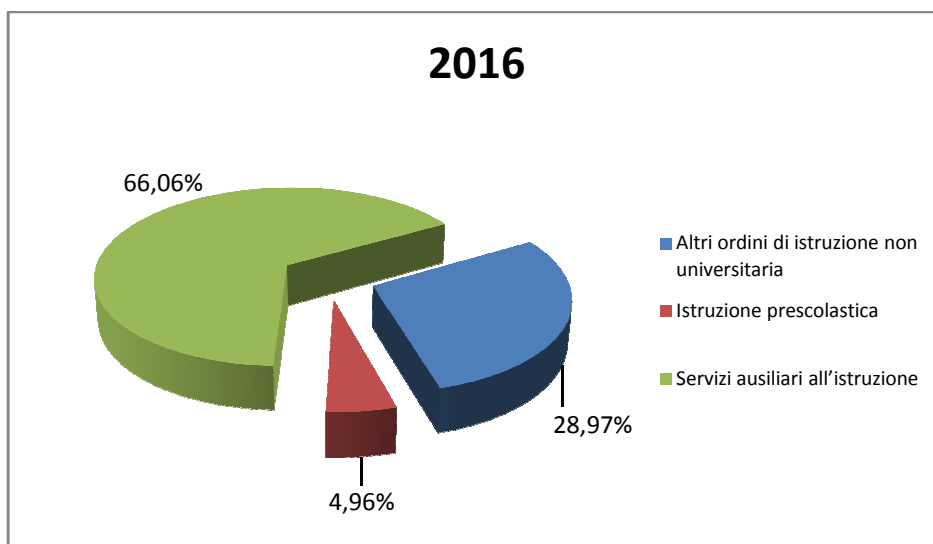
Di seguito si fornisce la previsione finanziaria della Missione, per competenza e per cassa, come da stampa di bilancio:

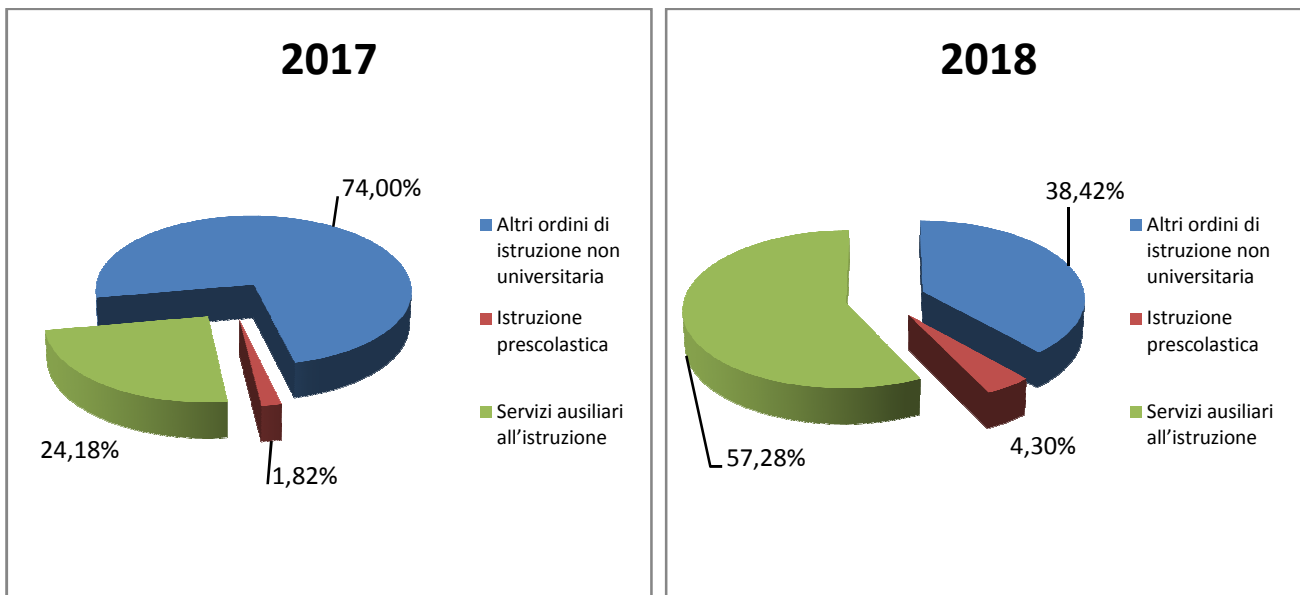
DESCRIZIONE MISSIONE	TITOLO	2016	2017	2018
4-Istruzione e diritto allo studio	Spese correnti	825.550,80	825.550,80	825.550,80
	Spese in conto capitale	222.000,00	2.036.612,60	382.700,00
<b>4-Istruzione e diritto allo studio Totale</b>		<b>1.047.550,80</b>	<b>2.862.163,40</b>	<b>1.208.250,80</b>

Il peso percentuale della Missione 1 sull'insieme delle Missioni, nel corso del triennio 16/18, è così rappresentato:



La spesa della Missione 4, suddivisa in ragione percentuale, per il triennio 16/18, è così ripartita:





#### Missione 4 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

Obiettivo strategico – 14 PROMUOVERE LA CRESCITA CULTURALE – GARANTIRE IL DIRITTO ALLO STUDIO

##### Programma 4.01 Istruzione prescolastica

Obiettivo operativo – Diritto all'istruzione prescolastica

Responsabile: dott. Raffaele Cossu

Servizio: Istruzione

##### DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO:

Con tale obiettivo operativo l'amministrazione comunale garantisce il diritto al percorso prescolastico in collaborazione con soggetti privati, che si rivolge ai bambini da 0 a 2 anni, attraverso i servizi erogati nel nido d'infanzia, e da 3 ai 5 anni d'età, attraverso i servizi erogati nelle 4 scuole d'infanzia.

##### MOTIVAZIONE DELLE SCELTE:

Garantire il funzionamento degli Istituti prescolastici di competenza mediante un supporto strumentale e finanziario, per le attività che non concernono la didattica.

Risorse Umane: risorse umane in dotazione al servizio.

Risorse Strumentali: risorse strumentali ed informatiche in dotazione al servizio.

#### Missione 4 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

Obiettivo strategico – 14 PROMUOVERE LA CRESCITA CULTURALE – GARANTIRE IL DIRITTO ALLO STUDIO

##### Programma 4.02 Altri ordini di istruzione non universitaria

Obiettivo operativo – Diritto allo studio

Responsabile: dott. Raffaele Cossu

Direzione: Istruzione

**DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO:**

Con tale obiettivo operativo l'amministrazione sostiene il diritto allo studio, attraverso l'erogazione di contributi agli studenti pendolari per le spese di viaggio e borse di studio per l'acquisto degli strumenti didattici. Rientra in tale obiettivo, inoltre, la garanzia del trasporto per gli studenti della scuola dell'obbligo da e per la propria residenza alle scuole di appartenenza.

**MOTIVAZIONE DELLE SCELTE:**

Garantire supporti strumentali e finanziari alle famiglie degli studenti e, in tale modo, assicurare la possibilità di accesso e frequenza a tutti i cittadini.

Risorse Umane: risorse umane in dotazione al servizio.

Risorse Strumentali: risorse strumentali ed informatiche in dotazione al servizio.

---

Missione 4 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

Obiettivo strategico – 15 GESTIONE DEGLI IMMOBILI SCOLASTICI

**Programma 4.06 Servizi ausiliari all'istruzione**

Obiettivo operativo – MANUTENZIONE E ADEGUAMENTO IMMOBILI SCOLASTICI

Responsabile: Ing. Luisa Cocco

Direzione: LL.PP.

**DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO:**

Con tale obiettivo operativo l'amministrazione garantisce la fruizione degli edifici scolastici, la messa a norma e l'adeguamento alle mutate esigenze didattiche. Rientrano in tale obiettivo, inoltre, le spese energetiche necessarie alla migliore fruizione delle strutture. Nel corso dei primi mesi del 2016, a seguito dell'approvazione di Giunta del dicembre '15, saranno avviati gli interventi di messa in sicurezza manutenzione degli edifici scolastici. Tali interventi interesseranno la scuola primaria di Via Sant'Isidoro e l'annessa palestra; la scuola secondaria di Via Trento; la scuola dell'infanzia e la scuola secondaria di Via Carvaggio e la scuola dell'infanzia e primaria di Piazza Scuole.

**MOTIVAZIONE DELLE SCELTE:**

Garantire la fruizioni dell'istruzione in locali idonei.

Risorse Umane: risorse umane in dotazione al servizio.

Risorse Strumentali: risorse strumentali ed informatiche in dotazione al servizio.

---

**Missione 5 – TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI**

ASPETTI FINANZIARI

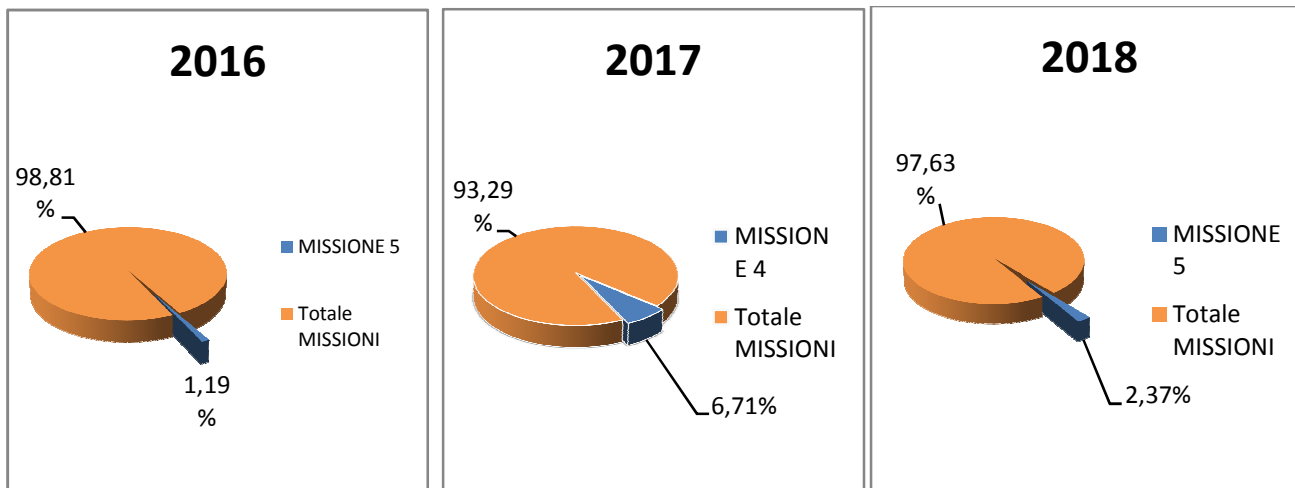
Tab. 1 Missione 5 - La situazione finanziaria per competenza e per cassa come da stampa di bilancio:

MISSIONE	DESCRIZIONE PROGRAMMA	2016	2017	2018
5	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	323.416,77	505.416,77	813.416,77
<b>Missione 5 Totale</b>		<b>323.416,77</b>	<b>505.416,77</b>	<b>813.416,77</b>

Di seguito si fornisce la previsione finanziaria della Missione, per competenza e per cassa, come da stampa di bilancio:

DESCRIZIONE MISSIONE	TITOLO	2016	2017	2018
5-Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	Spese correnti	323.416,77	323.416,77	323.416,77
	Spese in conto capitale	0	182.000,00	490.000,00
<b>5-Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali Totale</b>		<b>323.416,77</b>	<b>505.416,77</b>	<b>813.416,77</b>

Il peso percentuale della Missione 5 sull'insieme delle Missioni, nel corso del triennio 16/18, è così rappresentato.



Missione 5 – TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI

Obiettivo strategico – 16 PROMOZIONE DEI BENI STORICO ARTISTICI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI

**Programma 5.02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale**

Obiettivo operativo – Promozione culturale

Responsabile: dott. Raffaele Cossu

Settore: cultura

**DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO:**

Con tale obiettivo operativo l'amministrazione garantisce il funzionamento e la connessa fruizione da parte dei cittadini del servizio bibliotecario e della Scuola Civica di Musica. Afferiscono a tale obiettivo, inoltre, la promozione degli eventi culturali promosse dall'amministrazione direttamente o in collaborazione con l'associazionismo locale.

**MOTIVAZIONE DELLE SCELTE:**

Offrire e garantire la fruizioni dei servizi culturali alla più larga parte della cittadinanza.

Risorse Umane: risorse umane in dotazione al servizio.

Risorse Strumentali: risorse strumentali ed informatiche in dotazione al servizio.

---

## Missione 6 – POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

### PROGRAMMA 1 – SPORT E TEMPO LIBERO

#### ASPETTI FINANZIARI

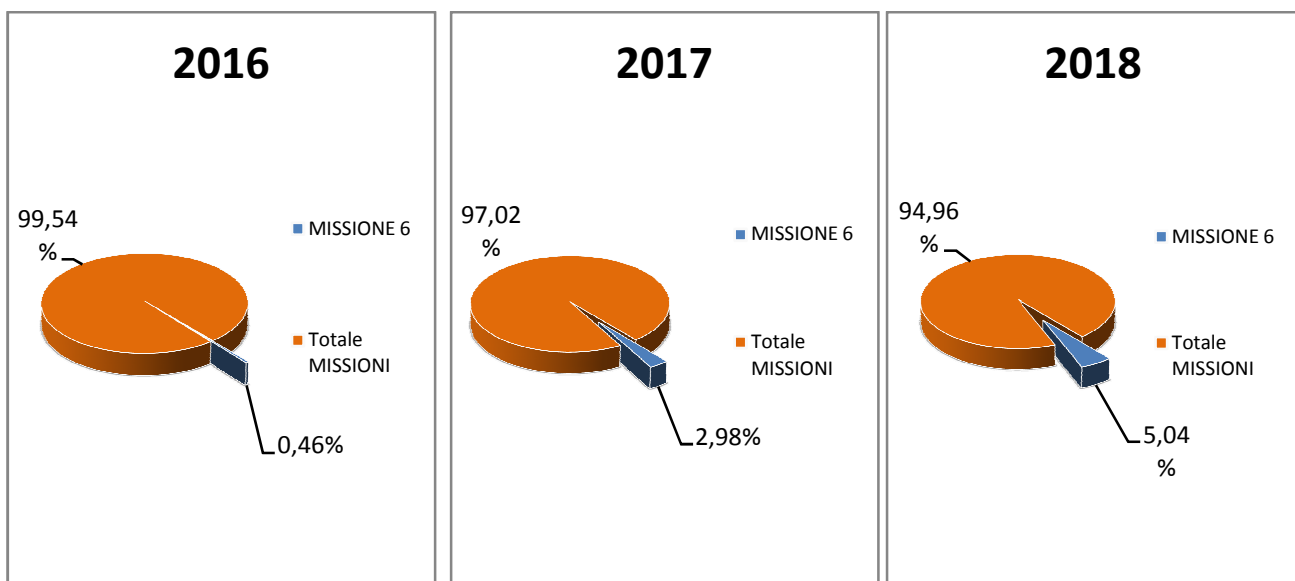
Tab. 1 Missione 6 - La situazione finanziaria per competenza e per cassa come da stampa di bilancio:

	MISSIONE	DESCRIZIONE PROGRAMMA	2016	2017	2018
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	Sport e tempo libero	124.238,24	1.223.238,24	1.773.099,99
<b>Missione 6 Totale</b>			<b>124.238,24</b>	<b>1.223.238,24</b>	<b>1.773.099,99</b>

Di seguito si fornisce la previsione finanziaria della Missione, per competenza e per cassa, come da stampa di bilancio:

DESCRIZIONE MISSIONE	TITOLO	2016	2017	2018
6-Politiche giovanili, sport e tempo libero	Spese correnti	124.238,24	124.238,24	124.238,24
	Spese in conto capitale	0,00	1.099.000,00	1.648.861,75
<b>6-Politiche giovanili, sport e tempo libero Totale</b>		<b>124.238,24</b>	<b>1.223.238,24</b>	<b>1.773.099,99</b>

Il peso percentuale della Missione 6 sull'insieme delle Missioni, nel corso del triennio 16/18, è così rappresentato.



## Missione 6 – POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

Obiettivo strategico – 17 PROMOZIONE DELLE ATTIVITA' MOTORIE E SPORTIVE

### Programma 6.01-SPORT E TEMPO LIBERO

Obiettivo operativo – LE INIZIATIVE GESTITE DIRETTAMENTE

Responsabile: Turismo, Sociale, Sport, Formazione

#### DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO:

Attraverso tale obiettivo l'amministrazione garantisce la fruizione degli impianti sportivi da parte dei cittadini. Per tale obiettivo, l'amministrazione contribuisce in modo diretto o trasferendo le risorse alle associazioni, per gli oneri di gestione e manutenzione degli impianti. Afferiscono a tale obiettivo, inoltre, i contributi trasferiti alle società e associazioni sportive, per l'organizzazione di eventi e manifestazioni.

**MOTIVAZIONE DELLE SCELTE:**

Promuovere e diffondere la pratica sportiva come elemento educativo nella crescita dei giovani e come elemento determinante per la qualità della vita in ambito sociale e per la prevenzione della salute. Sostenere e promuovere l'attività sportiva sul territorio in collaborazione con le società e associazioni sportive dilettantistiche e con gli Enti pubblici interessati.

**RISORSE UMANE:** risorse umane in dotazione al servizio.

**RISORSE STRUMENTALI:** risorse strumentali ed informatiche in dotazione al servizio.

---



## Missione 7 – TURISMO

### PROGRAMMA 1 – SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO

#### ASPETTI FINANZIARI

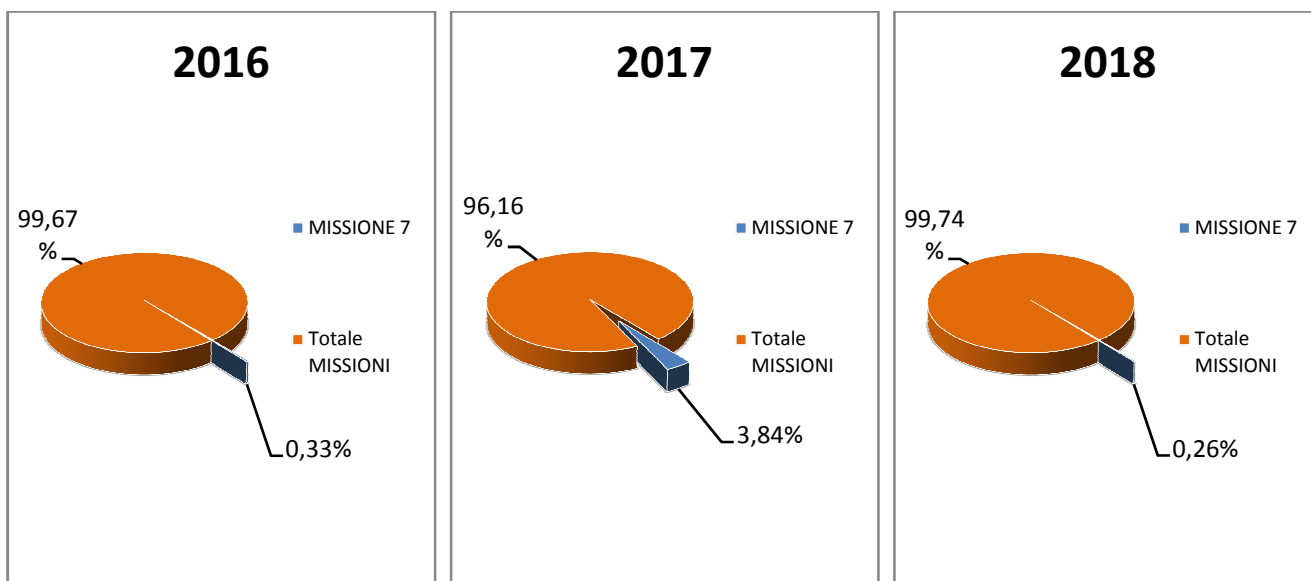
Tab. 1 Missione 7 - La situazione finanziaria per competenza e per cassa come da stampa di bilancio:

	MISSIONE	DESCRIZIONE PROGRAMMA	2016	2017	2018
7	Turismo	Sviluppo e valorizzazione del turismo	87.750,00	1.587.750,00	87.750,00
<b>Missione 7 Totale</b>			<b>87.750,00</b>	<b>1.587.750,00</b>	<b>87.750,00</b>

Di seguito si fornisce la previsione finanziaria della Missione, per competenza e per cassa, come da stampa di bilancio:

DESCRIZIONE MISSIONE	TITOLO	2016	2017	2018
7-Turismo	Spese correnti	87.750,00	87.750,00	87.750,00
	Spese in conto capitale	0	1.500.000,00	0,00
<b>7-Turismo Totale</b>		<b>87.750,00</b>	<b>1.587.750,00</b>	<b>87.750,00</b>

Il peso percentuale della Missione 7 sull'insieme delle Missioni, nel corso del triennio 16/18, è così rappresentato:



## Missione 7 – TURISMO

Obiettivo strategico – 18 Promozione dello sviluppo turistico territoriale

### Programma 7.01 SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO

Obiettivo operativo – Turismo e Sviluppo del Territorio

Responsabile: dott. Simone Farris

Servizio: Turismo e Sport

#### DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO:

L'obiettivo è di realizzare e coordinare iniziative e proposte nel campo del turismo e dello sviluppo economico del territorio comunale in collaborazione con le associazioni turistiche e di promozione del territorio o, comunque, portatori d'interessi collettivi nel campo del turismo, al fine di promuovere il territorio, le sue attrazione e l'accoglienza. Afferisce a tale obiettivo operativo, inoltre, la promozione ed il sostenimento dell'associazionismo nel settore turistico.

**MOTIVAZIONE DELLE SCELTE:**

Promuovere il turismo quale veicolo per lo sviluppo economico e culturale locale attraverso il rafforzamento dell'associazionismo.

**Risorse Umane:** risorse umane in dotazione al servizio.

**Risorse Strumentali:** risorse strumentali ed informatiche in dotazione al servizio.

---

## Missione 8 – ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

### ASPETTI FINANZIARI

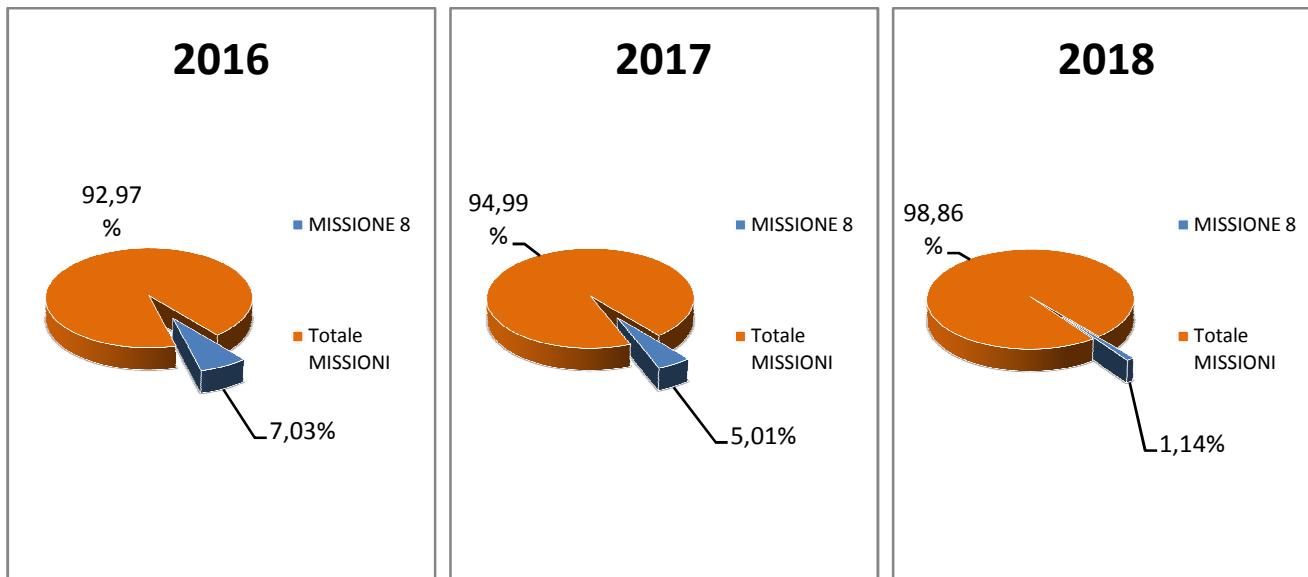
Tab. 1 Tab. 1 Missione 8 - La situazione finanziaria per competenza e per cassa come da stampa di bilancio:

	MISSIONE	DESCRIZIONE PROGRAMMA	2016	2017	2018
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	1.662.079,31	1.781.862,89	69.205,22
		Urbanistica e assetto del territorio	373.100,65	317.484,84	317.484,84
<b>Missione 8 Totale</b>			<b>2.035.179,96</b>	<b>2.099.347,73</b>	<b>386.690,06</b>

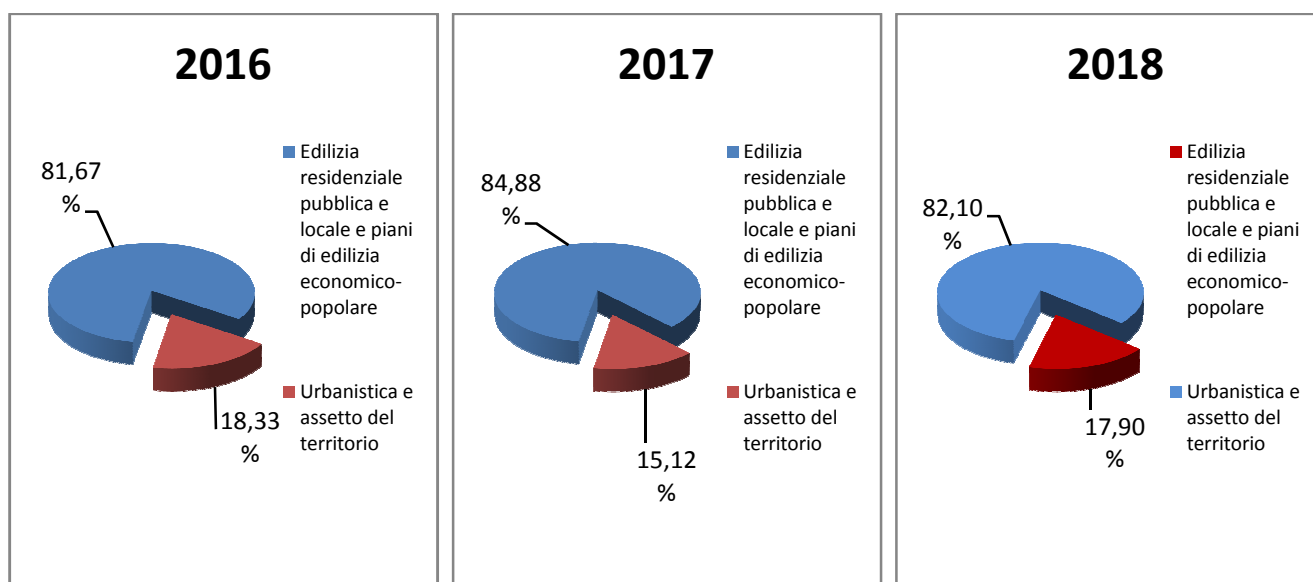
Di seguito si fornisce la previsione finanziaria della Missione, per competenza e per cassa, come da stampa di bilancio:

DESCRIZIONE MISSIONE	TITOLO	2016	2017	2018
8-Assetto del territorio ed edilizia abitativa	Spese correnti	323.100,65	292.484,84	292.484,84
	Spese in conto capitale	1.712.079,31	1.806.862,89	94.205,22
<b>8-Assetto del territorio ed edilizia abitativa Totale</b>		<b>2.035.179,96</b>	<b>2.099.347,73</b>	<b>386.690,06</b>

Il peso percentuale della Missione 8 sull'insieme delle Missioni, nel corso del triennio 16/18, è così rappresentato:



La spesa della Missione 8, suddivisa in ragione percentuale, per il triennio 16/18, è così ripartita:



## Missione 8 – ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

Obiettivo strategico – 19 GOVERNO DEL TERRITORIO

### Programma 8.01 URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO

Obiettivo operativo – PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO

Responsabile: Ing. Silvia Serra

Servizio: Urbanistica

#### DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO:

L'attività di pianificazione e gestione del territorio comunale viene svolta attraverso l'attuazione delle previsioni contenute nel proprio strumento urbanistico. Tale strumento si attua attraverso l'approvazione degli strumenti urbanistici comunali che si formano in conformità ai principi nazionali, regionali e comunali. Lo statuto del territorio e le norme di attuazione costituiscono la disciplina cui si attengono i Comuni nella redazione dei propri atti. Ciò consente di acquisire dati informativi circa le dinamiche in atto nei nostri territori e restituire quadri conoscitivi aggiornati e di dettaglio utili nella definizione e nella attuazione delle politiche di livello comunale. In questo senso, l'obiettivo è quello di costituire un Osservatorio della pianificazione strutturale, tramite l'acquisizione e/o l'aggiornamento dei relativi dati informativi e conoscitivi e la ricognizione dei contenuti statuari e strategici degli strumenti comunali oltre che dei dati relativi al fenomeno dell'abusivismo edilizio e paesaggistico.

#### MOTIVAZIONE DELLE SCELTE:

Gestione, adeguamento e recepimento del quadro normativo vigente.

Risorse Umane: Risorse Umane: risorse umane in dotazione al servizio

Risorse Strumentali: Risorse strumentali ed informatiche in dotazione al servizio

Missione 8 – ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

Obiettivo strategico – 20 MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI ABITATIVE DEI SINNAESI

**Programma 8.02 EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E LOCALE E PIANI DI EDILIZIA ECONOMICO POPOLARE**

Obiettivo operativo – EDILIZIA ECONOMICO POPOLARE

Responsabile: Ing. Silvia Serra

Servizio: Pianificazione territoriale, Urbanistica, edilizia pubblica

**DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO:**

L'obiettivo operativo per il prossimo triennio sarà l'assegnazione dei nuovi lotti, individuati nella variante urbanistica del piano di zona "Sa Pira", e di quelli resi liberi per decadenza o rinuncia attraverso la pubblicazione del Bando di concorso.

**MOTIVAZIONE DELLE SCELTE:**

Gestione, adeguamento ed edificazione degli immobili rientranti nel edilizia popolare.

Risorse Umane: Risorse Umane: risorse umane in dotazione al servizio

Risorse Strumentali: Risorse strumentali ed informatiche in dotazione al servizio

---

## Missione 9 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO

### ASPETTI FINANZIARI

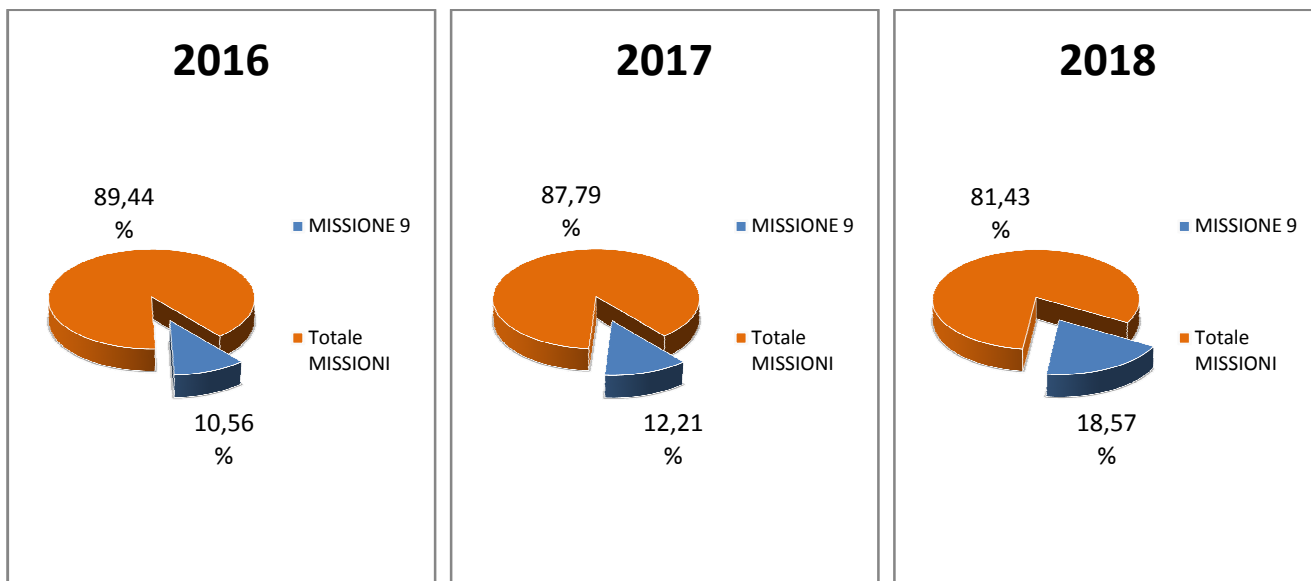
Tab. 1 Tab. 1 Tab. 1 Missione 9 - La situazione finanziaria per competenza e per cassa come da stampa di bilancio:

	MISSIONE	DESCRIZIONE PROGRAMMA	2016	2017	2018
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	321.167,27	321.167,28	5.039.683,53
		Rifiuti	2.517.647,86	2.523.380,12	2.523.380,12
		Servizio Idrico integrato	337.853,45	2.687.715,82	59.963,28
		Tutela valorizzazione e recupero ambientale	123,96	123,96	123,96
<b>Missione 9 Totale</b>			<b>3.176.792,54</b>	<b>5.532.387,18</b>	<b>7.623.150,89</b>

Di seguito si fornisce la previsione finanziaria della Missione, per competenza e per cassa, come da stampa di bilancio:

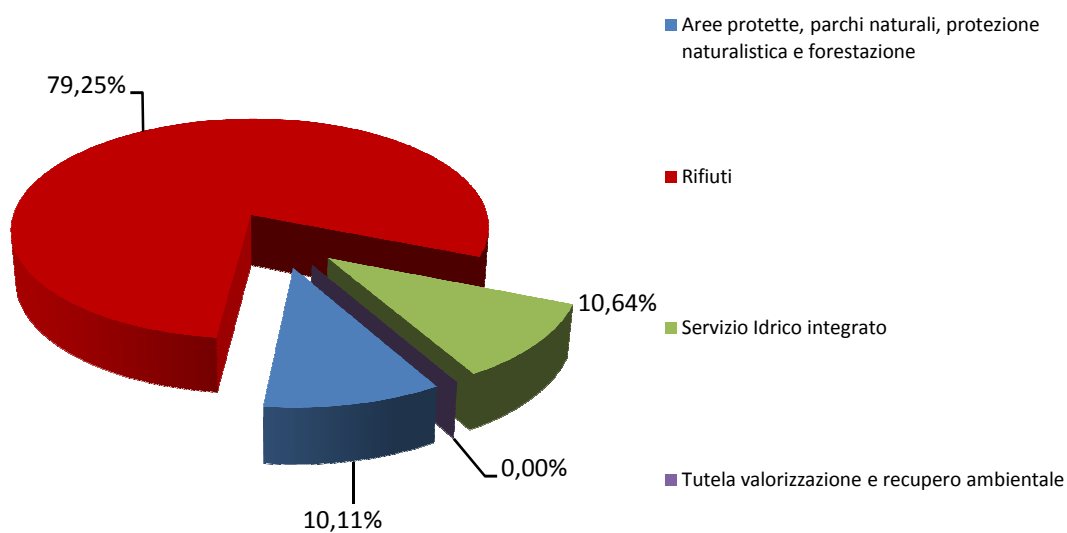
DESCRIZIONE MISSIONE	TITOLO	2016	2017	2018
9-Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Spese correnti	2.898.902,38	2.904.634,64	2.904.634,64
	Spese in conto capitale	277.890,17	2.627.752,54	4.718.516,25
<b>9-Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente Totale</b>		<b>3.176.792,55</b>	<b>5.532.387,18</b>	<b>7.623.150,89</b>

Il peso percentuale della Missione 9 sull'insieme delle Missioni, nel corso del triennio 16/18, è così rappresentato:

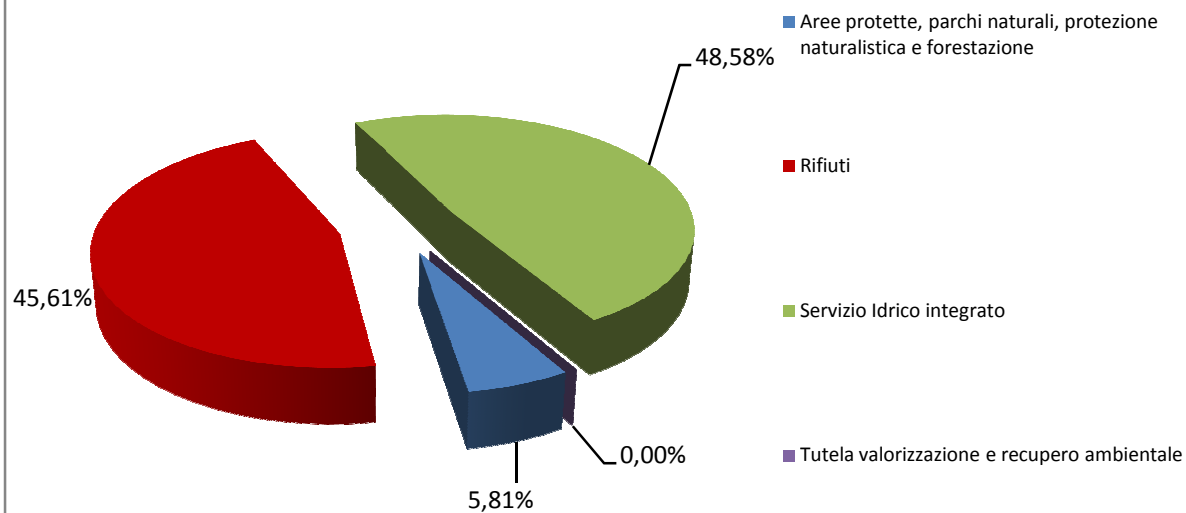


La spesa della Missione 9, suddivisa in ragione percentuale, per il triennio 16/18, è così ripartita:

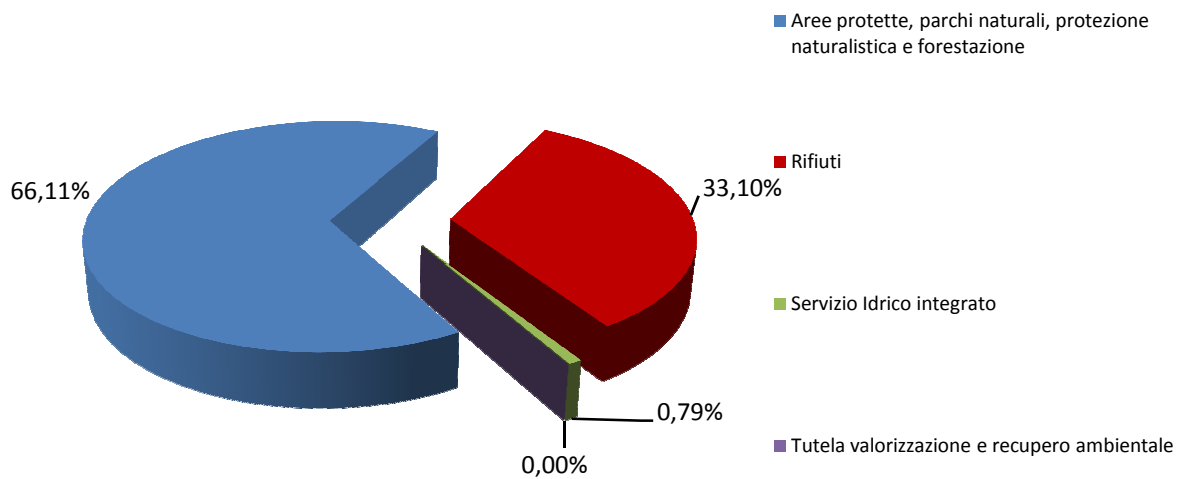
## 2016



## 2017



## 2018



Obiettivo strategico: 21 SVILUPPO SOSTENIBILE – CICLO DEI RIFIUTI E RISORSE IDRICHE

### **PROGRAMMA 3 – RIFIUTI**

Obiettivo operativo – GESTIONE DEI RIFIUTI

Responsabile: Ing. Luisa Cocco

Servizio: LL. PP.

#### **DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO:**

L'attività concerne sostanzialmente la gestione e l'attuazione dei rifiuti.

Per la gestione dei rifiuti l'amministrazione comunale, sin dal 2006, unitamente ai Comuni di Selargius e Monserrato ha costituito la Campidanoambiente S.r.l., una società mista pubblica privata che ha quale socio privato la GESENU S.p.A., che detiene il 40% delle quote, mentre, il restante 60% è suddiviso in quote paritarie tra i tre Comuni fondatori. Detta società gestirà il servizio di igiene urbana sino al 31/12/2017. Obiettivo operativo sarà il controllo sul gestore, sia in termini di esecuzione a regola d'arte del contratto di servizio, sia in termini di controllo strategico sulle politiche e strategie industriali, oltre, all'avvio dei procedimenti valutativi e di determinazione/definizione dei processi richiesti relativi al ciclo dei rifiuti e necessari al fine della scelta del contraente ed alla definizione del conferimento del servizio di raccolta, trasporto, trattamento (riciclaggio o smaltimento), alla scadenza del contratto con l'attuale gestore, prevista per il 31/12/2017.

#### **MOTIVAZIONE DELLE SCELTE**

Migliorare la qualità dell'ambiente e la tutela del territorio; garantire la sicurezza e la salubrità, sotto il vincolo dell'economicità e della efficienza ed efficacia del servizio di raccolta.

Risorse Umane: Risorse umane in dotazione al servizio.

Risorse Strumentali: Risorse strumentali ed informatiche in dotazione al servizio.

---

Obiettivo strategico: 21 SVILUPPO SOSTENIBILE – CICLO DEI RIFIUTI E RISORSE IDRICHE

### **PROGRAMMA 4 – SERVIZIO IDRICO INTEGRATO**

Obiettivo operativo – GESTIONE DELLE RISORSE IDRICHE

Responsabile: Ing. Luisa Cocco

Servizio: LL. PP.

#### **DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO:**

L'attività concerne sostanzialmente la gestione ed il controllo della risorsa idrica.

La gestione della risorsa idrica è affidata alla A.C.Q.U.A.V.I.T.A.N.A. S.p.A.. Obiettivo operativo sarà il controllo sul gestore, sia in termini di esecuzione a regola d'arte del contratto di servizio, sia in termini di controllo strategico sulle politiche e strategie industriali. Rientrano, inoltre, tra gli obiettivi operativi del triennio 2016/2018 la realizzazione di alcune opere pubbliche, necessarie al miglioramento ed alla qualità del servizio. In particolare, durante il 2016, saranno avviate le opere di manutenzione straordinaria per il successivo avvio in servizio del depuratore ubicato nella frazione di Solanas, mentre, negli anni successivi di programmazione saranno avviate le opere di realizzazione dell'impianto idrico e fognario in località Sa Serra.



## **MOTIVAZIONE DELLE SCELTE**

Migliorare la qualità dell'ambiente e la tutela del territorio; garantire la sicurezza e la salubrità dei cittadini, attraverso la fornitura del servizio idrico, sotto il vincolo dell'economicità e della efficienza ed efficacia del servizio.

Risorse Umane: Risorse umane in dotazione al servizio.

Risorse Strumentali: Risorse strumentali ed informatiche in dotazione al servizio.

---

Obiettivo strategico: 22 PROGRAMMAZIONE , PIANIFICAZIONE, TUTELA VALORIZZAZIONE E SALVAGUARDIA DELLE RISORSE NATURALI E AMBIENTALI

### **PROGRAMMA 02 – TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE**

### **PROGRAMMA 05- AREE PROTETTE, PARCHI NATURALI, PROTEZIONE NATURALISTICA E FORESTAZIONE**

Obiettivo operativo – VALORIZZAZIONE E SALVAGUARDIA DEL PATRIMONIO BOSCHIVO E AMBIENTALE

Responsabile: Ing. Luisa Cocco

Servizio: LL. PP.

#### **DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO:**

L'obiettivo operativo è la gestione e manutenzione del patrimonio ambientale e boschivo. Rientrano in tale obiettivo, per il periodo di programmazione, gli interventi di bonifica ambientale, gli interventi volti alla valorizzazione del patrimonio boschivo, gli interventi di pulizia degli arenili. Per il 2016 è prevista la creazione dell'ecocentro comunale. Durante il biennio 2017/2018 è previsto l'avvio di un progetto di adeguamento e costruzione della rete viaria nella zona archeologica c/o il parco urbano della pineta.

## **MOTIVAZIONE DELLE SCELTE:**

Miglioramento della qualità della vita, migliore fruizione delle ricchezze ambientali e naturali.

Risorse Umane: Risorse umane in dotazione al servizio.

Risorse Strumentali: Risorse strumentali ed informatiche in dotazione al servizio.

---

## Missione 10 – TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'

### ASPETTI FINANZIARI

Tab. 1 ASPETTI FINANZIARI

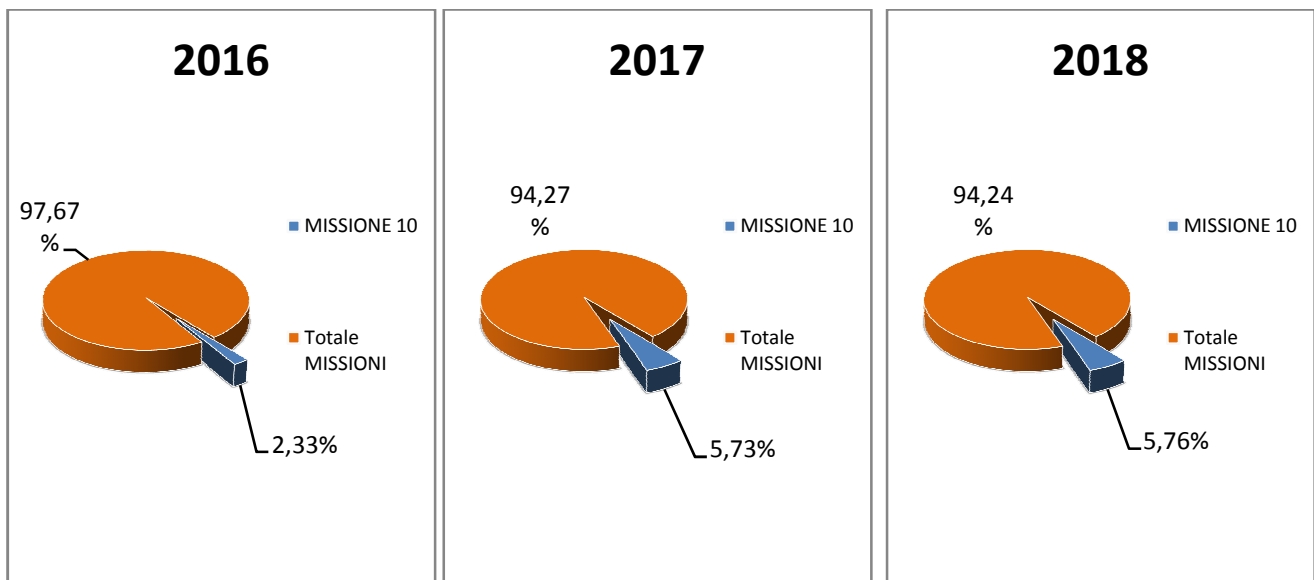
Tab. 1 Missione 10 - La situazione finanziaria per competenza e per cassa come da stampa di bilancio:

	MISSIONE	DESCRIZIONE PROGRAMMA	2016	2017	2018
10	Trasporti e diritto alla mobilità	Viabilità e infrastrutture stradali	642.165,45	2.419.186,31	2.045.186,31
<b>Missione 10 Totale</b>			<b>642.165,45</b>	<b>2.419.186,31</b>	<b>2.045.186,31</b>

Di seguito si fornisce la previsione finanziaria della Missione, per competenza e per cassa, come da stampa di bilancio:

DESCRIZIONE MISSIONE	TITOLO	2016	2017	2018
10-Trasporti e diritto alla mobilità	Spese correnti	400.890,00	400.890,00	400.890,00
	Spese in conto capitale	241.275,45	2.018.296,31	1.644.296,31
<b>10-Trasporti e diritto alla mobilità Totale</b>		<b>642.165,45</b>	<b>2.419.186,31</b>	<b>2.045.186,31</b>

Il peso percentuale della Missione 10 sull'insieme delle Missioni, nel corso del triennio 16/18, è così rappresentato:



Obiettivo strategico – 23 La mobilità come funzione collettiva e sostenibile

#### Programma 10.05 Viabilità e infrastrutture stradali

Obiettivo operativo – GESTIONE E MANUTENZIONERETE STRADALE E VIABILITA'

Responsabile: Ing. Luisa Cocco

Direzione: LL. PP.

**DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO:**

Rientrano in tale obiettivo l'attività di gestione, manutenzione ordinaria e straordinaria della rete stradale e dell'illuminazione. Nel periodo di programmazione l'obiettivo sarà il mantenimento e la manutenzione della rete stradale; in tale ambito è previsto il completamento della circonvallazione sud e il progetto di efficientamento energetico dell'illuminazione stradale, attraverso la sostituzione dei pali, delle armature e l'installazione di elementi illuminanti a basso consumo.

**MOTIVAZIONE DELLE SCELTE:**

Gestione e miglioramento della sicurezza stradale e della viabilità. Miglioramento della sicurezza, attraverso una migliore illuminazione, abbattimento della bolletta energetica e connesso inquinamento.

Risorse Umane: Risorse umane in dotazione al servizio.

Risorse Strumentali: Risorse strumentali ed informatiche in dotazione al servizio.

---

## Missione 11 – SOCCORSO CIVILE

### ASPETTI FINANZIARI

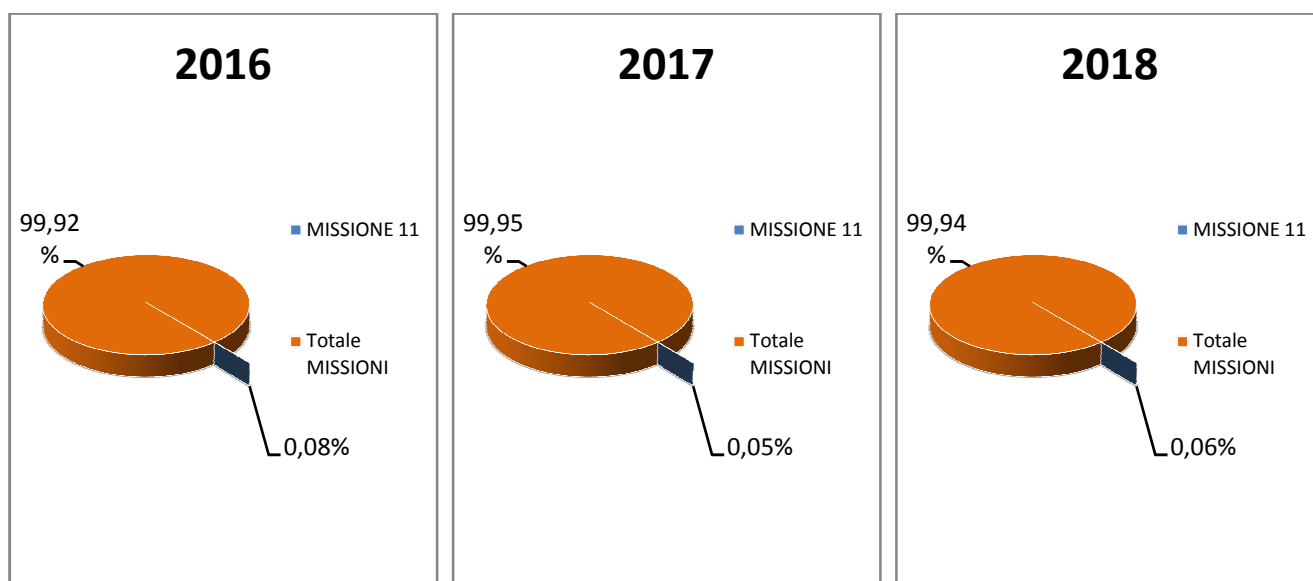
Tab. 1 Missione 11 - La situazione finanziaria per competenza e per cassa come da stampa di bilancio:

	MISSIONE	DESCRIZIONE PROGRAMMA	2016	2017	2018
11	Soccorso civile		0	0	0
		Sistema di protezione civile	20.700,00	20.700,00	20.700,00
<b>Missione 11 Totale</b>			<b>20.700,00</b>	<b>20.700,00</b>	<b>20.700,00</b>

Di seguito si fornisce la previsione finanziaria della Missione, per competenza e per cassa, come da stampa di bilancio:

DESCRIZIONE MISSIONE	TITOLO	2016	2017	2018
11-Soccorso civile	Spese correnti	20.700,00	20.700,00	20.700,00
	Spese in conto capitale	0	0	0
<b>11-Soccorso civile Totale</b>		<b>20.700,00</b>	<b>20.700,00</b>	<b>20.700,00</b>

Il peso percentuale della Missione 10 sull'insieme delle Missioni, nel corso del triennio 16/18, è così rappresentato:



Obiettivo strategico – 24 Protezione civile

### Programma 11.01 SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE

Obiettivo operativo – PROTEZIONE CIVILE

Responsabile: Luciano Concas

Direzione: Polizia municipale

**DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO:**

Rientra in tale obiettivo l'attività di sostegno alle associazioni ed agli Enti di protezione civile. Obiettivo è il sostegno ai volontari, al fine di garantire l'intervento tempestivo in caso di calamità necessario per la salvaguardia della popolazione.

**MOTIVAZIONE DELLE SCELTE:**

Garantire la sicurezza della popolazione in casi di calamità.

Risorse Umane: Risorse umane in dotazione al servizio.

Risorse Strumentali: Risorse strumentali ed informatiche in dotazione al servizio.

---

ASPETTI FINANZIARI

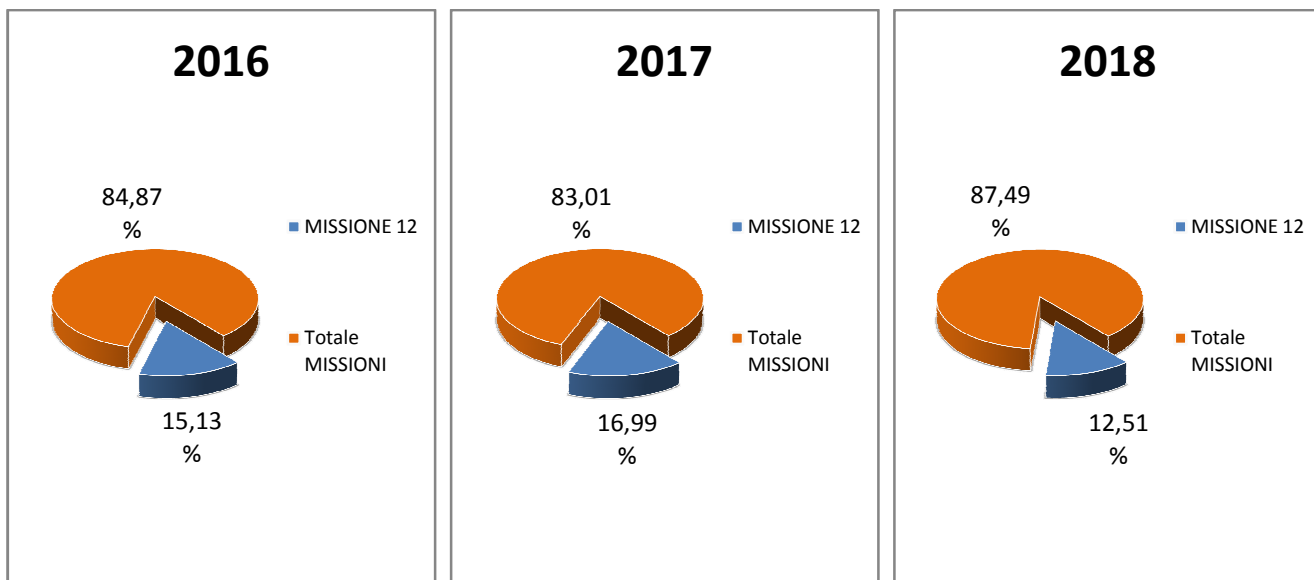
Tab. 1 Missione 12 - La situazione finanziaria per competenza e per cassa come da stampa di bilancio:

MISSIONE	DESCRIZIONE PROGRAMMA	2016	2017	2018
<b>12</b> Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Interventi per la disabilità	15.124,30	15.124,30	15.124,30
	Interventi per le famiglie	4.714.907,01	4.702.314,27	4.702.314,27
	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0	0	0
	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0	3.359.800,00	0,00
	Servizio necroscopico e cimiteriale	65.228,52	65.228,52	65.228,52
<b>Missione 12 Totale</b>		<b>4.795.259,83</b>	<b>8.142.467,09</b>	<b>4.782.667,09</b>

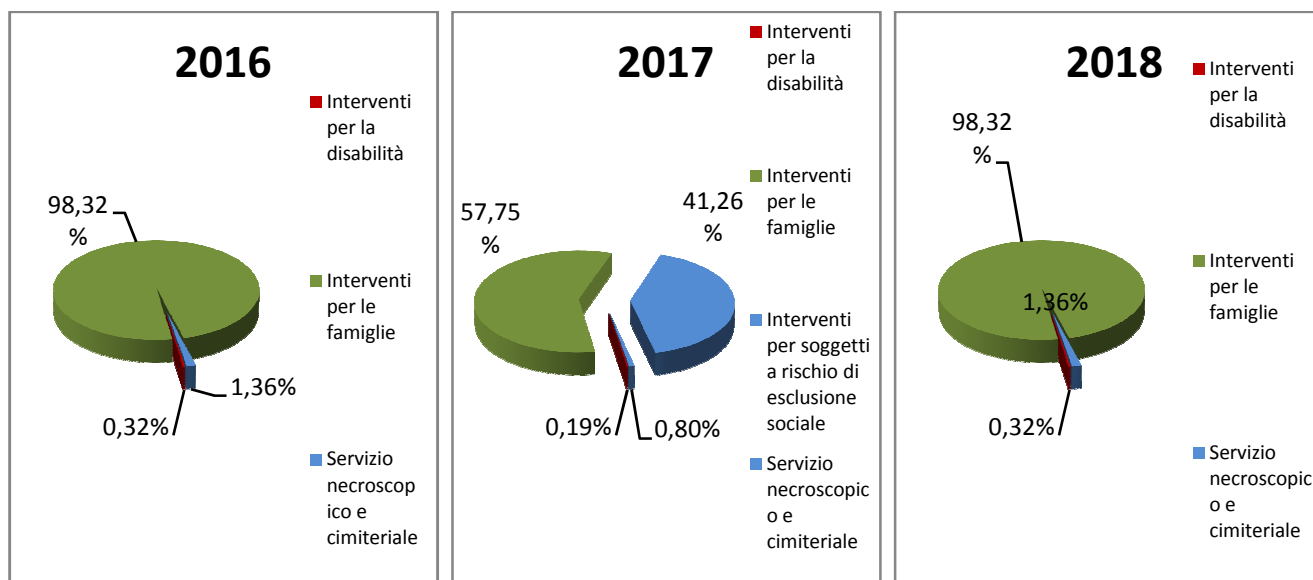
Di seguito si fornisce la previsione finanziaria della Missione, per competenza e per cassa, come da stampa di bilancio:

DESCRIZIONE MISSIONE	TITOLO	2016	2017	2018
12-Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Spese correnti	4.780.135,53	4.767.542,79	4.767.542,79
	Spese in conto capitale	15.124,30	3.374.924,30	15.124,30
<b>12-Diritti sociali, politiche sociali e famiglia Totale</b>		<b>4.795.259,83</b>	<b>8.142.467,09</b>	<b>4.782.667,09</b>

Il peso percentuale della Missione 12 sull'insieme delle Missioni, nel corso del triennio 16/18, è così rappresentato:



La spesa della Missione 12, suddivisa in ragione percentuale, per il triennio 16/18, è così ripartita:



## Missione 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

Obiettivo strategico – 25 Eliminazione e contrasto dell’esclusione per la partecipazione alla vita sociale di tutti i cittadini

### Programma - 02 INTERVENTI PER LA DISABILITA’

Obiettivo operativo: I servizi alle persone per i disabili

Responsabile: Ing. Luisa Cocco

Servizio: LL.PP.

#### DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO:

Per favorire l’inserimento e l’integrazione delle persone disabili l’amministrazione, attraverso tale obiettivo, persegue il benessere della collettività, attraverso l’eliminazione delle barriere fisiche ed architettoniche che, di fatto, limitano la mobilità delle persone con ridotte capacità motorie.

#### MOTIVAZIONE DELLE SCELTE:

Creare i presupposti per l’eliminazione delle condizioni ostative alla partecipazione attiva dei soggetti con ridotte capacità motorie.

Risorse Umane: risorse umane in dotazione al servizio.

Risorse Strumentali: risorse in dotazione al servizio.

## Missione 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

Obiettivo strategico – 27 Politiche sociali

### Programma - 05 Interventi per le famiglie

Obiettivo operativo – Azioni di contrasto alla povertà ed la disagio economico e sociale

Responsabile: dott. Raffaele Cossu

**DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO:**

Attraverso il seguente obiettivo si pongono in essere le politiche sociali volte al welfare dei cittadini; afferiscono, pertanto, a tale programma tutti gli interventi di sostegno economico, sociale ed assistenziale. Tale obiettivo, soprattutto nell'attuale contingenza economica, presenta elevati gradi di complessità a causa dell'elevatissimo numero di emergenze sociali e familiari cui i servizi sociali, non senza difficoltà, devono dare tempestivo riscontro. In tale ambito, l'obiettivo di periodo sarà, pertanto, connesso alla gestione degli interventi straordinari, legati ad eventi sociali contingenti e, nel contempo, volto a sviluppare ed accrescere forme di intervento integrato, mediante il coinvolgimento degli attori sociali presenti sul territorio. L'Amministrazione Comunale, in collaborazione con i Comuni di Maracalagonis e Burcei, già da anni, ha intrapreso un percorso di integrazione territoriale dei servizi socio sanitari, mediante la costituzione della Fondazione di Partecipazione "Polisolidale", alla quale sono stati affidati la maggior parte dei servizi a favore dell'infanzia, dei giovani, degli anziani e dei disabili. Tale strumento operativo ha dimostrato nel corso degli anni di attività che, attraverso trasferimenti ordinari e beneficiando delle economie di scala, è possibile offrire livelli qualitativi di servizio ai cittadini non altrimenti erogabili dai singoli Comuni in forma autonoma.

**MOTIVAZIONE DELLE SCELTE:**

Promuovere politiche sociali di welfare finalizzate all'inclusione sociale ed alla limitazione del disagio.

Risorse Umane: Risorse umane in dotazione al servizio.

Risorse Strumentali: risorse strumentali ed informatiche in dotazione al servizio.

---

Missione 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

Obiettivo strategico – 27 LA MEMORIA

**Programma - 09 Servizio necroscopico e cimiteriale**

Obiettivo operativo – Gestione dei servizi cimiteriali

Responsabile: Ing. Luisa Cocco

Servizio: LL.PP.

**DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO:**

Gestione e manutenzione delle attività afferenti al cimitero comunale. Obiettivo operativo del 2016 sarà l'avvio del riordino delle tumulazioni ed il riallineamento della disponibilità dei loculi cimiteriali. La finalità perseguita dal riordino è relativa ad affrancare i loculi concessi provvisoriamente, a decorrere dal 01 ottobre 2011, attraverso le traslazioni delle spoglie al nuovo cimitero.

**MOTIVAZIONE DELLE SCELTE:**

Garantire all'organizzazione del sistema cimiteriale.

Risorse Umane: Risorse umane in dotazione al servizio.

Risorse Strumentali: risorse strumentali ed informatiche in dotazione al servizio.

---



## Missione 14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'

Obiettivo strategico – 29 Promuovere l'innovazione, lo sviluppo e la competitività del sistema economico

### ASPETTI FINANZIARI

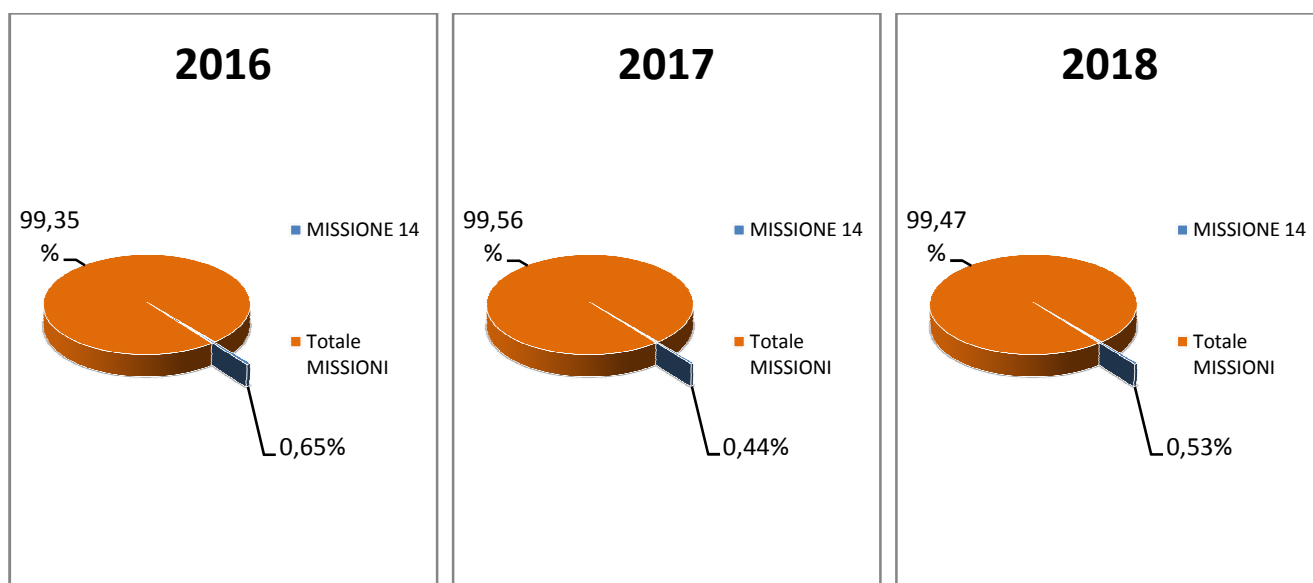
Tab. 1 Missione 14 - La situazione finanziaria per competenza e per cassa come da stampa di bilancio:

MISSIONE	DESCRIZIONE PROGRAMMA	2016	2017	2018
14 Sviluppo economico e competitività	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	148.384,33	148.384,33	148.384,33
	Industria PMI e Artigianato	16.500,00	16.500,00	16.500,00
	Reti e altri servizi di pubblica utilità	12.000,00	12.000,00	12.000,00
<b>Missione 14 Totale</b>		<b>176.884,33</b>	<b>176.884,33</b>	<b>176.884,33</b>

Di seguito si fornisce la previsione finanziaria della Missione, per competenza e per cassa, come da stampa di bilancio:

DESCRIZIONE MISSIONE	TITOLO	2016	2017	2018
14-Sviluppo economico e competitività	Spese correnti	176.384,33	176.384,33	176.384,33
	Spese in conto capitale	500,00	500,00	500,00
<b>14-Sviluppo economico e competitività Totale</b>		<b>176.884,33</b>	<b>176.884,33</b>	<b>176.884,33</b>

Il peso percentuale della Missione 12 sull'insieme delle Missioni, nel corso del triennio 16/18, è così rappresentato:



### Programma – 01 Industria PMI e Artigianato

Obiettivo operativo – Azioni di promozione e di agevolazione allo sviluppo ed alla nascita di imprese -

Responsabile: geom. Paolo Monni

Servizio: SUAP

#### DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO:

La finalità è di sviluppare e promuovere l'economia locale. Per la realizzazione di quest'obiettivo il servizio collaborerà con una serie di soggetti, interni ed esterni al Comune che, a vario titolo, sono impegnati in attività di supporto e promozione dell'economia insistente nel territorio comunale. L'Ufficio edilizia privata ha la finalità di monitorare l'attuazione delle previsioni urbanistiche e di verificare il rispetto e la conformità degli interventi privati e pubblici in base alle politiche pubbliche e all'assetto normativo escluse dalla competenza dell'ufficio SUAP. A tal fine, svolge le seguenti attività:

- è responsabile della gestione edilizia, finalizzata all'istruttoria e al conseguente rilascio delle Concessioni edilizie, verifica delle Dichiarazioni di Inizio Attività, nonché di tutte quelle pratiche legate ad interventi sul territorio sotto il profilo urbanistico-edilizio; è responsabile della vigilanza urbanistico-edilizia, al fine del controllo della rispondenza degli interventi edilizi alle prescrizioni degli strumenti urbanistici ed alle modalità esecutive fissate nei provvedimenti autorizzativi;
- gestisce le procedure finalizzate al rilascio dei certificati di abitabilità e agibilità, certificazioni e attestazioni, tenuta degli archivi edilizi;
- gestisce il rilascio dei provvedimenti edilizi in sanatoria, con la determinazione delle sanzioni pecuniarie e dei condoni edilizi.
- erogare informazioni in materia urbanistico-edilizia (generica, sull'iter dei procedimenti, nonché specialistica ai professionisti, tramite il servizio erogato da parte dei tecnici di Edilizia e di Urbanistica);
- acquisire, controllandone la completezza, le denunce d'inizio attività (DIA) e le domande di titoli abilitativi e di altre istanze in materia edilizia, con relativa gestione dei rapporti con gli utenti; L'ufficio inoltre si occupa di ricevere, gestire e trasmettere al settore urbanistica le istanze per l'ottenimento delle autorizzazioni paesaggistico-ambientali obbligatorie e vincolanti nelle procedure di propria competenza.
- gestire gli archivi cartacei ed informatizzati;
- ricercare pratiche in materia edilizia e urbanistica;
- curare l'accesso agli atti ed il rapporto con i clienti interni o esterni in relazione alle suddette attività.
- è responsabile dell'accertamento e della repressione degli abusi edilizi, fino all'emanazione delle eventuali ordinanze di demolizione o di applicazione delle sanzioni pecuniarie, avvalendosi anche della collaborazione degli Organi di Polizia Giudiziaria. L'ufficio

In particolare l'attività svolta, seppur in modo unitario, si articola in:

- attività di front-office volta alla ricezione d'istanze ed informazioni tecniche;
- attività di back-office essenzialmente istruttoria, sia sotto il profilo tecnico che amministrativo, volta alla verifica dei requisiti necessari all'efficacia dei titoli edilizi richiesti o presentati, ed alla conformità degli stessi agli strumenti urbanistici vigenti.

### **MOTIVAZIONE DELLE SCELTE:**

Supporto alle iniziative di sviluppo economico e turistico del territorio comunale. Semplificazione amministrativa e procedurale nei processi informativi e di rapporti con la P.A. da parte degli operatori economici.

Risorse Umane: Risorse umane in dotazione al servizio

Risorse Strumentali: risorse strumentali e informatiche in dotazione al servizio.

---

### **Programma – 02 Commercio – reti distributive- tutela dei consumatori**

Obiettivo operativo – Gestione delle attività di supporto amministrativo, di controllo, di verifica e di informazione alle imprese – Edilizia privata.

Responsabile: geom. Paolo Monni

Servizio: SUAP

**DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO:**

L'obiettivo è garantire la corretta gestione delle attività di supporto amministrativo per le imprese del territorio comunale. Con tale obiettivo il servizio si pone quale interlocutore unico dell'imprenditore e, per tale funzione, coordina e gestisce tutti i rapporti con gli uffici, sia interni che esterni al Comune, coinvolti nei procedimenti delle imprese. Il Comune di Sinnai è inserito nel gruppo ristretto di Comuni (12) che collaborano con il Coordinamento Regionale di SUAP, allo sviluppo, miglioramento, semplificazione ed implementazione del servizio.

**MOTIVAZIONE DELLE SCELTE:**

Supporto alle iniziative di sviluppo economico e turistico del territorio comunale. Semplificazione amministrativa e procedurale nei processi informativi e di rapporti con la P.A.. da parte degli operatori economici.

Risorse Umane: Risorse umane in dotazione al servizio

Risorse Strumentali: risorse strumentali e informatiche in dotazione al servizio.

---

Missione 14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'

**Programma 14.04 RETI E ALTRI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITA'**

Obiettivo operativo – GESTIONE RETI

Responsabile: Ing. Silvia Serra

Servizio:

**DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO:**

In tale ambito operativo sono gestiti, attraverso lo Sportello SUAP, la creazione, e lo sviluppo di reti di imprese; nello specifico, sono gestiti i rapporti con le imprese insediate nel P.I.P. Comunale e le connesse pratiche amministrative.

**MOTIVAZIONE DELLE SCELTE:**

Promozione, creazione e gestione degli insediamenti produttivi locali.

Risorse Umane: Risorse umane in dotazione al servizio.

Risorse Strumentali: risorse strumentali ed informatiche in dotazione al servizio.

---

Missione 16 – AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA

Obiettivo strategico – 30 Promozione dell’agricoltura e della diversificazione

**PROGRAMMA 1 – SVILUPPO DEL SETTORE AGRICOLO E DE SISTEMA AGROALIMENTARE**

ASPETTI FINANZIARI

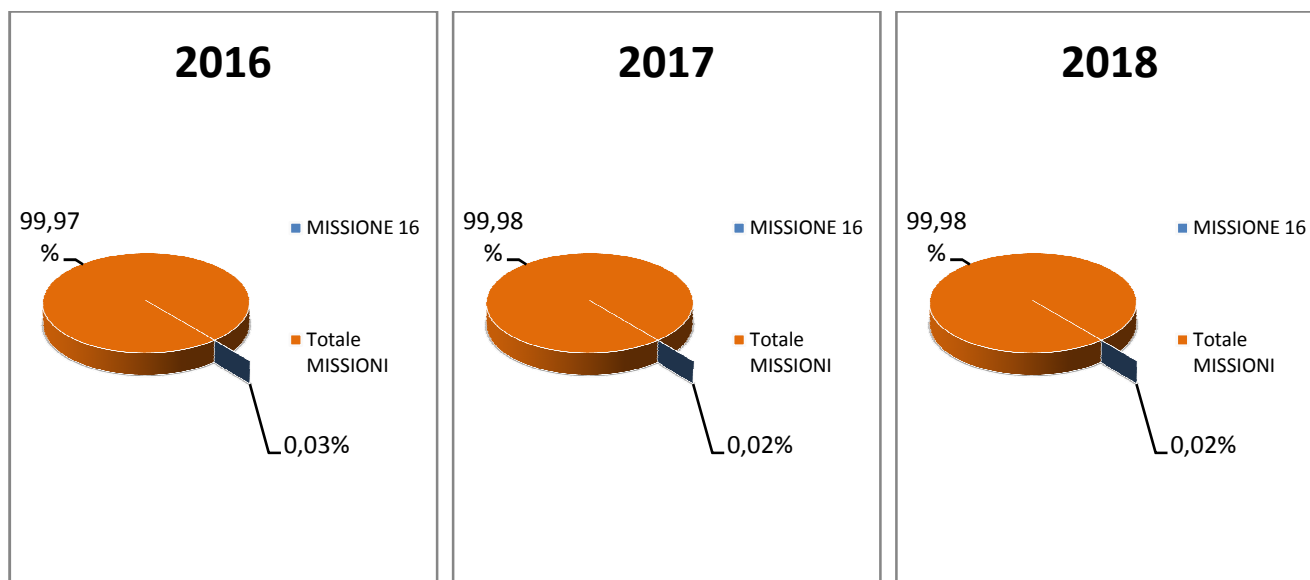
Tab. 1 Missione 16 - La situazione finanziaria per competenza e per cassa come da stampa di bilancio:

	MISSIONE	DESCRIZIONE PROGRAMMA	2016	2017	2018
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	7.000,00	7.000,00	7.000,00
<b>Missione 16 Totale</b>			<b>7.000,00</b>	<b>7.000,00</b>	<b>7.000,00</b>

Di seguito si fornisce la previsione finanziaria della Missione, per competenza e per cassa, come da stampa di bilancio:

DESCRIZIONE MISSIONE	TITOLO	2016	2017	2018
16- Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	Spese correnti	7.000,00	7.000,00	7.000,00
<b>16- Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca Totale</b>		<b>7.000,00</b>	<b>7.000,00</b>	<b>7.000,00</b>

Il peso percentuale della Missione 12 sull’insieme delle Missioni, nel corso del triennio 16/18, è così rappresentato:



Obiettivo operativo – SVILUPPO RURALE E TUTELA DEL TERRITORIO

Responsabile: geom. Paolo Monni

Servizio: SUAP

**DESCRIZIONE OBIETTIVO OPERATIVO:**

Con tale programma l'amministrazione comunale gestisce i rapporti e gli interventi di aiuto a favore degli imprenditori agricoli locali. Attraverso tale obiettivo operativo, al fine di garantire il benessere animale e la continuità delle attività economiche, vengono gestite le emergenze sanitarie e, con specifica urgenza nel corso degli ultimi anni, quelle connesse alla *blue tongue* dei capi ovini. La necessità di rivedere la spesa da parte dell'Amministrazione ha determinato una previsione di Bilancio, sul Programma interessato dal presente obiettivo, assai minima e necessaria al solo mantenimento del servizio.

**MOTIVAZIONE DELLE SCELTE:**

Per l'importanza che il territorio rurale in genere riveste, è fortemente sentita l'esigenza di agire, sia direttamente che indirettamente, per favorirne lo sviluppo delle strutture economiche di produzione ed il miglioramento delle condizioni di vita delle popolazioni rurali. Tali obiettivi di sviluppo sono perseguiti.

Risorse Umane: Risorse umane in dotazione al servizio

Risorse Strumentali: risorse strumentali e informatiche in dotazione al servizio.

---

## IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

### 9.1 Analisi del FPV di parte corrente e capitale

Con deliberazione n. 45 del 30/11/2015, il Consiglio Comunale ha approvato la Variazione di assestamento generale al bilancio di previsione dell'esercizio 2015, al bilancio pluriennale ed alla relazione previsionale e programmatica del triennio 2015/2017 (art. 175, c. 8 del D.L.vo n. 267/00), da tale variazione si evince che gli equilibri economico finanziari del Bilancio risultano essere i seguenti:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2015	COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio			3.669.662,37		
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)		931.129,89	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		15.319.235,84	14.976.472,07	14.901.472,07
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		16.901.528,78	14.575.594,62	14.498.893,68
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>			0,00	0,00	0,00
<i>fondo svalutazione crediti</i>			350.000,00	455.000,00	455.000,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti	(-)		388.353,57	400.877,45	402.578,39
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
<b>G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)</b>			-1.039.516,62	0,00	0,00
<b>ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti	(+)		935.666,62		
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		115.000,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		11.150,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (**)</b>					
<b>O=G+H+I-L+M</b>			0,00	0,00	0,00

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2015	COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento (*)	(+)		1.846.519,12	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)		161.631,11	58.221,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		5.952.311,92	8.774.460,20	9.690.679,16
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		115.000,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		11.150,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		7.856.612,15	8.832.681,20	9.690.679,16
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>			58.221,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE</b>					
<b>Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E</b>			0,00	0,00	0,00

Entro l'anno 2015 si procederà ad adeguare gli stanziamenti dei Fondi Pluriennali Vincolati di Spesa ed Entrate, attraverso il riaccertamento ordinario dei residui derivanti dalla competenza 2015, al fine di verificare i presupposti al loro mantenimento, nonché l'effettiva esigibilità nell'esercizio 2015 o, in alternativa, la necessità, a seguito di variazioni intervenuti nei cronoprogrammi della spesa, di riscrivere l'impegno negli esercizi in cui i medesimi risultano esigibili, secondo il nuovo crono programma di spesa.



## SEZIONE OPERATIVA - PARTE 2

### LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI

La seconda parte della Sezione Operativa del DUP è dedicata alle programmazioni settoriali e, in particolare, a quelle che hanno maggior riflesso sugli equilibri strutturali del bilancio 2016/2018; al riguardo, il punto 8.2, parte 2, del Principio contabile applicato n.1 individua i seguenti documenti:

- il programma triennale del fabbisogno del personale;
- il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni;
- il programma triennale dei Lavori pubblici.

Si precisa che i dati riportati costituiscono la sintesi delle informazioni, utili ai fini programmatori, rintracciabili nei relativi documenti cui si rinvia per maggiori approfondimenti.

#### **10. IL PROGRAMMA TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE**

Ai sensi dell'articolo 91 del Tuel, gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, obbligo non modificato dalla riforma contabile dell'armonizzazione. L'art. 3, comma 5-bis, D.L. n. 90/2014, convertito dalla L. n. 114/2014, ha introdotto il comma 557-quater alla L. n. 296/2006 che dispone che: *"A decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione"*.

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta Comunale n. 89 del 15/07/2015 modificata con la deliberazione n. 114 del 14/09/2015 con la quale è stato approvata la Programmazione triennale del fabbisogno di personale (periodo 2015-2017) e piano occupazione - anno 2015;

RICHIAMATA la deliberazione n. 160 del 23/11/2015 avente ad oggetto *"Programmazione triennale del fabbisogno di personale (periodo 2016-2018) e piano occupazione - anno 2016"*.

RICHIAMATI i seguenti commi dell'articolo unico della legge n. 296/2006 (finanziaria 2007), così come modificati o introdotti, da ultimo, dall'art.3 del D.L. 90/2014, convertito con L. n.114/2014, di seguito riportati:

- 557:"*Ai fini del concorso delle autonomie regionali e locali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, gli enti sottoposti al patto di stabilità interno assicurano la riduzione delle spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, con azioni da modulare nell'ambito della propria autonomia e rivolte, in termini di principio, ai seguenti ambiti prioritari di intervento: a) riduzione dell'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al complesso delle spese correnti, attraverso parziale reintegrazione dei cessati e contenimento della spesa per il lavoro flessibile; b) razionalizzazione e snellimento delle strutture burocratico-amministrative, anche attraverso accorpamenti di uffici con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali in organico; c) contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle corrispondenti disposizioni dettate per le amministrazioni statali"*.
- 557-bis:"*Ai fini dell'applicazione della presente norma, costituiscono spese di personale anche quelle sostenute per i rapporti di collaborazione continuata e continuativa, per la somministrazione di lavoro, per il personale di cui all'articolo 110 del decreto legislativo 18*

agosto 2000, n. 267, nonché per tutti i soggetti a vario titolo utilizzati, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente”.

- 557-ter: *“In caso di mancato rispetto della presente norma, si applica il divieto di cui all'art. 76, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133”.*
- 557-quater: *“Ai fini dell'applicazione del comma 557, a decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione.” (triennio fisso 2011/2013 comma inserito dalla legge di conversione n.114/2014)”;*

VISTO il comma 4 dell'art.76 del D.L. 112/2008, convertito con modificazioni dalla legge 133/2008 e successive modifiche ed integrazioni, a mente del quale: *“In caso di mancato rispetto del patto di stabilità interno nell'esercizio precedente è fatto divieto agli enti di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione continuata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. E' fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della presente disposizione”*

VISTA la legge n.190/2014 (legge di stabilità per il 2015), art. 1 comma 424 *“Le regioni e gli enti locali, per gli anni 2015 e 2016, destinano le risorse per le assunzioni a tempo indeterminato, nelle percentuali stabilite dalla normativa vigente, all'immissione nei ruoli dei vincitori di concorso pubblico collocati nelle proprie graduatorie vigenti o approvate alla data di entrata in vigore della presente legge e alla ricollocazione nei propri ruoli delle unità soprannumerarie destinatarie dei processi di mobilità. Esclusivamente per le finalità di ricollocazione del personale in mobilità le regioni e gli enti locali destinano, altresì, la restante percentuale della spesa relativa al personale di ruolo cessato negli anni 2014 e 2015, salva la completa ricollocazione del personale soprannumerario.(...)”;*

VISTA la Circolare n.1/2015 del 29/01/2015 adottata dal Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione e dal Ministro per gli affari regionali e le autonomie contenente linee guida in materia di personale con riferimento all'art. 1 commi da 418 a 430 della Legge 190/2014;

CONSIDERATO CHE relativamente al comma n.424 la Circolare chiarisce che il budget vincolato dalla legge è quello riferito alle cessazioni 2014 e 2015;

VERIFICATO CHE l'art. 3 del D.L. n. 90/2014 ha introdotto modifiche sostanziali alle regole assunzionali attraverso l'abrogazione dell'art. 76, comma 7°, del D.L. n. 112/2008, con la conseguenza che non esiste più il divieto di effettuare assunzioni di personale nelle PP.AA. in cui viene superato il tetto del 50% dell'incidenza della spesa del personale su quella corrente; Preso atto che nel corso dell'ultimo triennio 2012-2014 si sono verificate le seguenti cessazioni e assunzioni:

- nell'anno 2012, si sono verificate le seguenti cessazioni di rapporti di lavoro a tempo pieno e indeterminato:
  - dal 01.04.2012 dimissioni della dipendente Dott.ssa Pitzalis Paola, istruttore amministrativo Categoria C1, posizione economica C4;
  - dal 01.07.2012 cessazione per pensionamento della dipendente Sig.ra Paola Asuni, istruttore direttivo Categoria D1, posizione economica D4, a seguito di collocamento a riposo;
  - dal 01.12.2012 cessazione per pensionamento del dipendente Sig. Tronci Raffaele, esecutore amministrativo Categoria B1, posizione economica B5, a seguito di collocamento a riposo;
- nell'anno 2013 non si sono verificate né cessazioni né nuove assunzioni a tempo indeterminato;

- nell'anno 2014, si sono verificate le seguenti cessazioni di rapporti di lavoro a tempo indeterminato:
    - dal 17.07.2014 dimissioni per pensionamento del dipendente Porru Raimondo, esecutore amministrativo Categoria B1, posizione economica B4, a seguito di collocamento a riposo;
  - nell'anno 2014, si sono verificate le seguenti assunzioni a tempo pieno ed indeterminato:
    - dal 07.01.2014 assunzione mediante mobilità esterna della dipendente Dott.ssa Taccori Ignazia, istruttore amministrativo contabile Categoria C1, posizione economica C1;
    - dal 01.12.2014 assunzione mediante processo di stabilizzazione del dipendente Palmas Mauro, collaboratore tecnico capo-cantiere Categoria B3, posizione economica B3;
  - nell'anno 2015, si sono verificate le seguenti cessazioni a tempo indeterminato:
    - dal 22.10.2015 (ultimo giorno lavorativo) dimissioni della dipendente Sig.ra Zucca Assunta, istruttore amministrativo Categoria C1, posizione economica C5, a seguito di collocamento a riposo;
    - dal 01.11.2015 (ultimo giorno lavorativo) dimissioni del dipendente Sig. Moi Luigi, Collaboratore amministrativo Categoria B3, posizione economica B7, a seguito di collocamento a riposo;
    - dal 03.12.2015 (ultimo giorno lavorativo) dimissioni del dipendente Ing. Schirru Massimiliano Categoria D3, posizione economica D5, con rapporto di lavoro a tempo parziale;
- VISTO il D.L. 19-6-2015 n. 78 recante *"Disposizioni urgenti in materia di enti territoriali"* ed in particolare l'articolo 4, comma 3 attraverso il quale viene integrato l'art. 3, comma 5, del D.L. n. 90/2014, convertito, con modificazioni, dalla L. n. 114/2014 che prevede, oltre al cumulo dal 2014 delle risorse per un arco temporale non superiore a tre anni, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile, la possibilità di utilizzare a tal fine anche i residui ancora disponibili delle facoltà assunzionali riferite al triennio precedente;
- PRESO ATTO:
- del rispetto del patto di stabilità e crescita per l'anno 2014 (certificazione agli atti);
  - che il Comune di Sinnai non è ente strutturalmente deficitario né versa in condizioni di dissesto finanziario così come definito dagli artt. 242 e 243 del D.Lgs. 267/2000 (come da ultimo rendiconto approvato anno 2013);
- CONSIDERATO CHE con la precedente programmazione triennale del personale richiamata, di cui alle deliberazioni GC n. 89 del 15/07/2015 modificata con la deliberazione n. 114 del 14/09/2015:
- è stato approvato il piano triennale delle assunzioni a tempo indeterminato per il periodo 2015-2017 prevedendo le assunzioni a tempo indeterminato di n. 1 Istruttore Direttivo Contabile cat. D1 e 1 Istruttore Amministrativo Cat. C1, da destinare al Settore Economico Sociale;
  - è stato approvato il piano annuale delle assunzioni a tempo determinato per l'anno 2015, le quali si riverberano anche nell'anno 2016 come già specificato;
- VISTE le motivate richieste del responsabile del settore economico-sociale e del Responsabile del settore AA.GG e personale, per la trasformazione dei contratti di lavoro della dott.ssa Chessa Antonella (assistente sociale) e della dott.ssa Carrus Maruska (istruttore direttivo amministrativo) da part time in full time (36 ore) allo scopo di far fronte all'incremento di lavoro afferente sia il settore economico sociale (Avvio e gestione dei programmi di povertà estrema 2014/2015, avvio delle procedure di predisposizione dei regolamenti comunali di assistenza educativa territoriale e scolastica e del servizio di assistenza domiciliare, procedure di gara per il nuovo compendio assicurativo del Comune di Sinnai in scadenza al 30.06.2016, procedura di gara per l'acquisto degli arredi del nuovo asilo nido comunale di Via Carvaggio); sia al settore Affari generali e personale in quanto la dott.ssa Maruska Carrus veniva assegnata trasversalmente ad entrambi i settori ma che dall'assunzione ad oggi ha prestato servizio

esclusivamente al settore economico sociale mentre urge, tra l'altro, attivare la procedura di gara per l'affidamento dei campi di calcetto di Via Voltaire;

VISTA la motivata richiesta presentata dal Segretario generale, Dott. Efsio Farris, nella sua qualità di responsabile del settore Tributi, servizi al cittadino e demografici in ordine alla estensione dell'orario di servizio della dipendente part time sig.ra Deiana Alessia dalle attuali 24 a complessive 30 ore settimanali allo scopo di sopperire al deficit di organico in un settore con intensa attività allo sportello, in particolare a causa del fatto che quasi la metà dei dipendenti ivi incardinati beneficiano della L.n. 104, n. 2 sono part time mentre un ultimo dipendente nel corso dell'anno prossimo verrà collocato a riposo;

VISTA la motivata richiesta del Sindaco, Dott.ssa Maria Barbara Pusceddu, in ordine al ripristino dell'orario di servizio del Dott. Mauro Sergiusti, assunto con determinazione del Responsabile del Settore AA.GG e Personale n. 183 del 13/10/2015 con la qualifica di istruttore direttivo amministrativo cat. D - posizione economica D1 - con contratto a tempo determinato e tempo parziale, ai sensi dell'art. 90 del d.lgs. n.267/2000, dalle attuali 24 ore all'originario orario di 30 ore settimanali, come da bando di selezione, (ridotto su istanza dell'interessato per motivi di famiglia), allo scopo di consentire il completamento delle attività quali, la predisposizione del documento unico di programmazione ai sensi dell'articolo 170 del dlgs 267/2000, supporto al monitoraggio dell'avanzamento delle attività dell'ente e delle specifiche azioni legate al mandato del Sindaco, in modo da rendere possibile la rendicontazione di fine mandato;

PRESO ATTO che con deliberazione n. 160 del 23/11/2015, richiamata in premessa, avente ad oggetto "Programmazione triennale del fabbisogno di personale (periodo 2016-2018) e piano occupazione - anno 2016" veniva confermato il piano triennale delle assunzioni a tempo indeterminato che non prevede alcuna assunzione per il 2018, e conferma le indicazioni previste nel piano triennale delle assunzioni a tempo indeterminato per il periodo 2015-2017 già approvato con le soprarichiamate deliberazioni, e il piano annuale delle assunzioni a tempo determinato 2016 (quale piano riverberato dalle assunzioni a tempo determinate avviate nell'anno 2015) che si riporta di seguito nel prospetto 1);

**ATTESO CHE**

- la Regione Autonoma della Sardegna, Assessorato del Lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale prot. n. 45022 del 20/10/2015 ha comunicato che - a seguito del riparto dell'ulteriore stanziamento di 1,5 milioni di euro, al fine della prosecuzione/rinnovo del cantiere comunale ex art. 29, comma 36, L.R. n. 5/2015, in favore della nostra Amministrazione - è stata assegnata preliminarmente la somma di € 11.631,02 per la prosecuzione del rapporto di lavoro dei predetti lavoratori;
- al fine di soddisfare le richieste di cui sopra, compreso il proseguo dei lavoratori nel cantiere anzidetto la spesa complessivamente quantificata per l'anno 2016, si attesta a € 121.459,71 come riportato di seguito nel prospetto 2);

**PROSPETTO 1) - PIANO ANNUALE ASSUNZIONI 2016 - (RIFLESSI ASSUNZIONI A TEMPO DETERMINATO (AVVIATE NEL 2015) NELL'ANNO 2016  
PROGRAMMATE CON DGC n. 89 del 15/07/2015 MODIFICATA CON DGC n. 114 del 14/09/2015**

n.	Profilo profess.	Destinaz Settore	Cat	Rapp.	Decorr.	Data fine rapporto	Retrib.	oneri riflessi	IRAP	Tot
										ANNO 2015
1	Istruttore Amm.vo	Eco-Soc	C1	Tempo pieno	17/08/2015	15/08/2016	€ 13.335,26	€ 4.185,24	€ 1.156,03	€ 18.676,53
1	Istruttore Dir.vo Sociale	Eco-Soc	D1	Tempo parz. 24 h	25/09/2015	24/07/2016	€ 9.021,66	€ 2.830,85	€ 782,07	€ 12.634,58
	Istruttore Dir.vo Contabile	Eco-Soc	D1	Tempo pieno	29/09/2015	15/06/2016	€ 12.449,66	€ 3.906,34	€ 1.079,23	€ 17.435,23
1	Istruttore Dir.vo Amm.vo	Eco-Soc/AAGG	D1	Tempo parz.e 30 h	12/10/2015	26/06/2016	€ 9.671,17	€ 3.034,70	€ 838,38	€ 13.544,25
1	Istruttore Dir.vo Amm.vo	Staff del Sindaco art. 90 dlgs 267/2000	D1	Tempo parz.e 24 h	14/10/2015	30/05/2016	€ 6.455,40	€ 2.025,64	€ 559,61	€ 9.040,65
1	Istruttore Tecnico	Settore Urbanistica ed. Pubblica	C1	Tempo parz. 24 h	16/09/2015	15/07/2015	€ 9.743,84	€ 3.052,19	€ 844,51	€ 13.640,54
1	Istruttore Tecnico	Settore Edilizia Privata e SUAP	C1	Tempo parz. 24 h	14/09/2015	13/07/2015	€ 9.736,53	€ 3.049,88	€ 843,87	€ 13.630,28
									<b>TOTALE</b>	<b>€ 98.602,07</b>

**PROSPETTO 2) - PIANO ANNUALE ASSUNZIONI 2016 - (RIFLESSI ASSUNZIONI A TEMPO DETERMINATO 2015 NELL'ANNO 2016 RIGUARDANTI MODIFICHE RAPPORTI DI LAVORO PROGRAMMATE CON IL PRESENTE PROVVEDIMENTO E PROSEGUO CANTIERE REGIONALE) –**

\* IL CALCOLO DELLA SPESA RIGUARDA IL PERIODO DAL 01/01/2016 ALLA DATA DI FINE RAPPORTO INDICATA

n.	Profilo profess.	Destinaz Settore	Cat	Rapp.	Decorr.*	Data fine rapporto	Retrib.	oneri riflessi	IRAP	Tot	
										ANNO 2015	
1	Istruttore Amm.vo	Eco-Soc	C1	Tempo pieno	17/08/2015	15/08/2016	€ 13.344,03	€ 4.188,00	€ 1.156,79	€ 18.688,82	
1	Istruttore Dir.vo Sociale	Eco-Soc	D1	Tempo parz. 36 h	25/09/2015	24/07/2016	€ 13.085,34	€ 4.112,00	€ 1.134,53	€ 18.331,87	
	Istruttore Dir.vo Contabile	Eco-Soc	D1	Tempo pieno	29/09/2015	15/06/2016	€ 12.449,66	€ 3.906,34	€ 1.079,23	€ 17.435,23	
1	Istruttore Dir.vo Amm.vo	Eco-Soc/AAGG	D1	Tempo parz.e 36 h	12/10/2015	26/06/2016	€ 11.412,75	€ 3.583,76	€ 989,43	€ 15.985,94	
1	Istruttore Dir.vo Amm.vo	Staff del Sindaco art. 90 dlgs 267/2000	D1	Tempo parz.e 30 h	14/10/2015	30/05/2016	€ 8.649,67	€ 2.716,44	€ 749,90	€ 12.116,01	
1	Istruttore Tecnico	Settore Urbanistica ed. Pubblica	C1	Tempo parz. 24 h	16/09/2015	15/07/2015	€ 9.743,84	€ 3.052,19	€ 844,51	€ 13.640,54	
1	Istruttore Tecnico	Settore Edilizia Privata e SUAP	C1	Tempo parz. 24 h	14/09/2015	13/07/2015	€ 9.736,53	€ 3.049,88	€ 843,87	€ 13.630,28	
	Cantiere comunale ex art. 29, comma 36, L.R. n. 5/2015							€ 7.676,47	€ 3.373,00	€ 581,55	€ 11.631,02
									<b>TOTALE</b>	<b>121.459,71</b>	

ATTESO CHE per quanto riguarda le limitazioni all'acquisizione di personale mediante assunzioni a tempo determinato o altre forme di lavoro flessibile di cui all'art.9, comma 28, del D.L. 78/2010, convertito con modificazioni nella legge n.122/2010, a seguito dell'integrazione operata dall'art.11, comma 4 bis del D.L. 90/2014, convertito con Legge 114/2014, il limite attuale per questo Comune è costituito dalla spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009, quantificato nel seguente modo complessivamente in € 177.848,31:

<b>CAPACITÀ ASSUNZIONALE TEMPO DETERMINATO</b>	
<b>Tipologia Lavoro</b>	<b>Spesa anno 2009</b>
DIRIGENTE	€ 85.020,29
DIRIGENTE	€ 85.882,96
AGENTE PM	€ 3.819,41
AGENTE PM	€ 3.125,65
	€ 177.848,31

limite che risulta superiore rispetto alla spesa di **€ 121.459,71 prevista con la presente programmazione triennale delle** assunzioni a tempo determinato a valere sul bilancio 2016, come meglio specificato sopra;

Atteso che

- nel 2014, l'incidenza delle spese di personale sulla spesa corrente è stata pari al 21,59% (inferiore al 25% di cui all'art.3 comma 5 quater legge 114/2014);
- nel 2015 la spesa complessiva del personale deve rispettare la media con riferimento al triennio 2011/2013 e pertanto non può essere, complessivamente, superiore a € 2.790.870,20 limite così calcolato e formalizzato con deliberazione GC n. 49 del 22/04/2015;
- la proiezione della spesa per l'anno 2016, anche in considerazione delle somme che il Ministero dell'interno, ex Ages, dovrà rimborsare per il Segretario generale (derivante alla differenza tra la retribuzione di posizione in godimento e quella prevista per la fascia di appartenenza dell'ente ammontante a € 23.737,58 in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 43 comma 2 del CCNL 1998/2001), ammonta a € 2.714.892,33, come da prospetto di contenimento della spesa del personale agli atti dell'ufficio personale, di talché il margine di spesa assunzionale residuo a seguito della presente programmazione ammonterebbe a € 71.090,19;

RICHIAMATA la propria deliberazione n. 5 del 09/01/2013 con la quale è stato approvato il piano delle azioni positive per le pari opportunità per il triennio 2013/2015;

VISTO l'articolo 41 del Decreto Legge n. 66/2014 ai sensi del quale le amministrazioni pubbliche che registrano tempi medi nei pagamenti superiori a 90 giorni nel 2014 e a 60 giorni a decorrere dal 2015, rispetto a quanto disposto dal decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, nell'anno successivo a quello di riferimento non possono procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsiasi tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto;

Dato atto che:

- l'indicatore dei pagamenti dell'anno 2014 del Comune di Sinnai elaborato sulla base dello schema di cui all'art. 9 del DPCM 22 settembre 2014 e pubblicato sul sito dell'ente evidenzia il rispetto a quanto disposto dal decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231;
- l'indicatore dei pagamenti del terzo trimestre dell'anno 2015 del Comune di Sinnai elaborato sulla base dello schema di cui all'art. 9 del DPCM 22 settembre 2014 e pubblicato sul sito dell'ente evidenzia il rispetto a quanto disposto dal decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231;

ACQUISITO il preventivo parere positivo rilasciato giusto verbale n. 33 del 23/12/2015, sulla presente proposta di piano triennale dal competente Collegio dei revisori dei conti, ai sensi dell'art. 19, comma 8 della legge n. 448/2001;

VISTI i commi dal 563 al 568 dell'art. 1 della l. 147/2013;

VISTO l'articolo 18, comma 2-bis, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, come modificato dall'art. l'art. 3 comma 5 quinquies della legge 114/2014, secondo il quale:

- *“Le aziende speciali, le istituzioni e le società a partecipazione pubblica locale totale o di controllo si attengono al principio di riduzione dei costi del personale, attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale. A tal fine l'ente controllante, con proprio atto di indirizzo, tenuto anche conto delle disposizioni che stabiliscono, a suo carico, divieti o limitazioni alle assunzioni di personale, definisce, per ciascuno dei soggetti di cui al precedente periodo, specifici criteri e modalità di attuazione del principio di contenimento dei costi del personale, tenendo conto del settore in cui ciascun soggetto opera. Le aziende speciali, le istituzioni e le società a partecipazione pubblica locale totale o di controllo adottano tali indirizzi con propri provvedimenti e, nel caso del contenimento degli oneri contrattuali, gli stessi vengono recepiti in sede di contrattazione di secondo livello. Le aziende speciali e le istituzioni che gestiscono servizi socio-assistenziali ed educativi, scolastici e per l'infanzia, culturali e alla persona (ex IPAB) e le farmacie sono escluse dai limiti di cui al precedente periodo, fermo restando l'obbligo di mantenere un livello dei costi del personale coerente rispetto alla quantità di servizi erogati. Per le aziende speciali cosiddette multiservizi le disposizioni di cui al periodo precedente si applicano qualora l'incidenza del fatturato dei servizi esclusi risulti superiore al 50 per cento del totale del valore della produzione;*

PRESO ATTO che con deliberazione n. 79 del 29/06/2015 è stato elaborato l'atto di indirizzo per le società ed organismi sotto controllo pubblico partecipati dal Comune di Sinnai ai fini del contenimento dei costi del personale;

VISTO il D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, recante *“Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali”* il quale, al titolo IV, detta la disciplina applicabile agli uffici ed al personale degli enti locali;

VISTO il vigente Regolamento per l'ordinamento degli uffici e dei servizi modificato in ultimo con deliberazione della Giunta Comunale n. 88 del 15.07.2015;

VISTO il D.Lgs. 15-06-2015, n. 81 recante la Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'articolo 1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n. 183.



VISTA la L. 6-8-2015 n. 125 di conversione, con modificazioni, del decreto-legge 19 giugno 2015, n. 78, recante disposizioni urgenti in materia di enti territoriali.

PRECISATO CHE della presente deliberazione verrà data informazione ai soggetti sindacali di cui all'art. 10, comma 2, del C.C.N.L. 01.04.1999, ai sensi dell'art. 7 del medesimo C.C.N.L.;

VISTI il parere favorevole del Responsabile del Settore Affari Generali e Personale in ordine alla regolarità tecnica ed il parere favorevole del Responsabile del Settore Economico Sociale, pubblica istruzione, cultura e biblioteca, politiche del lavoro, in ordine alla regolarità contabile, espressi ai sensi e per gli effetti del combinato disposto degli articoli 49 e 147 bis del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm., come riportati con specifica attestazione in calce al presente provvedimento .

## **11. IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI**

Ai sensi della vigente normativa disciplinante la programmazione delle opere pubbliche, la realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali; i lavori da realizzare nel primo anno del triennio, inoltre, sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici ed il loro finanziamento.

In relazione alle disponibilità finanziarie previste nei documenti di programmazione economica, è stato costruito il "Quadro delle risorse disponibili", riportato nello schema della scheda 1 del citato D.M., nel quale sono indicati, secondo le diverse provenienze, le somme complessivamente destinate all'attuazione del programma.

In tale sede, è necessario dare evidenza delle fonti di finanziamento destinate alla realizzazione dei lavori previsti per il triennio 2016/2018.

Di seguito si riportano le schede ministeriali del programma triennale dei lavori pubblici.

**SCHEDA 1: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2016-2018 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI SINNAI**  
**QUADRO DELLE RISORSE DISPONIBILI**

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità Finanziaria	Disponibilità Finanziaria	Disponibilità Finanziaria	Importo Totale
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
<b>Entrate aventi destinazione vincolata per legge</b>	€ 1.939.969,48	€ 16.222.264,39	€ 9.445.953,75	<b>€ 27.608.187,62</b>
<b>Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo</b>	€ 600.000,00	€ 0,00	€ 0,00	<b>€ 600.000,00</b>
<b>Entrate acquisite mediante apporti di capitali privati</b>	€ 0,00	€ 249.000,00	€ 150.000,00	<b>€ 399.000,00</b>
<b>Trasferimento di immobili ex art. 53, commi 6 e 7, d.lgs. n. 163/2006</b>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	<b>€ 0,00</b>
<b>Stanziamanti di bilancio</b>	€ 0,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	<b>€ 200.000,00</b>
<b>Altro</b>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	<b>€ 0,00</b>
<b>Totali</b>	<b>€ 2.539.969,48</b>	<b>€ 16.571.264,39</b>	<b>€ 9.695.953,75</b>	<b>€ 28.807.187,62</b>

	importo (in euro)
Accantonamento di cui all'art. 12, comma 1, del d.P.R. n. 207/2010 riferito al primo anno	€ 76.199,08

Il responsabile del programma  
**Dott.Ing. Luisa Cocco**

**SCHEDA 2: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2016-2018 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI SINNAI  
ARTICOLAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA**

N. progr.	Cod. Int. Amm.ne	CODICE ISTAT			Codice NUTS	Tipologia	Categoria	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	Priorità	STIMA DEI COSTI DEL PROGRAMMA				Cessione Immobili	Apporto di capitale privato	
		Reg.	Prov.	Com.						Primo Anno	Secondo Anno	Terzo Anno	Totale		S/N	Importo
1		20	092	0080	ITG28	01	A0101	Attuazione del P.R.U in località Serralonga	1		€ 524.642,32	€ 0,00	<b>€ 524.642,32</b>	N	€ 0,00	
2	758	20	092	00800	ITG28	06	A0205	interventi mitigazione rischio idraulico Rio Solanas	1	€ 177.890,17	€ 0,00	€ 0,00	<b>€ 177.890,17</b>	N	€ 0,00	
3		20	092	0080	ITG28	06	A0101	Manutenzione straordinaria e ordinaria strade e illuminazione di SINNAI	1		€ 100.000,00	€ 100.000,00	<b>€ 200.000,00</b>	N	€ 0,00	
4	763	20	092	0080	ITG28	06	A0306	Intervento di efficientamento energetico dell'impianto di illuminazione pubblica di proprietà del Comune di Sinnai JESSICA	2	€ 600.000,00	€ 0,00	€ 0,00	<b>€ 600.000,00</b>	N	€ 0,00	
6	733	20	092	0080	ITG28	03	A0509	Piano Nazionale di edilizia Abitativa, linea di intervento b) ed e)	2	€ 1.662.079,31	€ 1.281.862,89	€ 0,00	<b>€ 2.943.942,20</b>	N	€ 0,00	
7	748	20	092	0080	ITG28	06	A0299	Risanamento della fascia costiera del Comune di SINNAI frazione di Solanas completamente 1° lotto funzionale: Collettori e impianto di depurazione	1	€ 100.000,00	€ 810.569,25	€ 0,00	<b>€ 910.569,25</b>	N	€ 0,00	
8	761	20	092	0080	ITG28	06	A0512	completamento della cittadella sportiva S.Elena e dell'impiantosportivo Paolo Pizzi loc. S. Elena	1	€ 0,00	€ 850.000,00	€ 1.648.861,75	<b>€ 2.498.861,75</b>	N	€ 0,00	
9	609	20	092	0080	ITG28	01	A0101	Completamento strada circoscrizione sud- ovest	1		€ 357.000,00	€ 1.023.000,00	<b>€ 1.380.000,00</b>	N	€ 0,00	
10		20	092	0080	ITG28	01	A0101	Acquisizione aree ed opere di urbanizzazione nel piano di lottizzazione Sant'Elena	2	€ 0,00	€ 500.000,00	€ 69.205,22	<b>€ 569.205,22</b>	n	€ 0,00	
11	629	20	092	0080	ITG28	01	A0536	Ampliamento della nuova Caserma Carabinieri	2	€ 0,00	€ 324.285,80	€ 772.670,53	<b>€ 1.096.956,33</b>	N	€ 0,00	
12	591	20	092	0080	ITG28	01	A0215	Approvvigionamento idrico del territorio di San Gregorio, San Paolo, San Basilio e del Villaggio delle Mimose	2	€ 0,00	€ 1.200.000,00	€ 0,00	<b>€ 1.200.000,00</b>	N	€ 0,00	

13		20	092	0080	ITG28	01	A0215	Collegamento della rete idrica di Tasonis all'acquedotto di Corongiu	2	€ 0,00	€ 250.000,00	€ 0,00	<b>€ 250.000,00</b>	N	€ 0,00	
14		20	092	0080	ITG28	01	A0101	Completamento della circonvallazione Nord	2	€ 0,00	€ 500.000,00	€ 500.000,00	<b>€ 1.000.000,00</b>	N	€ 0,00	
15	700	20	092	0080	ITG28	01	A0101	Completamento opere di adeguamento delle urbanizzazioni primarie nel centro storico intervento lavori via Soleminis	2	€ 0,00	€ 210.000,00	€ 0,00	<b>€ 210.000,00</b>	N	€ 0,00	
16		20	092	0080	ITG28	04	A0508	Fabbrica della creatività e laboratorio delle Arti ( P.I.S.U.)	2	€ 0,00	€ 1.000.000,00	€ 0,00	<b>€ 1.000.000,00</b>	N	€ 0,00	
17		20	092	0080	ITG28	01	A0299	Parco Territoriale e urbano della Pineta di Sinnai ( P.I.S.U.)	2	€ 0,00	€ 0,00	€ 2.718.516,25	<b>€ 2.718.516,25</b>	N	€ 0,00	
18		20	092	0080	ITG28	01	A0508	Polo dell'associazionismo ambientale e culturale sportivo e della protezione civile (P.I.S.U.)	2	€ 0,00	€ 3.359.800,00	€ 0,00	<b>€ 3.359.800,00</b>	N	€ 0,00	
19	536	20	092	0080	ITG28	01	A0101	Ponte di attraversamento sul rio Solanas	2	€ 0,00	€ 330.000,00	€ 0,00	<b>€ 330.000,00</b>	N	€ 0,00	
20		20	092	0080	ITG28	01	E1099	Realizzazione di una piscina per addestramento attività subacquee	2	€ 0,00	€ 249.000,00	€ 0,00	<b>€ 249.000,00</b>	N	€ 249.000,00	5
21		20	092	0080	ITG28	01	A0101	Realizzazione di nuovo svincolo d'accesso principale nella frazione di Solanas sulla S.P. per Villasimius	2	€ 0,00	€ 500.000,00	€ 0,00	<b>€ 500.000,00</b>	N	€ 0,00	
22		20	092	0080	ITG28	03	A0537	Riqualificazione con ristrutturazione della ex scuola di Via del Mare e aree circostanti	2	€ 0,00	€ 500.000,00	€ 0,00	<b>€ 500.000,00</b>	N	€ 0,00	
23		20	092	0080	ITG28	04	A0533	Ristrutturazione della Casa Comunale del comune di Sinnai "operazioni finalizzate al risparmio e all'efficienza energetica negli edifici degli enti pubblici della Sardegna (EE11)"	2	€ 0,00	€ 962.308,24	€ 0,00	<b>€ 962.308,24</b>	N	€ 0,00	
24	723	20	092	0080	ITG28	06	A0508	Valorizzazione del patrimonio culturale e paesaggistico ambientale tramite la realizzazione di una struttura ricettiva polifunzionale denominata "Residenza e laboratori esperienziali "	2	€ 0,00	€ 0,00	€ 490.000,00	<b>€ 490.000,00</b>	N	€ 150.000,00	5

25		20	092	0080	ITG28	03	A0537	Valorizzazione del sito archeologico di Bruncu Mogumu e parti pertineza foresta Campidano Sinnai	2	€ 0,00	€ 0,00	€ 2.000.000,00	<b>€ 2.000.000,00</b>	N	€ 0,00
26	776	20	092	0080	ITG28	06	A0508	Messa a norma palestra Via Giotto	2	€ 0,00	€ 81.730,00	€ 3.700,00	<b>€ 85.430,00</b>	N	€ 0,00
27	777	20	092	0080	ITG28	06	A0508	realizzazione nuove aule scolastiche scuola media Via Caravaggio e riqualificazione ex edificio MA.SI.SE	2	€ 0,00	€ 453.000,00	€ 0,00	<b>€ 453.000,00</b>	N	€ 0,00
28	778	20	092	0080	ITG28	06	A0508	messa a norma in materia di sicurezza e efficientamento energetico scuola elementare S.Isidoro	2	€ 0,00	€ 259.049,60	€ 0,00	<b>€ 259.049,60</b>	N	€ 0,00
29	779	20	092	0080	ITG28	06	A0508	Manutenzione straordinaria edificio scolastico scuola secondaria di 1° Via Caravaggio e messa a norma campo e copertura palestra	2	€ 0,00	€ 683.833,00	€ 0,00	<b>€ 683.833,00</b>	N	
30	779	20	092	0080	ITG28	06	A0508	Piano straordinario di edilizia scolastica ISCOL@	2	€ 0,00	€ 550.000,00	€ 370.000,00	<b>€ 920.000,00</b>	N	
31	548	20	092	0080	ITG28	04	A0531	consolidamento e restauro chiesa San Giuseppe in Solanas	2	€ 0,00	€ 185.000,00	€ 0,00	<b>€ 185.000,00</b>	N	€ 0,00
32	702	20	092	0080	ITG28	01	A0205	Sistemazione idraulica Via Pineta, Via Majorana e più,	2		€ 367.183,29	€ 0,00	<b>€ 367.183,29</b>	N	
33								MANUTENZIONE STRAORDINARIA CENTRO SOCIO CULTURALE VIA COLLETTA			€ 182.000,00		<b>€ 182.000,00</b>		
										<b>€ 2.539.969,48</b>	<b>€ 16.571.264,39</b>	<b>€ 9.695.953,75</b>	<b>€ 28.807.187,62</b>		<b>€ 399.000,00</b>

Il responsabile del programma  
**Dott.Ing. Luisa Cocco**

**SCHEDA 2B: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2015-2017 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI SINNAI  
ELENCO DEGLI IMMOBILI DA TRASFERIRE ex art. 53, commi 6 e 7, d.lgs. n. 163/2006 e s.m.i.**

Elenco degli immobili da trasferire ex art. 53, commi 6 e 7, d.lgs. n. 163/2006				Arco temporale di validità del programma Valore Stimato		
Riferimento intervento	Descrizione immobile	Solo diritto di superficie	Piena proprietà	1° anno	2° anno	3° anno
<b>TOTALE</b>				<b>€ 0,00</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 0,00</b>

Il responsabile del programma

**Dott.Ing. Luisa Cocco**

**SCHEDA 3: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2016-2018 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI SINNAI  
ELENCO ANNUALE**

Cod. Int. Amm.ne	CODICE UNICO INTERVENTO CUI	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	CPV	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO		Importo annualità	Importo totale intervento	FINALITA'	Conformità		Priorità	STATO PROGETTAZIONE approvata	Stima tempi di esecuzione	
					Cognome	Nome				Urb (S/N)	Amb (S/N)			TRIM/ANNO INIZIO LAVORI	TRIM/ANNO FINE LAVORI
LL.PP. 758	800146509252-0150003		interventi mitigazione rischio idraulico Rio Solanas	4524640-07	Pisu	Vitale	€ 177.890,17	€ 200.000,00	AMB	S	S	1	PP	2/2016	4/2016
LL.PP. 733	800146509252-0150013		Piano Nazionale di edilizia Abitativa, linea di intervento b) ed e)	4545400-0-4	Cocco	Luisa	€ 1.662.079,31	€ 2.938.880,29	MIS	S	S	2	PD	2/2016	4/2016
LL.PP. 748	800146509252-0150015	J15G120-00670005	Risanamento della fascia costiera del Comune di SINNAI frazione di Solanas completamento 1° lotto funzionale: Collettori e impianto di depurazione	4525200-0-8	Cocco	Luisa	€ 100.000,00	€ 1.000.000,00	MIS	S	S	2	SF	1/2016	4/2016
LL.PP. 763	800146509252-0150009		Interventi di efficientamento energetico dell'impianto di illuminazione pubblica di proprietà del Comune di Sinnai. - Jessica	6540000-0-7	Cocco	Luisa	€ 600.000,00	€ 600.000,00	AMB	S	S	1	PP	2/2016	4/2016
							€ 2.539.969,48								

Il responsabile del programma  
**Dott.Ing. Luisa Cocco**







#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	campidano ambiente - Alienazione EcoCentro	100.000,00	100.000,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Piano Nazionale di edilizia Abitativa, linea di intervento b) ed e)	1.662.079,31	1.281.862,89	-	2.943.942,20	finanziamento regionale e nazionale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Risanamento della fascia costiera del Comune di SINNAI frazione di Solanas completamento 1° lotto funzionale: Collettori e impianto di depurazione	100.000,00	810.569,25	-	910.569,25	finanziamento ATO	-	140.000,00	140.000,00	-	140.000,00	-	140.000,00	-	140.000,00	-	140.000,00
completamento della cittadella sportiva S.Elena e dell'impianto sportivo Paolo Pizzi loc. S. Elena	-	850.000,00	1.648.861,75	2.498.861,75	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Completamento strada circonvallazione sud-ovest	-	357.000,00	1.023.000,00	1.380.000,00	ras	-	40.000,00	40.000,00	-	40.000,00	-	40.000,00	-	40.000,00	-	40.000,00
Acquisizione aree ed opere di urbanizzazione nel piano di lottizzazione Sant'Elena	-	500.000,00	69.205,22	569.205,22	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Ampliamento della nuova Caserma Carabinieri	-	324.285,80	772.670,53	1.096.956,33	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Approvvigionamento idrico del territorio di San Gregorio, San Paolo, San Basilio e del Villaggio delle Mimose	-	1.200.000,00	-	1.200.000,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Collegamento della rete idrica di Tasonis all'acquedotto di Corongiu	-	250.000,00	-	250.000,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Completamento della circonvallazione Nord	-	500.000,00	500.000,00	1.000.000,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Completamento opere di adeguamento delle urbanizzazioni primarie nel centro storico intervento lavori via Soleminis	-	210.000,00	-	210.000,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!	mutuo fondi jessica	600.000,00	600.000,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Fabbrica della creatività e laboratorio delle Arti ( P.I.S.U.)	-	1.000.000,00	-	1.000.000,00														
Parco Territoriale e urbano della Pineta di Sinnai ( P.I.S.U.)	-	-	2.718.516,25	2.718.516,25														
Polo dell'associazionismo ambientale e culturale sportivo e della protezione civile (P.I.S.U.)	-	3.359.800,00	-	3.359.800,00														
Ponte di attraversamento sul rio Solanas	-	330.000,00	-	330.000,00														
Realizzazione di una piscina per addestramento attività subacquee	-	249.000,00	-	249.000,00														
Realizzazione di nuovo svincolo d'accesso principale nella frazione di Solanas sulla S.P. per Villasimius	-	500.000,00	-	500.000,00														
Riqualificazione con ristrutturazione della ex scuola di Via del Mare e aree circostanti	-	500.000,00	-	500.000,00														
Valorizzazione del patrimonio culturale e paesaggistico ambientale tramite la realizzazione di una struttura ricettiva polifunzionale denominata "Residenza e laboratori esperienziali "	-	-	490.000,00	490.000,00														
Valorizzazione del sito archeologico di Bruncu Mogumu e parti pertineza foresta Campidano Sinnai	-	-	2.000.000,00	2.000.000,00														
Messa a norma palestra Via Giotto	-	81.730,00	3.700,00	85.430,00														
realizzazione nuove aule scolastiche scuola media Via Caravaggio e	-	453.000,00	-	453.000,00														

riqualificazione ex edificio MA.SI.SE																			
messa a norma in materia di sicurezza e efficientamento energetico scuola elementare S.Isidoro	-	259.049,60	-	259.049,60															
Manutenzione straordinaria edificio scolastico scuola secondaria di 1° Via Caravaggio e messa a norma campo e copertura palestra	-	683.833,00	-	683.833,00															
#RIF!	#RIF!			#RIF!		120.000,00	120.000,00												
#RIF!	#RIF!	185.000,00		#RIF!	FONDI POR-FERS 2007-2013	309.269,76	309.269,76												
<b>totale</b>	#RIF!	#RIF!	#RIF!	#RIF!		0,00	2.500.446,76	3.022.939,93	522.493,17	0,00	0,00	402.493,17	0,00	0,00	402.493,17	0,00	0,00	402.493,17	0,00

Il responsabile del programma  
**Dott.Ing. Luisa Cocco**

## **11. IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI**

**Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare in adempimento alle disposizioni di cui all'art. 58 del D. L. 112/08 convertito con modificazioni nella legge 06 agosto 2008, n. 133, come modificato dall'art. 33-bis, comma 7, legge n. 111 del 2011, e introdotto dall'art. 27, comma 1, legge n. 214 del 2011.**

- Con l'art. 58 del Decreto Legge 25 giugno 2008, convertito con modificazione nella legge 06 agosto 2008, n. 133, viene introdotto il "Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari", ovvero l'elenco degli immobili non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali del Comune e "suscettibili di valorizzazione ovvero dismissione";
- L'importanza di tale documento è notevole in quanto l'inclusione di un immobile nello stesso ha i seguenti rilevanti effetti concreti:
  - a) l'immobile passa automaticamente nel patrimonio disponibile dell'ente;
  - b) si ha la possibilità di valorizzare gli immobili variandone la destinazione urbanistica;
  - c) l'inclusione di un bene immobile nell'elenco ha effetto dichiarativo della proprietà, al punto che, in assenza di precedenti trascrizioni, si producono gli effetti della trascrizione di cui all'art. 2644 c.c., nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione in catasto;
  - d) l'immobile può essere conferito dall'ente in un fondo comune di investimento immobiliare (o l'ente stesso può promuovere la costituzione di un fondo).

Alla luce di quanto disposto dalla normativa innanzi descritta si è provveduto alla redazione di un elenco di beni da alienare e/o valorizzare non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali del Comune, con l'indicazione della loro destinazione urbanistica prevista dagli strumenti urbanistici.

**PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONE IMMOBILIARI DEL COMUNE DI SINNAI**

**Triennio 2016-2018**

**SCHEDA N. 1**

**Piano di Zona "Sa Pira"**

1	DESCRIZIONE DEL BENE	Terreni
2	UBICAZIONE IMMOBILE	Centro urbano – Zona Sa Pira
3	DATI CATASTALI	Fg. 34, mapp. diversi
4	EVENTUALI VINCOLI O PESI	Nessuno
5	VALORIZZAZIONE	Non si rende necessaria alcuna variante urbanistica
6	VALORE DI MERCATO	Da stimarsi al momento dell'alienazione
7	VARIANTE URBANISTICA	Nessuna
8	DESTINATO	ALLA ALIENAZIONE

**SCHEDA N. 2**

**Piano di Zona "Bellavista"**

1	DESCRIZIONE DEL BENE	Terreni
2	UBICAZIONE IMMOBILE	Centro urbano – Zona Bellavista
3	DATI CATASTALI	Fg. 35, mapp. diversi
4	EVENTUALI VINCOLI O PESI	Nessuno
5	VALORIZZAZIONE	Non si rende necessaria alcuna variante urbanistica
6	VALORE DI MERCATO	Da stimarsi al momento dell'alienazione
7	VARIANTE URBANISTICA	Nessuna
8	DESTINATO	ALLA ALIENAZIONE

### SCHEDA N. 3

#### Piano per gli Insediamenti Produttivi "Luceri"

1	DESCRIZIONE DEL BENE	Terreni
2	UBICAZIONE IMMOBILE	Periferia Urbana – Località Luceri
3	DATI CATASTALI	Fg. 52, mapp. diversi
4	EVENTUALI VINCOLI O PESI	Nessuno
5	VALORIZZAZIONE	Non si rende necessaria alcuna variante urbanistica
6	VALORE DI MERCATO	42 €/mq
7	VARIANTE URBANISTICA	Nessuna
8	DESTINATO	ALLA ALIENAZIONE

### SCHEDA N. 4

#### Terreno centro urbano

1	DESCRIZIONE DEL BENE	Terreno in centro urbano
2	UBICAZIONE IMMOBILE	Centro urbano – Via Costituzione – Zona B
3	DATI CATASTALI	Fg. 52, mapp. Ex 44
4	EVENTUALI VINCOLI O PESI	Nessuno
5	VALORIZZAZIONE	Non si rende necessaria alcuna variante urbanistica
6	VALORE DI MERCATO	Da stimarsi al momento dell'alienazione
7	VARIANTE URBANISTICA	Nessuna
8	DESTINATO	ALLA ALIENAZIONE



**SCHEDA N. 5****Fabbricato**

1	DESCRIZIONE DEL BENE	Appartamento
2	UBICAZIONE IMMOBILE	Centro urbano – Via Roma, 94
3	DATI CATASTALI	Fg. 45, mapp. 347, sub 5
4	EVENTUALI VINCOLI O PESI	Nessuno
5	VALORIZZAZIONE	Non si rende necessaria alcuna variante urbanistica
6	VALORE DI MERCATO	Da stimarsi al momento dell'alienazione
7	VARIANTE URBANISTICA	Nessuna
8	DESTINATO	ALLA ALIENAZIONE

**SCHEDA N. 6****Strade Comunali in disuso in località Torre delle Stelle e Solanas**

1	DESCRIZIONE DEL BENE	Strade comunali
2	UBICAZIONE IMMOBILE	Torre delle Stelle - Solanas
3	DATI CATASTALI	Diversi
4	EVENTUALI VINCOLI O PESI	Appartenenti al demanio comunale
5	VALORIZZAZIONE	Sdemanializzazione
6	VALORE DI MERCATO	Da stimarsi al momento dell'alienazione
7	VARIANTE URBANISTICA	Nessuna
8	DESTINATO	ALLA ALIENAZIONE

#### **SCHEDA N. 7**

##### **Terreno agricolo – Cussorgia in località “Sa Ceraxa”**

1	DESCRIZIONE DEL BENE	Terreno agricolo, Zona E
2	UBICAZIONE IMMOBILE	Agro di Sinnai, località “Sa Ceraxa”
3	DATI CATASTALI	Fg 7, più mapp.
4	EVENTUALI VINCOLI O PESI	Appartenente al demanio comunale
5	VALORIZZAZIONE	Sdemanializzzazione
6	VALORE DI MERCATO	Da stimarsi al momento dell’alienazione
7	VARIANTE URBANISTICA	Nessuna
8	DESTINATO	ALLA ALIENAZIONE

#### **SCHEDA N. 8**

##### **Terreno agricolo – Cussorgia in località “Cuili Engianu”**

1	DESCRIZIONE DEL BENE	Terreno agricolo, Zona E
2	UBICAZIONE IMMOBILE	Agro di Sinnai, località “Cuili Engianu”
3	DATI CATASTALI	Fg 25, mapp. 160, 100, 101, 142
4	EVENTUALI VINCOLI O PESI	Appartenente al demanio comunale
5	VALORIZZAZIONE	Sdemanializzzazione
6	VALORE DI MERCATO	Da stimarsi al momento dell’alienazione
7	VARIANTE URBANISTICA	Nessuna
8	DESTINATO	ALLA ALIENAZIONE

**SCHEDA N. 9****Terreno agricolo – Cussorgia in località “Su Titioni”**

1	DESCRIZIONE DEL BENE	Terreno agricolo, Zona E
2	UBICAZIONE IMMOBILE	Agro di Sinnai, località “Su Titioni”
3	DATI CATASTALI	Foglio 2, mapp. diversi;
4	EVENTUALI VINCOLI O PESI	Appartenente al demanio comunale
5	VALORIZZAZIONE	Sdemanializzazione
6	VALORE DI MERCATO	Da stimarsi al momento dell’alienazione
7	VARIANTE URBANISTICA	Nessuna
8	DESTINATO	ALLA ALIENAZIONE

**SCHEDA N. 10****Terreno agricolo – Cussorgia in località “Su Titioni”**

1	DESCRIZIONE DEL BENE	Terreno agricolo, Zona E
2	UBICAZIONE IMMOBILE	Agro di Sinnai, località “Su Titioni”
3	DATI CATASTALI	Foglio 5, mapp. diversi
4	EVENTUALI VINCOLI O PESI	Appartenente al demanio comunale
5	VALORIZZAZIONE	Sdemanializzazione
6	VALORE DI MERCATO	Da stimarsi al momento dell’alienazione
7	VARIANTE URBANISTICA	Nessuna
8	DESTINATO	ALLA ALIENAZIONE

**SCHEDA N. 11****Terreno agricolo – Cussorgia in località “S’Intinta”**

1	DESCRIZIONE DEL BENE	Terreno agricolo, Zona E
2	UBICAZIONE IMMOBILE	Agro di Sinnai, località “S’Intinta”
3	DATI CATASTALI	Fg 9, più mapp.; Fg 10, più mapp.; Fg 13 più mapp.; Fg. 12
4	EVENTUALI VINCOLI O PESI	Appartenente al demanio comunale
5	VALORIZZAZIONE	Sdemanializzazione
6	VALORE DI MERCATO	Da stimarsi al momento dell’alienazione
7	VARIANTE URBANISTICA	Nessuna
8	DESTINATO	ALLA ALIENAZIONE

**SCHEDA N. 12****Terreno agricolo – In località “Bacch’e Trazza”**

1	DESCRIZIONE DEL BENE	Terreno agricolo, Zona E
2	UBICAZIONE IMMOBILE	Agro di Sinnai, località “Bacch’e Trazza”
3	DATI CATASTALI	Foglio 13, mappale 11
4	EVENTUALI VINCOLI O PESI	Nessuno
5	VALORIZZAZIONE	Nessuna
6	VALORE DI MERCATO	Da stimarsi al momento dell’alienazione
7	VARIANTE URBANISTICA	Nessuna
8	DESTINATO	ALLA ALIENAZIONE

**SCHEDA N. 13****Terreno agricolo – In località “Isca Forroga”**

1	DESCRIZIONE DEL BENE	Terreno agricolo, Zona E
2	UBICAZIONE IMMOBILE	Agro di Sinnai, località “Isca Forroga”
3	DATI CATASTALI	Fg 21, mapp.li 60, 62, 63
4	EVENTUALI VINCOLI O PESI	Nessuno
5	VALORIZZAZIONE	Nessuna
6	VALORE DI MERCATO	Da stimarsi al momento dell’alienazione
7	VARIANTE URBANISTICA	Nessuna
8	DESTINATO	ALLA ALIENAZIONE

**SCHEDA N. 14****Terreno agricolo – Cussorgia in località “Monti Eccas”**

1	DESCRIZIONE DEL BENE	Terreno agricolo, Zona E
2	UBICAZIONE IMMOBILE	Agro di Sinnai, località “Monti Eccas”
3	DATI CATASTALI	Foglio 71, parte mappale 116
4	EVENTUALI VINCOLI O PESI	Appartenente al demanio comunale
5	VALORIZZAZIONE	Sdemanializzazione
6	VALORE DI MERCATO	Da stimarsi al momento dell’alienazione
7	VARIANTE URBANISTICA	Nessuna
8	DESTINATO	ALLA ALIENAZIONE

## SCHEDA N. 15

### Reliquati stradali in centro urbano

1	DESCRIZIONE DEL BENE	Terreno, Zona diverse
2	UBICAZIONE IMMOBILE	Centro urbano
3	DATI CATASTALI	Diversi
4	EVENTUALI VINCOLI O PESI	Appartenente al demanio comunale
5	VALORIZZAZIONE	Sdemanializzazione
6	VALORE DI MERCATO	Da stimarsi al momento dell'alienazione
7	VARIANTE URBANISTICA	Nessuna
8	DESTINATO	ALLA ALIENAZIONE